

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE DI

Com.Tel S.p.A.



*Global Coordinator,
Euronext Growth Advisor e
Specialist*

MIT SIM S.P.A.



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni ivi contenute, incluso il Capitolo IV della Sezione Prima, denominato "Fattori di Rischio".

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

AVVERTENZE

Il Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Euronext Growth Milan degli Emittenti pubblicato da Borsa ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie di Com.Tel S.p.A.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di prodotti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") né un'offerta pubblica di titoli ai sensi del Regolamento Delegato UE 2019/980 e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2017/1129 come successivamente modificato e integrato ("Regolamento Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti").

L'offerta delle azioni costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 1, comma 4, del Regolamento Prospetto, dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti e quindi senza offerta al pubblico delle azioni.

Il Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, MiT Sim S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana e, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I del Documento di Ammissione.

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente <https://www.comtelitalia.it/>. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Per completezza, si segnala che ai fini della diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito eMarket SDIR Storage gestito da Teleborsa S.r.l..

INDICE

AVVERTENZE.....	2
INDICE.....	3
DEFINIZIONI.....	13
GLOSSARIO.....	18
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE.....	21
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	22
SEZIONE PRIMA.....	23
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI.....	24
1.1 <i>Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione.....</i>	24
1.2 <i>Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione.....</i>	24
1.3 <i>Relazioni e pareri di esperti.....</i>	24
1.4 <i>Informazioni provenienti da terzi.....</i>	24
1.5 <i>Autorità competente.....</i>	24
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	25
2.1 <i>Revisori legali dell'Emittente.....</i>	25
2.2 <i>Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....</i>	26
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	29
3.1 <i>Premessa.....</i>	29
3.1.1 <i>Cessione del ramo Carrier.....</i>	32
3.2 <i>Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.....</i>	32
3.2.1 <i>Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 (confrontati con i dati per il semestre chiuso al 30 giugno 2023).....</i>	32
3.2.2 <i>Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 30 giugno 2024 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2023).....</i>	45
3.2.3 <i>Analisi dei flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 (confrontati con i dati al 30 giugno 2023).....</i>	58
3.3 <i>Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.....</i>	63
3.3.1 <i>Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).....</i>	63

3.3.2	Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2022)	76
3.3.3	Analisi dei flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2022)	89
3.4	<i>Indicatori Alternativi di Performance</i>	94
3.4.1	Premessa.....	94
3.4.2	Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali–finanziari al 30 giugno 2024 (confrontati con i dati patrimoniali–finanziari al 30 giugno 2023)	95
3.4.3	Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 (confrontati con i dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2023)	102
3.5	<i>Indicatori Alternativi di Performance</i>	104
3.5.1	Premessa.....	104
3.5.2	Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali–finanziari al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati patrimoniali–finanziari al 31 dicembre 2022).....	106
3.5.3	Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022)	114
3.6	<i>Informazioni finanziarie selezionate di Novanext S.r.l. relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022</i>	116
3.6.1	Analisi dei ricavi e dei costi di Novanext S.r.l. per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022	116
3.6.2	Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati di Novanext S.r.l. al 30 settembre 2024, 30 settembre 2023 e 30 settembre 2022.....	133
3.6.3	Analisi dei flussi di cassa di Novanext S.r.l. per gli esercizi chiusi al settembre 2024, 2023 e 2022	144
3.7	<i>Indicatori Alternativi di Performance</i>	149
3.7.1	Premessa.....	149
3.8	<i>Indicatori Alternativi di Performance</i>	150
3.8.1	Premessa.....	150
3.8.2	Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali–finanziari al 30 settembre 2024, 2023 e 2022	151
3.8.3	Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022	154
3.9	<i>Informazioni finanziarie di Novanext S.r.l. relative al semestre chiuso al 31 marzo 2024</i>	156
3.9.1	Analisi dei ricavi e dei costi di Novanext S.r.l. per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 .	156
3.9.2	Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati di Novanext S.r.l. al 31 marzo 2024 (confrontati con i dati al 30 settembre 2023).....	159

3.9.3	Analisi dei flussi di cassa di Novanext S.r.l. per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.....	164
3.10	<i>Indicatori Alternativi di Performance di Novanext S.r.l. per il semestre chiuso al 31 marzo 2024</i>	167
3.10.1	Premessa.....	167
3.10.2	Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali–finanziari al 31 marzo 2024 (confrontati con i dati patrimoniali–finanziari al 30 settembre 2023)	168
3.10.1	Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per il semestre chiuso al 31 marzo 2024	169
3.11	<i>Informazioni finanziarie proforma</i>	171
3.11.1	Premessa.....	171
3.11.2	Descrizione sintetica dell’Operazione	171
3.11.3	Descrizione delle modalità di predisposizione dei Prospetti Pro–Forma	172
3.11.4	Data di riferimento delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie al fine della redazione dei Prospetti Pro–Forma.....	174
3.11.5	Principali assunzioni utilizzati ai fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro–Forma.....	175
3.11.6	Prospetti Pro–Forma al 31 dicembre 2023	178
3.11.7	Dettaglio delle rettifiche pro–forma al 31 dicembre 2023	179
3.11.8	Prospetti Pro–Forma al 30 giugno 2024	181
3.11.9	Dettaglio delle rettifiche pro–forma al 30 giugno 2024.....	184
3.11.10	Indicatori Alternativi di Performance sui Prospetti Pro–forma.....	185
CAPITOLO IV	– FATTORI DI RISCHIO.....	190
A.	<i>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE E AL GRUPPO POST ACQUISIZIONE</i>	190
A.1	<i>RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E CONTABILE DELL’EMITTENTE.</i>	190
A.1.1	<i>Rischi connessi alla concentrazione del fatturato e alla vendita indiretta tramite partner</i>	190
A.1.2.	<i>Rischi connessi alla redditività della Società e all’andamento dei ricavi</i>	192
A.1.3	<i>Rischi connessi alla mancata attuazione ovvero al ritardo nell’attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri dell’Emittente e del Gruppo post Acquisizione</i>	193
A.1.4	<i>Rischi connessi ai crediti commerciali</i>	195
A.1.5	<i>Rischi connessi all’indebitamento dell’Emittente e al reperimento di nuove risorse finanziarie</i>	196
A.1.6	<i>Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali</i>	198
A.1.7	<i>Rischi connessi alla costruzione e revisione del portafoglio ordini (backlog)</i>	199
A.1.8	<i>Rischi connessi ai tassi di interesse</i>	199
A.1.9	<i>Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance</i>	200

<i>A.1.10 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi</i>	201
<i>A.1.11 Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati pro-forma</i>	201
<i>A.1.12 Rischi connessi a Novanext</i>	202
A.2 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE	206
<i>A.2.1 Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento, e al rinnovo di certificazioni, licenze e autorizzazioni</i>	206
<i>A.2.2 Rischi connessi al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione</i>	207
<i>A.2.3 Rischi connessi alla capacità di mantenere ed attrarre personale altamente specializzato</i>	207
<i>A.2.4 Rischi connessi all'elevata concorrenza del mercato di riferimento</i>	208
<i>A.2.5 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori di beni e/o servizi</i>	208
<i>A.2.6 Rischi connessi ai rapporti con i clienti e alla tipologia di contratti con gli stessi</i>	209
<i>A.2.7 Rischi connessi ai contratti di subappalto</i>	210
<i>A.2.8 Rischi connessi alle cessioni di asset e partecipazioni</i>	210
<i>A.2.9 Rischi connessi alla violazione e interruzione dei sistemi informatici nonché alla raccolta, conservazione e trattamento di dati</i>	212
<i>A.2.10 Rischi connessi alle coperture assicurative</i>	213
<i>A.2.11 Rischi connessi alla riqualificazione dei rapporti di lavoro</i>	213
A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	214
<i>A.3.1 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie</i>	214
<i>A.3.2 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne, e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo</i>	214
<i>A.3.3 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, e dirigenti e key managers dell'Emittente</i>	215
<i>A.3.4 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente e alla relativa struttura del capitale sociale</i>	215
A.4 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTESTO NORMATIVO	216
<i>A.4.1 Rischi connessi al quadro normativo applicabile e all'evoluzione dello stesso</i>	216
<i>A.4.2 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	216
<i>A.4.3 Rischi connessi alla normativa fiscale</i>	217
A.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DEI RISCHI	218
<i>A.5.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione</i>	218

<i>A.5.2 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001</i>	<i>219</i>
<i>A.5.3 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate</i>	<i>219</i>
B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	222
<i>B.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni</i>	<i>222</i>
<i>B.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione delle Azioni</i>	<i>223</i>
<i>B.3 Rischi connessi agli accordi di lock-up</i>	<i>223</i>
<i>B.4 Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni e alla limitata capitalizzazione dell'Emittente.</i>	<i>225</i>
<i>B.5 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse di MiT Sim</i>	<i>225</i>
CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	226
<i>5.1 Denominazione sociale dell'Emittente</i>	<i>226</i>
<i>5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)</i>	<i>226</i>
<i>5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	<i>226</i>
<i>5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, ed eventuale sito web dell'Emittente</i>	<i>226</i>
CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	227
<i>6.1 Principali attività dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione</i>	<i>227</i>
<i>6.1.1 Premessa</i>	<i>227</i>
<i>6.1.2 Descrizione delle principali attività dell'Emittente</i>	<i>229</i>
<i>6.1.3 Principali clienti e fornitori</i>	<i>235</i>
<i>6.1.4 Nuovi prodotti e servizi</i>	<i>239</i>
<i>6.1.5 Certificazioni</i>	<i>239</i>
<i>6.1.6 Obiettivi di sostenibilità</i>	<i>240</i>
<i>6.1.7 Fattori chiave della Società</i>	<i>241</i>
<i>6.1.8 Principali informazioni su Novanext</i>	<i>241</i>
<i>6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo</i>	<i>248</i>
<i>6.2.1 Mercati di riferimento</i>	<i>248</i>
<i>6.2.2 Posizione concorrenziale dell'Emittente</i>	<i>251</i>
<i>6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i>	<i>253</i>
<i>6.4 Strategia e obiettivi</i>	<i>253</i>

<i>6.5 Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....</i>	<i>256</i>
<i>6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione competitiva.....</i>	<i>257</i>
<i>6.7 Principali investimenti.....</i>	<i>257</i>
<i>6.7.1 Investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie.....</i>	<i>257</i>
<i>6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione.....</i>	<i>259</i>
<i>6.7.3 Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole.....</i>	<i>259</i>
<i>6.7.4 Descrizione di eventuali problematiche di natura ambientale che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.....</i>	<i>259</i>
<i>7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente.....</i>	<i>259</i>
<i>7.2 Descrizione delle società del Gruppo.....</i>	<i>262</i>
CAPITOLO VIII – CONTESTO NORMATIVO	263
<i>8.1 Descrizione del contesto normativo.....</i>	<i>263</i>
CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	265
<i>9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente</i>	<i>265</i>
<i>9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso</i>	<i>265</i>
CAPITOLO X – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI	266
CAPITOLO XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E PRINCIPALI DIRIGENTI	267
<i>11.1 Organi sociali e principali dirigenti.....</i>	<i>267</i>
11.1.1 Consiglio di Amministrazione	267
11.1.2 Collegio Sindacale	278
11.1.3 Dirigenti e key managers	282
<i>11.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale</i>	<i>284</i>
11.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione	284
11.2.2 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale.....	284
11.2.3 Potenziali conflitti di interesse dei dirigenti e key managers	285
11.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati	285
11.2.5 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute.....	285

CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	286
12.1 <i>Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale</i>	286
12.2 <i>Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto .</i>	287
12.3 <i>Recepimento delle norme in materia di governo societario</i>	287
12.4 <i>Eventuali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione</i>	288
CAPITOLO XIII – DIPENDENTI	289
13.1 <i>Numero dipendenti</i>	289
13.2 <i>Partecipazioni azionarie e piani di stock option</i>	289
13.3 <i>Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.</i>	290
CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI	291
14.1 <i>Principali azionisti</i>	291
14.2 <i>Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti</i>	291
14.3 <i>Soggetto controllante l'Emittente</i>	292
14.4 <i>Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	292
CAPITOLO XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	294
15.1 <i>Premessa</i>	294
15.2 <i>Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente</i>	294
15.2.1. <i>Società sottoposte al controllo della controllante</i>	294
15.2.2 <i>Altre Parti Correlate</i>	297
15.3 <i>Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2023 fino alla Data del Documento di Ammissione</i>	302
CAPITOLO XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	305
16.1 <i>Capitale sociale</i>	305
16.1.1 <i>Capitale sociale sottoscritto e versato</i>	305
16.1.2 <i>Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali</i>	305
16.1.3 <i>Azioni proprie</i>	305
16.1.4 <i>Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione</i>	305

16.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	305
16.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo	306
16.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali.....	306
16.2	Atto costitutivo e statuto sociale	306
16.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	306
16.2.2	Diritti e privilegi connessi alle azioni	307
16.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	307
CAPITOLO XVII	– CONTRATTI RILEVANTI	308
17.1	Contratti finanziari e di finanziamento	308
17.1.1	Contratto di finanziamento stipulato tra Com.Tel S.p.A. e Banca di Desio e della Brianza S.p.A. del 4 dicembre 2020.....	308
17.1.2	Contratto di finanziamento stipulato tra Com.Tel S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. del 9 luglio 2020	309
17.2	Contratti di leasing finanziario	310
17.2.1	Contratto di leasing finanziario stipulato tra Com.Tel S.p.A. e UniCredit Leasing S.p.A. del 28 marzo 2022	311
17.2.2	Contratto di leasing finanziario stipulato tra Com.Tel S.p.A. e Alba Leasing S.p.A. del 15 dicembre 2023.....	312
17.3	Contratti di finanziamento infragruppo	313
17.3.1	Contratto di prestito fruttifero n.1 stipulato tra l'Emittente e Nextaly S.r.l. del 1° luglio 2024	314
17.3.2	Contratto di prestito di prestito fruttifero n.2 stipulato tra l'Emittente e Nextaly S.r.l. del 1° luglio 2024	314
17.4	Contratti relativi al conferimento ovvero all'acquisizione di asset	315
17.4.1	Conferimento del ramo di azienda "Carrier" a favore di Com.Net S.p.A.	315
17.4.2	Contratto per la cessione delle quote di Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A.....	317
17.4.3	Contratto di investimento e di compravendita della maggioranza del capitale sociale di Novanext S.r.l. e patto parasociale	317
SEZIONE SECONDA	321
CAPITOLO I	PERSONE RESPONSABILI	322
1.1	Responsabili del Documento di Ammissione.....	322
1.2	Dichiarazione di responsabilità	322
1.3	Relazione di esperti	322
1.4	Informazioni provenienti da terzi	322

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO	323
CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	324
3.1 <i>Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi</i>	324
3.2 <i>Dichiarazione relativa al capitale circolante</i>	324
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	325
4.1 <i>Descrizione degli strumenti finanziari</i>	325
4.2 <i>Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse</i>	325
4.3 <i>Caratteristiche degli strumenti finanziari</i>	325
4.4 <i>Valuta degli strumenti finanziari</i>	325
4.5 <i>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni</i>	325
4.6 <i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno emessi</i>	325
4.7 <i>Data di emissione e di messa a disposizione degli strumenti finanziari</i>	326
4.8 <i>Limitazioni alla libera circolazione delle Azioni</i>	326
4.9 <i>Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni</i>	326
4.10 <i>Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e nell’esercizio in corso</i>	327
4.11 <i>Regime fiscale</i>	327
CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	328
5.1 <i>Azionisti venditori</i>	328
5.2 <i>Strumenti finanziari offerti in vendita</i>	328
5.3 <i>Accordi di lock-up</i>	328
CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE	330
6.1 <i>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Ammissione a Negoziazione</i>	330
CAPITOLO VII – DILUIZIONE	331
7.1 <i>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta</i>	331
7.2 <i>Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell’offerta</i>	331
CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	332
8.1 <i>Soggetti che partecipano all’operazione</i>	332
8.2 <i>Altre informazioni sottoposte a revisione</i>	332

8.3	<i>Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione.....</i>	332
8.4	<i>Appendice.....</i>	332

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato ovvero, ove applicabile, indicato nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Ammissione a Negoziazione	L'ammissione delle Azioni a negoziazione sull'Euronext Growth Milan.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, anche in più <i>tranche</i> , per massimi Euro 6.000.000,00 (sei milioni/00), comprensivi di eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, senza indicazione espressa del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione, godimento regolare, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 16 dicembre 2024, a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Growth Milan, e, più precisamente, a servizio del Collocamento.
Azioni o Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili, da ammettere alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice di <i>Corporate Governance</i>	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate adottato in data 31 gennaio 2020 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Codice ISIN o ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Collocamento ovvero Offerta	Il collocamento – finalizzato alla costituzione del flottante – di n. 2.022.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale offerte in sottoscrizione dalla Società in prossimità dell'ammissione, a: (a) investitori qualificati, come definiti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129, e da ogni

disposizione applicabile del TUF e dei regolamenti CONSOB di attuazione nell'Unione Europea e negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo;

(b) investitori istituzionali nell'Unione Europea e negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo e gli investitori istituzionali al di fuori dell'Italia, con esclusione degli investitori istituzionali degli Stati Uniti, dell'Australia del Canada, del Sudafrica e del Giappone, ai sensi della *Regulation S* del *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato (e ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità).

**Com.Tel, la Società
ovvero l'Emittente**

Com.Tel S.p.A., con sede legale in Via Pisani n. 10, Milano (MI), C.F., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e P. IVA 04367511005, e numero R.E.A. MI-1712333.

Consob

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.

**Contratto di
Collocamento**

Il contratto concluso in data 13 febbraio 2025 tra l'Emittente, da una parte, e MiT Sim, dall'altra parte, che disciplina i termini e le condizioni del Collocamento delle Azioni.

**Data del Documento di
Ammissione**

La data di pubblicazione sul sito internet dell'Emittente del Documento di Ammissione, ovvero il 17 febbraio 2025.

Data di Ammissione

La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana, ovvero il 17 febbraio 2025.

**Data di Inizio delle
Negoziazioni**

Il primo giorno in cui le Azioni dell'Emittente saranno negoziate su Euronext Growth Milan, ovvero il 19 febbraio 2025.

**Documento di
Ammissione**

Il presente documento di ammissione, redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 3 e dalla Scheda due del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

**Euronext Growth Advisor
o EGA**

Mit Sim.

**Euronext Growth Milan o
EGM**

L'Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Flottante

Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di *lock-up*), nonché delle partecipazioni superiori al 5%

calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Rientrano invece nel computo le partecipazioni pari o superiori al 5% detenute da investitori istituzionali e dal patrimonio destinato costituito ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. N. 34/2020, salvo che si tratti di partecipazioni di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità delle azioni (*lock-up*).

Global Coordinator	Mit Sim.
Gruppo post Acquisizione	L'Emittente e Novanext congiuntamente a fronte del perfezionamento dell'Operazione.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Secondo l'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
MAR o Market Abuse Regulation	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.
MiT Sim	MIT SIM S.p.A., con sede legale in Corso Venezia n. 16, Milano (MI), C.F., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e P.IVA 10697450962, iscritta con il n. 303 dell'Albo delle Società di Intermediazione Mobiliare.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza degli Affari n. 6 e denominazione commerciale "Euronext Securities Milan".
Novanext	Novanext S.r.l., con sede legale in Rivoli, Corso Susa n. 242, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e P. IVA 05648320017.
Nuovo Statuto o Statuto	Lo statuto sociale di Com.Tel in vigore a fare data dalla Data di Ammissione.
Operazione o Acquisizione	L'operazione di acquisizione regolata dal contratto di investimento e di compravendita sottoscritto in data 17 settembre 2024 da Giovanni De Giovanni, Roberto De Giovanni, Ebe Lugli e Barbara Donadio, da una parte, e l'Emittente, dall'altra, poi successivamente modificato in data 14 gennaio 2025, di acquisizione di una quota parte pari al 60% del capitale sociale di Novanext da parte dell'Emittente a fronte dell'esercizio, da parte di Giovanni De Giovanni, di un diritto di opzione di vendita allo stesso riconosciuto in maniera irrevocabile ai sensi del predetto contratto (l'" Opzione Put "). Con riguardo all'Operazione, si segnala che l'Opzione Put è stata esercitata in data

6 febbraio 2025 e, pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, Com.Tel sarà tenuta a pagare alla data di esecuzione (*i.e.*, una data compresa tra il 6 e il 27 febbraio 2025) la porzione residua – rispetto a quanto precedentemente pagato a titolo di caparra confirmatoria – del corrispettivo pattuito, in tal modo perfezionando un contratto definitivo di compravendita della maggioranza del capitale sociale di Novanext. L’obbligo di Com.Tel di procedere con l’acquisto della predetta partecipazione, subordinatamente all’esercizio dell’Opzione Put, era sospensivamente condizionato all’avveramento di una serie di condizioni sospensive previste ai sensi del contratto di investimento (come successivamente modificato), una delle quali è stata rinunciata in data 14 gennaio 2025, laddove le altre si sono avverate, come attestato dai soci di Novanext all’Emittente in data 6 febbraio 2025.

Parti Correlate

Le “parti correlate” così come definite nel regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dai Principi Contabili Italiani applicati dall’Emittente.

Principi Contabili Italiani o Italian GAAP

I principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci di esercizio e consolidato per le società nazionali e locali, non quotate su mercati regolamentati, emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità. Tali principi, rappresentano i principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione.

Regolamento Delegato 980/2019

Regolamento delegato (UE) 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento Prospetto per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.

Regolamento Emittenti

Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan

Il Regolamento Euronext Growth Milan degli Emittenti pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Euronext Growth Advisor

Il Regolamento Euronext Growth Advisor dell’Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con deliberazione n. 17221 in data 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 e successive modificazioni e integrazioni.
Società di Revisione	EY S.p.A., con sede legale in Via Meravigli n. 12, Milano (MI), C.F. n. 00434000584 e P. IVA 00891231003, e numero R.E.A. MI-606158.
Testo Unico delle Imposte o TUIR	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico o TUF	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Carrier

Un'entità che fornisce servizi di telecomunicazione, come telefonia e accesso a Internet, utilizzando infrastrutture di rete proprie o affittate. I *Carrier* possono essere aziende pubbliche o private e operano in vari settori, inclusi telefonia mobile, telefonia fissa, servizi di dati e trasmissione televisiva.

Cloud Service Integrator

Un'azienda specializzata nell'integrazione di servizi e soluzioni basate sul *cloud* all'interno di un'infrastruttura IT esistente. Questa figura si occupa di facilitare la transizione delle aziende verso l'adozione del *cloud*, garantendo che le diverse applicazioni, sistemi e tecnologie *cloud* possano lavorare insieme in modo sinergico.

ICT (Information&Communication Technology)

L'insieme delle tecnologie che consentono la creazione, l'archiviazione, la trasmissione e la manipolazione delle informazioni attraverso vari mezzi di comunicazione, come internet, reti *wireless*, telefoni cellulari e sistemi audio-video.

Infrastructure&Cloud Service Provider

Un'entità che offre servizi di infrastruttura informatica e soluzioni basate sul *cloud*, consentendo alle organizzazioni di accedere a risorse IT senza dover gestire fisicamente l'*hardware*. Ci sono vari modelli di servizio, tra cui: IaaS (*Infrastructure as a Service*), PaaS (*Platform as a Service*), SaaS (*Software as a Service*).

NOC (Network Operation Center)

Un'unità operativa centralizzata dedicata al monitoraggio, alla gestione e al supporto delle reti informatiche e dei sistemi di comunicazione che opera 24 ore su 24, 7 giorni su 7, garantendo che le infrastrutture IT siano sempre operative, affidabili e sicure. Nell'ambito del servizio di NOC, l'operatività è garantita da due principali componenti: (i) l'impiego di appositi strumenti applicativi; e (ii) il personale tecnico dedicato al servizio. In particolare, l'oggetto delle attività è costituito dall'insieme dei dispositivi, apparecchi, sistemi, componenti di infrastruttura, ossia dagli *asset* che sono

identificati e inclusi nel perimetro operativo del servizio. Le componenti tecnologiche che assicurano l'erogazione del servizio sono: (1) la piattaforma *software* per la gestione del *service management*. Si tratta in sostanza del *software* che permette di gestire i dati che identificano gli *asset*, con i loro parametri, le configurazioni, gli SLA, e costituisce inoltre la base attraverso la quale vengono tracciate e commentate le operazioni tecniche eseguite nella gestione delle richieste e nel contesto delle attività derivanti dall'identificazione di *fault, incident, problem, change*. Costituisce il supporto primario per operazioni di analisi e reportistica ed implementa i canali di comunicazione ed interfacciamento per la formulazione delle richieste, l'identificazione delle condizioni operative che richiedono attenzione e fornisce l'interfaccia web a disposizione sia degli operatori che dei clienti dell'Emittente; (2) la piattaforma *software* di *monitoring* (flessibile a seconda del cliente) per l'esecuzione delle operazioni proattive le cui componenti principali sono il *proxy* implementato presso la/le sedi del cliente, i *server* implementati in ambiente *cloud* controllato e protetto, e le VPN per la realizzazione delle connessioni sicure per la comunicazione.

Partner

Un soggetto che collabora con un'altra organizzazione per fornire supporto tecnico e soluzioni informatiche.

System Integrator

Un'azienda specializzata nell'integrazione di sistemi informatici, che si occupa di combinare diverse tecnologie, *hardware* e *software* per creare soluzioni personalizzate che soddisfano le esigenze specifiche dei clienti.

Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricomprende i ricavi derivanti dai seguenti segmenti: (i) *Networking Security*, specializzato in attività di valutazione, progettazione, implementazione e test al fine di garantire reti efficienti e sicure, gestendo progetti complessi e offrendo soluzioni innovative come SD-WAN e *Multi-Cloud Networking*; (ii) *Customer & User Interaction*, specializzato nel fornire soluzioni

integrate di comunicazione e sicurezza come il *Modern Work* o il *Session Border Control*; (iii) *Infrastructure Technology*, specializzato nella modernizzazione delle infrastrutture IT e l'adozione del *cloud*, rendendo i sistemi aziendali più agili e scalabili attraverso analisi, progettazione e implementazione di soluzioni personalizzate; e (iv) Audio Video, specializzato nella progettazione e realizzazione di sale multimediali per conferenze, auditorium, aree aziendali, sistemi di diagnostica remota e installazioni per l'intrattenimento.

Vendor

Un'azienda che fornisce prodotti *hardware* e/o *software* a un'altra entità, comunemente definita *Partner*. I *Vendor* progettano e producono i propri beni. Oltre alla vendita, possono offrire servizi aggiuntivi come supporto tecnico, manutenzione e consulenza.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione:	29 gennaio 2025
Data di presentazione della domanda di ammissione:	12 febbraio 2025
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione:	17 febbraio 2025
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni:	17 febbraio 2025
Data di inizio delle negoziazioni:	19 febbraio 2025

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano (MI), Via Vittor Pisani n. 10, nonché sul sito internet dell'Emittente <https://www.comtelitalia.it/>:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024, inclusiva della relativa relazione di revisione limitata della Società di Revisione;
- Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2023, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione;
- Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2022, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione;
- Prospetti consolidati *pro-forma*, comprensivi dello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 e del conto economico consolidato *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e le relative note esplicative corredati della relativa relazione della Società di Revisione
- Bilancio di Novanext al 30 settembre 2024, inclusivo della relativa relazione di REVI.TOR S.r.l.;
- Relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2024 di Novanext;
- Bilancio di Novanext al 30 settembre 2023, inclusivo della relativa relazione di REVI.TOR S.r.l..

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

Com.Tel, responsabile della redazione del Documento di Ammissione, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Nel Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuiti a esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni, l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

1.5 Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell’Emittente è EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, C.F. 00434000584 e P.IVA 00891231003, iscritta al numero 70945 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell’art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 (“EY” o la “**Società di Revisione**”).

In data 26 settembre 2022, l’Assemblea ordinaria di Com.Tel ha conferito alla Società di Revisione l’incarico per la revisione legale dell’Emittente per il triennio 2022–2024, ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 39/2010, nonché l’incarico per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per i medesimi esercizi.

Successivamente, in data 27 settembre 2024, la Società ha altresì conferito l’incarico alla Società di Revisione per la revisione contabile limitata su base volontaria del bilancio per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

In pari data, il Collegio Sindacale ha verificato che gli incarichi conferiti da Com.Tel alla Società di Revisione in data 6 febbraio fossero coerenti con la normativa che la Società sarà tenuta a osservare una volta ammessa nel sistema multilaterale di negoziazione EGM ai sensi dell’art. 6–*bis* del Regolamento Emittenti EGM.

Il bilancio dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (il “**Bilancio 2023**”) è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 novembre 2024, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 11 novembre 2024, includendo il seguente paragrafo di richiamo di informativa: *“Richiamiamo l’attenzione sul paragrafo “Continuità aziendale” della nota integrativa del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 che descrive le valutazioni degli amministratori in merito all’utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023. In particolare gli amministratori informano che nel valutare le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società hanno redatto un business plan triennale per il periodo 2024–2026 che include la previsione di un esborso finanziario fino ad Euro 1,9 milioni relativo ad una possibile acquisizione di una società target e che, nel suo scenario base, non evidenzia ulteriori fabbisogni di cassa per la sua realizzabilità se non l’utilizzo di affidamenti che risultano già in essere alla data della redazione del bilancio. Sulla base di quanto esposto gli amministratori ritengono di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti”*.

Parimenti, la relazione finanziaria dell’Emittente relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2024 (la “**Relazione Finanziaria 2024**”) è stata redatta in conformità ai Principi Contabili Italiani e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 novembre 2024, ed è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relazione di revisione senza rilievi in data 5 dicembre 2024, includendo il seguente paragrafo di richiamo di informativa: *“Richiamiamo l’attenzione sul paragrafo “Continuità aziendale” della nota integrativa del bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 che descrive le valutazioni degli amministratori in merito all’utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del*

bilancio intermedio al 30 giugno 2024. In particolare gli amministratori informano che nel valutare le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società hanno redatto un business plan triennale per il periodo 2024-2026 che include la previsione di un esborso finanziario fino ad Euro 1,9 milioni relativo ad una possibile acquisizione di una società target e che, nel suo scenario base, non evidenzia ulteriori fabbisogni di cassa per la sua realizzabilità se non l'utilizzo di affidamenti che risultano già in essere alla data della redazione del bilancio. Sulla base di quanto esposto gli amministratori ritengono di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere il bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 nel presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti".

Si segnala, inoltre, che il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (il "**Bilancio 2022**" e, insieme al Bilancio 2023, i "**Bilanci**"), redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 11 maggio 2023, è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione senza rilievi in data 10 maggio 2023.

I Bilanci e la Relazione Finanziaria 2024, nonché le relative relazioni della Società di Revisione sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Ammissione, e a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Via Vittor Pisani n. 10, Milano (MI) nonché pubblicati sul sito internet della Società (<https://www.comtelitalia.it/>).

La Società di Revisione ha inoltre sottoposto ad esame, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata ed alla coerenza con i criteri contabili adottati dalla Società, i prospetti consolidati *pro-forma*, comprensivi dello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 e del conto economico consolidato *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e le relative note esplicative, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 febbraio 2025, e predisposti unicamente ai fini dell'inserimento degli stessi nel Documento di Ammissione.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole né si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione.

2.3 Revisori legali di Novanext

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti di Novanext è Revi.Tor S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Galileo Ferraris, 14 iscritta al Registro delle Imprese di Torino, C.F. 08721550013 e P.IVA 08721550013, iscritta al numero 131030 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

I bilanci di Novanext relativi agli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Novanext

rispettivamente in data 9 gennaio 2025, 26 febbraio 2024 e 11 novembre 2022, e sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di Revi.Tor, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 23 dicembre 2024, 10 febbraio 2024 e 10 novembre 2022.

La relazione di Revi.Tor sul bilancio chiuso al 30 settembre 2023 include il seguente paragrafo di richiamo di informativa *“Richiamiamo l’attenzione su quanto esposto nella nota integrativa nel paragrafo relativo alla “Situazione fiscale delle società”.*

In particolare, si precisa che nel corso degli esercizi 2017 e 2018, la Società ha subito una verifica fiscale, da parte della Guardia di Finanza di Vicenza, con particolare riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti negli anni 2012 e 2013 con società coinvolte in una maxifrode IVA accertata nell’ambito di un procedimento presso la Procura del Tribunale di Vicenza.

La verifica ha interessato le imposte sui redditi relative agli esercizi sociali chiusi al 30.09.2012, al 30.09.2013 e al 30.09.2014, nonché l’imposta IVA degli anni 2012 e 2013.

I fatti sui quali ha indagato la Guardia di Finanza, non rappresentano altro che l’evoluzione del medesimo accadimento fiscale nella quale la Società era stata, passivamente ed inconsapevolmente coinvolta negli anni 2010 e 2011, già oggetto di verifica fiscale e di successivi accertamenti da parte dell’Agenzia Entrate di Rivoli, definiti in adesione con l’Agenzia Stessa, la quale già all’epoca ebbe modo di riconoscere la “buona fede” della Società e l’estraneità alla frode fiscale.

Nonostante la Società avesse prodotto all’ente accertatore (Agenzia Entrate di Rivoli) un’articolata memoria scritta corredata da una nutrita serie di documenti atti a dimostrare la propria buona fede nell’intrattenimento dei rapporti commerciali, la proprio totale estraneità alla presunta frode fiscale, l’effettività delle transazioni commerciali eseguite, l’esistenza fisica della merce compravenduta, l’esecuzione dei relativi pagamenti, la regolare tracciabilità contabile dell’intero ciclo, l’Agenzia Entrate di Rivoli, ha notificato 3 avvisi di accertamento ai fini IVA e Imposte dirette, e altrettanti atti di contestazione si sanzioni.

Tutti gli atti sono stati tempestivamente impugnati; nei relativi processi cautelari, via via instaurati, la Corte di Giustizia di 1° Grado di Torino, ha disposto la sospensione delle iscrizioni provvisorie e delle sanzioni per tutti i suddetti atti, ad eccezione degli avvisi di accertamento notificati per l’imposta IVA anno 2013 e per le imposte sui redditi Ires e Irap esercizi 2012 e 2013, che l’Agenzia Entrate di Rivoli ha inspiegabilmente e indebitamente portato in esecuzione per un importo complessivo di quasi € 4,5 milioni, a causa dei reiterati rinvii irrisolvemente operati dalla Commissione stessa; al fine di evitare istanze pregiudizievoli e ingenti danni all’immagine della Società nei confronti della primaria clientela della stessa, pubblica e privata, e confidando altresì in una decisione favorevole per la Società nel processo di merito, la Società è stata costretta a richiedere all’Agenzia Entrate Riscossione una dilazione del debito iscritto a ruolo, che è stato ripartito in 120 rate mensili, sino al gennaio 2032.

Alla data dell’1/01/2023 tutti i ricorsi erano ancora pendenti nel merito avanti alla Corte di Giustizia di 1° Grado di Torino.

Considerati i continui rinvii della discussione in aula a causa della complessità dell’intera vicenda, i tempi e i costi di un iter contezioso che si sarebbe spinto fino alla Conte di Cassazione, l’abnormità delle somme richieste (circa € 14 milioni) e l’incertezza che comunque caratterizza il processo tributario, i danni economici per l’esclusione dalle gare indette dalla pubblica amministrazione, e, non ultimo, il danno all’immagine subito nel dover rendicontare e dare continua evidenza ai terzi e

ai clienti sull'andamento del contenzioso, la Società ha ritenuto opportuno usufruire della facoltà concessa dall'art.1, commi da 186 a 202, della Legge 197/2022, in tema "Definizioni delle liti fiscali pendenti".

Senza alcun riconoscimento della pretesa erariale e ferma restando la certezza per la Società di aver reagito con assoluta correttezza e buona fede nei fatti contestati, nell'estate 2023, ha dunque presentato domanda di definizione di tutti contenziosi pendenti, assumendo verso l'erario un onere di ben € 3,32 milioni; il carico fiscale imputato all'esercizio ammonta a € 1,97 milioni, al netto dello specifico fondo già la Società aveva appostato in un fondo per un valore di € 1,35 milioni.

Al netto delle somme già provvisoriamente versate dalla Società a fronte delle iscrizioni provvisorie, il debito residuo verso l'erario è risultato pari a € 2,5 milioni ed è stato dilazionato in venti rate trimestrali, oltre interessi, con una decorrenza dal 30.09.2023 sino al 31.03.2028.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti."

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

Le informazioni finanziarie selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 sono state tratte dai rispettivi bilanci d’esercizio dell’Emittente predisposti in conformità al Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali a seguito di alcune riclassificazioni apportate al fine di migliorare la qualità espositiva e la comparabilità dei dati.

Le informazioni finanziarie selezionate per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 sono state tratte dal bilancio intermedio dell’Emittente predisposto in conformità al Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali.

I bilanci d’esercizio dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 sono stati approvati dall’Assemblea, rispettivamente, in data 11 novembre 2024 e 11 maggio 2023 e sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 11 novembre 2024, includendo il seguente paragrafo di richiamo di informativa: *“Richiamiamo l’attenzione sul paragrafo “Continuità aziendale” della nota integrativa del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 che descrive le valutazioni degli amministratori in merito all’utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023. In particolare gli amministratori informano che nel valutare le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società hanno redatto un business plan triennale per il periodo 2024–2026 che include la previsione di un esborso finanziario fino ad Euro 1,9 milioni relativo ad una possibile acquisizione di una società target e che, nel suo scenario base, non evidenzia ulteriori fabbisogni di cassa per la sua realizzabilità se non l’utilizzo di affidamenti che risultano già in essere alla data della redazione del bilancio. Sulla base di quanto esposto gli amministratori ritengono di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti”*, e 10 maggio 2023.

Il bilancio intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2024 ed è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 5 dicembre 2024.

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, l’Emittente ha individuato alcuni indicatori alternativi di performance (“Indicatori Alternativi di Performance” o “IAP”). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Gli IAP sono stati elaborati conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci d’esercizio dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 ed al bilancio intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2024. I bilanci dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 sono stati pubblicati e messi a disposizione del pubblico per la

consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Via Pisani 10 Milano, (MI), nonché sul sito internet dell'Emittente <https://www.comtelitalia.it/>.

Inoltre, in considerazione degli accordi vincolanti stipulati tra l'Emittente ed i soci di Novanext nel corso del secondo semestre 2024, che prevedono la possibilità di esercizio di un'opzione in capo ai soci di Novanext avente a riferimento la cessione a Com.Tel di una quota pari al 60% del capitale di Novanext ad un prezzo fissato in Euro 1.860 migliaia, nel presente Capitolo, vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate di Novanext per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022 e la situazione economico, patrimoniale e finanziaria intermedia della stessa per il semestre chiuso al 31 marzo 2024. Per maggiori dettagli in merito a tale operazione si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.11 e Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.3 del Documento di Ammissione.

Le informazioni finanziarie selezionate per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022 sono state tratte dai rispettivi bilanci d'esercizio di Novanext predisposti in conformità al Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali.

La situazione economico, patrimoniale e finanziaria intermedia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 è stata predisposta in conformità ai criteri di misurazione e rilevazione previsti dai principi contabili nazionali OIC. Tale situazione contabile intermedia di Novanext per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Novanext in data 6 dicembre 2024 e non è stata assoggettata a revisione contabile né revisione contabile limitata.

I bilanci d'esercizio di Novanext per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022 sono stati approvati dall'assemblea dei soci di Novanext S.r.l., rispettivamente, in data 9 gennaio 2025, 26 febbraio 2024 e 11 novembre 2022 e sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di Revi.Tor S.r.l., che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 23 dicembre 2024, 10 febbraio 2024 e 10 novembre 2022.

La relazione di Revi.Tor sul bilancio chiuso al 30 settembre 2023 include il seguente paragrafo di richiamo di informativa *“Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa nel paragrafo relativo alla “Situazione fiscale delle società”.*

In particolare, si precisa che nel corso degli esercizi 2017 e 2018, la Società ha subito una verifica fiscale, da parte della Guardia di Finanza di Vicenza, con particolare riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti negli anni 2012 e 2013 con società coinvolte in una maxifrode IVA accertata nell'ambito di un procedimento presso la Procura del Tribunale di Vicenza.

La verifica ha interessato le imposte sui redditi relative agli esercizi sociali chiusi al 30.09.2012, al 30.09.2013 e al 30.09.2014, nonché l'imposta IVA degli anni 2012 e 2013.

I fatti sui quali ha indagato la Guardia di Finanza non rappresentano altro che l'evoluzione del medesimo accadimento fiscale nella quale la Società era stata, passivamente ed inconsapevolmente coinvolta negli anni 2010 e 2011, già oggetto di verifica fiscale e di successivi accertamenti da parte dell'Agenzia Entrate di Rivoli, definiti in adesione con l'Agenzia Stessa, la quale già all'epoca ebbe modo di riconoscere la “buona fede” della Società e l'estraneità alla frode fiscale.

Nonostante la Società avesse prodotto all'ente accertatore (Agenzia Entrate di Rivoli) un'articolata memoria scritta corredata da una nutrita serie di documenti atti a dimostrare la propria buona fede nell'intrattenimento dei rapporti commerciali, la proprio totale estraneità alla presunta frode fiscale,

l'effettività delle transazioni commerciali eseguite, l'esistenza fisica della merce compravenduta, l'esecuzione dei relativi pagamenti, la regolare tracciabilità contabile dell'intero ciclo, l'Agenzia Entrate di Rivoli, ha notificato 3 avvisi di accertamento ai fini IVA e Imposte dirette, e altrettanti atti di contestazione si sanzioni.

Tutti gli atti sono stati tempestivamente impugnati; nei relativi processi cautelari, via via instaurati, la Corte di Giustizia di 1° Grado di Torino, ha disposto la sospensione delle iscrizioni provvisorie e delle sanzioni per tutti i suddetti atti, ad eccezione degli avvisi di accertamento notificati per l'imposta IVA anno 2013 e per le imposte sui redditi Ires e Irap esercizi 2012 e 2013, che l'Agenzia Entrate di Rivoli ha inespugnabilmente e indebitamente portato in esecuzione per un importo complessivo di quasi € 4,5 milioni, a causa dei reiterati rinvii irritualmente operati dalla Commissione stessa; al fine di evitare istanze pregiudizievoli e ingenti danni all'immagine della Società nei confronti della primaria clientela della stessa, pubblica e privata, e confidando altresì in una decisione favorevole per la Società nel processo di merito, la Società è stata costretta a richiedere all'Agenzia Entrate Riscossione una dilazione del debito iscritto a ruolo, che è stato ripartito in 120 rate mensili, sino al gennaio 2032.

Alla data dell'1/01/2023 tutti i ricorsi erano ancora pendenti nel merito avanti alla Corte di Giustizia di 1° Grado di Torino.

Considerati i continui rinvii della discussione in aula a causa della complessità dell'intera vicenda, i tempi e i costi di un iter contenzioso che si sarebbe spinto fino alla Corte di Cassazione, l'abnormità delle somme richieste (circa € 14 milioni) e l'incertezza che comunque caratterizza il processo tributario, i danni economici per l'esclusione dalle gare indette dalla pubblica amministrazione, e, non ultimo, il danno all'immagine subito nel dover rendicontare e dare continua evidenza ai terzi e ai clienti sull'andamento del contenzioso, la Società ha ritenuto opportuno usufruire della facoltà concessa dall'art. 1, commi da 186 a 202, della Legge 197/2022, in tema "Definizioni delle liti fiscali pendenti".

Senza alcun riconoscimento della pretesa erariale e ferma restando la certezza per la Società di aver reagito con assoluta correttezza e buona fede nei fatti contestati, nell'estate 2023, ha dunque presentato domanda di definizione di tutti contenziosi pendenti, assumendo verso l'erario un onere di ben € 3,32 milioni; il carico fiscale imputato all'esercizio ammonta a € 1,97 milioni, al netto dello specifico fondo già la Società aveva appostato in un fondo per un valore di € 1,35 milioni.

Al netto delle somme già provvisoriamente versate dalla Società a fronte delle iscrizioni provvisorie, il debito residuo verso l'erario è risultato pari a € 2,5 milioni ed è stato dilazionato in venti rate trimestrali, oltre interessi, con una decorrenza dal 30.09.2023 sino al 31.03.2028.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti."

Infine, sono stati inclusi i prospetti consolidati *pro-forma*, comprensivi dello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 e del conto economico consolidato *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e le relative note esplicative, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 febbraio 2025, con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti dell'acquisizione della maggioranza delle quote di Novanext S.r.l. a seguito dell'esercizio da parte di uno dei soci di Novanext S.r.l. in data 6 febbraio 2025 dell'Opzione Put (come *infra* definita), prevista dal contratto

di investimento e di compravendita sottoscritto in data 17 settembre 2024, poi successivamente modificato in data 14 gennaio 2025, ad un prezzo fissato in Euro 1.860 migliaia.

Le relazioni della Società di Revisione sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma sono allegate al presente Documento di Ammissione.

3.1.1 Cessione del ramo *Carrier*

Ai fini garantire una miglior comprensione in merito alla comparabilità dei dati finanziari presentati con riferimento agli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022, si precisa quanto segue.

L'Emittente con atto del 17 dicembre 2021, ha posto in essere la cessione del ramo d'azienda Carrier ovvero Reti nel proseguo della trattazione. Tale ramo d'azienda era specializzato nell'installazione, collaudo e manutenzione di apparecchiature ed impianti di telecomunicazioni per conto di primari e principali operatori del settore, tra cui Telecom Italia. Nonostante la cessione abbia avuto efficacia al 31 dicembre 2021, l'Emittente ha continuato a fornire, in via transitoria e per garantire la continuità del servizio a specifici clienti, parte delle prestazioni oggetto del contratto ceduto anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in attesa dell'accreditamento presso i sopracitati operatori della società beneficiaria della cessione.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022

3.2.1 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 (confrontati con i dati per il semestre chiuso al 30 giugno 2023)

Si riportano di seguito i principali dati economici dell'Emittente tratti dal bilancio per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2024	2023	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
		Non soggetti a revisione contabile				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.200	19.597	100,0%	100,0%	603	3,1%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(235)	-	-1,2%	0,0%	(235)	n.a.
Altri ricavi e proventi	196	452	1,0%	2,3%	(256)	-56,6%

Totale valore della produzione	20.161	20.049	99,8%	102,3%	112	0,6%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.789)	(9.638)	-38,6%	-49,2%	1.849	-19,2%
Costi per servizi	(6.978)	(5.718)	-34,5%	-29,2%	(1.260)	22,0%
Costi per godimento di beni di terzi	(633)	(395)	-3,1%	-2,0%	(238)	60,3%
Costi per il personale	(3.709)	(3.230)	-18,4%	-16,5%	(479)	14,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(271)	(140)	-1,3%	-0,7%	(131)	93,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(14)	0,0%	0,1%	14	-100,0%
Oneri diversi di gestione	(39)	(195)	-0,2%	-1,0%	156	-80,0%
Risultato operativo	742	719	3,7%	3,7%	23	3,2%
Proventi finanziari	77	73	0,4%	0,4%	4	5,5%
Oneri finanziari	(395)	(369)	-2,0%	-1,9%	(26)	7,0%
Utili e perdite su cambi	-	-	0,0%	0,0%	-	n.a.
Proventi e oneri finanziari	(318)	(296)	-1,6%	-1,5%	(22)	7,4%
Risultato prima delle imposte	424	423	2,1%	2,2%	1	0,2%
Imposte sul reddito	(188)	(122)	-0,9%	-0,6%	(66)	54,1%
Utile (perdita) del periodo	236	301	1,2%	1,5%	(65)	-21,6%

3.2.1.1 Descrizione delle principali voci del conto economico

Si presentano di seguito le caratteristiche delle principali voci di conto economico dell'Emittente:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni: nella voce sono ricompresi i ricavi derivanti dai seguenti segmenti: (i) *Networking Security*, specializzato in attività di valutazione, progettazione, implementazione e test al fine di garantire reti efficienti e sicure, gestendo progetti complessi e offrendo soluzioni innovative come SD-WAN e *Multi-Cloud Networking*; (ii) *Customer & User Interaction*, specializzato nel fornire soluzioni integrate di comunicazione e sicurezza come il *Modern Work* o il *Session Border Control*; (iii) *Infrastructure Technology*, specializzato nella modernizzazione delle infrastrutture IT e l'adozione del cloud, rendendo i sistemi aziendali più agili e scalabili attraverso analisi, progettazione e implementazione di soluzioni personalizzate; e (iv) *Audio Video*, specializzato nella progettazione e realizzazione di sale multimediali per conferenze, auditorium, aree aziendali, sistemi di diagnostica remota e installazioni per l'intrattenimento.

- variazioni delle rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti: nella voce vengono ricomprese le variazioni intercorse nell'esercizio di riferimento nelle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti.
- altri ricavi e proventi: nella voce vengono ricompresi i componenti positivi di reddito riguardanti le altre attività dell'Emittente non derivanti da attività finanziaria e include principalmente sopravvenienze attive contributi Anpal¹.
- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci: nella voce vengono ricompresi i costi per materie, sussidiarie, di consumo merci sostenuti dall'Emittente.
- costi per servizi: nella voce vengono ricompresi i costi relativi a prestazioni di servizi, lavorazioni di terzi, approvvigionamento di energia elettrica, spese di trasporto, manutenzioni e spese amministrative varie.
- costi per godimento di beni terzi: nella voce vengono ricompresi i corrispettivi per il godimento di beni di terzi materiali o immateriali.
- costi del personale: nella voce vengono ricompresi i costi relativi alle retribuzioni, agli oneri sociali, al trattamento di fine rapporto ed agli altri costi relativi al personale dell'Emittente.
- ammortamenti e svalutazioni: nella voce vengono ricomprese le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e le eventuali svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.
- accantonamento per rischi: nella voce vengono ricompresi gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti la cui natura non è correlabile ad un'altra voce di costo del conto economico.
- oneri diversi di gestione: nella voce vengono ricompresi tutti i costi della gestione non imputabili alle altre voci di costo.
- proventi finanziari, oneri finanziari, utili (perdite) su cambi: nella voce vengono ricompresi tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'Emittente. Pertanto, vengono ricompresi i proventi finanziari, gli oneri finanziari e gli utili o perdite su cambi.
- Rettifiche di valore di attività e passività finanziari: nella voce vengono ricomprese le svalutazioni fatte sulle immobilizzazioni finanziarie, in particolar modo i crediti verso la controllante e le società sottoposte al controllo di quest'ultima.
- imposte sul reddito: nella voce vengono ricomprese le imposte correnti relative al reddito imponibile dell'esercizio in corso, nonché l'effetto netto dello stanziamento e del riassorbimento delle imposte differite attive e passive, risultanti da differenze temporanee tra i valori civilistici e fiscali delle voci di bilancio.

¹ Il contributo ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) è un incentivo offerto dallo Stato italiano alle aziende per favorire l'assunzione di determinate categorie di lavoratori, soprattutto quelli che si trovano in situazioni di svantaggio o che hanno difficoltà ad accedere al mercato del lavoro.

Analisi delle variazioni delle vendite e dell'andamento gestionale

Di seguito viene presentata l'analisi comparativa dei dati economici del primo semestre del 2024 e del 2023 derivanti dai bilanci intermedi dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per *stream* di ricavo e il dettaglio delle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2024	2023	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
		Non soggetti a revisione contabile				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.200	19.597	100,0%	100,0%	603	3,1%
Rimanenze finali prodotti finiti	3.516	3.751	17,4%	19,1%	(235)	-6,3%
Rimanenze iniziali prodotti finiti	(3.751)	(3.751)	-18,6%	-19,1%	-	0,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(235)	-	-1,2%	0,0%	(235)	n.a.
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	19.965	19.597	98,8%	100%	368	1,9%

Il totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da Euro 19.597 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 a Euro 19.965 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e presentano un incremento di Euro 368 migliaia (+1,9%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 19.597 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 a Euro 20.200 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e presentano incremento di Euro 603 migliaia (+3,1%) per gli effetti esposti di seguito.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da una variazione pari a Euro 0 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 a una variazione negativa pari a Euro 235 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024.

Analisi delle vendite per linea di business

in migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2024	2023	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Networking & Security	7.273	8.946	36,0%	45,6%	(1.673)	-18,7%
Customer & User Interaction	10.302	7.833	51,0%	40,0%	2.469	31,5%
Infrastructure Technology	2.100	2.222	10,4%	11,3%	(122)	-5,5%
Audio Video	525	596	2,6%	3,0%	(71)	-11,9%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.200	19.597	100,0%	100,0%	603	3,1%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 19.597 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 a Euro 20.200 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 presentando un incremento pari a Euro 603 migliaia. Tale variazione è principalmente correlata alla strategia di focalizzazione su segmenti di *business* a più alto margine che l'Emittente ha posto in essere a partire dalla cessione del Ramo denominato "Carrier" o "Reti". In particolare:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'*Infrastructure Technology* passano da Euro 2.222 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 a Euro 2.100 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e presentano un decremento di Euro 122 migliaia (-5,5%);
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da Audio Video passano da Euro 596 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 a Euro 525 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e presentano un decremento di Euro 71 migliaia (-11,9%);
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dal Customer & User Interaction passano da Euro 7.833 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 a Euro 10.302 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e presentano un incremento di Euro 2.469 migliaia (31,5%). Tale variazione è principalmente riconducibile alla strategia posta in essere dall'Emittente e finalizzata alla crescita organica del *core business*, concentrando le proprie attività sui segmenti con maggior marginalità;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da Networking & Security passano da Euro 8.946 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 a Euro 7.273 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e presentano un decremento di Euro 1.673 migliaia (-18,7%).

Analisi delle vendite per area geografica

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023 suddivisi per nazionalità della clientela servita:

in migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2024	2023	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Italia	20.089	19.236	99,5%	98,2%	853	4,4%
Unione Europea	105	333	0,5%	1,7%	(228)	-68,5%
Extra Unione Europea	6	28	0,0%	0,1%	(22)	-78,6%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.200	19.597	100,0%	100,0%	603	3,1%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in Italia sono pari a Euro 20.089 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, rispetto a Euro 19.236 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 mostrando un incremento pari a Euro 853 migliaia (+4,4%). Tale variazione è, principalmente, imputabile alla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per *core business*.

L'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in Italia rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 99,5% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 mentre era pari al 98,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023.

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi dell'Unione Europea sono pari a Euro 105 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, rispetto a Euro 333 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 mostrando un decremento pari a Euro 227 migliaia (-68,5%).

L'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi dell'Unione Europea rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari allo 0,5% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 mentre era pari al 1,7% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi Extra Unione Europea sono pari a Euro 6 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, rispetto a Euro 28 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 mostrando un decremento pari a Euro 22 migliaia (-78,6%).

L'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi Extra Unione Europea rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

si attesta pari al 0,0% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 mentre era pari al 0,1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da una variazione pari a Euro 0 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 a una variazione negativa pari a Euro 235 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024. Tale variazione è frutto di una precisa strategia aziendale volta a ottimizzare la gestione delle scorte, in seguito all'accumulo di rimanenze effettuato nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2023 per far fronte alle difficoltà legate alla supply chain, caratterizzata da significative carenze di materie prime a contenuto tecnologico. Con il miglioramento della situazione degli approvvigionamenti nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2024, l'Emittente ha potuto ridurre gradualmente le scorte eccedenti, portandole a livelli più consoni alle esigenze produttive, come meglio descritto nel paragrafo che segue. Ciò ha consentito di ottimizzare la gestione del capitale circolante e di migliorare l'efficienza operativa. Pertanto, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2024, la situazione si è stabilizzata, consentendo all'Emittente di ridurre gli acquisti e di utilizzare le scorte precedentemente accumulate.

Ricavi e proventi diversi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli altri ricavi e proventi per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2024	2023	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
	Non soggetti a revisione contabile					
Sopravvenienze attive	29	195	0,1%	1,0%	(166)	-85,1%
Altri	167	257	0,9%	1,3%	(90)	-35,0%
Altri ricavi e proventi	196	452	1,0%	2,3%	(256)	-56,6%

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 196 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, rispetto a Euro 452 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, mostrando un decremento pari a Euro 256 migliaia (-56,6%). Tale variazione pari a Euro 256 migliaia è correlata principalmente alla riduzione delle sopravvenienze attive per un importo pari a Euro 166 migliaia.

L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari all'1,0% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 mentre era pari al 2,3% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per materie prime e delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2024	2023	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
		Non soggetti a revisione contabile				
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.789	9.638	38,6%	49,2%	(1.849)	-19,2%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	14	0,0%	0,1%	(14)	-100,0%
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.789	9.652	38,6%	49,3%	(1.863)	-19,3%

Il totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari a Euro 7.789 migliaia per il semestre al 30 giugno 2024, rispetto a Euro 9.652 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, mostrando un decremento pari a Euro 1.863 migliaia (-19,3%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce passando dal 49,3% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 al 38,6% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 per gli effetti esposti di seguito.

Tale riduzione è riconducibile ad una politica di gestione delle rimanenze che ha condotto l'Emittente, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2023 ad effettuare maggiori scorte al fine di sopperire ai rallentamenti della propria supply chain correlati alla dinamica dello *shortage* relativo agli approvvigionamenti dei prodotti a contenuto tecnologico. Tale politica ha contribuito alla dinamica delle rimanenze del 2023 che, con il calo fisiologico della fornitura dei materiali, come descritto nel paragrafo che segue, ha razionalizzato e condotto a livelli normali le rimanenze. Pertanto, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2024, la situazione si è stabilizzata, consentendo all'Emittente di ridurre gli acquisti e di utilizzare le scorte precedentemente accumulate.

Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per servizi per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione		
	2024	2023	2024	2023	2024 vs 2023	vs 2023 %	
		Non soggetti a revisione contabile					
Lavori installatori terzi	4.006	3.344	19,8%	17,1%	662	19,8%	
Provvigioni agenti	614	790	3,0%	4,0%	(176)	-22,3%	
Costi per trasporti e logistica	303	297	1,5%	1,5%	6	2,0%	
Compensi amministratori e altri collaboratori	364	196	1,8%	1,0%	168	85,7%	
Commissioni	9	10	0,0%	0,1%	(1)	-10,0%	
Consulenze	857	544	4,2%	2,8%	313	57,5%	
Assicurazioni	47	53	0,2%	0,3%	(6)	-11,3%	
Utenze	136	128	0,7%	0,7%	8	6,3%	
Costi di manutenzione e riparazione	15	32	0,1%	0,2%	(17)	-53,1%	
Spese per dipendenti	471	181	2,3%	0,9%	290	>100%	
Altri servizi	156	143	0,8%	0,7%	13	9,1%	
Costi per servizi	6.978	5.718	34,5%	29,2%	1.260	22,0%	

I costi per servizi sono pari a Euro 6.978 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, rispetto a Euro 5.718 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, mostrando un incremento pari a Euro 1.260 migliaia (+22,0%). Tale variazione, pari a Euro 1.260 migliaia, è correlata principalmente all'incremento dei costi legati a (i) lavori per installatori terzi per Euro 662 migliaia (19,8%), (ii) consulenze per Euro 313 migliaia (57,5%), rappresentate principalmente da consulenze in ambito commerciale e da servizi di supporto amministrativo e con riferimento alla *supply chain* erogati dalla parte correlata Nextaly S.r.l., (iii) spese per i dipendenti per Euro 290 migliaia (incremento maggiore del 100%), rappresentate principalmente da costi per buoni pasto, costi relativi a trasferte e spese

di rappresentanza. Per maggiori dettagli con riferimento ai rapporti con Nextaly S.r.l. si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del presente Documento di Ammissione.

L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 29,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 al 34,5 % per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

Costi per godimento di beni terzi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per godimento di beni terzi per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2024	2023	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
		Non soggetti a revisione contabile				
Canoni locazione immobili	164	102	0,8%	0,5%	62	60,8%
Noleggi	296	228	1,5%	1,2%	68	29,8%
Leasing	173	65	0,9%	0,3%	108	>100%
Costi per godimento di beni di terzi	633	395	3,1%	2,0%	238	60,3%

I costi per godimento di beni terzi sono pari a Euro 633 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, rispetto a Euro 395 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, mostrando un incremento pari a Euro 238 migliaia (+60,3%). La voce comprende principalmente i canoni correlati ai contratti di *leasing* e di noleggio di attrezzature e affitti passivi relativi all'immobile in locazione. Tale variazione è correlata principalmente all'incremento dei costi legati *leasing* per Euro 108 migliaia (incremento maggiore del 100%)

L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni incrementa passando dal 2,0% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 al 3,1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

Costi per il personale

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per il personale per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno	Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione
----------------------------	-------------------------------------	--	------------

	2024	2023	2024	2023	2024 2023	vs 2023 %	2024 vs 2023 %
		Non soggetti a revisione contabile					
Salari e stipendi	2.731	2.300	13,5%	11,7%	431	18,7%	
Oneri sociali	806	721	4,0%	3,7%	85	11,8%	
Trattamento di fine rapporto	172	141	0,9%	0,7%	31	22,0%	
Altri costi per il personale	-	68	0,0%	0,3%	(68)	-100,0%	
Costi per il personale	3.709	3.230	18,4%	16,5%	479	14,8%	

I costi del personale sono pari a Euro 3.709 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, rispetto a Euro 3.230 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, mostrando un incremento pari a Euro 479 migliaia (+14,8%). Tale variazione pari a Euro 479 migliaia è correlata principalmente all'incremento dei costi per salari e stipendi per un importo pari a Euro 431 migliaia.

L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 16,5% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 al 18,4% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli ammortamenti e svalutazioni per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>			Per il semestre		Incidenza % sui		Variazione	
			chiuso giugno	al 30	ricavi delle vendite e delle prestazioni		2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
			2024	2023	2024	2023		
		Non soggetti a revisione contabile						
Ammortamento immateriale	delle	immobilizzazioni	199	105	1,0%	0,5%	94	89,5%
Ammortamento materiale	delle	immobilizzazioni	34	35	0,2%	0,2%	(1)	-2,9%

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38	-	0,2%	0,0%	38	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni	271	140	1,3%	0,7%	131	93,6%

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 271 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, rispetto a Euro 140 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, mostrando una variazione pari a Euro 131 migliaia (+93,6%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 0,7% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 al 1,3% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli oneri diversi di gestione per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione		
	2024	2023	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	
		Non soggetti a revisione contabile					
Sopravvenienze passive	-	111	0,0%	0,6%	(111)	-100,0%	
Imposte e tasse varie	19	13	0,1%	0,1%	6	46,2%	
Altri	20	71	0,1%	0,4%	(51)	-71,8%	
Oneri diversi di gestione	39	195	0,2%	1,0%	(156)	-80,0%	

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 39 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, in diminuzione rispetto a Euro 195 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 rilevando una variazione pari a Euro 156 migliaia (-80,0%). Tale variazione pari a Euro 156 migliaia è correlata principalmente alla diminuzione delle sopravvenienze passive per un importo pari a Euro 111 migliaia (-100,0%).

L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 1,0% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 al 0,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

Risultato dell'area finanziaria

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del risultato dell'area finanziaria per i semestri chiusi 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione		
	2024	2023	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	
		Non soggetti a revisione contabile					
Altri proventi finanziari	(77)	(73)	-0,4%	-0,4%	(4)	5,5%	
Interessi e altri oneri finanziari	395	369	2,0%	1,9%	26	7,0%	
Proventi e oneri finanziari	318	296	1,6%	1,5%	22	7,4%	

Il risultato dell'area finanziaria è un onere netto per Euro 318 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, rispetto ad un onere netto per Euro 296 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, mostrando un incremento pari a Euro 22 migliaia. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dall'1,5% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 all'1,6% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

Tale variazione pari a Euro 22 migliaia è correlata principalmente all'incremento degli interessi e altri oneri finanziari per Euro 26 migliaia, parzialmente compensato dall'incremento degli altri proventi finanziari per Euro 4 migliaia.

Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle imposte sul reddito per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2024	2023	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
		Non soggetti a revisione contabile				
Imposte correnti	188	122	0,9%	0,6%	66	54,1%
Imposte sul reddito d'esercizio	188	122	0,9%	0,6%	66	54,1%

Le imposte sul reddito dell'Emittente sono pari a Euro 188 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, rispetto a Euro 122 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, mostrando un incremento pari a Euro 66 migliaia (+54,1%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dallo 0,6% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 allo 0,9% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

L'incremento delle imposte sul reddito è, principalmente, correlato all'incremento del reddito imponibile per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

3.2.2 Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 30 giugno 2024 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2023)

La tabella di seguito riportata presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 derivato dai bilanci dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si precisa che tale schema di stato patrimoniale, utilizzato dall'Emittente nell'analisi della *performance* aziendale, presenta alcune riclassificazioni effettuate rispondendo secondo la distinzione tra impieghi e fonti le voci di stato patrimoniale, che nello schema di stato patrimoniale incluso nel bilancio dell'Emittente sono rappresentate sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e risconti attivi, debiti entro ed oltre dodici mesi e ratei e risconti passivi (per maggiori chiarimenti in merito agli Indicatori Alternativi di Performance, si rinvia a quanto indicato nel Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del presente Documento di Ammissione).

	Al		Variazione	
	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
<i>in migliaia di Euro</i>				
IMPIEGHI				
Rimanenze	3.516	3.751	(235)	-6,3%
Crediti commerciali	15.080	16.466	(1.386)	-8,4%
Debiti commerciali	(11.832)	(14.485)	2.653	-18,3%
Capitale circolante netto commerciale	6.764	5.732	1.032	18,0%
Altre attività correnti	3.317	3.243	74	2,3%
Altre passività correnti	(7.468)	(5.233)	(2.235)	42,7%
Capitale circolante netto	2.613	3.742	(1.129)	-30,2%
Immobilizzazioni immateriali	1.895	1.877	18	1,0%
Immobilizzazioni materiali	302	231	71	30,7%

Immobilizzazioni finanziarie	116	111	5	4,5%
Capitale Immobilizzato	2.313	2.219	94	4,2%
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(172)	(173)	1	-0,6%
Fondi per rischi e oneri	(490)	(483)	(7)	1,4%
Capitale investito netto	4.264	5.305	(1.041)	-19,6%
FONTI				
Patrimonio netto	1.011	775	236	30,5%
Indebitamento finanziario netto	3.253	4.530	(1.277)	-28,2%
Totale fonti	4.264	5.305	(1.041)	-19,6%

Di seguito vengono fornite le descrizioni dell'evoluzione delle voci che compongono il capitale circolante netto.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce rimanenze al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 per tipologia di rimanenza, derivato dal bilancio dell'Emittente relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2024 e dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Al		Variazione	
	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
<i>in migliaia di Euro</i>				
Prodotti finiti e merci	3.516	3.751	(235)	-6,3%
Rimanenze	3.516	3.751	(235)	-6,3%

Le rimanenze al 30 giugno 2024 hanno un valore pari a Euro 3.516 migliaia che si confronta con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 3.751 migliaia, evidenziando una variazione in decremento pari a Euro 235 migliaia (-6,3%).

Il decremento pari ad Euro 235 migliaia è principalmente riconducibile ad una politica di gestione delle rimanenze che ha condotto l'Emittente, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ad effettuare maggiori scorte al fine di sopperire alle difficoltà legate alla *supply chain*, caratterizzata da significative carenze di materie prime a contenuto tecnologico. Con il miglioramento della situazione degli approvvigionamenti nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2024, l'Emittente ha potuto ridurre gradualmente le scorte eccedenti, portandole a livelli più consoni alle esigenze produttive, come meglio descritto nel paragrafo che segue. Ciò ha consentito di ottimizzare la gestione del capitale circolante e di migliorare l'efficienza operativa. Pertanto, nel corso del semestre

chiuso al 30 giugno 2024, la situazione si è stabilizzata, consentendo all'Emittente di ridurre gli acquisti e di utilizzare le scorte precedentemente accumulate.

Crediti commerciali

La composizione della voce crediti commerciali al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 è la seguente:

<i>in migliaia di Euro</i>	AI		Variazione	
	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Crediti commerciali Italia	14.995	16.399	(1.404)	-8,6%
<i>Clienti terzi</i>	14.632	16.247	(1.615)	-9,9%
<i>Clienti imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	309	129	180	>100%
<i>Clienti imprese controllanti</i>	54	23	31	>100%
Crediti commerciali estero	85	67	18	26,9%
<i>Clienti terzi</i>	85	67	18	26,9%
Crediti commerciali	15.080	16.466	(1.386)	-8,4%

I crediti commerciali al 30 giugno 2024 hanno un valore pari a Euro 15.080 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 16.466 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 1.386 migliaia (-8,4%). Tale variazione è legata principalmente al decremento dei crediti commerciali verso clienti terzi italiani che passano da Euro 16.247 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 14.632 migliaia al 30 giugno 2024 evidenziando un decremento pari a Euro 1.615 migliaia (-9,9%) parzialmente compensata dall'incremento dei crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante che passano da Euro 129 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 309 migliaia al 30 giugno 2024 mostrando una variazione pari a Euro 180 migliaia (incremento maggiore del 100%).

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei crediti commerciali con evidenza della quota relativa alle fatture da emettere al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	AI		Variazione	
	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	2024 vs 2023	2023 vs 2022 %
Crediti verso clienti	8.044	11.042	(2.998)	-27,2%
Fatture da emettere	6.673	5.272	1.401	26,6%

Crediti verso controllanti	54	23	31	>100%
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	309	129	180	>100%
Crediti commerciali	15.080	16.466	(1.386)	-8,4%

Le fatture da emettere al 30 giugno 2024 hanno un valore pari a Euro 6.673 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 5.272 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 1.401 migliaia (26,6%). Tale variazione è legata principalmente ad aumento complessivo del volume d'affari.

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, derivato dal bilancio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2024:

	Al		Variazione	
	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
<i>in migliaia di Euro</i>				
Debiti commerciali Italia	10.095	13.481	(3.450)	-25,6%
<i>Fornitori terzi</i>	9.872	13.396	(3.524)	-26,3%
<i>Fornitori imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	159	85	74	87,1%
<i>Fornitori imprese controllanti</i>	64	-	64	n.a.
Debiti commerciali Estero	1.737	1.004	733	73,0%
<i>Fornitori terzi Estero</i>	1.737	1.004	733	73,0%
Debiti commerciali	11.832	14.485	(2.653)	-18,3%

I debiti commerciali al 30 giugno 2024 hanno un valore pari a Euro 11.832 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 14.485 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 2.653 migliaia (-18,3%). Il decremento dei debiti commerciali è principalmente riconducibile alla riduzione della quota di debiti verso fornitori terzi Italia, per Euro 3.524 migliaia (-26,3%), legato principalmente alla diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, parzialmente compensato dall'incremento dei debiti verso fornitori terzi estero che passano da Euro 1.004 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 1.737 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 evidenziando una variazione pari a Euro 733 migliaia (+73%).

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 30 giugno 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno
	2024
Debiti verso fornitori	9.095
Fatture da ricevere	2.752
Note di credito da ricevere	(238)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	159
Debiti verso imprese controllanti	64
Debiti commerciali	11.832

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali scaduti:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno
	2024
A scadere	8.140
Scaduto	3.692
<i>Scaduto da 0 a 30 giorni</i>	(2.462)
<i>Scaduto da 31 a 60 giorni</i>	(24)
<i>Scaduto da 61 a 90 giorni</i>	(370)
<i>Scaduto da 91 a 180 giorni</i>	(425)
<i>Scaduto da 181 a 270 giorni</i>	(12)
<i>Scaduto da 271 a 365 giorni</i>	(13)
<i>Scaduto da 1 a 2 anni</i>	(214)
<i>Scaduto superiore a 2 anni</i>	(172)
Debiti commerciali	11.832

Al 30 giugno 2024 l'Emittente presenta un valore dei debiti scaduti pari a Euro 3.692 migliaia.

Capitale circolante netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, derivato dal bilancio dell'Emittente relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2024 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al		Variazione	
	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Capitale Circolante Netto Commerciale	6.764	5.732	1.032	18,0%
Altre attività correnti, composte da:	3.317	3.243	74	2,3%
<i>Crediti tributari</i>	<i>776</i>	<i>611</i>	165	27,0%
<i>Crediti verso altri</i>	<i>276</i>	<i>372</i>	(96)	-25,8%
<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>2.241</i>	<i>2.236</i>	5	0,2%
<i>Attività per imposte anticipate</i>	<i>24</i>	<i>24</i>	-	0,0%
Altre passività correnti, composte da:	(7.468)	(5.233)	(2.235)	42,7%
<i>Acconti</i>	<i>(2.509)</i>	<i>(326)</i>	(2.183)	>100%
<i>Debiti tributari</i>	<i>(651)</i>	<i>(411)</i>	(240)	58,4%
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	<i>(450)</i>	<i>(465)</i>	15	-3,2%
<i>Altri debiti</i>	<i>(1.080)</i>	<i>(918)</i>	(162)	17,6%
<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>(2.778)</i>	<i>(3.113)</i>	335	-10,8%
Capitale Circolante Netto	2.613	3.742	(1.129)	-30,2%

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2024 ha un valore pari a Euro 2.613 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 3.742 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 1.129 migliaia (-30,2%) per effetto dell'incremento delle altre passività correnti (+Euro 2.235 migliaia), parzialmente compensato dall'incremento del capitale circolante netto commerciale (+Euro 1.032 migliaia).

Nel dettaglio:

- il capitale circolante netto commerciale al 30 giugno 2024 è pari a Euro 6.794 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 5.732 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 1.032 migliaia (+18%), tale variazione è principalmente imputabile ad una riduzione dei debiti commerciali;

- le altre passività correnti al 30 giugno 2024 sono pari a Euro 7.468 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 5.233 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 2.235 migliaia (+42,7%). Tale variazione è principalmente imputabile all'acconto ricevuto nel primo semestre del 2024 da un cliente per una commessa significativa. Gli altri debiti al 30 giugno 2024 sono pari a Euro 1.080 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 918 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 162 migliaia (+17,6%). Tale voce è composta principalmente da debiti verso dipendenti per retribuzioni e ferie da liquidare.

Capitale immobilizzato

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del capitale immobilizzato al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, derivato dal bilancio dell'Emittente relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2024 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	AI		Variazione	
	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Immobilizzazioni immateriali, composte da:	1.895	1.877	18	1,0%
<i>Costi di Impianto e ampliamento</i>	<i>449</i>	<i>508</i>	<i>(59)</i>	<i>-11,6%</i>
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>190</i>	<i>174</i>	<i>16</i>	<i>9,2%</i>
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.256</i>	<i>1.195</i>	<i>61</i>	<i>5,1%</i>
Immobilizzazioni materiali, composte da:	302	231	71	30,7%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>19</i>	<i>12</i>	<i>7</i>	<i>58,3%</i>
<i>Altri beni</i>	<i>283</i>	<i>219</i>	<i>64</i>	<i>29,2%</i>
Immobilizzazioni finanziarie, composte da:	116	111	5	4,5%
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	<i>25</i>	<i>24</i>	<i>1</i>	<i>4,2%</i>
<i>Crediti immobilizzati verso altri</i>	<i>91</i>	<i>87</i>	<i>4</i>	<i>4,6%</i>
Capitale immobilizzato	2.313	2.219	94	4,2%

Il capitale immobilizzato al 30 giugno 2024 ha un valore pari a Euro 2.313 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 2.219 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 94 migliaia (+4,2%).

Tale variazione pari a Euro 94 migliaia è correlata principalmente a:

- l'incremento delle immobilizzazioni immateriali, che al 30 giugno 2024 hanno un valore pari a Euro 1.895 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 1.877 migliaia evidenziando un incremento, al netto delle quote di ammortamento del periodo, pari a Euro 18 migliaia (+1,0%). Tale variazione è principalmente imputabile (i) all'incremento netto delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari ad Euro 16 migliaia e (ii) all'incremento netto delle altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 62 migliaia correlato principalmente alle migliorie su beni di terzi. Per maggiori dettagli in merito a tale fattispecie si rinvia al Capitolo VI del presente Documento di Ammissione.
- l'incremento delle immobilizzazioni materiali, che al 30 giugno 2024 hanno un valore pari a Euro 302 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 231 migliaia evidenziando una variazione netta pari a Euro 71 migliaia (+30,7%). Tale variazione è principalmente attribuibile ad investimenti in mobili e macchinari d'ufficio.
- il decremento delle immobilizzazioni finanziarie, che al 30 giugno 2024 hanno un valore pari a Euro 116 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 111 migliaia evidenziando una variazione in incremento pari a Euro 5 migliaia +4,5%).

Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle altre passività non correnti al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, derivato dal bilancio dell'Emittente relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2024 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al		Variazione	
	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Altre passività non correnti, composte da:				
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	172	173	-1	-0,6%
Fondi per rischi e oneri	490	483	7	1,4%
Altre passività non correnti	662	656	6	0,9%

Le altre passività non correnti al 30 giugno 2024 sono pari a Euro 662 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 656 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 6 migliaia (+0,9%).

Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto nel semestre chiuso al 30 giugno 2024, derivato dal bilancio dell'Emittente relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2024:

<i>in migliaia di Euro</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio Netto al 31.12.2023	3.280	543	13	1.341	(4.403)	775
Destinazione del risultato dell'es. prec.	(2.505)	(543)	(13)	(1.341)	4.403	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	236	236
Patrimonio Netto al 30.06.2024	775	-	-	-	236	1.011

Il capitale sociale dell'Emittente al 30 giugno 2024 ammonta a Euro 3.280 migliaia.

Il patrimonio netto al 30 giugno 2024 è pari a Euro 1.011 migliaia, rispetto a Euro 775 migliaia al 31 dicembre 2023, evidenziando un incremento di Euro 236 migliaia (+30,5%) attribuibile al risultato d'esercizio.

Si riporta di seguito l'azionariato dell'Emittente alla data del 30 giugno 2024:

Azionista	% capitale sociale
Nextaly S.r.l.	100,0%
Totale	100,0%

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dagli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

L'Emittente presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 3.253 migliaia al 30 giugno 2024, rispetto a Euro 4.530 migliaia al 31 dicembre 2023, evidenziando un decremento di Euro 1.277 migliaia (-28,2%), dovuta principalmente al rimborso dei finanziamenti secondo i piani di ammortamento dei contratti sottoscritti. Di seguito viene illustrata la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al		Variazione	
	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
A. Disponibilità liquide	2.380	2.363	17	0,7%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n.a.

D. Liquidità (A + B + C)	2.380	2.363	17	0,7%
E. Debito finanziario corrente	2.943	3.359	(416)	-12,4%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.412	1.698	(286)	-16,8%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	4.355	5.057	(702)	-13,9%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	1.975	2.694	(719)	-26,7%
I. Debito finanziario non corrente	1.278	1.836	(558)	-30,4%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.278	1.836	(558)	-30,4%
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	3.253	4.530	(1.277)	-28,2%

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024 pari a Euro 3.253 migliaia è costituito principalmente da:

- Liquidità per Euro 2.380 migliaia, composta da: (i) conti correnti, depositi bancari e postali per Euro 2.373 migliaia (99,7% del totale), (ii) carte prepagate per Euro 4 migliaia (0,4% del totale), e (iii) denaro e altri valori in cassa prepagate per Euro 3 migliaia (0,1% del totale);
- Debiti finanziari correnti per Euro 2.943 migliaia, composti principalmente da conti anticipi;
- Parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 1.412 migliaia, composta dalla quota a breve termine dei finanziamenti a medio e lungo termine;
- Debito finanziario non corrente per Euro 1.278 migliaia, composto dalla quota a lungo termine dei finanziamenti a medio e lungo termine.

Disponibilità liquide (A)

Le disponibilità liquide dell'Emittente sono pari a Euro 2.380 migliaia al 30 giugno 2024 ed Euro 2.363 migliaia al 31 dicembre 2023 e mostrano un incremento pari a Euro 17 migliaia (+0,7%). Le disponibilità liquide detenute sono in valuta Euro.

Per l'analisi approfondita relativa ai flussi di cassa si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del presente Documento di Ammissione.

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2024 sono pari a Euro 2.380 migliaia suddivise tra (i) conti correnti, depositi bancari e postali per Euro 2.373 migliaia (99,7% del totale), (ii) carte prepagate per Euro 4 migliaia (0,4% del totale), e (iii) denaro e altri valori in cassa prepagate per Euro 3 migliaia (0,1% del totale).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 2.363 migliaia suddivise tra (i) conti correnti per Euro 2.358 migliaia (99,8% del totale), (ii) carte prepagate per Euro 2 migliaia (0,1% del totale) e (iii) denaro e altri valori in cassa per Euro 3 migliaia (0,1% del totale).

Indebitamento finanziario corrente e non corrente (G+L)

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario dell'Emittente al 30 giugno 2024 pari a Euro 3.253 migliaia, e al 31 dicembre 2023, pari a Euro 6.893 migliaia, che mostra un decremento pari a Euro 1.260 migliaia (-18,3%):

<i>in migliaia di Euro</i>	Al		Variazione		
	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	2024 2023	vs 2023	vs 2023 %
Conti anticipi	2.943	3.359	(416)		-12,4%
Debito finanziario corrente (E)	2.943	3.359	(416)		-12,4%
Quota a breve del debito finanziario non corrente	1.412	1.698	(286)		-16,8%
Parte corrente del debito finanziario non corrente (F)	1.412	1.698	(286)		-16,8%
Indebitamento finanziario corrente (G) = (E) + (F)	4.355	5.057	(702)		-13,9%
Debiti finanziari a lungo	1.278	1.836	(558)		-30,4%
Indebitamento finanziario non corrente (L)	1.278	1.836	(558)		-30,4%
Totale Indebitamento finanziario (O) = (G) + (L)	5.633	6.893	(1.260)		-18,3%

Debito finanziario corrente (E)

Il debito finanziario corrente ammonta a Euro 2.943 migliaia al 30 giugno 2024 rispetto a Euro 3.359 migliaia al 31 dicembre 2023 e mostra un decremento pari a Euro 416 migliaia (-12,4%).

La variazione della voce è principalmente correlata al minor utilizzo dei conti anticipi, per effetto della normale gestione ordinaria legata all'attività operativa.

Il debito finanziario corrente al 30 giugno 2024 è pari a Euro 2.943 migliaia ed è suddiviso tra (i) conti anticipi per Euro 2.898 migliaia (98,5% del totale) e (ii) debiti derivanti dall'utilizzo di carte di credito per Euro 45 migliaia (1,5% del totale).

Il debito finanziario corrente al 31 dicembre 2023 era pari a Euro 3.358 migliaia ed era suddiviso tra (i) conti anticipi per Euro 3.328 migliaia (99,1% del totale) e (ii) debiti derivanti dall'utilizzo di carte di credito per Euro 31 migliaia (0,9% del totale).

Quota a breve del debito finanziario non corrente e debito finanziario a lungo

La parte corrente del debito finanziario non corrente ammonta pari a Euro 1.412 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, di cui la totalità è verso istituti finanziari, rispetto a Euro 1.698 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di cui la totalità è verso istituti finanziari e i debiti finanziari a lungo, pari a Euro 1.278 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, interamente verso istituti finanziari, rispetto a Euro 1.836 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, anche in questo caso interamente verso istituti finanziari.

La seguente tabella mostra la composizione debito finanziario verso istituti finanziari al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, evidenziando altresì la parte corrente e non corrente del debito finanziario:

<i>In migliaia di Euro</i>	<i>Al 30 giugno 2024</i>				<i>Al 31 dicembre 2023</i>			
Istituto Finanziario	Importo stipulato	Parte corrente	Parte non corrente	Totale	Importo stipulato	Parte corrente	Parte non corrente	Totale
BANCO DI DESIO (04.12.20)	2.000	364	455	819	2.000	364	636	1.000
INTESA SANPAOLO (09.07.20)	3.000	751	823	1.574	3.000	746	1.200	1.946
BANCA PROGETTO (16.11.20)	1.550	237	-	237	1.550	469	-	469
BANCA PROGETTO (12.11.20)	444	60	-	60	444	119	-	119
Totale	6.994	1.412	1.278	2.690	6.994	1.698	1.836	3.534

Al 30 giugno 2024 l'Emittente ha in essere 4 contratti di finanziamento cui corrisponde un debito residuo verso istituti di credito pari a Euro 2.690 migliaia, di cui Euro 1.412 migliaia della parte corrente ed Euro 1.278 migliaia per la parte non corrente.

Al 31 dicembre 2023 l'Emittente ha in essere 4 contratti di finanziamento cui corrisponde un debito residuo verso istituti di credito pari a Euro 3.534 migliaia, di cui Euro 1.698 migliaia della parte corrente ed Euro 1.836 migliaia per la parte non corrente.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei finanziamenti da istituti di credito, suddiviso per istituto di credito al 30 giugno 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Istituto Finanziario	Descrizione	Data accensione	Data scadenza	Valuta	Periodicità della rata	Residuo da rimborsare in Euro al 30.06.2024	Residuo da rimborsare in Euro al 31.12.2023	Tasso interesse
-----------------------------	--------------------	------------------------	----------------------	---------------	-------------------------------	--	--	------------------------

BANCO DI DESIO (04.12.20)	Mutuo Chirografario	04/12/2 020	30/09/2 026	Euro	Trimestr ale	819	1.000	TAEG 3,51%
INTESA SANPAOLO (09.07.20)	Mutuo Chirografario	09/07/2 020	09/07/2 026	Euro	Mensile	1.574	1.946	TAEG 1,11%
BANCA PROGETTO (16.11.20)	Mutuo Chirografario	16/11/2 020	30/09/2 024	Euro	Trimestr ale	237	469	TAEG 7,22%
BANCA PROGETTO (12.11.20)	Mutuo Chirografario	12/11/2 020	30/11/2 024	Euro	Mensile	60	119	TAEG 6,57%
Totale						2.690	3.534	

I finanziamenti sopra riportati sono stati contratti allo scopo di supportare la crescita del *business* dell'Emittente.

Affidamenti bancari

La seguente tabella riporta il riepilogo degli affidamenti bancari in essere al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, suddivisi per la parte utilizzata e la parte disponibile alle medesime date.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al		Variazione		
	30 giugno 2024	31 dicembre 2023	2024 2023	vs 2024 2023 %	vs
Totale utilizzato	30	26	4	15,4%	
Totale disponibile	158	158	-	0,0%	
Totale accordato	188	184	4	2,2%	

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio degli affidamenti bancari, suddiviso per istituto di credito al 30 giugno 2024 ed al 31 dicembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al					
	30 giugno 2024			31 dicembre 2023		
	Totale utilizzato	Totale disponibile	Totale accordato	Totale utilizzato	Totale disponibile	Totale accordato
BANCO BPM S.P.A.	30	33	63	26	33	59
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.	-	50	50	-	50	50

BPER BANCA S.P.A.	-	25	25	-	25	25
INTESA SANPAOLO S.P.A.	-	50	50	-	50	50
Totale	30	158	188	26	158	184

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

Oltre ai fidi, la società ha a disposizione linee autoliquidanti, utilizzabili al momento della presentazione della fattura. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle linee autoliquidanti, suddivise per istituto di credito al 30 giugno 2024 ed al 31 dicembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	AI					
	30 giugno 2024			31 dicembre 2023		
	Totale utilizzato	Totale disponibile	Totale accordato	Totale utilizzato	Totale disponibile	Totale accordato
BANCO BPM S.P.A.	739	626	1.365	1.037	472	1.509
INTESA SANPAOLO S.P.A.	1.281	769	2.050	1.349	701	2.050
BPER BANCA S.P.A.	708	167	875	671	204	875
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA	200	350	550	298	252	550
Totale	2.928	1.912	4.840	3.355	1.629	4.984

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

3.2.3 Analisi dei flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 (confrontati con i dati al 30 giugno 2023)

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Variazione		
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	vs
		Non soggetti a			

		revisione contabile		
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	1.625	2.223	(598)	-26,9%
Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (B)	(321)	(158)	(163)	>100%
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(1.287)	(2.844)	1.557	-54,7%
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (D) = (A+B+C)	17	(779)	796	>100%
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio (E)	2.363	1.939	424	21,9%
Totale disponibilità liquide a fine esercizio (G)=(D)+(E)	2.380	1.160	1.220	>100%

Di seguito vengono analizzate le componenti del rendiconto finanziario per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023.

Flusso finanziario dell'attività operativa

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività operativa per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Variazione		
	2024	2023	2024 2023	vs 2024 2023 %	vs
		Non soggetti a revisione contabile			
Risultato dell'esercizio	236	300	(64)	-21,3%	
Imposte sul reddito	188	123	65	52,8%	
Interessi passivi (interessi attivi)	318	296	22	7,4%	
Accantonamenti ai fondi	-	-	-	n.a.	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	233	140	93	66,4%	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(5)	-	(5)	n.a.	

Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(188)	-	(188)	n.a.
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (A)	782	859	(77)	-9,0%
Decremento/(incremento) delle rimanenze	234	367	(133)	-36,2%
Decremento/(incremento) nei crediti v/clienti, incluse controllate, collegate e controllanti	1.420	501	919	>100%
Incremento/(decremento) dei debiti v/fornitori, incluse controllate, collegate e controllanti	(2.654)	(2.073)	(581)	28,0%
Decremento/(incremento ratei) e risconti attivi	(5)	(434)	429	-98,8%
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(338)	-	(338)	n.a.
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.298	3.424	(1.126)	-32,9%
Variazione del CCN (B)	955	1.785	(830)	-46,5%
Interessi incassati/(pagati) (C)	(318)	(296)	(22)	7,4%
(Imposte sul reddito pagate) (D)	199	(123)	322	>100%
(Utilizzo dei fondi) (E)	7	6	1	16,7%
Altri incassi/(pagamenti) (F)	-	(8)	8	-100%
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (F)=(A+B+C+D+E+F)	1.625	2.223	(598)	-26,9%

Semestre chiuso al 30 giugno 2024

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 l'Emittente ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 1.625 migliaia, per effetto:

- dei flussi di cassa prima della variazione del capitale circolante che hanno generato flussi di cassa per Euro 782 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 tramite (a) il risultato di esercizio che ha generato cassa per Euro 236 migliaia e (b) l'aggiustamento dello stesso per i costi non monetari, principalmente dagli interessi passivi per Euro 318 migliaia, dagli ammortamenti dell'esercizio per Euro 233 migliaia, dalle imposte sul reddito per Euro 188 migliaia, parzialmente compensati da altre rettifiche per Euro 188 migliaia;
- dei flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 955 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 tramite la variazione positiva delle altre variazioni del capitale circolante netto che hanno generato cassa per Euro 2.298 migliaia, dei crediti verso clienti incluse controllate, collegate e controllanti che hanno generato cassa per Euro 1.420 migliaia e delle rimanenze che hanno generato cassa per Euro 234 migliaia, compensata dalla

variazione negativa dei debiti verso fornitori, incluse controllate, collegate e controllanti per Euro 2.654 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla voce “Capitale Circolante Netto” nella sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Tale effetto incrementale è stato parzialmente compensato, per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, dall’assorbimento di cassa derivante dal pagamento degli oneri finanziari del periodo pari a Euro 318 migliaia.

Semestre chiuso al 30 giugno 2023

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2023 l’Emittente ha generato un flusso di cassa dall’attività operativa per Euro 2.223 migliaia, per effetto:

- dei flussi di cassa prima della variazione del capitale circolante che hanno generato flussi di cassa per Euro 859 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 tramite (a) il risultato di esercizio pari a Euro 367 migliaia e (b) l’aggiustamento dello stesso per i costi non monetari, principalmente dagli interessi passivi per Euro 296 migliaia, dalle imposte sul reddito per Euro 123 migliaia e dagli ammortamenti delle immobilizzazioni dell’esercizio per Euro 140 migliaia;
- dei flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 1.785 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 tramite la variazione positiva delle altre variazioni del capitale circolante netto che hanno generato cassa per Euro 3.424 migliaia, dei crediti verso clienti incluse controllate, collegate e controllanti che hanno generato cassa per Euro 501 migliaia e delle rimanenze che hanno generato cassa per Euro 367 migliaia, compensata dalla variazione negativa dei debiti verso fornitori, incluse controllate, collegate e controllanti per Euro 2.073 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla voce “Capitale Circolante Netto” nella sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente documento di ammissione.

Tale effetto incrementale è stato parzialmente compensato, per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, dall’assorbimento di cassa derivante dal pagamento degli oneri finanziari del periodo pari a Euro 296 migliaia e dal pagamento delle imposte sul reddito per Euro 123 migliaia.

Flusso finanziario dell’attività di investimento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell’attività di investimento per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Variazione		
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	
		Non soggetti a revisione contabile			
Variazione attività materiali (A)	(103)	(34)	(69)	>100%	

Variazione attività immateriali (B)	(218)	(124)	(94)	75.8%
Variazione attività finanziaria (C)	-	-	-	n.a.
Variazione attività finanziarie non immobilizzate (D)	-	-	-	n.a.
Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (E)= (A+B+C+D)	(321)	(158)	(163)	>100%

Semestre chiuso al 30 giugno 2024

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 321 migliaia, principalmente imputabile (i) agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 218 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 riconducibili principalmente all'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali per Euro 138 migliaia legati ad investimenti in migliorie su beni di terzi ed all'incremento delle concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 80 migliaia e (ii) agli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a Euro 103 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 riconducibili principalmente all'incremento delle altre immobilizzazioni materiali per Euro 94 migliaia legati ad investimenti in mobili e macchinari d'ufficio.

Semestre chiuso al 30 giugno 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 158 migliaia, principalmente imputabile (i) agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 124 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 riconducibili principalmente ad investimenti in migliorie su beni di terzi e (ii) agli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a Euro 34 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 riconducibili principalmente ad investimenti in mobili e macchinari d'ufficio.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività di finanziamento per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
		Non soggetti a revisione contabile		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (A)	(702)	(2.844)	2.142	-75%
Accensione finanziamenti (B)	-	-	-	n.a.
Rimborso finanziamenti (C)	(558)	-	(558)	n.a.

Aumento di capitale a pagamento (D)	(27)	-	(27)	n.a.
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (E) =(A+B+C+D)	(1.287)	(2.844)	1.557	-55%

Semestre chiuso al 30 giugno 2024

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2024 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 1.287 migliaia, principalmente per effetto (i) della variazione dei debiti verso banche a breve per l'utilizzo di strumenti per l'anticipo fatture pari a Euro 702 migliaia e (ii) del rimborso pari a Euro 558 migliaia dei finanziamenti in essere. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Semestre chiuso al 30 giugno 2023

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2023 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 2.844 migliaia per effetto della variazione dei debiti verso banche a breve per l'utilizzo di strumenti per l'anticipo fatture pari a Euro 2.844. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

3.3 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022

3.3.1 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022)

Si riportano di seguito i principali dati economici dell'Emittente tratti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.937	42.840	100,0%	100,0%	(903)	-2,1%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(905)	475	-2,1%	1,1%	(1.339)	>100%
Altri ricavi e proventi	954	825	2,3%	1,9%	129	15,6%
Totale valore della produzione	41.986	44.140	100,2%	103,0%	(2.113)	-4,8%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(17.927)	(19.504)	-42,8%	-45,5%	1.536	-7,9%
Costi per servizi	(14.408)	(16.348)	-34,4%	-38,2%	1.940	-11,9%

Costi per godimento di beni di terzi	(877)	(851)	-2,1%	-2,0%	(26)	3,1%
Costi per il personale	(6.005)	(5.433)	-14,3%	-12,7%	(572)	10,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(470)	(340)	-1,1%	-0,8%	(130)	38,2%
Oneri diversi di gestione	(726)	(412)	-1,7%	-1,0%	(314)	76,2%
Risultato operativo	1.573	1.252	3,8%	2,9%	321	25,6%
Proventi finanziari	136	71	0,3%	0,2%	65	91,5%
Oneri finanziari	(654)	(445)	-1,6%	-1,0%	(209)	47,0%
Utili e perdite su cambi	1	(35)	0,0%	-0,1%	36	>100%
Proventi e oneri finanziari	(517)	(409)	-1,2%	-1,0%	(108)	26,4%
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(5.130)	-	-12,2%	0,0%	(5.130)	n.a.
Risultato prima delle imposte	(4.074)	843	-9,7%	2,0%	(4.917)	>100%
Imposte sul reddito	(329)	(99)	-0,8%	-0,2%	(230)	>100%
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.403)	744	-10,5%	1,7%	(5.147)	>100%

Descrizione delle principali voci del conto economico

Si presentano di seguito le caratteristiche delle principali voci di conto economico dell'Emittente:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni: nella voce sono ricompresi i ricavi derivanti dai seguenti segmenti: (i) *Networking Security* specializzato in attività di valutazione, progettazione, implementazione e test al fine di garantire reti efficienti e sicure, gestendo progetti complessi e offrendo soluzioni innovative come SD-WAN e *Multi-Cloud Networking*; (ii) *Customer & User Interaction* specializzato nel fornire soluzioni integrate di comunicazione e sicurezza come il *Modern Work* o il *Session Border Control*; (iii) *Infrastructure Technology* specializzato nella modernizzazione delle infrastrutture IT e l'adozione del cloud, rendendo i sistemi aziendali più agili e scalabili attraverso analisi, progettazione e implementazione di soluzioni personalizzate e (iv) *Audio Video* specializzato nella progettazione e realizzazione di sale multimediali per conferenze, auditorium, aree aziendali, sistemi di diagnostica remota e installazioni per l'intrattenimento.
- variazioni delle rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti: nella voce vengono ricomprese le variazioni intercorse nell'esercizio di riferimento nelle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti.

- altri ricavi e proventi: nella voce vengono ricompresi i componenti positivi di reddito riguardanti le altre attività dell'Emittente non derivanti da attività finanziaria e include principalmente sopravvenienze attive e contributi Anpal².
- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci: nella voce vengono ricompresi i costi per materie, sussidiarie, di consumo merci sostenuti dall'Emittente.
- costi per servizi: nella voce vengono ricompresi i costi relativi a prestazioni di servizi, lavorazioni di terzi, approvvigionamento di energia elettrica, spese di trasporto, manutenzioni e spese amministrative varie.
- costi per godimento di beni terzi: nella voce vengono ricompresi i corrispettivi per il godimento di beni di terzi materiali o immateriali.
- costi del personale: nella voce vengono ricompresi i costi relativi alle retribuzioni, agli oneri sociali, al trattamento di fine rapporto ed agli altri costi relativi al personale dell'Emittente.
- ammortamenti e svalutazioni: nella voce vengono ricomprese le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e le eventuali svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.
- accantonamento per rischi: nella voce vengono ricompresi gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti la cui natura non è correlabile ad un'altra voce di costo del conto economico.
- oneri diversi di gestione: nella voce vengono ricompresi tutti i costi della gestione non imputabili alle altre voci di costo.
- proventi finanziari, oneri finanziari, utili (perdite) su cambi: nella voce vengono ricompresi tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'Emittente. Pertanto, vengono ricompresi i proventi finanziari, gli oneri finanziari e gli utili o perdite su cambi.
- Rettifiche di valore di attività e passività finanziari: nella voce vengono ricomprese le svalutazioni fatte sulle immobilizzazioni finanziarie, in particolar modo i crediti verso la controllante e le società sottoposte al controllo di quest'ultima.
- imposte sul reddito: nella voce vengono ricomprese le imposte correnti relative al reddito imponibile dell'esercizio in corso, nonché l'effetto netto dello stanziamento e del riassorbimento delle imposte differite attive e passive, risultanti da differenze temporanee tra i valori civilistici e fiscali delle voci di bilancio.

Analisi delle variazioni delle vendite e dell'andamento gestionale

Di seguito viene presentata l'analisi comparativa dei dati economici del 2023 e 2022.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

² Il contributo ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) è un incentivo offerto dallo Stato italiano alle aziende per favorire l'assunzione di determinate categorie di lavoratori, soprattutto quelli che si trovano in situazioni di svantaggio o che hanno difficoltà ad accedere al mercato del lavoro.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, e il dettaglio delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.937	42.840	100,0%	100,0%	(903)	-2,1%
Rimanenze finali prodotti finiti	3.751	4.656	8,9%	10,9%	(905)	-19,4%
Rimanenze iniziali prodotti finiti	(4.656)	(4.181)	-11,1%	-9,8%	(475)	11,4%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(905)	475	-2,2%	1,1%	(1.380)	>100%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	41.032	43.315	97,8%	101,1%	(2.283)	-5,3%

Il totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da Euro 43.315 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 41.032 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e presentano un decremento di Euro 2.283 migliaia (-5,3%) per gli effetti esposti nel paragrafo che segue.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 42.840 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 41.937 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e presentano un decremento di Euro 903 migliaia (-2,1%) per gli effetti esposti nel paragrafo che segue.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da una variazione positiva pari a Euro 475 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a una variazione negativa pari a Euro 905 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per gli effetti esposti nel paragrafo che segue.

Analisi delle vendite per linea di business

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Networking & Security	18.917	19.428	45,1%	45,4%	(511)	-2,6%

Customer & User Interaction	16.815	16.029	40,1%	37,4%	786	4,9%
Infrastructure Technology	4.704	1.457	11,2%	3,4%	3.247	>100%
Audio Video	1.501	486	3,6%	1,1%	1.015	>100%
Reti	-	5.440	0,0%	12,7%	(5.440)	-100,0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.937	42.840	100,0%	100,0%	(903)	-2,1%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 42.840 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 41.937 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentando un decremento pari a Euro 903 migliaia. Tale variazione è principalmente correlata agli effetti derivanti dalla cessione del ramo "Carrier", come più ampiamente descritto nel paragrafo 3.1.1 *Cessione del ramo Carrier* del presente capitolo, parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del *core business*, in linea con la strategia di focalizzazione su segmenti di *business* a più alto margine che l'Emittente ha posto in essere a partire dalla cessione del ramo *Carrier*. In particolare:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'*Infrastructure Technology* passano da Euro 1.457 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 4.704 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e presentano un incremento di Euro 3.247 migliaia (incremento maggiore del 100%). Tale variazione è principalmente riconducibile alla strategia attuata dall'Emittente e finalizzata alla crescita organica del *core business*, concentrando le proprie attività sui segmenti con maggior marginalità;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da Audio Video passano da Euro 486 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 1.501 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e presentano un incremento di Euro 1.015 migliaia (incremento maggiore del 100%). Tale variazione è principalmente riconducibile alla strategia posta in essere dall'Emittente e finalizzata alla crescita organica del *core business*, concentrando le proprie attività sui segmenti con maggior marginalità;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dal *Customer & User Interaction* passano da Euro 16.029 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 16.815 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e presentano un incremento di Euro 786 migliaia (4,9%). Tale variazione è principalmente riconducibile alla strategia posta in essere dall'Emittente e finalizzata alla crescita organica del *core business*, concentrando le proprie attività sui segmenti con maggior marginalità;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da *Networking & Security* passano da Euro 19.428 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 18.917 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e presentano un decremento di Euro 511 migliaia (-2,6%).

Analisi delle vendite per area geografica

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 suddivisi per nazionalità della clientela servita:

in migliaia di Euro	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	Italia	41.405	42.635	98,7%	99,5%	(1.230)
Unione Europea	512	141	1,2%	0,3%	370	>100%
Extra Unione Europea	20	64	0,0%	0,1%	(44)	-68,8%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.937	42.840	100,0%	100,0%	(904)	-2,1%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in Italia sono pari a Euro 41.405 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 42.635 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando un decremento pari a Euro 1.230 migliaia (-2,9%). Tale variazione è principalmente correlata agli effetti derivanti dalla cessione del ramo *Carrier*, come precedentemente esposto, parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per *core business*. Non si osservano scostamenti significativi o variazione di concentrazione in relazione alla nazionalità della clientela servita. Si riportano nel seguito i dettagli.

L'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in Italia rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 98,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 99,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi dell'Unione Europea sono pari a Euro 511 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 141 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando un incremento pari a Euro 370 migliaia (incremento di oltre 100%).

L'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi dell'Unione Europea rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 1,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 0,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi Extra Unione Europea sono pari a Euro 20 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 64 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando un decremento pari a Euro 44 migliaia (-68,8%).

L'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi Extra Unione Europea rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 0,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 0,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da una variazione positiva pari a Euro 475 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a una variazione negativa pari a Euro 905 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale variazione è frutto di una precisa strategia aziendale volta a ottimizzare la gestione delle scorte, in seguito all'accumulo di rimanenze effettuato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per far fronte alle difficoltà legate alla *supply chain*, caratterizzata da significative carenze di materie prime a contenuto tecnologico. Con il miglioramento della situazione degli approvvigionamenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente ha potuto ridurre gradualmente le scorte eccedenti, portandole a livelli più consoni alle esigenze produttive, come meglio descritto nel paragrafo che segue. Ciò ha consentito di ottimizzare la gestione del capitale circolante e di migliorare l'efficienza operativa. Pertanto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la situazione si è stabilizzata, consentendo all'Emittente di ridurre gli acquisti e di utilizzare le scorte precedentemente accumulate.

Ricavi e proventi diversi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Sopravvenienze attive	508	227	1,2%	0,5%	281	>100%
Contributi	92	257	0,2%	0,6%	(165)	-64,2%
Altri	354	341	0,8%	0,8%	13	3,8%
Altri ricavi e proventi	954	825	2,3%	1,9%	129	15,6%

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 954 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 825 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 129 migliaia (+15,6%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 2,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 1,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'incremento dei ricavi e proventi diversi è da attribuirsi, principalmente, all'incremento delle sopravvenienze attive che passano da Euro 227 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 508 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 281 migliaia (incremento maggiore del 100%). Tale variazione è principalmente imputabile alla consuntivazione di minori sconti quantità, cosiddetti *rebate*, da riconoscere ai clienti e/o fornitori

rispetto a quanto prudenzialmente stanziato in sede di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale variazione è parzialmente compensata dal decremento dei contributi per progetti di formazione 4.0.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per materie prime e delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.968	19.504	42,7%	45,5%	(1.577)	-8,1%
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.968	19.504	42,7%	45,5%	(1.577)	-8,1%

Il totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a Euro 17.968 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 19.504 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando una riduzione pari a Euro 1.577 migliaia (-8,1%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce passando dal 45,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 42,7%.

Tale riduzione è riconducibile ad una politica di gestione delle rimanenze che ha condotto l'Emittente, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ad effettuare maggiori scorte al fine di sopperire ai rallentamenti della propria supply chain correlati alla dinamica dello *shortage* relativo agli approvvigionamenti dei prodotti a contenuto tecnologico che ha caratterizzato l'esercizio 2022. Tale politica ha contribuito alla dinamica delle rimanenze del 2023 che, con il calo fisiologico della fornitura dei materiali, come descritto nel paragrafo che segue, ha razionalizzato e condotto a livelli normali le rimanenze. Pertanto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la situazione si è stabilizzata, consentendo all'Emittente di ridurre gli acquisti e di utilizzare le scorte precedentemente accumulate.

Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione
----------------------------	---------------------------------------	--	------------

	2023	2022	2023	2022	2023 2022	vs 2023 2022 %	vs
Lavori installatori terzi	9.084	11.678	21,7%	27,3%	(2.594)	-22,2%	
Provvigioni agenti	1.611	1.526	3,8%	3,6%	85	5,6%	
Costi per trasporti e logistica	563	534	1,3%	1,2%	29	5,4%	
Compensi amministratori e altri collaboratori	384	374	0,9%	0,9%	10	2,7%	
Commissioni	175	263	0,4%	0,6%	(88)	-33,5%	
Consulenze	1.485	933	3,5%	2,2%	552	59,2%	
Assicurazioni	151	119	0,4%	0,3%	32	26,9%	
Utenze	202	254	0,5%	0,6%	(52)	-20,5%	
Costi di Manutenzione e riparazione	47	223	0,1%	0,5%	(176)	-78,9%	
Spese per dipendenti	642	444	1,5%	1,0%	198	44,6%	
Altri servizi	64	-	0,2%	0,0%	64	n.a.	
Costi per servizi	14.408	16.348	34,4%	38,2%	(1.940)	-11,9%	

I costi per servizi sono pari a Euro 14.408 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 16.348 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un decremento pari a Euro 1.940 migliaia (-11,9%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 38,2% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 34,4% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il decremento dei costi per servizi è principalmente dovuto a: (i) il decremento dei costi relativi ai lavori installatori terzi che passano da Euro 11.678 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 9.084 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 2.594 migliaia (-22,2%) e (ii) la riduzione dei costi per manutenzione e riparazione che passano da Euro 223 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 47 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 176 migliaia (-78,9%). Tale riduzione è riconducibile (i) alla politica di internalizzazione dei lavori di installazione, precedentemente affidati a terzi, al fine di perseguire una maggior marginalità correlata ad assunzioni *ad hoc* e (ii) dalla riduzione dei costi per servizi afferenti al ramo "Carrier"; tali manovre sono frutto di una precisa strategia posta in essere dal *management* societario volta a ottimizzare la marginalità dell'Emittente.

Tale riduzione risulta parzialmente compensata dall'incremento dei costi per consulenze che passano da Euro 933 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 1.485 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 552 migliaia (59,2%).

Tale incremento è principalmente correlato alla sottoscrizione di un contratto di *shared services center agreement* stipulato con la controllante Nextaly S.r.l. per i servizi amministrativi erogati dalla stessa a favore dell'Emittente, cessato in data 30 settembre 2024.

Costi per godimento di beni terzi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per godimento di beni terzi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Canoni locazione immobili	213	164	0,5%	0,4%	49	29,9%
Noleggi	536	597	1,3%	1,4%	(61)	-10,2%
Leasing	128	90	0,3%	0,2%	38	42,2%
Costi per godimento di beni di terzi	877	851	2,1%	2,0%	26	3,1%

I costi per godimento di beni terzi sono pari a Euro 877 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 851 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 26 migliaia (+3,1%). Tale variazione è stata parzialmente compensata dalla riduzione dei costi afferenti al ramo *Carrier* come più ampiamente descritto nel Paragrafo 3.1.1 Cessione del ramo *Carrier* del presente capitolo. La voce comprende principalmente i canoni correlati ai contratti di *leasing* e di noleggio di attrezzature e affitti passivi relativi all'immobile in locazione. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementa passando dal 2,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 2,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non rilevando scostamenti significativi in termini assoluti ma un efficientamento in termini relativi considerando la cessione del ramo *Carrier*.

Costi per il personale

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Salari e stipendi	4.232	3.932	10,1%	9,2%	300	7,6%
Oneri sociali	1.445	1.148	3,4%	2,7%	297	25,9%

Trattamento di fine rapporto	323	279	0,8%	0,7%	44	15,8%
Altri costi per il personale	5	74	0,0%	0,2%	(69)	-93,2%
Costi per il personale	6.005	5.433	14,3%	12,7%	572	10,5%

I costi del personale sono pari a Euro 6.005 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 5.433 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 572 migliaia (+10,5%). Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento della voce salari e stipendi, per Euro 300 migliaia, e della voce oneri sociali, per Euro 297 migliaia, per effetto della strategia di internalizzazione dei costi per servizi precedentemente descritti, che ha comportato l'assunzione di nuovo personale dipendente parzialmente compensato dalla riduzione dei costi per il personale con riferimento alla cessione del ramo "Carrier". L'incidenza dei costi per il personale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 12,7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 14,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, per effetto di una crescita dei costi per il personale a fronte di un calo complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni legato alla cessione del ramo "Carrier" che ha comportato il decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 5.440 migliaia, parzialmente compensato dalla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per *core business* pari a Euro 4.537 migliaia.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio		Incidenza % sui		Variazione	
	chiuso al 31 dicembre	al	ricavi delle vendite e delle prestazioni		2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	2023	2022	2023	2022		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	328	206	0,8%	0,5%	122	59,2%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62	62	0,1%	0,1%	-	0,0%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80	72	0,2%	0,2%	8	11,1%
Ammortamenti e svalutazioni	470	340	1,1%	0,8%	130	38,2%

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 470 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 340 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando una variazione pari a Euro 130 migliaia. Tale incremento è principalmente imputabile alla maggior quota di ammortamento del periodo relativa alle immobilizzazioni immateriali (incremento pari a Euro 122 migliaia), legata ai nuovi investimenti immateriali avvenuti nel corso dell'esercizio, effettuati dall'Emittente con l'obiettivo strategico di espandere il segmento relativo all'*Infrastructure*

Technology. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dallo 0,8% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 1,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli oneri diversi di gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione		
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %	
Sopravvenienze passive	674	334	1,6%	0,8%	340	>100%	
Imposte e tasse varie	35	37	0,1%	0,1%	(2)	-5,4%	
Altri	17	41	0,0%	0,1%	(24)	-58,5%	
Oneri diversi di gestione	726	412	1,7%	1,0%	314	76,2%	

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 726 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in aumento rispetto a Euro 412 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rilevando una variazione pari a Euro 314 migliaia (76,2%). Anche l'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni aumenta passando dal 1,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 1,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale aumento è principalmente imputabile alle sopravvenienze passive che passano da Euro 334 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 674 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenziando una variazione pari a Euro 340 migliaia (incremento maggiore del 100%). Tale variazione è principalmente legata allo stralcio di alcune posizioni, per servizi resi nel corso dei precedenti esercizi ma non più ritenuti esigibili, effettuata dal management nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Risultato dell'area finanziaria

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del risultato dell'area finanziaria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione		
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %	
Altri proventi finanziari	136	71	0,3%	0,2%	65	91,5%	
Interessi e altri oneri finanziari	(654)	(445)	-1,6%	-1,0%	(209)	47,0%	
Utili e perdite su cambi	1	(35)	0,0%	-0,1%	36	>100%	

Proventi e oneri finanziari	(517)	(409)	-1,2%	-1,0%	(108)	26,4%
------------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Il risultato dell'area finanziaria è un onere netto per Euro 517 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto ad un onere netto per Euro 409 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 108 migliaia (+26,4%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal -1,0% al -1,2%.

La variazione è riconducibile principalmente a: (i) l'incremento degli interessi attivi derivanti da due finanziamenti a tasso variabile concessi rispettivamente alla allora controllante Nextaly per Euro 2.590 migliaia e alla consociata Com.Net per Euro 2.540 migliaia; (ii) l'incremento degli interessi ed altri oneri finanziari, pari a Euro 209 migliaia attribuibili all'incremento dell'utilizzo di strumenti di *confirming*³ con la banca Santander per le fatture emesse verso il cliente Telecom e di anticipi fatture rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; (iii) minor impatto derivante da cambi sulle transazioni in valuta estera.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio sono stati svalutati i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 5.130 migliaia e relativi a:

- crediti verso la controllante Nextaly S.r.l. per Euro 2.590 migliaia;
- crediti verso Com.Net, società sottoposta al controllo della controllante per Euro 2.540 migliaia.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio		Incidenza % sui		Variazione	
	chiuso 31 dicembre	al	ricavi vendite e delle prestazioni	delle	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
	2023	2022	2023	2022		
Imposte correnti	329	110	0,8%	0,3%	219	>100%
Imposte differite	-	(11)	0,0%	0,0%	11	-100,0%
Imposte sul reddito d'esercizio	329	99	0,8%	0,2%	230	>100%

³ Servizio finanziario utilizzato per la gestione dei pagamenti di un'azienda ai propri fornitori. L'istituto finanziario che offre tale servizio anticipa l'importo della fattura in questione al fornitore, che può riscuotere tale fattura in anticipo finanziandola prima della data di scadenza.

Le imposte sul reddito dell’Emittente sono pari a Euro 329 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 99 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 230 migliaia (incremento maggiore del 100%).

L’incremento delle imposte sul reddito è, principalmente, correlato all’incremento del reddito imponibile per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, (il risultato ante imposte al netto della voce “rettifica di valore di attività e passività finanziarie” è pari a Euro 1.056 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto al risultato prima delle imposte dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 843 migliaia).

3.3.2 Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell’Emittente al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2022)

La tabella di seguito riportata presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 derivato dal bilancio d’esercizio dell’Emittente per gli esercizi chiusi alle medesime date.

Si precisa che tale schema di stato patrimoniale, utilizzato dalla Società nell’analisi della *performance* aziendale, presenta alcune riclassificazioni effettuate riesponendo secondo la distinzione tra impieghi e fonti le voci di stato patrimoniale, che nello schema di stato patrimoniale incluso nel bilancio dell’Emittente sono rappresentate sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e risconti attivi, debiti entro ed oltre dodici mesi e ratei e risconti passivi (per maggiori chiarimenti in merito agli Indicatori Alternativi di Performance, si rinvia a quanto indicato nel Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del presente Documento di Ammissione).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
IMPIEGHI				
Rimanenze	3.751	4.656	(905)	-19,4%
Crediti commerciali	16.466	20.335	(3.869)	-19,0%
Debiti commerciali	(14.485)	(16.780)	2.295	-13,7%
Capitale circolante netto commerciale	5.732	8.211	(2.479)	-30,2%
Altre attività correnti	3.243	2.981	262	8,8%
Altre passività correnti	(5.233)	(3.855)	(1.378)	35,7%
Capitale circolante netto	3.742	7.337	(3.595)	-49,0%
Immobilizzazioni immateriali	1.877	1.176	701	59,6%

Immobilizzazioni materiali	231	208	23	11,1%
Immobilizzazioni finanziarie	111	5.210	(5.099)	-97,9%
Capitale Immobilizzato	2.219	6.594	(4.375)	-66,3%
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(173)	(127)	(46)	36,2%
Fondi per rischi e oneri	(483)	(569)	86	-15,1%
Capitale investito netto	5.305	13.235	(7.930)	-59,9%
FONTI				
Patrimonio netto	775	5.177	(4.402)	-85,0%
Indebitamento finanziario netto	4.530	8.058	(3.528)	-43,8%
Totale fonti	5.305	13.235	(7.930)	-59,9%

Di seguito vengono fornite le descrizioni dell'evoluzione delle voci che compongono il capitale circolante netto.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce rimanenze al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 per tipologia di rimanenza, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Prodotti finiti e merci	3.751	4.656	(905)	-19,4%
Rimanenze	3.751	4.656	(905)	-19,4%

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 3.751 migliaia che si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 4.656 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 905 migliaia (-19,4%).

Il decremento pari ad Euro 905 migliaia è frutto di una precisa strategia aziendale volta a ottimizzare la gestione delle scorte, in seguito all'accumulo di rimanenze effettuato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per far fronte alle difficoltà legate alla *supply chain*, caratterizzata da significative carenze di materie prime a contenuto tecnologico. Con il miglioramento della situazione degli approvvigionamenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente ha potuto ridurre gradualmente le scorte eccedenti, portandole a livelli più consoni alle esigenze produttive, come meglio descritto nel paragrafo che segue. Ciò ha consentito di ottimizzare la gestione del capitale circolante e di migliorare l'efficienza operativa. Pertanto, nel corso dell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2023, la situazione si è stabilizzata, consentendo all'Emittente di ridurre gli acquisti e di utilizzare le scorte precedentemente accumulate.

Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	vs 2023 vs 2022 %
Crediti commerciali Italia	16.399	20.258	(3.859)	-19,0%
<i>Clienti terzi</i>	16.247	19.725	(3.478)	-17,6%
<i>Clienti imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	129	476	(347)	-72,9%
<i>Clienti imprese controllanti</i>	23	57	(34)	-59,6%
Crediti commerciali estero	67	77	(10)	-13,0%
<i>Clienti terzi</i>	67	77	(10)	-13,0%
Crediti commerciali	16.466	20.335	(3.869)	-19,0%

I crediti commerciali al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 16.466 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 20.335 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 3.869 migliaia (-19,0%). Tale variazione è legata principalmente a:

- il decremento dei crediti commerciali verso terzi, sia clienti italiani (- Euro 3.478 migliaia) che clienti esteri (- Euro 10 migliaia) per l'effetto combinato (i) del decremento del volume di affari per effetto della cessione del ramo "Carrier", come più ampiamente descritto nel paragrafo 3.1.1 *Cessione del ramo Carrier* del presente capitolo, parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del *core business*, in linea con la strategia di focalizzazione su segmenti di *business* a più alto margine che l'Emittente ha posto in essere a partire dalla cessione del ramo *Carrier*, (ii) dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti non ricorrente pari a Euro 80 migliaia per adeguare la voce crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo.
- Il decremento dei crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 347 migliaia per effetto principalmente della compensazione effettuata tra i crediti e debiti verso la consorella Com.Net S.p.A.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei crediti commerciali con evidenza della quota relativa alle fatture da emettere al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	Variazione
----------------------------	----------------	------------

	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Crediti verso clienti	11.042	13.682	(2.640)	-19,3%
Fatture da emettere	5.272	6.121	(849)	-13,9%
Crediti verso controllanti	23	57	(34)	-59,6%
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	129	475	(346)	-72,8%
Crediti commerciali	16.466	20.335	(3.869)	-19,0%

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 5.272 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 6.121 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 849 migliaia (-13,9%). Tale variazione è legata principalmente ad un calo complessivo del volume d'affari.

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	vs 2023 vs 2022 %
Debiti commerciali Italia	13.481	15.813	(2.332)	-14,7%
<i>Fornitori terzi</i>	13.396	15.460	(2.064)	-13,4%
<i>Fornitori imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	85	353	(268)	-75,9%
Debiti commerciali Estero	1.004	967	37	3,8%
<i>Fornitori terzi Estero</i>	1.004	967	37	3,8%
Debiti commerciali	14.485	16.780	(2.295)	-13,7%

I debiti commerciali al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 14.485 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 16.780 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 2.295 migliaia (-13,7%). Il decremento dei debiti commerciali è principalmente riconducibile alla riduzione della quota di debiti verso fornitori terzi, per Euro 2.064 migliaia, legato principalmente alla diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e dei costi per servizi osservato nell'esercizio e dall'utilizzo significativo delle rimanenze di magazzino presenti al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre
	2023
Debiti verso fornitori	12.341
Fatture da ricevere	2.254
Note di credito da ricevere	(195)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	85
Debiti commerciali	14.485

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dello scaduto dei debiti commerciali al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre
	2023
A scadere	8.445
Scaduto	6.040
<i>Scaduto da 0 a 30 giorni</i>	<i>1.457</i>
<i>Scaduto da 31 a 60 giorni</i>	<i>1.465</i>
<i>Scaduto da 61 a 90 giorni</i>	<i>904</i>
<i>Scaduto da 91 a 180 giorni</i>	<i>1.568</i>
<i>Scaduto da 181 a 270 giorni</i>	<i>181</i>
<i>Scaduto da 271 a 365 giorni</i>	<i>180</i>
<i>Scaduto da 1 a 2 anni</i>	<i>159</i>
<i>Scaduto superiore a 2 anni</i>	<i>126</i>
Debiti commerciali	14.485

Al 31 dicembre 2023 l'Emittente presenta un valore dei debiti scaduti pari a Euro 6.040 migliaia.

Capitale circolante netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Capitale Circolante Netto Commerciale	5.732	8.211	(2.479)	-30,2%
Altre attività correnti, composte da:	3.243	2.980	263	8,8%
<i>Crediti tributari</i>	<i>611</i>	<i>1.072</i>	(461)	-43,0%
<i>Crediti verso altri</i>	<i>372</i>	<i>362</i>	10	2,8%
<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>2.236</i>	<i>1.522</i>	714	46,9%
<i>Attività per imposte anticipate</i>	<i>24</i>	<i>24</i>	-	0,0%
Altre passività correnti, composte da:	(5.233)	(3.854)	(1.379)	35,8%
<i>Acconti</i>	<i>(326)</i>	<i>(601)</i>	275	-45,8%
<i>Debiti tributari</i>	<i>(411)</i>	<i>(230)</i>	(181)	78,7%
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	<i>(465)</i>	<i>(375)</i>	(90)	24,0%
<i>Altri debiti</i>	<i>(918)</i>	<i>(665)</i>	(253)	38,0%
<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>(3.113)</i>	<i>(1.983)</i>	(1.130)	57,0%
Capitale Circolante Netto	3.742	7.337	(3.595)	-49,0%

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 ha un valore pari a Euro 3.742 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 7.337 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 3.595 migliaia (-49,0%) per effetto del decremento del capitale circolante netto commerciale (-Euro 2.479 migliaia) e Altre passività correnti (-Euro 1.379 migliaia), parzialmente compensato dall'incremento delle altre attività correnti (+Euro 263 migliaia).

Nel dettaglio:

- le altre attività correnti al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 3.243 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 2.980 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 263 migliaia (+8,8%), tale variazione è principalmente imputabile all'incremento dei risconti attivi collegati alla sottoscrizione di un nuovo contratto di leasing;
- le altre passività correnti al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 5.233 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 3.854 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 1.379 migliaia (35,8%). Tale variazione è principalmente imputabile all'incremento dei

ratei e risconti passivi relativi all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per *core business* di competenza dell'esercizio successivo. Gli altri debiti al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 918 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 665 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 253 migliaia (+38,0%). Tale voce è composta principalmente da debiti verso dipendenti per retribuzioni e ferie da liquidare.

Capitale immobilizzato

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del capitale immobilizzato al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione		
	2023	2022	2023 2022	vs 2022	2023 vs 2022 %
Immobilizzazioni immateriali, composte da:	1.877	1.176	701		59,6%
<i>Costi di Impianto e ampliamento</i>	508	-	508		n.a.
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	174	182	(8)		-4,4%
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	1.195	994	201		20,2%
Immobilizzazioni materiali, composte da:	231	208	23		11,1%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	12	9	3		33,3%
<i>Altri beni</i>	219	199	20		10,1%
Immobilizzazioni finanziarie, composte da:	111	5.210	(5.099)		-97,9%
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	24	24	-		0,0%
<i>Crediti immobilizzati verso imprese controllanti</i>	-	2.590	(2.590)		-100,0%
<i>Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	2.540	(2.540)		-100,0%
<i>Crediti immobilizzati verso altri</i>	87	56	31		55,4%
Capitale immobilizzato	2.219	6.594	(4.375)		-66,3%

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2023 ha un valore pari a Euro 2.219 migliaia e si confronta con un valore pari al 31 dicembre 2022 pari a Euro 6.594 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 4.375 migliaia (-66,3%).

Tale variazione pari a Euro 4.375 migliaia è correlata principalmente a:

- l'incremento delle immobilizzazioni immateriali, che al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 1.877 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 1.176 migliaia evidenziando un incremento, al netto delle quote di ammortamento del periodo, pari a

Euro 701 migliaia (+59,6%). Tale variazione è principalmente imputabile (i) all'incremento netto dei costi di impianto e ampliamento pari ad Euro 508 migliaia legati ad investimenti effettuati con l'obiettivo strategico di espandere il segmento relativo all' *Infrastructure Technology* e (ii) all'incremento netto delle altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 204 migliaia correlato principalmente alle migliorie su beni di terzi. Per maggiori dettagli in merito a tale fattispecie si rinvia al Capitolo VI del presente Documento di Ammissione.

- l'incremento delle immobilizzazioni materiali, che al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 231 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 208 migliaia evidenziando una variazione netta pari a Euro 23 migliaia (+11,1%). Tale variazione è principalmente attribuibile ad investimenti in mobili e macchinari d'ufficio.
- il decremento delle immobilizzazioni finanziarie, che al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 111 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 5.210 migliaia evidenziando una variazione in diminuzione pari a Euro 5.099 migliaia (-97,9%). Tale variazione è principalmente attribuibile alla decisione del management di svalutare interamente i crediti immobilizzati verso la controllante Nextaly pari a Euro 2.590 migliaia e i crediti immobilizzati verso la società sorella Com.Net pari a Euro 2.540 migliaia prudenzialmente ritenuti non recuperabili, parzialmente compensato dall'aumento dei depositi cauzionali rispetto all'anno precedente.

Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle altre passività non correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Altre passività non correnti, composte da:				
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	173	127	46	36,2%
Fondi per rischi e oneri	483	569	-86	-15,1%
Altre passività non correnti	656	696	-40	-5,7%

Le altre passività non correnti al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 656 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 696 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 40 migliaia (-5,7%). Nel dettaglio la variazione è attribuibile a:

- il decremento dei fondi per rischi ed oneri che al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 483 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 569 migliaia evidenziando una variazione in riduzione pari a Euro 86 migliaia (-15,1%). Tale variazione è principalmente correlata all'utilizzo del fondo per indennità suppletiva agenti.

- l'incremento del trattamento di fine rapporto subordinato che al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 173 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 127 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 46 migliaia (36,2%). Tale variazione è, principalmente, correlata all'accantonamento effettuato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio Netto al 31.12.2022	3.280	506	15	632	744	5.177
Destinazione del risultato dell'es. prec.	-	37	(1)	709	(744)	1
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	(4.403)	(4.403)
Patrimonio Netto al 31.12.2023	3.280	543	14	1.341	(4.403)	775

Il capitale sociale dell'Emittente al 31 dicembre 2023 ammontava a Euro 3.280 migliaia ed era interamente versato.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 775 migliaia, rispetto a Euro 5.177 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un decremento di Euro 4.403 migliaia (-85%), attribuibile al risultato d'esercizio.

Si riporta di seguito l'azionariato dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023:

Azionista	% capitale sociale
Nextaly S.r.l.	100,0%
Totale	100,0%

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, secondo quanto previsto dagli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

L'Emittente presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 4.530 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 8.058 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un decremento di Euro 3.528 migliaia (-43,8%), dovuta principalmente al rimborso dei finanziamenti secondo i piani di ammortamento dei contratti sottoscritti. Di seguito viene illustrata la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
A. Disponibilità liquide	2.363	1.939	424	21,9%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	2.363	1.939	424	21,9%
E. Debito finanziario corrente	3.359	4.808	(1.449)	-30,1%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.698	1.780	(82)	-4,6%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	5.057	6.588	(1.531)	-23,2%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	2.694	4.649	(1.955)	-42,1%
I. Debito finanziario non corrente	1.836	3.409	(1.573)	-46,1%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.836	3.409	(1.573)	-46,1%
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	4.530	8.058	(3.528)	-43,8%

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 pari a Euro 4.530 migliaia è costituito principalmente da:

- Liquidità per Euro 2.363 migliaia, composta da: (i) conti correnti per Euro 2.358 migliaia (99,8% del totale), (ii) carte prepagate per Euro 2 migliaia (0,1% del totale) e (iii) denaro e altri valori in cassa per Euro 3 migliaia (0,1% del totale);
- Debiti finanziari correnti per Euro 3.359 migliaia, composti principalmente da conti anticipi;
- Parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 1.698 migliaia, composta dalla quota a breve termine dei finanziamenti a medio e lungo termine;
- Debito finanziario non corrente per Euro 1.836 migliaia, composto dalla quota a lungo termine dei finanziamenti a medio e lungo termine;

Disponibilità liquide (A)

Le disponibilità liquide dell'Emittente sono pari a Euro 2.363 migliaia al 31 dicembre 2023 ed Euro 1.939 migliaia al 31 dicembre 2022 e mostrano un incremento pari a Euro 424 migliaia (+21,9%). Le disponibilità liquide detenute sono in valuta Euro.

Per l'analisi approfondita relativa ai flussi di cassa si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.3 del presente Documento di Ammissione.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 2.363 migliaia suddivise tra (i) conti correnti per Euro 2.358 migliaia (99,8% del totale), (ii) carte prepagate per Euro 2 migliaia (0,1% del totale) e (iii) denaro e altri valori in cassa per Euro 3 migliaia (0,1% del totale).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 1.939 migliaia suddivise tra (i) conti correnti attivi per Euro 1.933 migliaia (99,7% del totale) (ii) carte prepagate per Euro 2 migliaia (0,1% del totale) e (iii) denaro e altri valori in cassa prepagate per Euro 3 migliaia (0,2% del totale).

Indebitamento finanziario corrente e non corrente (G+L)

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario dell'Emittente al 31 dicembre 2023, pari a Euro 6.893 migliaia, e al 31 dicembre 2022, pari a Euro 9.997 migliaia, che mostra un decremento pari a Euro 3.104 migliaia (-31,0%):

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione		
	2023	2022	2023 2022	vs 2022 %	vs
Conti anticipi	3.359	4.808	(1.449)	-30,1%	
Debito finanziario corrente (E)	3.359	4.808	(1.449)	-30,1%	
Quota a breve del debito finanziario non corrente	1.698	1.780	(82)	-4,6%	
Parte corrente del debito finanziario non corrente (F)	1.698	1.780	(82)	-4,6%	
Indebitamento finanziario corrente (G) = (E) + (F)	5.057	6.588	(1.531)	23,2%	
Debiti finanziari a lungo	1.836	3.409	(1.573)	-46,1%	
Indebitamento finanziario non corrente (L)	1.836	3.409	(1.573)	-46,1%	
Totale Indebitamento finanziario (O) = (G) + (L)	6.893	9.997	(3.104)	-31,0%	

Debito finanziario corrente (E)

Il debito finanziario corrente ammonta a Euro 3.359 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto a Euro 4.808 migliaia al 31 dicembre 2022 e mostra un decremento pari a Euro 1.449 migliaia (-30,1%).

La variazione della voce è principalmente correlata al minor utilizzo dei conti anticipi, per effetto della normale gestione ordinaria legata all'attività operativa.

Il debito finanziario corrente al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.359 migliaia ed è suddiviso tra (i) conti anticipi per Euro 3.328 migliaia (99,1% del totale) e (ii) debiti derivanti dall'utilizzo di carte di credito per Euro 31 migliaia (0,9% del totale).

Il debito finanziario corrente al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 4.808 migliaia ed è suddiviso tra (i) conti anticipi per Euro 4.791 migliaia (99,6% del totale) e (ii) debiti derivanti dall'utilizzo di carte di credito per Euro 17 migliaia (0,4% del totale).

Quota a breve del debito finanziario non corrente e debito finanziario a lungo

La parte corrente del debito finanziario non corrente ammonta pari a Euro 1.698 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, di cui la totalità è verso istituti finanziari, rispetto a Euro 1.780 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la cui totalità è verso istituti di credito, e i debiti finanziari a lungo, pari a Euro 1.836 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, interamente verso istituti finanziari, rispetto a Euro 3.409 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, anche in questo caso interamente verso istituti finanziari.

La seguente tabella mostra la composizione debito finanziario verso istituti finanziari al 31 dicembre 2023 e 2022, evidenziando altresì la parte corrente e non corrente del debito finanziario:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2023				Al 31 dicembre 2022			
	Importo stipulato	Parte corrente	Parte non corrente	Totale	Importo stipulato	Parte corrente	Parte non corrente	Totale
BANCO DI DESIO (04.12.20)	2.000	364	636	1.000	2.000	364	1.000	1.364
INTESA SANPAOLO (09.07.20)	3.000	746	1.200	1.946	3.000	737	1.946	2.683
BANCA PROGETTO (16.11.20)	1.550	469	-	469	1.550	557	353	910
BANCA PROGETTO (12.11.20)	444	119	-	119	444	122	109	232
Totale	6.994	1.698	1.836	3.534	7.294	1.780	3.408	5.189

Al 31 dicembre 2023 l'Emittente ha in essere 4 contratti di finanziamento cui corrisponde un debito residuo verso istituti di credito pari a Euro 3.534 migliaia, di cui Euro 1.698 migliaia della parte corrente ed Euro 1.836 migliaia per la parte non corrente.

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha in essere 4 contratti di finanziamento cui corrisponde un debito residuo verso istituti di credito pari a Euro 5.189 migliaia, di cui Euro 1.780 migliaia della parte corrente ed Euro 3.408 migliaia per la parte non corrente.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei finanziamenti da istituti di credito, suddiviso per istituto di credito al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022.

Istituto Finanziario	Descrizione	Data accensione	Data scadenza	Valuta	Periodicità della rata	Residuo da rimborsare in Euro al	Residuo da rimborsare in Euro al	Tasso interesse
----------------------	-------------	-----------------	---------------	--------	------------------------	----------------------------------	----------------------------------	-----------------

						31.12.2023	31.12.2022	
BANCO DI DESIO (04.12.20)	Mutuo Chirografario	04/12/2020	30/09/2026	Euro	Trimestrale	1.000	1.364	TAEG 3,51%
INTESA SANPAOLO (09.07.20)	Mutuo Chirografario	09/07/2020	09/07/2026	Euro	Mensile	1.946	2.683	TAEG 1,11%
BANCA PROGETTO (16.11.20)	Mutuo Chirografario	16/11/2020	30/09/2024	Euro	Trimestrale	469	910	TAEG 7,22%
BANCA PROGETTO (12.11.20)	Mutuo Chirografario	12/11/2020	30/11/2024	Euro	Mensile	119	232	TAEG 6,57%
Totale						3.534	5.189	

I finanziamenti sopra riportati sono stati contratti allo scopo di supportare la crescita del *business* dell'Emittente.

Affidamenti bancari

La seguente tabella riporta il riepilogo degli affidamenti bancari in essere al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, suddivisi per la parte utilizzata e la parte disponibile alle medesime date.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione		
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %	
Totale utilizzato	26	14	12	85.7%	
Totale disponibile	158	157	1	0.6%	
Totale accordato	184	171	13	7.6%	

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio degli affidamenti bancari, suddiviso per istituto di credito al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre					
	2023			2022		
	Totale utilizzato	Totale disponibile	Totale accordato	Totale utilizzato	Totale disponibile	Totale accordato
BANCO BPM S.P.A.	26	33	59	14	32	46

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.	-	50	50	-	50	50
BPER BANCA S.P.A.	-	25	25	-	25	25
INTESA SANPAOLO S.P.A.	-	50	50	-	50	50
Totale	26	158	184	14	157	171

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

Oltre ai fidi la società ha a disposizione linee autoliquidanti, utilizzabili al momento della presentazione della fattura. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle linee autoliquidanti, suddivise per istituto di credito al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al					
	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Totale utilizzato	Totale disponibile	Totale accordato	Totale utilizzato	Totale disponibile	Totale accordato
BANCO BPM S.P.A.	1.037	472	1.509	2.043	503	2.546
INTESA SANPAOLO S.P.A.	1.349	701	2.050	1.548	502	2.050
BPER BANCA S.P.A.	671	204	875	728	147	875
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA	298	252	550	187	163	350
UNICREDIT	-	-	-	300	600	900
Totale	3.355	1.629	4.984	4.806	1.915	6.721

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

3.3.3 Analisi dei flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2022)

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	Variazione
----------------------------	--	-------------------

	2023	2022	2023 2022	vs 2023 2022 %	vs
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	4.674	11.735	(7.061)	-60,2%	
Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (B)	(1.146)	(4.607)	3.461	-75,1%	
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(3.104)	(7.768)	4.664	-60,0%	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (D) = (A+B+C)	424	(640)	1.064	>100%	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio (E)	1.939	2.579	(640)	-24,8%	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio (G)=(D)+(E)	2.363	1.939	424	21,9%	

Di seguito vengono analizzate le componenti del rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Flusso finanziario dell'attività operativa

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività operativa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione		
	2023	2022	2023 2022	vs 2023 2022 %	vs
Risultato dell'esercizio	(4.403)	744	(5.147)	>100%	
Imposte sul reddito	329	99	230	>100%	
Interessi passivi (interessi attivi)	518	373	145	38,9%	
Accantonamenti ai fondi	366	279	87	31,2%	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	390	269	121	45,0%	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.130	-	5.130	n.a.	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	-	1	n.a.	
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (A)	2.331	1.764	567	32,1%	

Decremento/(incremento) delle rimanenze	905	(475)	1.380	>100%
Decremento/(incremento) nei crediti v/clienti, incluse controllate, collegate e controllanti	3.488	2.369	1.119	47,2%
Incremento/(decremento) dei debiti v/fornitori, incluse controllate, collegate e controllanti	(2.027)	5.769	(7.796)	>100%
Decremento/(incremento ratei) e risconti attivi	(714)	(383)	(331)	86,4%
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.133	181	952	>100%
Altre variazioni del capitale circolante netto	594	3.267	(2.673)	-81,8%
Variazione del CCN (B)	3.379	10.728	(7.349)	-68,5%
Interessi incassati/(pagati) (C)	(518)	(373)	(145)	38,9%
(Imposte sul reddito pagate) (D)	(110)	(100)	(10)	10,0%
(Utilizzo dei fondi) (E)	(408)	(15)	(393)	>100%
Altri incassi/(pagamenti) (F)	-	(269)	269	-100,0%
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (F)=(A+B+C+D+E+F)	4.674	11.735	(7.061)	-60,2%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'Emittente ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 4.674 migliaia, per effetto:

- dei flussi di cassa prima della variazione del capitale circolante che hanno generato flussi di cassa per Euro 2.331 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 tramite (a) il risultato dell'esercizio che ha assorbito cassa pari a Euro 4.403 migliaia e (b) l'aggiustamento dello stesso per i costi non monetari, principalmente dalle svalutazioni per perdite durevoli di valore per Euro 5.130 migliaia, imposte sul reddito per Euro 329 migliaia, dagli interessi passivi, per Euro 518 migliaia, dagli accantonamenti ai fondi per Euro 366 migliaia, e dagli ammortamenti dell'esercizio, per Euro 390 migliaia.
- dei flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 3.379 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, principalmente dovuti alla variazione positiva dei crediti verso clienti, incluse controllate, collegate e controllanti che hanno generato cassa per Euro 3.488 migliaia, delle rimanenze per Euro 905 migliaia, dei ratei e risconti per Euro 419 migliaia e delle altre attività/passività operative correnti per Euro 594 migliaia, compensata dalla variazione negative dei debiti verso fornitori, incluse controllate, collegate e controllanti per Euro 2.027 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla voce "Capitale circolante netto" nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione;

Tale effetto incrementale, è stato parzialmente compensato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dall'assorbimento di cassa derivante dai flussi di cassa assorbiti dal pagamento degli oneri

finanziari del periodo pari a Euro 518 migliaia, dall'utilizzo dei fondi pari ad Euro 408 migliaia e dal pagamento delle imposte sul reddito pari a Euro 110 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 11.735 migliaia, per effetto:

- dei flussi di cassa prima della variazione del capitale circolante che hanno generato flussi di cassa per Euro 1.764 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 tramite (a) il risultato dell'esercizio pari a Euro 744 migliaia e (b) l'aggiustamento dello stesso per i costi non monetari, principalmente dalle imposte sul reddito, per Euro 99 migliaia, dagli interessi passivi, per Euro 373 migliaia, dagli accantonamenti ai fondi per Euro 279 migliaia, e dagli ammortamenti dell'esercizio, per Euro 269 migliaia.
- dei flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 10.728 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, principalmente dovuti alla variazione dei crediti verso clienti, incluse controllate, collegate e controllanti che hanno generato cassa per Euro 2.369 migliaia, alla variazione dei debiti verso fornitori, incluse controllate, collegate e controllanti che hanno generato cassa per Euro 5.769 migliaia e alla variazione delle altre variazioni del capitale circolante netto per Euro 3.267 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla voce "Capitale circolante netto" nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Tale effetto, è stato parzialmente compensato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, dall'assorbimento di cassa derivante dal pagamento degli oneri finanziari del periodo pari a Euro 373 migliaia, dall'utilizzo dei fondi per Euro 15 migliaia, dal pagamento delle imposte sul reddito pari a Euro 100 migliaia e da altri pagamenti per Euro 269 migliaia.

Flusso finanziario dell'attività di investimento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività di investimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione		
	2023	2022	2023 2022	vs 2022	vs 2022 %
Variazione attività materiali (A)	(85)	(40)	(45)		>100%
Variazione attività immateriali (B)	(1.030)	(1.160)	130		-11,2%
Variazione attività finanziaria (C)	-	(3.407)	3.407		-100,0%
Variazione attività finanziarie non immobilizzate (D)	(31)	-	(31)		n.a.
Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (E)= (A+B+C+D)	(1.146)	(4.607)	3.461		-75,1%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 1.146 migliaia, principalmente imputabile agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 1.030 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 riconducibili principalmente all'incremento dei costi di impianto e ampliamento pari ad Euro 588 migliaia legati ad investimenti fatti con la prospettiva dell'ingresso in un nuovo settore in cui essa non operava (cd "Infrastructure Technology"), all'incremento delle concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 122 migliaia e agli incrementi per migliorie su beni di terzi dell'esercizio pari ad Euro 320 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 4.607 migliaia, principalmente imputabile:

- agli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 3.407 migliaia riconducibili principalmente all'incremento dei crediti infragruppo che si sono generati a seguito di operazioni straordinarie;
- agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 1.160 migliaia riconducibili principalmente ad investimenti in migliorie su beni di terzi pari ad Euro 869 migliaia e agli incrementi in concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad Euro 230 migliaia;

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività di finanziamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione		
	2023	2022	2023 2022	vs 2022	vs 2022 %
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (A)	(1.449)	(6.770)	5.321	-79%	
Rimborso finanziamenti (B)	(1.655)	(998)	(657)	65,8%	
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C) =(A+B)	(3.104)	(7.768)	4.664	-60%	

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 3.104 migliaia, principalmente per effetto (i) del rimborso pari a Euro 1.655 migliaia per i finanziamenti già in essere al 31 dicembre 2022 e ii) della variazione dei debiti verso banche a breve per l'utilizzo di strumenti per l'anticipo di fatture. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 7.768 migliaia, principalmente per effetto (i) del rimborso pari a Euro 998 migliaia per i finanziamenti già in essere al 31 dicembre 2021 e ii) della variazione dei debiti verso banche a breve per l'utilizzo di strumenti per l'anticipo di fatture. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

3.4 Indicatori Alternativi di Performance

3.4.1 Premessa

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("**Indicatori Alternativi di Performance**" o "**IAP**"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente stessa;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio dell'Emittente;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto l'Emittente ritiene che:

- l'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performances operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità dell'Emittente di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performances aziendali;
- il capitale investito netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte

agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;

- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale dell'Emittente e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.4.2 Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari al 30 giugno 2024 (confrontati con i dati patrimoniali-finanziari al 30 giugno 2023)

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e il semestre chiuso al 30 giugno 2023 derivati dal bilancio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2024.

<i>Dati in migliaia di Euro, eccetto rapporti, percentuali e giorni</i>	Note	AI	
		30 giugno 2024	30 giugno 2023
Capitale Circolante Commerciale verso terzi	1	4.115	n.a.
Capitale Circolante Netto	2	2.613	n.a.
Crediti Commerciali Adjusted	3	8.407	n.a.
Capitale Circolante Netto Commerciale Adjusted	4	91	n.a.
Capitale Circolante Netto Adjusted	5	(4.060)	n.a.
Capitale Investito Netto	6	4.264	n.a.
Indebitamento Finanziario Netto	7	3.253	n.a.
Debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni	8	1.206	n.a.
Indebitamento Finanziario Netto Adjusted	9	4.459	n.a.
Indebitamento Finanziario Netto Adjusted / EBITDA	10	4,6	n.a.
Indice di disponibilità	11	1,1	n.a.
Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio netto	12	4,2	n.a.
Rapporto Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	13	3,2	n.a.
Rapporto Indebitamento finanziario netto / EBITDA	14	3,3	n.a.
Giorni medi di incasso (in giorni)	15	111	n.a.
Giorni medi di pagamento (in giorni)	16	115	n.a.

Nota 1 - Capitale Circolante Commerciale verso terzi

Il capitale circolante commerciale verso terzi è definito come somma delle rimanenze, crediti commerciali verso terzi, debiti commerciali verso terzi e acconti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto verso terzi al 30 giugno 2024 e 2023 derivanti dal bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Rimanenze (A)	3.516	n.a.	n.a.	n.a.
Crediti commerciali verso terzi (B)	14.717	n.a.	n.a.	n.a.
Debiti commerciali verso terzi (C)	(11.609)	n.a.	n.a.	n.a.
Acconti (D)	(2.509)	n.a.	n.a.	n.a.
Capitale circolante commerciale verso terzi [(A) + (B) + (C) + (D)]	4.115	n.a.	n.a.	n.a.

Il capitale circolante commerciale verso terzi al 30 giugno 2024 è pari a Euro 4.115 migliaia. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alla sezione “*Capitale circolante netto*” alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 2 - Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto è definito come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti e delle altre passività correnti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 30 giugno 2024 e 2023 derivati dal bilancio dell’Emittente chiuso al 30 giugno 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Capitale Circolante Netto Commerciale (A)	6.764	n.a.	n.a.	n.a.
Altre attività correnti (B)	3.317	n.a.	n.a.	n.a.
Altre passività correnti (C)	(7.468)	n.a.	n.a.	n.a.
Capitale Circolante Netto [(A) + (B) + (C)]	2.613	n.a.	n.a.	n.a.

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2024 è pari a Euro 2.613 migliaia. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alla sezione “*Capitale circolante netto*” alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 3 - Crediti Commerciali Adjusted

I crediti commerciali adjusted sono definiti come i crediti commerciali al netto delle fatture da emettere. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei crediti commerciali adjusted al 30 giugno 2024 e 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Crediti commerciali (A)	15.080	n.a.	n.a.	n.a.
Fatture da emettere (B)	6.673	n.a.	n.a.	n.a.
Crediti Commerciali Adjusted [(A) - (B)]	8.407	n.a.	n.a.	n.a.

I crediti commerciali adjusted al 30 giugno 2024 sono pari a Euro 8.407 migliaia.

Nota 4 – Capitale Circolante Netto Commerciale Adjusted

Il capitale circolante netto commerciale adjusted è definito come il capitale circolante netto commerciale, così come definito alla Nota 1 nel presente paragrafo del presente Capitolo, al netto delle fatture da emettere. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto commerciale adjusted al 30 giugno 2024 e 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione		
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	vs
Capitale Circolante Netto Commerciale (A)	6.764	n.a.	n.a.	n.a.	
Fatture da emettere (B)	6.673	n.a.	n.a.	n.a.	
Capitale Circolante Netto Commerciale Adjusted [(A) – (B)]	91	n.a.	n.a.	n.a.	

Il capitale circolante netto commerciale adjusted al 30 giugno 2024 è pari a Euro 91 migliaia. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alla sezione “Capitale circolante netto” alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 5 – Capitale Circolante Netto Adjusted

Il capitale circolante netto *adjusted* è definito come il capitale circolante netto, così come definito alla Nota 1 nel presente paragrafo del presente Capitolo, al netto delle fatture da emettere. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto *adjusted* al 30 giugno 2024 e 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Capitale Circolante Netto (A)	2.613	n.a.	n.a.	n.a.
Fatture da emettere (B)	6.673	n.a.	n.a.	n.a.
Capitale Circolante Netto Adjusted [(A) – (B)]	(4.060)	n.a.	n.a.	n.a.

Il capitale circolante netto adjusted al 30 giugno 2024 è negativo e pari a Euro 4.060 migliaia. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alla sezione “Capitale circolante netto” alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 6 – Capitale Investito Netto

Il capitale investito netto è definito come somma del capitale circolante netto, del capitale immobilizzato e delle altre attività o passività non correnti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale investito netto al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	vs

			2023	2023 %
Capitale Circolante Netto (A)	2.613	n.a.	n.a.	n.a.
Immobilizzazioni immateriali (B)	1.895	n.a.	n.a.	n.a.
Immobilizzazioni materiali (C)	302	n.a.	n.a.	n.a.
Immobilizzazioni finanziarie (D)	116	n.a.	n.a.	n.a.
Capitale Immobilizzato E = [(B) + (C) + (D)]	2.313	n.a.	n.a.	n.a.
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato (F)	(172)	n.a.	n.a.	n.a.
Fondi per rischi e oneri (G)	(490)	n.a.	n.a.	n.a.
Capitale Investito Netto (J) = [(A) + (E) + (F) + (G) + (H) + (I)]	4.264	n.a.	n.a.	n.a.

Il capitale investito netto al 30 giugno 2024 è pari a Euro 4.264 migliaia. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alle sezioni “*Capitale immobilizzato*” e “*Altre attività e passività non correnti*” della Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 7 - Indebitamento finanziario netto

L’indebitamento finanziario netto è stato determinato dall’Emittente secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024 e 2023 derivati dal bilancio dell’Emittente chiuso al 30 giugno 2024:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
A. Disponibilità liquide	2.380	n.a.	n.a.	n.a.
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	n.a.	n.a.	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	n.a.	n.a.	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	2.380	n.a.	n.a.	n.a.
E. Debito finanziario corrente	2.943	n.a.	n.a.	n.a.
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.412	n.a.	n.a.	n.a.
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	4.355	n.a.	n.a.	n.a.
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)- (D)	1.975	n.a.	n.a.	n.a.
I. Debito finanziario non corrente	1.278	n.a.	n.a.	n.a.
J. Strumenti di debito	-	n.a.	n.a.	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	n.a.	n.a.	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.278	n.a.	n.a.	n.a.
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	3.253	n.a.	n.a.	n.a.

L’indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024 è pari a Euro 3.253 migliaia. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla sezione “*Indebitamento finanziario netto*” nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 8 - Debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni

Di seguito si riporta il saldo a debito di natura commerciale scaduto da più di 60 giorni al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni	1.206	n.a.	n.a.	n.a.

I debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni al 30 giugno 2024 è pari a Euro 1.206 migliaia.

Nota 9 – Indebitamento Finanziario Netto Adjusted

L'indebitamento finanziario netto *adjusted* è definito come la somma dell'indebitamento finanziario netto, così come definito alla Nota 7 del presente paragrafo del presente Capitolo e i debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni così come definiti alla Nota 8 del presente paragrafo del presente Capitolo. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto adjusted al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Indebitamento Finanziario Netto (A)	3.253	n.a.	n.a.	n.a.
Debiti verso fornitori scaduti da oltre 60 giorni (B)	1.206	n.a.	n.a.	n.a.
Indebitamento finanziario Netto Adjusted [(A)+(B)]	4.459	n.a.	n.a.	n.a.

L'indebitamento finanziario netto adjusted al 30 giugno 2024 è pari a Euro 4.459 migliaia. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla sezione “*Indebitamento finanziario netto*” nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 10 – Indebitamento Finanziario Netto Adjusted / EBITDA

Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto *adjusted* e l'EBITDA è definito come il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto *adjusted*, così come definito alla Nota 9 nel presente paragrafo del presente Capitolo, e l'EBITDA, così come definito alla Nota 4 del Paragrafo 3.5.3 del presente Capitolo. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Indebitamento Finanziario Netto Adjusted (A)	4.459	n.a.	n.a.	n.a.
EBITDA (B)	975	n.a.	n.a.	n.a.
Indebitamento finanziario Netto Adjusted / EBITDA [(A) / (B)]	4,6	n.a.	n.a.	n.a.

Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto adjusted ed EBITDA al 30 giugno 2024 è pari a 4,6.

Nota 11 – Indice di disponibilità

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra: (i) la somma di crediti commerciali, altre attività correnti e rimanenze, derivanti dal bilancio dell'Emittente e (ii) i debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di debiti commerciali e altre passività correnti, derivanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione		
	2024	2023	2024 2023	vs 2024 2023 %	vs
Crediti commerciali (A)	15.080	n.a.	n.a.	n.a.	
Altre attività correnti (B)	3.317	n.a.	n.a.	n.a.	
Rimanenze (C)	3.516	n.a.	n.a.	n.a.	
Debiti commerciali (E)	(11.832)	n.a.	n.a.	n.a.	
Altre passività correnti (F)	(7.468)	n.a.	n.a.	n.a.	
Debiti a breve non finanziari (G) = (E) + (F) - valore assoluto	(19.300)	n.a.	n.a.	n.a.	
Indice di disponibilità (A+B+C) / (G)	1,1	n.a.	n.a.	n.a.	

L'indice di disponibilità al 30 giugno 2024 risulta essere pari a 1,1. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda alla sezione "Capitale circolante netto" nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 12 - Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio netto

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra capitale investito netto, così come definito alla Nota 3 nel presente paragrafo del presente Capitolo, e il patrimonio netto, derivante dal bilancio d'esercizio dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione		
	2024	2023	2024 2023	vs 2024 2023 %	vs
Capitale Investito Netto (A)	4.264	n.a.	n.a.	n.a.	
Patrimonio Netto (B)	1.011	n.a.	n.a.	n.a.	
Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio netto (A)/(B)	4,2	n.a.	n.a.	n.a.	

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 4,2 al 30 giugno 2024. Per maggiori informazioni circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 13 - Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio netto

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione, e patrimonio netto derivante dal bilancio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione		
	2024	2023	2024 2023	vs 2024 2023 %	vs
Indebitamento Finanziario Netto (A)	3.253	n.a.	n.a.	n.a.	
Patrimonio Netto (B)	1.011	n.a.	n.a.	n.a.	

Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio netto (A)/(B)	3,2	n.a.	n.a.	n.a.
--	------------	-------------	-------------	-------------

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto risulta essere pari a 3,2 al 30 giugno 2024. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 14 - Rapporto Indebitamento finanziario netto / EBITDA

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione e l'EBITDA, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.4.3 del presente Documento di Ammissione.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Indebitamento Finanziario Netto (A)	3.253	n.a.	n.a.	n.a.
EBITDA (B)	975	n.a.	n.a.	n.a.
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (A)/(B)	3,3	n.a.	n.a.	n.a.

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA risulta essere pari a 3,3 per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda, rispettivamente, alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.2.2 e 3.4.3 del presente Documento di Ammissione.

Nota 15 - Giorni medi di incasso (DSO)⁴

I giorni medi di incasso sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente aumentati dell'imposta sul valore aggiunto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dei giorni medi di incasso al 30 giugno 2024 derivati dal bilancio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2024:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	
	2024	2023
Crediti commerciali (A)	15.080	n.a.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	20.200	n.a.
Giorni medi di incasso [(A) x 182 giorni] / [(B) x (1 + IVA)]	111	n.a.

L'andamento dei giorni medi di incasso dell'Emittente al 30 giugno 2024 risulta essere pari a 111 giorni. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima,

⁴ Il calcolo dei giorni medi di incasso non tiene in considerazione gli effetti distorsivi dell'imposta sul valore aggiunto non applicabile alle fatture da emettere, pari Euro 6.673 migliaia al 30 giugno 2024 ed ai fini del conteggio dei giorni medi di incasso è stata ipotizzata costante e pari al 22%.

Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 16 – Giorni medi di pagamento (DPO)

I giorni medi di pagamento sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i debiti commerciali comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi derivanti dai bilanci dell'Emittente aumentati dell'imposta sul valore aggiunto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dei giorni medi di pagamento al 30 giugno 2024 derivati dal bilancio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2024:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	
	2024	2023
Debiti commerciali (A)	11.832	n.a.
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B)	7.789	n.a.
Costi per servizi (C)	6.978	n.a.
Costi per godimento di beni di terzi (D)	633	n.a.
Giorni medi di pagamento [(A) x 182 giorni] / [(B+C+D) x (1 + IVA)]	115	n.a.

L'andamento dei giorni medi di pagamento dell'Emittente al 30 giugno 2024 risulta essere pari a 115 giorni. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

3.4.3 Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 (confrontati con i dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2023)

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 derivanti dai bilanci intermedi dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

<i>Dati in migliaia di Euro, eccetto rapporti, percentuali e giorni</i>	Note	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
		2024	2023
Risultato Netto Margin	1	1,2%	1,5%
EBIT	1	742	719
EBIT Margin	1	3,7%	3,6%
EBITDA	1	975	859
EBITDA Margin	1	4,8%	4,3%
ROI	2	17,4%	n.a.
ROS	3	3,7%	3,7%

Nota 1 – Risultato Netto Margin, EBIT, EBIT Margin, EBITDA, EBITDA Margin, EBITDA adjusted ed EBITDA adjusted Margin

Il Risultato Netto Margin viene calcolato come rapporto tra utile (perdita) dell'esercizio ed i ricavi

delle vendite e delle prestazioni.

L'EBIT è definito come la somma dell'utile (perdita) dell'esercizio, più le imposte sul reddito ed i proventi/(oneri) finanziari.

L'EBIT margin viene calcolato dall'Emittente come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile (perdita) dell'esercizio, più le imposte sul reddito, i proventi ed oneri finanziari e gli ammortamenti.

L'EBITDA margin viene calcolato dall'Emittente come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 derivante dai bilanci intermedi dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2024	2023	2024	2023	2024vs 2023	2024 vs 2023 %
Utile (perdita) dell'esercizio	236	301			(65)	-21,6%
Risultato netto Margin			1,2%	1,5%		
+ Imposte sul reddito	188	122	0,9%	0,6%	66	54,1%
+ Proventi e oneri finanziari	318	296	1,6%	1,5%	22	7,4%
EBIT	742	719			23	3,2%
EBIT Margin			3,7%	3,6%		
+Ammortamenti e svalutazioni	233	140	1,2%	0,7%	93	66,4%
EBITDA	975	859			116	13,5%
EBITDA Margin			4,8%	4,3%		

Il semestre chiuso al 30 giugno 2024 ha registrato un utile pari a Euro 236 migliaia e si confronta con un utile al 30 giugno 2023 pari a Euro 301 migliaia evidenziando un decremento pari a Euro 65 migliaia (-21,6%). Tale decremento è riconducibile principalmente agli effetti descritti precedentemente. In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni il risultato netto *margin* presenta un valore, per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 pari all'1,1% e si confronta con un valore al 30 giugno 2023 pari all'1,5%.

L'EBIT per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 è pari a Euro 742 migliaia e si confronta con un valore al 30 giugno 2023 pari a Euro 719 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 23 migliaia (3,2%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBIT margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 pari al 3,7% e si confronta con valore al 30 giugno 2023 pari a 3,6%.

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 è pari a Euro 975 migliaia e si confronta con un valore al 30 giugno 2023 pari a Euro 859 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 116 migliaia (13,5%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBITDA margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 pari al 4,8% e si confronta con valore

al 30 giugno 2023 pari al 4,3%. Tale incremento di marginalità è principalmente dovuto alla strategia attuata dall'Emittente e finalizzata alla crescita organica del *core business*, concentrando le proprie attività sui segmenti con maggior marginalità.

Nota 2 – ROI (Return on investments)

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine dell'esercizio di riferimento, così come definito nella Nota 3 del paragrafo Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari del presente Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Variazione		
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	
EBIT (A)	742	n.a.	n.a.	n.a.	
Capitale Investito Netto (B)	4.264	n.a.	n.a.	n.a.	
ROI (A) / (B)	17,4%	n.a.	n.a.	n.a.	

Il ROI al 30 giugno 2024 risulta essere pari al 17,4%.

Nota 3 ROS – Return on sales

Il ROS è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e i ricavi derivanti dal bilancio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Variazione	
	2024	2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
EBIT (A)	742	719	23	3,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	20.200	19.597	603	3,1%
ROS (A) / (B)	3,7%	3,7%		

Il ROS al 30 giugno 2024 risulta essere pari al 3,7% rispetto al 3,7 del 30 giugno 2023. I valori del ROS per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 risultano invariati rispetto al periodo precedente.

3.5 Indicatori Alternativi di Performance

3.5.1 Premessa

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, gli

Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance (“**Indicatori Alternativi di Performance**” o “**IAP**”). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente stessa;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio dell'Emittente;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto l'Emittente ritiene che:

- l'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performances operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità dell'Emittente di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performances aziendali;
- il capitale investito netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale dell'Emittente e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.5.2 Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali–finanziari al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati patrimoniali–finanziari al 31 dicembre 2022)

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023.

<i>Dati in migliaia di Euro, eccetto rapporti, percentuali e giorni</i>	Note	AI	
		31 dicembre	
		2023	2022
Capitale Circolante Commerciale verso terzi	1	5.339	7.430
Capitale Circolante Netto	2	3.742	7.337
Crediti commerciali Adjusted	3	11.194	14.214
Capitale Circolante Netto Commerciale Adjusted	4	460	2.090
Capitale Circolante Netto Adjusted	5	(1.530)	1.216
Capitale Investito Netto	6	5.305	13.235
Indebitamento Finanziario Netto	7	4.530	8.058
Debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni	8	3.118	1.606
Indebitamento finanziario netto Adjusted	9	7.648	9.664
Indebitamento finanziario netto Adjusted / EBITDA	10	3,9	6,4
Indice di disponibilità	11	1,2	1,4
Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio netto	12	6,8	2,6
Rapporto Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	13	5,8	1,6
Rapporto Indebitamento finanziario netto / EBITDA	14	2,2	5,3
Giorni medi di incasso (in giorni)	15	117	142
Giorni medi di pagamento (in giorni)	16	130	137

Nota 1 - Capitale Circolante Commerciale verso terzi

Il capitale circolante commerciale verso terzi è definito come somma delle rimanenze, crediti commerciali verso terzi, debiti commerciali verso terzi e acconti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto verso terzi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 derivanti dal bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	AI		Variazione		
	31 dicembre		2023	vs 2023	vs
	2023	2022	2022	2022 %	
Rimanenze (A)	3.751	4.656	(905)	-19,4%	
Crediti commerciali verso terzi (B)	16.314	19.802	(3.488)	-17,6%	
Debiti commerciali verso terzi (C)	(14.400)	(16.427)	2.027	-12,3%	
Acconti (D)	(326)	(601)	275	-45,8%	
Capitale Circolante Commerciale verso terzi [(A) + (B) + (C) + (D)]	5.339	7.430	(2.091)	-28,1%	

Il capitale circolante commerciale verso terzi al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 5.339 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 7.430 migliaia evidenziando un decremento

pari a Euro 2.091 migliaia (-28,1%). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alla sezione “*Capitale circolante netto*” alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 2 - Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto è definito come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti e delle altre passività correnti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio dell’Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Capitale Circolante Netto Commerciale (A)	5.732	8.211	(2.479)	-30,2%
Altre attività correnti (B)	3.243	2.981	262	8,8%
Altre passività correnti (C)	(5.233)	(3.855)	(1.378)	35,7%
Capitale Circolante Netto [(A) + (B) + (C)]	3.742	7.337	(3.595)	-49,0%

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.742 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 7.337 migliaia evidenziando un decremento pari a Euro 3.595 migliaia (-49%). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alla sezione “*Capitale circolante netto*” alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 3 - Crediti Commerciali Adjusted

I crediti commerciali adjusted sono definiti come i crediti commerciali al netto delle fatture da emettere. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dei crediti commerciali adjusted al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio d’esercizio dell’Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per	l'esercizio	Variazione	
	chiuso	al	2023	2023 vs 2022 %
	31 dicembre		2022	vs 2022 %
Crediti commerciali (A)	16.466	20.335	(3.869)	-19,0%
Fatture da emettere (B)	5.272	6.121	(849)	-13,9%
Crediti Commerciali Adjusted [(A) - (B)]	11.194	14.214	(3.020)	-21,2%

I crediti commerciali adjusted al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 11.194 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 14.214 migliaia evidenziando un decremento pari a Euro 3.020 migliaia (-21,2%).

Nota 4 - Capitale Circolante Netto Commerciale Adjusted

Il capitale circolante netto commerciale adjusted è definito come il capitale circolante netto

commerciale, così come definito alla Nota 1 nel presente paragrafo del presente Capitolo, al netto delle fatture da emettere. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto commerciale *adjusted* al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Capitale Circolante Netto Commerciale (A)	5.732	8.211	(2.479)	-30,2%
Fatture da emettere (B)	5.272	6.121	(849)	-13,9%
Capitale Circolante Netto Commerciale <i>Adjusted</i> [(A) - (B)]	460	2.090	(1.630)	-78,0%

Il capitale circolante netto commerciale *adjusted* al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 460 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 2.090 migliaia evidenziando un decremento pari a Euro 1.630 migliaia (-78,0%).

Nota 5 - Capitale Circolante Netto Adjusted

Il capitale circolante netto *adjusted* è definito come il capitale circolante netto, così come definito alla Nota 1 nel presente paragrafo del presente Capitolo, al netto delle fatture da emettere. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto *adjusted* al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 derivanti dal bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Capitale Circolante Netto (A)	3.742	7.337	(3.595)	-49,0%
Fatture da emettere (B)	5.272	6.121	(849)	-13,9%
Capitale Circolante Netto <i>Adjusted</i> [(A) - (B)]	(1.530)	1.216	(2.746)	>100%

Il capitale circolante netto *adjusted* al 31 dicembre 2023 è negativo e pari a Euro 1.530 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 positivo e pari a Euro 1.216 migliaia evidenziando un decremento pari a Euro 2.746 migliaia (decremento maggiore al 100%).

Nota 6 - Capitale Investito Netto

Il capitale investito netto è definito come somma del capitale circolante netto, del capitale immobilizzato e delle altre attività o passività non correnti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale investito netto al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Capitale Circolante Netto (A)	3.742	7.337	(3.595)	-49,0%
Immobilizzazioni immateriali (B)	1.776	1.072	704	65,7%
Immobilizzazioni materiali (C)	332	312	20	6,4%
Immobilizzazioni finanziarie (D)	111	5.210	(5.099)	-97,9%
Capitale Immobilizzato E = [(B) + (C) + (D)]	2.219	6.594	(4.375)	-66,3%

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato (F)	(173)	(127)	(46)	36,2%
Fondi per rischi e oneri (G)	(483)	(569)	86	-15,1%
Capitale Investito Netto (J) = [(A) + (E) + (F) + (G) + (H) + (I)]	5.305	13.235	(7.930)	-59,9%

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 5.305 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 13.235 migliaia evidenziando un decremento pari a Euro 7.930 migliaia (-59,9%). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alle sezioni "Capitale immobilizzato" e "Altre attività e passività non correnti" della Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 7 – Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto è stato determinato dall'Emittente secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	vs 2022 %
A. Disponibilità liquide	2.363	1.939	424	21,9%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	2.363	1.939	424	21,9%
E. Debito finanziario corrente	3.359	4.808	(1.449)	-30,1%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.698	1.780	(82)	-4,6%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	5.057	6.588	(1.531)	-23,2%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)- (D)	2.694	4.649	(1.955)	-42,1%
I. Debito finanziario non corrente	1.836	3.409	(1.573)	-46,1%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.836	3.409	(1.573)	-46,1%
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	4.530	8.058	(3.528)	-43,8%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 4.530 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 8.058 migliaia evidenziando un decremento pari a Euro 3.528 migliaia (-43,8%). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla sezione "Indebitamento finanziario netto" nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 8 – Debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni

Di seguito si riporta il saldo a debito di natura commerciale scaduto da più di 60 giorni al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	Variazione
----------------------------	----------------	------------

	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni	3.118	1.606	1.512	94,1%

I debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 3.118 migliaia e si confrontano con un valore pari a Euro 1.606 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando un incremento pari a Euro 1.512 migliaia (+94,1%).

Nota 9 – Indebitamento Finanziario Netto Adjusted

L'indebitamento finanziario netto *adjusted* è definito come la somma dell'indebitamento finanziario netto, così come definito alla Nota 7 del presente paragrafo del presente Capitolo e i debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni così come definiti alla Nota 8 del presente paragrafo del presente Capitolo. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto adjusted al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Indebitamento Finanziario Netto (A)	4.530	8.058	(3.528)	-43,8%
Debiti verso fornitori scaduti da oltre 60 giorni (B)	3.118	1.606	1.512	94,1%
Indebitamento finanziario Netto Adjusted [(A)+(B)]	7.648	9.664	(2.016)	-20,9%

L'indebitamento finanziario netto adjusted al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 7.648 migliaia e si confronta con un valore pari a Euro 9.664 al 31 dicembre 2022 evidenziando un decremento pari a Euro 2.016 migliaia (-20,9%)

Nota 10 – Indebitamento Finanziario Netto Adjusted / EBITDA

Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto *adjusted* e l'EBITDA è definito come il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto *adjusted*, così come definito alla Nota 9 nel presente paragrafo del presente Capitolo, e l'EBITDA, così come definito alla Nota 4 del Paragrafo 3.5.3 del presente Capitolo. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto al 31 dicembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Indebitamento Finanziario Netto Adjusted (A)	7.648	9.664	(2.016)	-20,9%
EBITDA (B)	1.963	1.520	443	29,1%
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto Adjusted / EBITDA (A)/(B)	3,9	6,4		

Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto adjusted ed EBITDA al 31 dicembre 2023 è pari a 3,9 e si confronta con un valore pari a 6,4 al 31 dicembre 2022. Tale rapporto presenta tra il 2022 ed il 2023 una diminuzione di 2,5 punti per effetto sia dell'incremento dell'EBITDA sia del decremento dell'indebitamento finanziario netto *adjusted* (rispettivamente +29,1% e -20,9%)

Nota 11 – Indice di disponibilità

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra: (i) la somma di crediti commerciali, altre attività correnti e rimanenze, derivanti dal bilancio dell'Emittente e (ii) i debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di debiti commerciali e altre passività correnti, derivanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione		
	2023	2022	2023 2022	vs 2023 2022 %	vs
Crediti commerciali (A)	16.466	20.335	(3.869)	-19,1%	
Altre attività correnti (B)	3.243	2.981	262	8,8%	
Rimanenze (C)	3.751	4.656	(905)	-19,4%	
Debiti commerciali (E)	(14.485)	(16.780)	2.295	-13,7%	
Altre passività correnti (F)	(5.233)	(3.855)	(1.378)	35,7%	
Debiti a breve non finanziari (G) = (E) + (F) - valore assoluto	(19.718)	(20.635)	917	-4,4%	
Indice di disponibilità (A+B+C) / (G)	1,2	1,4			

L'indice di disponibilità al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 1,2 contro il 1,4 al 31 dicembre 2022 evidenziando una contrazione per effetto del decremento dei crediti commerciali e delle rimanenze, parzialmente compensati dalla crescita delle altre attività correnti, più che proporzionale rispetto all'incremento dei debiti a breve non finanziari. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda alla sezione "Capitale circolante netto" nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 12 - Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio netto

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra capitale investito netto, così come definito alla Nota 3 nel presente paragrafo del presente Capitolo, e il patrimonio netto, derivante dal bilancio d'esercizio dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione		
	2023	2022	2023 2022	vs 2023 2022 %	vs
Capitale Investito Netto (A)	5.305	13.235	(7.930)	-59,9%	
Patrimonio Netto (B)	775	5.177	(4.402)	-85,0%	
Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio netto (A)/(B)	6,8	2,6			

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 6,8 al 31 dicembre 2023, rispetto ad un valore di 2,6 al 31 dicembre 2022. Tale rapporto presenta tra il 2022 e il 2023 una diminuzione in quanto il patrimonio netto è stato assorbito dalla perdita dell'esercizio corrente in misura maggior rispetto al decremento del capitale investito netto (rispettivamente -85,0% e -59,9%).

Nel dettaglio il patrimonio netto ha registrato un decremento pari ad Euro 4.402 migliaia attribuibile

alla perdita dell'esercizio.

Il Capitale investito netto ha registrato un decremento pari a Euro 7.930 migliaia principalmente a seguito della diminuzione del capitale immobilizzato per Euro 4.375 migliaia. Per maggiori informazioni circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.2 del presente Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.5.2 e 3.3.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 13 - Rapporto Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.2 del presente Documento di Ammissione, e patrimonio netto derivante dal bilancio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Indebitamento Finanziario Netto (A)	4.530	8.058	(3.528)	-43,8%
Patrimonio Netto (B)	775	5.177	(4.402)	-85,0%
Indebitamento finanziario Netto / Patrimonio netto (A)/(B)	5,8	1,6		

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto risulta essere pari a 5,8 al 31 dicembre 2023, mentre risultava pari allo 1,6 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale rapporto presenta tra il 2022 e il 2023 un aumento dovuto al decremento significativo del patrimonio netto a seguito della perdita dell'esercizio registrata e al decremento dell'indebitamento finanziario netto (rispettivamente -85% e -43,8%). Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 14 - Rapporto Indebitamento finanziario netto / EBITDA

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.2 del presente Documento di Ammissione e l'EBITDA, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.4 del presente Documento di Ammissione.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Indebitamento Finanziario Netto (A)	4.530	8.058	(3.528)	-43,8%
EBITDA (B)	1.963	1.520	443	29,1%
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (A)/(B)	2,3	5,3		

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA risulta essere pari a 2,3 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto ad un valore pari a 5,3 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale rapporto rappresenta tra 2022 e il 2023 una riduzione di 3,0 punti per effetto sia dell'incremento dell'EBITDA sia del decremento dell'indebitamento finanziario netto (rispettivamente +29,1% e -43,8%). Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda, rispettivamente, alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.3.2 e 3.5.1 del presente Documento di Ammissione.

Nota 15 - Giorni medi di incasso (DSO)⁵

I giorni medi di incasso sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente aumentati dell'imposta sul valore aggiunto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dei giorni medi di incasso al 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al	
	31 dicembre	
	2023	2022
Crediti commerciali (A)	16.466	20.335
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	41.937	42.840
Giorni medi di incasso [(A) x 365 giorni] / [(B) x (1 + IVA)]	117	142

L'andamento dei giorni medi di incasso dell'Emittente al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 117 giorni. Al 31 dicembre 2022 i giorni medi di incasso dell'Emittente risultano essere pari a 142 giorni. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 16 - Giorni medi di pagamento (DPO)

I giorni medi di pagamento sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i debiti commerciali comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi derivanti dai bilanci dell'Emittente aumentati dell'imposta sul valore aggiunto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dei giorni medi di pagamento al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al	
	31 dicembre	
	2023	2022
Debiti commerciali (A)	14.485	16.780
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B)	17.927	19.504

⁵ Il calcolo dei giorni medi di incasso non tiene in considerazione gli effetti distorsivi dell'imposta sul valore aggiunto non applicabile alle fatture da emettere pari a Euro 5.272 migliaia al 31 dicembre 2023 e pari a Euro 6.121 migliaia al 31 dicembre 2022 ed ai fini del conteggio dei giorni medi di incasso è stata ipotizzata costante e pari al 22%.

Costi per servizi (C)	14.408	16.348
Costi per godimento di beni di terzi (D)	877	851
Giorni medi di pagamento [(A) x 365 giorni] / [(B+C+D) x (1 + IVA)]	130	137

L'andamento dei giorni medi di pagamento dell'Emittente al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 130 giorni. Al 31 dicembre 2022 i giorni medi di pagamento dell'Emittente risultano essere pari a 137 giorni. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.2 del presente Documento di Ammissione.

3.5.3 Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022)

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023.

<i>Dati in migliaia di Euro, eccetto rapporti, percentuali e giorni</i>	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Risultato Netto Margin	1	-10,5%	1,7%
EBIT	1	1.573	1.252
EBIT Margin	1	3,8%	2,9%
EBITDA	1	1.963	1.520
EBITDA Margin	1	4,7%	3,5%
ROI	2	29,7%	9,5%
ROS	3	3,8%	2,9%

Nota 1 - Risultato Netto Margin, EBIT, EBIT Margin, EBITDA, EBITDA Margin, EBITDA adjusted ed EBITDA adjusted Margin

Il Risultato Netto Margin viene calcolato come rapporto tra utile (perdita) dell'esercizio ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBIT è definito come la somma dell'utile (perdita) dell'esercizio, più le imposte sul reddito ed i proventi/(oneri) finanziari.

L'EBIT margin viene calcolato dall'Emittente come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile (perdita) dell'esercizio, più le imposte sul reddito, i proventi ed oneri finanziari e gli ammortamenti.

L'EBITDA margin viene calcolato dall'Emittente come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo al 31 dicembre 2023 e 2022 derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023vs 2022	2023 vs 2022 %
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.403	744			-5.147	>100%
Risultato netto Margin			-10,5%	1,7%		
+ Imposte sul reddito	329	99	0,8%	0,2%	230	>100%
+/- Rettifica di valore di attività e passività finanziarie	5.130	-	12,2%	0,0%	5.130	n.a.
+ Proventi e oneri finanziari	517	409	1,2%	1,0%	108	26,4%
EBIT	1.573	1.252			321	25,6%
EBIT Margin			3,8%	2,9%		
+Ammortamenti e svalutazioni delle attività immobilizzate	390	268	0.9%	0,6%	122	45,5%
EBITDA	1.963	1.520			443	29,1%
EBITDA Margin			4,7%	3,5%		

L'esercizio 2023 è stato chiuso con una perdita pari a Euro 4.403 migliaia e si confronta con un utile al 31 dicembre 2022 pari a Euro 744 migliaia evidenziando un decremento pari a Euro 5.147 migliaia (decremento maggiore del 100%). Il risultato negativo è riconducibile principalmente alla svalutazione di crediti finanziari verso (i) la controllante Nextaly per un importo pari a Euro 2.590 migliaia e (ii) Com.Net per un importo pari a Euro 2.540 migliaia. In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni il risultato netto margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari al 10,5% e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a 1,7%.

L'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.573 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 1.252 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 321 migliaia. In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBIT margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari al 3,8% e si confronta con valore al 31 dicembre 2022 pari a 2,9%.

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.963 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 1.520 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 443 migliaia (+29,1%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBITDA margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari al 4,7% e si confronta con valore al 31 dicembre 2022 pari al 3,5%. Tale incremento di marginalità è principalmente dovuto alla strategia attuata dall'Emittente e finalizzata alla crescita organica del *core business*, concentrando le proprie attività sui segmenti con maggior marginalità.

Nota 2 – ROI (Return on investments)

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine dell'esercizio di riferimento, così come definito nella Nota 3 del paragrafo Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari del presente Documento di

Ammissione.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
EBIT (A)	1.573	1.252	321	25,6%
Capitale Investito Netto (B)	5.305	13.235	(7.930)	-59,9%
ROI (A) / (B)	29,7%	9,5%		

Il ROI al 31 dicembre 2023 risulta essere pari al 29,7%, rispetto al 9,5% del 31 dicembre 2022. La variazione percentuale è riconducibile principalmente al decremento del capitale investito netto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari a Euro 7.930 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto all'incremento dell'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nota 3 ROS - Return on sales

Il ROS è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e i ricavi derivanti dal bilancio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
EBIT (A)	1.573	1.252	321	25,6%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	41.937	42.840	(903)	-2,1%
ROS (A) / (B)	3,8%	2,9%		

Il ROS al 31 dicembre 2023 risulta essere pari al 3,8%, rispetto al 2,9% del 31 dicembre 2022. I valori del ROS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mostrano un incremento di 0,9 punti percentuali rispetto al periodo precedente riconducibile all'incremento dell'EBIT più che proporzionale rispetto alla riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

3.6 Informazioni finanziarie selezionate di Novanext S.r.l. relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022

3.6.1 Analisi dei ricavi e dei costi di Novanext S.r.l. per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022

Si riportano di seguito i principali dati economici di Novanext S.r.l. tratti dai bilanci per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre	Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione
----------------------------	--	--	------------

	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.287	37.703	36.438	100,0%	100,0%	100,0%	(416)	1.265	-1,1%	3,5%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(395)	476	(41)	-1,0%	1,3%	-0,1%	(871)	517	>100%	>100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3	64	164	0,0%	0,2%	0,5%	(61)	(100)	-95,3%	-61,0%
Altri ricavi e proventi	113	153	136	0,3%	0,3%	0,4%	(40)	17	-26,1%	12,5%
Totale valore della produzione	37.008	38.396	36.697	99,3%	101,8%	100,8%	(1.388)	1.699	-3,6%	4,6%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(15.227)	(15.116)	(12.084)	-40,8%	-40,1%	-33,2%	(111)	(3.032)	0,7%	25,1%
Costi per servizi	(10.931)	(13.208)	(15.687)	-29,3%	-35,0%	-43,1%	2.277	2.479	-17,2%	-15,8%
Costi per godimento di beni di terzi	(1.264)	(1.234)	(1.156)	-3,4%	-3,3%	-3,2%	(30)	(78)	2,4%	6,7%
Costi per il personale	(7.649)	(7.456)	(7.356)	-20,6%	-19,8%	-20,2%	(193)	(100)	2,6%	1,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(475)	(384)	(387)	-1,3%	-1,0%	-1,1%	(91)	3	23,7%	-0,8%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(263)	(225)	257	-0,7%	-0,6%	0,7%	(38)	(482)	16,9%	>100%
Altri Accantonamenti	-	(40)	-	0,0%	-0,1%	0,0%	40	(40)	-100,0%	n.a.
Oneri diversi di gestione	(99)	(188)	(127)	-0,2%	-0,5%	-0,3%	89	(61)	-47,3%	48,0%
Risultato operativo	1.100	545	157	3,0%	1,4%	0,4%	555	388	>100%	>100%
Altri proventi finanziari	38	35	10	0,1%	0,1%	0,0%	3	25	8,6%	>100%
Interessi e altri oneri finanziari	(520)	(269)	(101)	-1,4%	-0,7%	-0,3%	(251)	(168)	93,3%	>100%
Altri proventi finanziari	(87)	18	72	-0,2%	0,0%	0,2%	(105)	(54)	>100%	-75,0%
Proventi e oneri finanziari	(569)	(216)	(19)	-1,5%	-0,6%	-0,1%	(353)	(197)	>100%	>100%
Risultato prima delle imposte	531	329	138	1,4%	0,9%	0,4%	202	191	61,4%	>100%
Imposte sul reddito	(267)	(2.204)	(128)	-0,7%	-5,8%	-0,4%	1.937	(2.076)	-87,9%	>100%
Utile (perdita) dell'esercizio	264	(1.875)	10	0,7%	-5,0%	0,0%	2.139	(1.885)	>100%	>100%

Descrizione delle principali voci del conto economico

Si presentano di seguito le caratteristiche delle principali voci di conto economico di Novanext S.r.l.:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni: nella voce sono ricompresi i ricavi derivanti dai seguenti segmenti: (i) *hardware, software*, sistemi e prodotti informatici; (ii) Servizi di assistenza, installazioni, manutenzioni e vari; (iii) Presidi, progettazioni e installazioni; e (iv) Corsi di formazione.
- variazioni delle rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti: nella voce vengono ricomprese le variazioni intercorse nell'esercizio di riferimento nelle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione.

- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: nella voce vengono ricomprese le capitalizzazioni imputate alle immobilizzazioni immateriali ed alle immobilizzazioni materiali.
- altri ricavi e proventi: nella voce vengono ricompresi i componenti positivi di reddito riguardanti le altre attività di Novanext S.r.l. non derivanti da attività finanziaria e include principalmente rimborsi assicurativi e sopravvenienze attive.
- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci: nella voce vengono ricompresi i costi per materie, sussidiarie, di consumo merci sostenuti da Novanext S.r.l., derivanti dai seguenti segmenti: (i) *hardware, software*, sistemi e prodotti informatici; (ii) acquisti materiale didattico per corsi; (iii) acquisti carburante automezzi; e (iv) acquisti diversi.
- costi per servizi: nella voce vengono ricompresi i costi relativi a prestazioni esterne ed installazioni, corsi di formazione, compensi agli organi sociali, approvvigionamento di energia elettrica, e spese amministrative varie.
- costi per godimento di beni terzi: nella voce vengono ricompresi i corrispettivi per il godimento di beni di terzi materiali o immateriali.
- costi del personale: nella voce vengono ricompresi i costi relativi alle retribuzioni, agli oneri sociali, al trattamento di fine rapporto ed agli altri costi relativi al personale di Novanext S.r.l..
- ammortamenti e svalutazioni: nella voce vengono ricomprese le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e le eventuali svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: nella voce vengono ricomprese le variazioni intercorse nell'esercizio di riferimento nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo.
- altri accantonamenti: nella voce vengono ricompresi accantonamenti la cui natura non è correlabile ad un'altra voce di costo del conto economico.
- oneri diversi di gestione: nella voce vengono ricompresi tutti i costi della gestione non imputabili alle altre voci di costo.
- proventi finanziari, oneri finanziari, utili (perdite) su cambi: nella voce vengono ricompresi tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria di Novanext S.r.l.. Pertanto, vengono ricompresi i proventi finanziari, gli oneri finanziari e gli utili o perdite su cambi.
- imposte sul reddito: nella voce vengono ricomprese le imposte correnti relative al reddito imponibile dell'esercizio in corso, imposte relative ad esercizi precedenti e l'effetto netto dello stanziamento e del riassorbimento delle imposte differite attive e passive, risultanti da differenze temporanee tra i valori civilistici e fiscali delle voci di bilancio.

Analisi delle variazioni delle vendite e dell'andamento gestionale

Di seguito viene presentata l'analisi comparativa dei dati economici per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, e il dettaglio delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			Variazione			
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.287	37.703	36.438	100,0%	100,0%	100,0%	(416)	1.265	-1,1%	3,5%
Rimanenze finali lavori in corso su ordinazione	109.0	504	28	0,3%	1,4%	0,1%	(395)	476	-78,4%	>100%
Rimanenze iniziali lavori in corso su ordinazione	(504)	(28)	(69)	-1,3%	-0,1%	0,0%	(476)	(28)	>100%	n.a.
Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	(395)	476	(41)	-1,0%	1,3%	0,1%	(871)	448	>100%	>100%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	36.892	38.179	36.397	99,0%	101,3%	100,1%	(1.287)	1.713	-3,4%	4,7%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Il totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da Euro 38.179 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 36.892 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 e presentano un decremento di Euro 1.287 migliaia (-3,4%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 37.703 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 37.287 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 e presentano un decremento di Euro 416 migliaia (-1,1%).

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da una variazione positiva pari a Euro 476 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a una variazione negativa pari a Euro 395 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 e presenta un decremento di Euro 871 migliaia (variazione di oltre il 100%).

Le variazioni subite rispetto all'esercizio di confronto sono principalmente da ricercarsi nella strategia implementata dal management atta a privilegiare i margini rispetto ai volumi, tramite l'implementazione di una nuova strategia e politica commerciale.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Il totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da Euro 36.397 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 38.179 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 e presentano un incremento di Euro 1.713 migliaia (+4,7%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 36.438 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 37.703 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 e presentano un incremento di Euro 1.265 migliaia (+3,5%).

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da una variazione negativa pari a Euro 41 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a una variazione positiva pari a Euro 476 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 e presenta un incremento di Euro 448 migliaia (variazione di oltre il 100%).

Le variazioni subite rispetto all'esercizio di confronto sono principalmente da ricercarsi nella strategia implementata dal management atta a privilegiare i margini rispetto ai volumi, tramite l'implementazione di una nuova strategia e politica commerciale e dalla positiva congiuntura economica del settore di riferimento.

Analisi delle vendite per segmento

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			Variazione			
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Hardware, software, sistemi e prod. Inform.	18.254	15.006	12.611	49,0%	39,8%	34,5%	3.248	2.395	21,6%	19,0%
Servizi assist., install., manut., vari	8.340	10.784	12.192	22,4%	28,6%	33,5%	(2.444)	(1.408)	-22,7%	-11,5%
Presidi, progettazioni, installaz.	8.332	9.684	9.972	22,3%	25,7%	27,4%	(1.352)	(288)	-14,0%	-2,9%
Corsi di formazione	2.361	2.229	1.663	6,3%	5,9%	4,6%	132	566	5,9%	34,0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.287	37.703	36.438	100,0%	100,0%	100,0%	(416)	1.265	-1,1%	3,5%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 37.703 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 37.287 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 presentando un decremento pari a Euro 416 migliaia. Tale variazione è principalmente correlata agli effetti esposti di seguito. In particolare:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da *hardware, software*, sistemi e prodotti informatici passano da Euro 15.006 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 18.254 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 e presentano un incremento di Euro 3.248 migliaia (+21,6%);
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da Servizi assist., installazione, manutenzione, vari passano da Euro 10.784 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 8.340 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 e presentano un decremento di Euro 2.444 migliaia (-22,7%);
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da presidi, progettazioni, installazioni passano da Euro 9.684 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 8.332 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 e presentano un decremento di Euro 1.352 migliaia (-14,0%);
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da corsi di formazione passano da Euro 2.229 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 2.361 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 e presentano un incremento di Euro 132 migliaia (+5,9%).

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 36.438 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 37.703 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 presentando un incremento pari a Euro 1.265 migliaia. Tale variazione è principalmente correlata agli effetti esposti di seguito. In particolare:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da *hardware, software*, sistemi e prodotti informatici passano da Euro 12.611 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 15.006 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 e presentano un incremento di Euro 2.395 migliaia (+19,0%);
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da servizi assistenza, installazioni, manutenzioni, vari passano da Euro 12.192 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 10.784 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 e presentano un decremento di Euro 1.408 migliaia (-11,5%);
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da presidi, progettazioni, installazioni passano da Euro 9.972 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 9.684 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 e presentano un decremento di Euro 288 migliaia (-2,9%);
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da corsi di formazione passano da Euro 1.663 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 2.229 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 e presentano un incremento di Euro 566 migliaia (+34,0%).

Analisi delle vendite per area geografica

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022 suddivisi per nazionalità della clientela servita:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre	Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione
----------------------------	--	--	------------

	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Italia	35.050	36.534	35.972	94,0%	96,9%	98,7%	(1.484)	563	-4,1%	1,6%
Estero	2.237	1.169	466	6,0%	3,1%	1,3%	1.068	702	91,4%	>100%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.287	37.703	36.438	100,0%	100,0%	100,0%	(416)	1.265	-1,1%	3,5%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni realizzati nei confronti della clientela in Italia sono pari a Euro 35.050 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rispetto a Euro 36.534 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 mostrando un decremento pari a Euro 1.484 migliaia (-4,1%).

L'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela in Italia rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 94,0% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 mentre era pari al 96,9% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni realizzati nei confronti della clientela estera sono pari a Euro 2.237 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rispetto a Euro 1.169 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 mostrando un incremento pari a Euro 1.068 migliaia (+91,4%).

L'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela estera rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 6,0% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 mentre era pari al 3,1% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni realizzati nei confronti della clientela in Italia sono pari a Euro 36.534 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rispetto a Euro 35.972 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 mostrando un incremento pari a Euro 563 migliaia (+1,6%).

L'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela in Italia rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 96,9% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 mentre era pari al 98,7% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022.

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni realizzati nei confronti della clientela estera sono pari a Euro 1.169 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rispetto a Euro 466 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 mostrando un incremento pari a Euro 702 migliaia (incremento di oltre il 100%).

L'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nei confronti della clientela estera rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 3,1% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 mentre era pari al 1,3% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da una variazione positiva pari a Euro 476 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a una variazione negativa pari a Euro 395 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da una variazione negativa pari a Euro 41 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a una variazione positiva pari a Euro 476 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			Variazione			
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Riaddebiti di spese	2	51	32	0,0%	0,1%	0,1%	(49)	19	-96,1%	59,4%
Proventi da locazioni	15	14	14	0,1%	0,0%	0,0%	1	-	7,1%	0,0%
Rimborsi assicurativi e vari	45	-	-	0,1%	0,0%	0,0%	45	-	n.a.	n.a.
Contributi in conto impianti	9	7	7	0,0%	0,0%	0,0%	2	-	28,6%	0,0%
Contributi in conto esercizio	7	31	-	0,0%	0,1%	0,0%	(24)	31	-77,4%	n.a.
Sopravvenienze attive	35	50	82	0,1%	0,1%	0,3%	(15)	(32)	-30,0%	-39,0%
Diversi	-	-	1	0,0%	0,0%	0,0%	-	(1)	n.a.	100,0%
Altri ricavi e proventi	113	153	136	0,3%	0,3%	0,4%	(40)	17	-26,1%	12,5%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 113 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rispetto a Euro 153 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, mostrando un decremento pari a Euro 40 migliaia (-26,1%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 0,3% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 mentre era pari al 0,3% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

Il decremento degli altri ricavi e proventi è da attribuirsi, principalmente, (i) al decremento dei riaddebiti spese che passano da Euro 51 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 2 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rilevando un decremento pari a Euro 49 migliaia (-96,1%); (ii) alla riduzione delle sopravvenienze attive che passano da Euro 50 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 35 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rilevando una variazione pari a Euro 15 migliaia (-30,0%) e (iii) alla riduzione dei contributi in conto esercizio che passano da Euro 31 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 7 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 24 migliaia (-77,4%), parzialmente compensati da (iv) l'incremento dei rimborsi assicurativi vari che passano da Euro 0 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 45 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rilevando una variazione pari a Euro 45 migliaia.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 153 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rispetto a Euro 136 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 17 migliaia (+12,5%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 0,3% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 mentre era pari al 0,4% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022.

L'incremento degli altri ricavi e proventi è da attribuirsi, principalmente, (i) all' incremento dei riaddebiti spese che passano da Euro 32 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 51 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 19 migliaia (+59,4%); (ii) dall'incremento dei contributi in conto esercizio che passano da Euro 0 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 31 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 31 migliaia, parzialmente compensati dalla (iii) riduzione delle sopravvenienze attive che passano da Euro 82 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 50 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 32 migliaia (-39,0%).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per materie prime e delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre	Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione
----------------------------	--	--	------------

	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.227	15.116	12.084	40,8%	40,1%	33,2%	111	3.032	0,7%	25,1%
Rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	674	937	1.162	1,8%	2,5%	3,2%	(263)	(225)	-28,1%	-19,4%
Rimanenze iniziali materie prime, sussidiarie e di consumo	(937)	(1.162)	(905)	-2,5%	-3,1%	-2,5%	225	(257)	-19,4%	28,4%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(263)	(225)	257	-0,7%	-0,6%	0,7%	(38)	(482)	16,9%	>100%
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.964	14.891	12.341	40,1%	39,5%	33,9%	73	2.550	0,5%	20,7%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Il totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a Euro 14.964 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rispetto a Euro 14.891 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, mostrando un incremento pari a Euro 73 migliaia (+0,5%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementa passando dal 39,5% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 al 40,1% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Il totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a Euro 14.891 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rispetto a Euro 12.341 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 2.550 migliaia (+20,7%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementa passando dal 33,9% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 al 39,5% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			Variazione			
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%

Prestazioni esterne ed installazioni	7.097	9.491	11.981	18,9%	25,2%	32,9%	(2.394)	(2.490)	-25,2%	-20,8%
Assistenza e manutenzioni impianti interni	23	25	11	0,1%	0,1%	0,0%	(2)	14	-8,0%	>100%
Consulenze professionali	447	387	291	1,2%	1,0%	0,8%	60	96	15,5%	33,0%
Organi sociali	730	734	900	2,0%	1,9%	2,5%	(4)	(166)	-0,5%	-18,4%
Pubblicità e marketing	213	313	521	0,6%	0,8%	1,4%	(100)	(208)	-31,9%	-39,9%
Viaggi e trasferte	81	79	66	0,2%	0,2%	0,2%	2	13	2,5%	19,7%
Servizio sostitutivo mensa dipendenti	133	139	137	0,4%	0,4%	0,4%	(6)	2	-4,3%	1,5%
Oneri welfare per il personale	24	60	63	0,1%	0,2%	0,2%	(36)	(3)	-60,0%	-4,8%
Corsi di formazione	1.593	1.398	1.163	4,3%	3,7%	3,2%	195	235	13,9%	20,2%
Telefoniche e servizi telematici	156	149	141	0,4%	0,4%	0,4%	7	8	4,7%	5,7%
Assicurazioni	169	153	160	0,5%	0,4%	0,4%	16	(7)	10,5%	-4,4%
Spese e servizi bancari	42	46	34	0,1%	0,1%	0,1%	(4)	12	-8,7%	35,3%
Pulizia	40	38	35	0,1%	0,1%	0,1%	2	3	5,3%	8,6%
Energia elettrica e riscaldamento	93	89	100	0,2%	0,2%	0,3%	4	(11)	4,5%	-11,0%
Servizi diversi	90	107	84	0,2%	0,3%	0,2%	(17)	23	-15,9%	27,4%
Costi per servizi	10.931	13.208	15.687	29,3%	35,0%	43,1%	(2.277)	(2.479)	-17,2%	-15,8%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

I costi per servizi sono pari a Euro 10.931 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rispetto a Euro 13.208 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, mostrando un decremento pari a Euro 2.277 migliaia (-17,2%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 35,0% dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 al 29,3% dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024.

Il decremento dei costi per servizi è principalmente dovuto al decremento dei costi relativi a prestazioni esterne e installazioni che passano da Euro 9.491 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 7.097 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rilevando una variazione pari a Euro 2.394 migliaia (-25,2%).

Tale riduzione risulta parzialmente compensata dall'incremento dei costi per corsi di formazione che passano da Euro 1.398 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 1.593 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rilevando una variazione pari a Euro 195 migliaia (+13,9%).

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

I costi per servizi sono pari a Euro 13.208 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rispetto a Euro 15.687 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, mostrando un decremento pari a Euro 2.479 migliaia (-15,8%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 43,1% dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 al 35,0% dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

Il decremento dei costi per servizi è principalmente dovuto al decremento dei costi relativi a prestazioni esterne e installazioni che passano da Euro 11.981 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 9.491 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 2.490 migliaia (-20,8%).

Tale riduzione risulta parzialmente compensata dall'incremento dei costi per corsi di formazione che passano da Euro 1.163 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 1.398 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 235 migliaia (20,2%).

Costi per godimento di beni terzi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per godimento di beni terzi per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			Variazione			
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Canoni di leasing	67	63	53	0,2%	0,2%	0,1%	4	10	6,3%	18,9%
Noleggi	514	516	530	1,4%	1,4%	1,5%	(2)	(14)	-0,4%	-2,6%
Locazioni immobili e spese acc.	683	655	573	1,8%	1,7%	1,6%	28	82	4,3%	14,3%
Costi per godimento di beni di terzi	1.264	1.234	1.156	3,4%	3,3%	3,2%	30	78	2,4%	6,7%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

I costi per godimento di beni terzi sono pari a Euro 1.264 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rispetto a Euro 1.234 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, mostrando un incremento pari a Euro 30 migliaia (+2,4%). Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento del costo relativo alle locazioni immobili che si riferiscono agli uffici di Rivoli, Milano e Roma che passa da Euro 655 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 683 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni incrementa passando dal 3,3% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 al 3,4% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

I costi per godimento di beni terzi sono pari a Euro 1.234 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rispetto a Euro 1.156 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 78 migliaia (+6,7%). Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento del costo relativo alle locazioni immobili che si riferiscono agli uffici di Rivoli, Milano e Roma che passa da Euro 573 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 655 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni incrementa passando dal 3,2% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 al 3,3% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

Costi per il personale

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			Variazione			
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Salari e stipendi	5.471	5.298	5.186	14,7%	14,1%	14,2%	173	112	3,3%	2,2%
Oneri sociali	1.713	1.667	1.674	4,6%	4,4%	4,6%	46	(7)	2,8%	-0,4%
Trattamento di fine rapporto	401	425	465	1,1%	1,1%	1,3%	(24)	(40)	-5,6%	-8,6%
Altri costi per il personale	64	66	31	0,2%	0,2%	0,1%	(2)	35	-3,0%	>100%
Costi per il personale	7.649	7.456	7.356	20,6%	19,8%	20,2%	193	100	2,6%	1,4%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

I costi del personale sono pari a Euro 7.649 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rispetto a Euro 7.456 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, mostrando un incremento

pari a Euro 193 migliaia (+2,6%). Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento della voce salari e stipendi, per Euro 173 migliaia, e della voce oneri sociali, per Euro 46 migliaia. L'incidenza dei costi per il personale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 19,8% nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 al 20,5% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, per effetto di una crescita dei costi per il personale a fronte di un calo complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

I costi del personale sono pari a Euro 7.456 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rispetto a Euro 7.356 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 100 migliaia (+1,4%). Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento della voce salari e stipendi, per Euro 112 migliaia. L'incidenza dei costi per il personale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 20,2% nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 al 19,8% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			Variazione			
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	322	270	217	0,9%	0,7%	0,6%	52	53	19,3%	24,4%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	123	114	170	0,3%	0,3%	0,5%	9	(56)	7,9%	-32,9%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30	0	0	0,1%	0,0%	0,0%	30	-	n.a.	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni	475	384	387	1,3%	1,0%	1,1%	91	(3)	23,7%	-0,8%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 475 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rispetto a Euro 384 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, mostrando una variazione pari a Euro 91 migliaia. Tale incremento è principalmente imputabile (i) alle maggiori quote di ammortamento del periodo relative alle immobilizzazioni immateriali (incremento pari a Euro 52 migliaia) ed alle immobilizzazioni materiali (incremento pari a Euro 9 migliaia) legate ai nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio da Novanext S.r.l., relativi al sistema informativo gestionale SAP ed alla rete DNA (*Digital Network Architecture*) e (ii) all'incremento della voce relativa

alle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide afferenti la svalutazione di crediti di improbabile recupero verso enti previdenziali. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 1,0% nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 al 1,3% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 384 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rispetto a Euro 387 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, mostrando una variazione pari a Euro 3 migliaia. Tale decremento è principalmente imputabile alle minori quote di ammortamento del periodo relative alle immobilizzazioni materiali (decremento pari a Euro 56 migliaia) parzialmente compensato dalle maggiori quote di ammortamento del periodo relative alle immobilizzazioni immateriali (incremento 53 migliaia) legate ai nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio da Novanext S.r.l., relativi al completamento di una rete digitalizzata DNA (*Digital Network Architecture*). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dallo 1,1% nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 al 1,0% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli oneri diversi di gestione per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			Variazione			
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Imposte indir. e tasse dell'esercizio	27	28	28	0,1%	0,1%	0,1%	(1)	-	-3,6%	0,0%
Contributi assicurativi	11	16	16	0,0%	0,0%	0,0%	(5)	-	-31,3%	0,0%
Penali e danni a terzi	1	4	3	0,0%	0,0%	0,0%	(3)	1	-75,0%	33,3%
Sopravvenienze passive	17	81	18	0,0%	0,2%	0,0%	(64)	63	-79,0%	>100%
Varie e diverse	43	59	62	0,1%	0,2%	0,2%	(16)	(3)	-27,1%	-4,8%
Oneri diversi di gestione	99	188	127	0,2%	0,5%	0,3%	(89)	61	-47,3%	48,0%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 99 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, in riduzione rispetto a Euro 188 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 rilevando una variazione pari a Euro 89 migliaia (-47,3%). Tale riduzione è principalmente imputabile alle sopravvenienze passive che passano da Euro 81 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 a Euro 17 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 evidenziando una variazione pari a

Euro 64 migliaia (-79,0%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuisce passando dal 0,5% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 al 0,3% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 188 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, in aumento rispetto a Euro 127 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 rilevando una variazione pari a Euro 61 migliaia (+48,0%). Tale variazione è principalmente imputabile all'incremento delle sopravvenienze passive che passano da Euro 18 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a Euro 81 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 evidenziando una variazione pari a Euro 63 migliaia (variazione di oltre il 100%) legato allo stralcio di alcune posizioni creditorie ritenute inesigibili. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni incrementa passando dal 0,3% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 al 0,5% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

Risultato dell'area finanziaria

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del risultato dell'area finanziaria per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			Variazione			
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Altri proventi finanziari	38	35	10	0,1%	0,1%	0,0%	3	25	8,6%	>100%
Interessi e altri oneri finanziari	(520)	(269)	(101)	-1,4%	-0,7%	-0,3%	(251)	(168)	93,3%	>100%
Utili e perdite su cambi	(87)	18	72	-0,2%	0,0%	0,2%	(105)	(54)	>100%	-75,0%
Proventi e oneri finanziari	(569)	(216)	(19)	-1,5%	-0,6%	-0,1%	(353)	(197)	>100%	>100%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Il risultato dell'area finanziaria è un onere netto per Euro 569 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rispetto ad un onere netto per Euro 216 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, mostrando un incremento pari a Euro 353 migliaia (variazione di oltre il 100%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal -0,6% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 al -1,5% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024.

La variazione è riconducibile principalmente all'incremento degli interessi e altri oneri finanziari pari a Euro 251 migliaia riferibile: (i) all'incremento degli interessi passivi su debiti bancari a breve per Euro 153 migliaia; e (ii) all'incremento degli interessi passivi su debiti verso erario per Euro 104 migliaia.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Il risultato dell'area finanziaria è un onere netto per Euro 216 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rispetto ad un onere netto per Euro 19 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 197 migliaia (variazione di oltre il 100%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal -0,1% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 al -0,6% per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

La variazione è riconducibile principalmente all'incremento degli interessi e altri oneri finanziari pari a Euro 168 migliaia riferibile all'incremento degli interessi passivi su debiti bancari a breve e a medio lungo termine.

Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			Variazione			
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Imposte correnti	293	132	117	0,8%	0,4%	0,3%	161	15	>100%	12,8%
Imposte relative a esercizi precedenti	(3)	2.011	2	0,0%	5,3%	0,0%	(2.014)	2.009	>100%	>100%
Imposte differite e anticipate	(23)	61	9	-0,1%	0,2%	0,0%	(84)	52	>100%	>100%
Imposte sul reddito d'esercizio	267	2.204	128	0,7%	5,8%	0,4%	(1.937)	2.076	-87,9%	>100%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Le imposte sul reddito di Novanext S.r.l. sono pari a Euro 267 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, rispetto a Euro 2.204 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, mostrando un decremento pari a Euro 1.937 migliaia (-87,9%).

Il decremento delle imposte sul reddito è, principalmente, correlato alla riduzione delle imposte relative ad esercizi precedenti che nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 accoglieva lo stanziamento relativo alla definizione agevolata delle liti pendenti ai sensi della Legge 197/2022 da Novanext S.r.l.. Infatti, si precisa che nel corso degli esercizi 2017 e 2018, Novanext S.r.l. ha subito una verifica fiscale, da parte della Guardia di Finanza di Vicenza, con particolare riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti negli anni 2012 e 2013 con società coinvolte in una maxifrode IVA accertata nell'ambito di un procedimento presso la Procura del Tribunale di Vicenza. La verifica ha interessato le imposte sui redditi relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 2012, 2013 e 2014 nonché l'imposta IVA relativa agli esercizi chiusi al 30 settembre 2012 e 2013. Considerati i continui rinvii della discussione in aula a causa della complessità dell'intera vicenda, i tempi e i costi di un iter contenzioso, Novanext S.r.l. ha ritenuto opportuno usufruire della facoltà concessa dall'art.1,

commi da 186 a 202, della Legge 197/2022, in tema “Definizioni delle liti fiscali pendenti”. Senza alcun riconoscimento della pretesa erariale nel corso dell’esercizio chiuso al 30 settembre 2023, Novanext S.r.l. presentato domanda di definizione di tutti conteziosi pendenti, assumendo verso l’erario tale onere.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Le imposte sul reddito di Novanext S.r.l. sono pari a Euro 2.204 migliaia per l’esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rispetto a Euro 128 migliaia per l’esercizio chiuso al 30 settembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 2.076 migliaia (incremento maggiore del 100%).

L’incremento delle imposte sul reddito è, principalmente, correlato all’incremento delle imposte relative ad esercizi precedenti che accoglie lo stanziamento relativo alla definizione agevolata delle liti pendenti ai sensi della Legge 197/2022 da Novanext S.r.l., come esposto nel precedente paragrafo.

3.6.2 Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati di Novanext S.r.l. al 30 settembre 2024, 30 settembre 2023 e 30 settembre 2022

La tabella di seguito riportata presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 30 settembre 2024, 2023 e 2022 derivato dai bilanci d’esercizio di Novanext S.r.l. per gli esercizi chiusi alle medesime date.

Si precisa che tale schema di stato patrimoniale, utilizzato dalla Società nell’analisi della *performance* aziendale, presenta alcune riclassificazioni effettuate riesponendo secondo la distinzione tra impieghi e fonti le voci di stato patrimoniale, che nello schema di stato patrimoniale incluso nel bilancio di Novanext S.r.l. sono rappresentate sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e risconti attivi, debiti entro ed oltre dodici mesi e ratei e risconti passivi.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
IMPIEGHI							
Rimanenze	783	1.441	1.190	(658)	-45,7%	251	21,1%
Crediti commerciali	16.386	16.797	15.789	(411)	-2,4%	1.008	6,4%
Debiti commerciali	(14.020)	(13.097)	(11.789)	(923)	7,0%	(1.308)	11,1%
Capitale circolante netto commerciale	3.149	5.141	5.190	(1.992)	-38,7%	(49)	-0,9%
Altre attività correnti	5.206	3.324	3.534	1.882	56,6%	(211)	-6,0%
Altre passività correnti	(5.663)	(5.854)	(3.781)	191	-3,3%	(2.072)	54,8%
Capitale circolante netto	2.692	2.611	4.943	81	3,1%	(2.332)	-47,2%

Immobilizzazioni immateriali	2.539	2.809	2.996	(270)	-9,6%	(187)	-6,2%
Immobilizzazioni materiali	568	645	610	(77)	-11,9%	35	5,7%
Immobilizzazioni finanziarie	275	263	281	12	4,6%	(18)	-6,4%
Capitale Immobilizzato	3.382	3.717	3.887	(335)	-9,0%	(170)	-4,4%
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(2.136)	(1.931)	(1.894)	(205)	10,6%	(37)	2,0%
Fondi per rischi e oneri	(484)	(504)	(1.758)	20	-4,0%	1.254	-71,3%
Capitale investito netto	3.454	3.893	5.178	(439)	-11,3%	(1.285)	-24,8%
FONTI				-	n.a.	-	n.a.
Patrimonio netto	512	247	2.123	265	>100%	(1.876)	-88,4%
Indebitamento finanziario netto	2.942	3.646	3.055	(704)	-19,3%	591	19,3%
Totale fonti	3.454	3.893	5.178	(439)	-11,3%	(1.285)	-24,8%

Di seguito vengono fornite le descrizioni dell'evoluzione delle voci che compongono il capitale circolante netto.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce rimanenze al 30 settembre 2024, 2023 e 2022 per tipologia di rimanenza, derivato dai bilanci d'esercizio di Novanext S.r.l. chiusi alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Lavori in corso su ordinazione	109	504	28	(395)	-78,4%	476	>100%
Prodotti finiti e merci	674	937	1.162	(263)	-28,1%	(225)	-19,4%
Rimanenze	783	1.441	1.190	(658)	-45,7%	251	21,1%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Le rimanenze al 30 settembre 2024 hanno un valore pari a Euro 783 migliaia che si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 1.441 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 658 migliaia (-45,7%).

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Le rimanenze al 30 settembre 2023 hanno un valore pari a Euro 1.441 migliaia che si confronta con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 1.190 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 251 migliaia (+21,1%).

Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei crediti commerciali al 30 settembre 2024, 2023 e 2022, derivato dai bilanci d'esercizio di Novanext S.r.l. chiusi alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Crediti commerciali Italia	16.437	16.841	15.830	(404)	-2,4%	1.011	6,4%
Crediti commerciali estero	79	72	75	7	9,7%	(3)	-4,0%
Fondo svalutazione crediti	(130)	(116)	(116)	(14)	12,1%	-	0,0%
Crediti commerciali	16.386	16.797	15.789	(411)	-2,4%	1.008	6,4%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

I crediti commerciali al 30 settembre 2024 hanno un valore pari a Euro 16.386 migliaia che si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 16.797 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 411 migliaia (-2,4%).

Al 30 settembre 2024, la Società presenta crediti commerciali scaduti da 0 a 30 giorni pari a Euro 3.528 migliaia, da 61 a 90 giorni pari a Euro 125 migliaia, da 91 a 120 giorni pari a Euro 4 migliaia, da 121 a 150 giorni pari a Euro 79 migliaia, superiore a 181 giorni pari a Euro 331 migliaia.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

I crediti commerciali al 30 settembre 2023 hanno un valore pari a Euro 16.797 migliaia che si confronta con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 15.789 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 1.008 migliaia (+6,4%).

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 30 settembre 2024, 2023 e 2022, derivati dai bilanci d'esercizio di Novanext S.r.l. chiusi alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Debiti commerciali Italia	14.020	13.022	11.703	998	7,7%	1.322	11,3%
Debiti commerciali estero	-	75	86	(75)	-100,0%	(14)	-15,7%
Debiti commerciali	14.020	13.097	11.789	923	7,0%	1.308	11,1%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

I debiti commerciali al 30 settembre 2024 hanno un valore pari a Euro 14.020 migliaia che si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 13.097 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 923 migliaia (+7,0%).

Al 30 settembre 2024, la Società presenta debiti commerciali scaduti da 0 a 30 giorni pari a Euro 1.861 migliaia, da 61 a 90 giorni pari a Euro 1.387 migliaia, da 91 a 120 giorni pari a Euro 24 migliaia, da 121 a 150 giorni pari a Euro 158 migliaia, superiore a 181 giorni pari a Euro 318 migliaia.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

I debiti commerciali al 30 settembre 2023 hanno un valore pari a Euro 13.097 migliaia che si confronta con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 11.789 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 1.308 migliaia (+11,1%).

Capitale circolante netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 30 settembre 2024, 2023 e 2022, derivato dai bilanci d'esercizio di Novanext S.r.l. chiusi alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Capitale Circolante Netto Commerciale	3.149	5.141	5.190	(1.992)	-38,7%	(49)	-0,9%
Altre attività correnti, composte da:	5.206	3.324	3.534	1.882	56,6%	(210)	-5,9%
<i>Crediti tributari</i>	<i>69</i>	<i>110</i>	<i>1.532</i>	<i>(41)</i>	<i>-37,3%</i>	<i>(1.422)</i>	<i>-92,8%</i>
<i>Crediti verso altri</i>	<i>2.836</i>	<i>205</i>	<i>97</i>	<i>2.631</i>	<i>>100%</i>	<i>108</i>	<i>>100%</i>
<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>2.215</i>	<i>2.969</i>	<i>1.861</i>	<i>(754)</i>	<i>-25,4%</i>	<i>1.108</i>	<i>59,5%</i>
<i>Attività per imposte anticipate</i>	<i>86</i>	<i>40</i>	<i>44</i>	<i>46</i>	<i>>100%</i>	<i>(4)</i>	<i>-9,1%</i>
Altre passività correnti, composte da:	(5.663)	(5.854)	(3.781)	191	-3,3%	(2.073)	54,8%
<i>Acconti</i>	<i>(1.024)</i>	<i>(781)</i>	<i>(1.455)</i>	<i>(243)</i>	<i>31,1%</i>	<i>674</i>	<i>-46,3%</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>(2.314)</i>	<i>(2.740)</i>	<i>(118)</i>	<i>426</i>	<i>-15,5%</i>	<i>(2.622)</i>	<i>>100%</i>
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	<i>(404)</i>	<i>(427)</i>	<i>(421)</i>	<i>23</i>	<i>-5,4%</i>	<i>(6)</i>	<i>1,4%</i>
<i>Altri debiti</i>	<i>(657)</i>	<i>(651)</i>	<i>(675)</i>	<i>(6)</i>	<i>0,9%</i>	<i>24</i>	<i>-3,6%</i>
<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>(1.264)</i>	<i>(1.255)</i>	<i>(1.112)</i>	<i>(9)</i>	<i>0,7%</i>	<i>(143)</i>	<i>12,9%</i>
Capitale Circolante Netto	2.692	2.611	4.943	81	3,1%	(2.332)	-47,2%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Il capitale circolante netto al 30 settembre 2024 ha un valore pari a Euro 2.692 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 2.611 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 81 migliaia (+3,1%) per effetto dell'incremento delle altre attività correnti (+Euro 1.882 migliaia) e il decremento delle altre passività correnti (-Euro 191 migliaia), parzialmente compensato dal decremento del capitale circolante netto commerciale (-Euro 1.992 migliaia).

Nel dettaglio:

- le altre attività correnti al 30 settembre 2024 sono pari a Euro 5.206 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 3.324 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 1.882 migliaia (56,6%);
- le altre passività correnti al 30 settembre 2024 sono pari a Euro 5.663 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 5.854 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 191 migliaia (-3,3%).

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Il capitale circolante netto al 30 settembre 2023 ha un valore pari a Euro 2.611 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 4.943 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 2.332 migliaia (-47,2%) per effetto dell'incremento delle altre passività correnti (+Euro 2.073 migliaia), il decremento delle altre attività correnti (-Euro 210 migliaia) e del decremento del capitale circolante netto commerciale (-Euro 49 migliaia).

Nel dettaglio:

- le altre attività correnti al 30 settembre 2023 sono pari a Euro 3.324 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 3.534 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 210 migliaia (-5,9%);
- le altre passività correnti al 30 settembre 2023 sono pari a Euro 5.854 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 3.781 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 2.073 migliaia (+54,8%).

Capitale immobilizzato

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del capitale immobilizzato al 30 settembre 2024, 2023 e 2022, derivato dai bilanci d'esercizio di Novanext S.r.l. chiusi alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Immobilizzazioni immateriali, composte da:	2.539	2.809	2.996	(270)	-9,6%	(187)	-6,2%
<i>Costi di Impianto e ampliamento</i>	-	-	12	-	<i>n.a.</i>	(12)	100,0%
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	2.072	1.678	1.807	394	23,5%	(129)	-7,1%

<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	-	612	551	(612)	-	61	11,1%
<i>Altre</i>	467	519	626	(52)	-10,0%	(107)	-17,1%
Immobilizzazioni materiali, composte da:	568	645	610	(77)	-11,9%	35	5,7%
<i>Terreni e fabbricati</i>	116	120	124	(4)	-3,3%	(4)	-3,2%
<i>Impianti e macchinario</i>	43	61	82	(18)	-29,5%	(21)	-25,6%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	377	217	228	160	73,7%	(11)	-4,8%
<i>Altri beni</i>	32	43	63	(11)	-25,6%	(20)	-31,7%
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	-	204	113	(204)	-	91	80,5%
Immobilizzazioni finanziarie, composte da:	275	263	281	12	4,6%	(18)	-6,4%
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	1	1	2	-	0,0%	(1)	-50,0%
<i>Crediti immobilizzati verso altri</i>	274	262	279	12	4,6%	(17)	-6,1%
Capitale immobilizzato	3.382	3.717	3.887	(335)	-9,0%	(170)	-4,4%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Il capitale immobilizzato al 30 settembre 2024 ha un valore pari a Euro 3.382 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 3.717 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 335 migliaia (-9,0%).

Tale variazione pari a Euro 335 migliaia è correlata principalmente a:

- il decremento delle immobilizzazioni immateriali, che al 30 settembre 2024 hanno un valore pari a Euro 2.539 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 2.809 migliaia evidenziando un decremento, al netto delle quote di ammortamento del periodo, pari a Euro 270 migliaia (-9,6%). Tale variazione è principalmente imputabile all'azzeramento delle immobilizzazioni in corso e acconti parzialmente compensato dall'incremento nelle concessioni, licenze, marchi e diritti simili.
- il decremento delle immobilizzazioni materiali, che al 30 settembre 2024 hanno un valore pari a Euro 568 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 645 migliaia evidenziando una variazione netta pari a Euro 77 migliaia (-11,9%). Tale variazione è principalmente imputabile all'azzeramento delle immobilizzazioni in corso e acconti parzialmente compensato dall'incremento nelle attrezzature industriali e commerciali.
- l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, che al 30 settembre 2024 hanno un valore pari a Euro 275 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 263 migliaia evidenziando una variazione in aumento pari a Euro 12 migliaia (+4,6%). Tale variazione è principalmente attribuibile all'incremento dei crediti immobilizzati verso altri.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Il capitale immobilizzato al 30 settembre 2023 ha un valore pari a Euro 3.717 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 3.887 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 170 migliaia (-4,4%).

Tale variazione pari a Euro 170 migliaia è correlata principalmente al decremento delle immobilizzazioni immateriali, che al 30 settembre 2023 hanno un valore pari a Euro 2.809 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 2.996 migliaia evidenziando un decremento, al netto delle quote di ammortamento del periodo, pari a Euro 187 migliaia (-6,2%). Tale variazione è principalmente imputabile al: (i) completo ammortamento dei costi di impianto e ampliamento pari a Euro 12 al 30 settembre 2022; (ii) alla riduzione delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili che passano da Euro 1.807 migliaia al 30 settembre 2022 a Euro 1.678 migliaia al 30 settembre 2023 evidenziando una variazione pari a Euro 129 migliaia (-7,1%); alla riduzione della voce altre immobilizzazioni che passano da Euro 626 migliaia al 30 settembre 2022 a Euro 519 migliaia al 30 settembre 2023 evidenziando una variazione pari a Euro 107 migliaia (-17,1%).

Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle altre passività non correnti al 30 settembre 2024, 2023 e 2022, derivato dai bilanci d'esercizio di Novanext S.r.l. chiusi alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Altre passività non correnti, composte da:							
Treatmento fine rapporto di lavoro subordinato	(2.136)	(1.931)	(1.894)	(205)	10,6%	(37)	2,0%
Fondi per rischi e oneri	(484)	(504)	(1.758)	20	-4,0%	1.254	-71,3%
Altre passività non correnti	(2.620)	(2.435)	(3.652)	(185)	7,6%	1.217	-33,3%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Le altre passività non correnti al 30 settembre 2024 sono pari a Euro 2.620 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 2.435 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 185 migliaia (+7,6%). Nel dettaglio la variazione è attribuibile a:

- l'incremento del trattamento di fine rapporto subordinato che al 30 settembre 2024 è pari a Euro 2.136 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 1.931 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 205 migliaia (+10,6%). Tale variazione è, principalmente, correlata all'accantonamento effettuato nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 al netto delle somme erogate per anticipazioni e dimissioni nonché per i trasferimenti ai fondi di previdenza complementare.
- il decremento dei fondi per rischi ed oneri che al 30 settembre 2024 sono pari a Euro 484 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 504 migliaia evidenziando una variazione in riduzione pari a Euro 20 migliaia (-4,0%).

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Le altre passività non correnti al 30 settembre 2023 sono pari a Euro 2.435 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 3.652 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 1.217 migliaia (-33,3%). Nel dettaglio la variazione è attribuibile a:

- l'incremento del trattamento di fine rapporto subordinato che al 30 settembre 2023 è pari a Euro 1.931 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 1.894 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 37 migliaia (2,0%). Tale variazione è, principalmente, correlata all'accantonamento effettuato nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 al netto delle somme erogate per anticipazioni e dimissioni nonché per i trasferimenti ai fondi di previdenza complementare.
- il decremento dei fondi per rischi ed oneri che al 30 settembre 2023 sono pari a Euro 504 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 1.758 migliaia evidenziando una variazione in riduzione pari a Euro 1.254 migliaia (-71,3%). Tale variazione è principalmente correlata all'utilizzo del fondo per imposte esercizi precedenti in contenzioso pari a Euro 1.350 migliaia. Il fondo era stato in precedenza stanziato a fronte del contenzioso pendente avanti alla Corte di Giustizia Tributaria di 1° Grado di Torino, instaurato avverso gli accertamenti fiscali emessi in rettifica dell'imposta IVA, anni 2012 e 2013, è stato imputato al conto economico, a parziale riduzione dell'importo dovuto (pari a Euro 3.323 migliaia), a seguito della definizione agevolata della lite ai sensi della Legge 197/2022.

Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto negli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, al 30 settembre 2023 e al 30 settembre 2022, derivato dai bilanci d'esercizio di Novanext S.r.l. chiusi alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Capitale Sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio Netto al 30 settembre 2022	300	952	60	31	770	10	2.123
Destinazione del risultato dell'es. prec.	-	-	-	-	10	(10)	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	(1.875)	(1.875)
Patrimonio Netto al 30 settembre 2023	300	952	60	31	780	(1.875)	247
Destinazione del risultato dell'es. prec.	-	(952)	(60)	(31)	(832)	1.875	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	264	264
Patrimonio Netto al 30 settembre 2024	300	-	-	-	(52)	264	512

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Il capitale sociale di Novanext S.r.l. al 30 settembre 2024 ammonta a Euro 300 migliaia interamente versato.

Il patrimonio netto al 30 settembre 2024 è pari a Euro 512 migliaia, rispetto a Euro 247 migliaia al 30 settembre 2023, evidenziando un incremento di Euro 264 migliaia (variazione di oltre il 100%), attribuibile al risultato d'esercizio.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Il capitale sociale di Novanext S.r.l. al 30 settembre 2023 ammonta a Euro 300 migliaia interamente versato.

Il patrimonio netto al 30 settembre 2023 è pari a Euro 247 migliaia, rispetto a Euro 2.123 migliaia al 30 settembre 2022, evidenziando un decremento di Euro 1.875 migliaia (-88,4%), attribuibile al risultato d'esercizio che accoglie lo stanziamento per definizione agevolata della lite ai sensi della Legge 197/2022 con riferimento al contenzioso pendente avanti alla Corte di Giustizia Tributaria di 1° Grado di Torino, instaurato avverso gli accertamenti fiscali emessi in rettifica dell'imposta IVA, anni 2012 e 2013.

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024, al 30 settembre 2023 e al 30 settembre 2022 secondo quanto previsto dagli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Di seguito viene illustrata la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
A. Disponibilità liquide	1.184	2.709	1.427	(1.525)	-56,3%	1.282	89,8%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	1.184	2.709	1.427	(1.525)	-56,3%	1.282	89,8%
E. Debito finanziario corrente	3.169	4.676	1.722	(1.507)	-32,2%	2.954	>100%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	3.169	4.676	1.722	(1.507)	-32,2%	2.954	>100%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	1.985	1.967	295	18	0,9%	1.672	>100%
I. Debito finanziario non corrente	957	1.679	2.760	(722)	-43,0%	(1.081)	-39,2%
J. Strumenti di debito	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	957	1.679	2.760	(722)	-43,0%	(1.081)	-39,2%

M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	2.942	3.646	3.055	(704)	-19,3%	591	19,3%
---	--------------	--------------	--------------	--------------	---------------	------------	--------------

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Novanext S.r.l. presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 2.942 migliaia al 30 settembre 2024, rispetto a Euro 3.646 migliaia al 30 settembre 2023, evidenziando un decremento di Euro 704 migliaia (-19,3%), dovuta principalmente al rimborso dei finanziamenti secondo i piani di ammortamento dei contratti sottoscritti. Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024 pari a Euro 2.942 migliaia è costituito principalmente da:

- Liquidità per Euro 1.184 migliaia, composta da: (i) conti correnti e postali per Euro 1.183 migliaia (99,9% del totale), (ii) denaro e altri valori in cassa per Euro 1 migliaia (0,1% del totale);
- Debiti finanziari correnti per Euro 3.169 migliaia, composti principalmente da conti anticipi e finanziamenti a breve termine;
- Debito finanziario non corrente per Euro 957 migliaia, composto dalla quota a lungo termine dei finanziamenti a medio e lungo termine;

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Novanext S.r.l. presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 3.646 migliaia al 30 settembre 2023, rispetto a Euro 3.055 migliaia al 30 settembre 2022, evidenziando un incremento di Euro 591 migliaia (19,3%), dovuta principalmente all'accensione di nuovi finanziamenti. Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2023 pari a Euro 3.646 migliaia è costituito principalmente da:

- Liquidità per Euro 2.709 migliaia, composta da: (i) conti correnti e postali per Euro 2.708 migliaia (99,9% del totale), (ii) denaro e altri valori in cassa per Euro 1 migliaia (0,1% del totale);
- Debiti finanziari correnti per Euro 4.676 migliaia, composti principalmente da conti anticipi e finanziamenti a breve termine;
- Debito finanziario non corrente per Euro 1.679 migliaia, composto dalla quota a lungo termine dei finanziamenti a medio e lungo termine.

Disponibilità liquide (A)

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Le disponibilità liquide di Novanext S.r.l. sono pari a Euro 1.184 migliaia al 30 settembre 2024 mentre sono pari a Euro 2.709 migliaia al 30 settembre 2023 e mostrano un decremento pari a Euro 1.525 migliaia (-56,3%). Le disponibilità liquide detenute sono in valuta Euro.

Le disponibilità liquide al 30 settembre 2024 sono pari a Euro 1.184 migliaia, suddivise tra: (i) conti correnti e postali per Euro 1.183 migliaia (99,9% del totale), (ii) denaro e altri valori in cassa per Euro 1 migliaia (0,1% del totale) e si confrontano con le disponibilità liquide al 30 settembre 2023 pari a Euro 2.709 migliaia, suddivise tra: (i) conti correnti e postali per Euro 2.708 migliaia (99,9% del totale), (ii) denaro e altri valori in cassa per Euro 1 migliaia (0,1% del totale).

Per l'analisi approfondita relativa ai flussi di cassa si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.3 del presente Documento di Ammissione.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Le disponibilità liquide di Novanext S.r.l. sono pari a Euro 2.709 migliaia al 30 settembre 2023 ed Euro 1.427 migliaia al 30 settembre 2022 e mostrano un incremento pari a Euro 1.282 migliaia (89,8%). Le disponibilità liquide detenute sono in valuta Euro.

Le disponibilità liquide al 30 settembre 2023 sono pari a Euro 2.709 migliaia, suddivise tra: (i) conti correnti e postali per Euro 2.708 migliaia (99,9% del totale), (ii) denaro e altri valori in cassa per Euro 1 migliaia (0,1% del totale) e si confrontano con le disponibilità liquide al 30 settembre 2022 sono pari a Euro 1.427 migliaia suddivise tra (i) conti correnti e postali per Euro 1.426 migliaia (99,9% del totale), (ii) denaro e altri valori in cassa per Euro 1 migliaia (0,1% del totale).

Per l'analisi approfondita relativa ai flussi di cassa si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.3 del presente Documento di Ammissione.

Indebitamento finanziario corrente e non corrente (G+L)

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario di Novanext S.r.l. al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Conti anticipi	3.169	4.676	1.722	(1.507)	-32,2%	2.954	>100%
Debito finanziario corrente (E)	3.169	4.676	1.722	(1.507)	-32,2%	2.954	>100%
Quota a breve del debito finanziario non corrente	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
Parte corrente del debito finanziario non corrente (F)	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
Indebitamento finanziario corrente (G) = (E) + (F)	3.169	4.676	1.722	(1.507)	-32,2%	2.954	>100%
Debiti finanziari a lungo	957	1.679	2.760	(722)	-43,0%	(1.081)	-39,2%
Indebitamento finanziario non corrente (L)	957	1.679	2.760	(722)	-43,0%	(1.081)	-39,2%
Totale Indebitamento finanziario (O) = (G) + (L)	4.126	6.355	4.482	(2.229)	-35,1%	1.873	41,8%

Debito finanziario corrente (E)

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Il debito finanziario corrente ammonta a Euro 3.169 migliaia al 30 settembre 2024 rispetto a Euro 4.676 migliaia al 30 settembre 2023 e mostra un decremento pari a Euro 1.507 migliaia (-32,2%).

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Il debito finanziario corrente ammonta a Euro 4.676 migliaia al 30 settembre 2023 rispetto a Euro 1.722 migliaia al 30 settembre 2022 e mostra un incremento pari a Euro 2.954 migliaia (incremento maggiore del 100%).

Quota a breve del debito finanziario non corrente e debito finanziario a lungo

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

La parte corrente del debito finanziario non corrente ammonta pari a Euro zero migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 rispetto a Euro zero migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 e i debiti finanziari a lungo, pari a Euro 957 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, interamente verso istituti finanziari, rispetto a Euro 1.679 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, anche in questo caso interamente verso istituti finanziari.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

La parte corrente del debito finanziario non corrente ammonta pari a Euro zero migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, rispetto a Euro zero migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 e i debiti finanziari a lungo, pari a Euro 1.679 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, interamente verso istituti finanziari, rispetto a Euro 2.760 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, anche in questo caso interamente verso istituti finanziari.

3.6.3 Analisi dei flussi di cassa di Novanext S.r.l. per gli esercizi chiusi al settembre 2024, 2023 e 2022

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari di Novanext S.r.l. per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	824	(377)	(1.896)	1.201	1.519	>100%	-80.1%
Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (B)	(120)	(215)	(620)	95	405	-44.2%	-65.3%
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(2.229)	1.874	1.001	(4.103)	873	>100%	87.2%
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (D) = (A+B+C)	(1.525)	1.282	(1.515)	(2.807)	2.797	>100%	>100%
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio (E)	2.709	1.427	2.942	1.282	(1.515)	89.8%	-51.5%
Totale disponibilità liquide a fine esercizio (G)=(D)+(E)	1.184	2.709	1.427	(1.525)	1.282	-56.3%	89.8%

Di seguito vengono analizzate le componenti del rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022.

Flusso finanziario dell'attività operativa

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività operativa per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Risultato dell'esercizio	264	(1.875)	10	2.139	(1.885)	>100%	>100%
Imposte sul reddito	267	2.166	128	(1.899)	2.038	-87,7%	>100%
Interessi passivi (interessi attivi)	482	233	91	249	142	>100%	>100%
Accantonamenti ai fondi	401	504	477	(103)	27	-20,4%	5,7%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	445	384	388	61	(4)	15,9%	-1,0%
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	11	(1)	-	12	(1)	>100%	n.a.
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (A)	1.870	1.411	1.094	459	317	32,5%	29,0%
Decremento/(incremento) delle rimanenze	658	(251)	(217)	909	(34)	>100%	15,7%
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	411	(1.009)	(5.352)	1.420	4.343	>100%	-81,1%
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	923	1.308	5.112	(385)	(3.804)	-29,4%	-74,4%
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	754	(1.108)	578	1.862	(1.686)	>100%	>100%
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(79)	143	(711)	(222)	854	>100%	>100%
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.311)	381	(1.650)	(2.692)	2.031	>100%	>100%
Variazione del CCN (B)	356	(536)	(2.240)	892	1.704	>100%	-76,1%
Interessi incassati/(pagati) (C)	(394)	(234)	(91)	(160)	(143)	68,4%	>100%

(Imposte sul reddito pagate) (D)	(769)	(589)	(260)	(180)	(329)	30,6%	>100%
(Utilizzo dei fondi) (E)	(239)	(429)	(399)	190	(30)	-44,3%	7,5%
Altri incassi/(pagamenti) (F)	-	-	-	-	-	n.a.	n.a.
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (F)=(A+B+C+D+E+F)	824	(377)	(1.896)	1.201	1.519	>100%	-80,1%

Esercizio chiuso al 30 settembre 2024

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 Novanext S.r.l. ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 824 migliaia, per effetto:

- dei flussi di cassa prima della variazione del capitale circolante che hanno generato flussi di cassa per Euro 1.870 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 tramite (a) il risultato dell'esercizio che ha generato cassa pari a Euro 264 migliaia e (b) l'aggiustamento dello stesso per i costi non monetari, principalmente dalle imposte sul reddito per Euro 267 migliaia, dagli interessi passivi, per Euro 482 migliaia, dagli accantonamenti ai fondi per Euro 401 migliaia e dagli ammortamenti dell'esercizio, per Euro 445 migliaia;
- dei flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 356 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, principalmente dovuti alla variazione positiva delle rimanenze per Euro 658 migliaia, dei crediti verso clienti per Euro 411 migliaia, dei debiti verso fornitori per Euro 923 migliaia e dei ratei e risconti attivi per Euro 754 migliaia, compensata dalla variazione negativa dei ratei e risconti passivi per Euro 79 migliaia e da altri incrementi del capitale circolante netto per Euro 2.311 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.2 del presente Documento di Ammissione.

A tali flussi si aggiunge l'assorbimento di cassa derivante dal pagamento degli oneri finanziari del periodo pari a Euro 394 migliaia, dall'utilizzo dei fondi pari ad Euro 239 migliaia e dal pagamento delle imposte sul reddito pari a Euro 769 migliaia.

Esercizio chiuso al 30 settembre 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 Novanext S.r.l. ha assorbito un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 377 migliaia, per effetto:

- dei flussi di cassa prima della variazione del capitale circolante che hanno generato flussi di cassa per Euro 1.411 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 tramite (a) il risultato dell'esercizio che ha assorbito cassa pari a Euro 1.875 migliaia e (b) l'aggiustamento dello stesso per i costi non monetari, principalmente dalle imposte sul reddito per Euro 2.166 migliaia, dagli interessi passivi, per Euro 233 migliaia, dagli accantonamenti ai fondi per Euro 504 migliaia e dagli ammortamenti dell'esercizio, per Euro 384 migliaia;
- dei flussi di cassa assorbiti dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 536 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, principalmente dovuti alla variazione negativa delle rimanenze per Euro 251 migliaia, dei crediti verso clienti per Euro 1.009 migliaia, e dei ratei e risconti attivi per Euro 1.108 migliaia, compensata dalla variazione positiva dei debiti verso fornitori per Euro 1.308 migliaia, dei ratei e risconti passivi per Euro 143 migliaia e da altri

decrementi del capitale circolante netto per Euro 381 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.2 del presente Documento di Ammissione.

A tali flussi si aggiunge l'assorbimento di cassa derivante dal pagamento degli oneri finanziari del periodo pari a Euro 234 migliaia, dall'utilizzo dei fondi pari ad Euro 429 migliaia e dal pagamento delle imposte sul reddito pari a Euro 589 migliaia.

Esercizio chiuso al 30 settembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 Novanext S.r.l. ha assorbito un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 1.896 migliaia, per effetto:

- dei flussi di cassa prima della variazione del capitale circolante che hanno generato flussi di cassa per Euro 1.094 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 tramite (a) il risultato dell'esercizio che ha generato cassa pari a Euro 10 migliaia e (b) l'aggiustamento dello stesso per i costi non monetari, principalmente dalle imposte sul reddito per Euro 128 migliaia, dagli interessi passivi, per Euro 91 migliaia, dagli accantonamenti ai fondi per Euro 477 migliaia e dagli ammortamenti dell'esercizio, per Euro 388 migliaia;
- dei flussi di cassa assorbiti dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 2.240 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, principalmente dovuti alla variazione negativa delle rimanenze per Euro 217 migliaia, dei crediti verso clienti per Euro 5.352 migliaia, e dei ratei passivi per Euro 711 migliaia, compensata dalla variazione positiva dei debiti verso fornitori per Euro 5.112 migliaia, dei ratei e risconti attivi per Euro 578 migliaia e da altri incrementi del capitale circolante netto per Euro 1.650 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.2 del presente Documento di Ammissione.

A tali flussi si aggiunge l'assorbimento di cassa derivante dal pagamento degli oneri finanziari del periodo pari a Euro 91 migliaia, dall'utilizzo dei fondi pari ad Euro 399 migliaia e dal pagamento delle imposte sul reddito pari a Euro 260 migliaia.

Flusso finanziario dell'attività di investimento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività di investimento per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Variazione attività materiali (A)	(46)	(149)	(164)	103	15	-69,1%	-9,1%
Variazione attività immateriali (B)	(62)	(83)	(485)	21	402	-25,3%	-82,9%
Variazione attività finanziaria (C)	(12)	17	29	(29)	(12)	>100%	-41,4%
Variazione attività finanziarie non immobilizzate (D)	-	-	-	-	-	n.a.	n.a.

Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (E)= (A+B+C+D)	(120)	(215)	(620)	95	405	-44,2%	-65,3%
--	--------------	--------------	--------------	-----------	------------	---------------	---------------

Esercizio chiuso al 30 settembre 2024

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 120 migliaia, principalmente imputabile agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 62 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 riconducibili principalmente all'incremento delle altre immobilizzazioni pari ad Euro 47 migliaia per effetto (i) dei costi sostenuti per migliorie ed adattamenti su immobili condotti in locazione (sede di Rivoli) e (ii) dei costi sostenuti per il completamento dell'iter di certificazione ISO 27001, all'incremento delle concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 12 migliaia e per capitalizzazioni di costi di personale tecnico ed amministrativo direttamente coinvolto nei progetti SAP e ISO 27001 per Euro 2 migliaia.

Esercizio chiuso al 30 settembre 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 215 migliaia, principalmente imputabile agli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a Euro 149 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 legati principalmente (i) ai costi sostenuti per il completamento di una rete digitalizzata DNA (Digital Network Architecture) per Euro 90 migliaia e (ii) ai costi sostenuti per l'acquisto di computer e apparecchi telefonici per Euro 55 migliaia.

Esercizio chiuso al 30 settembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 620 migliaia, principalmente imputabile agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 485 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 legati principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione del sistema informativo gestionale SAP.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività di finanziamento per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (A)	(1.506)	2.955	1.588	(4.461)	1.367	>100%	86,1%
Accensione finanziamenti (B)	291	-	-	291	-	n.a.	n.a.
Rimborso finanziamenti (C)	(1.014)	(1.081)	(587)	67	(494)	-6,2%	84,2%

Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (D) =(A+B+C)	(2.229)	1.874	1.001	(4.103)	873	>100%	87,2%
--	----------------	--------------	--------------	----------------	------------	-----------------	--------------

Esercizio chiuso al 30 settembre 2024

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 2.229 migliaia, principalmente per effetto (i) del rimborso pari a Euro 1.506 migliaia dei debiti a breve verso banche e ii) dal rimborso di finanziamenti già in essere al 30 settembre 2022, compensato dall'entrata di cassa relativa alla stipula di un finanziamento di durata triennale per Euro 291 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.2 del presente Documento di Ammissione.

Esercizio chiuso al 30 settembre 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha generato cassa per Euro 1.874 migliaia, principalmente per effetto dell'incremento dei debiti a breve verso banche per Euro 2.955 migliaia, parzialmente compensato dall'assorbimento di cassa afferente il rimborso di finanziamenti per Euro 1.081 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.2 del presente Documento di Ammissione.

Esercizio chiuso al 30 settembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha generato cassa per Euro 1.001 migliaia, principalmente per effetto dell'incremento dei debiti a breve verso banche per Euro 1.588 migliaia, parzialmente compensato dall'assorbimento di cassa afferente il rimborso di finanziamenti per Euro 587 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.2 del presente Documento di Ammissione.

3.7 Indicatori Alternativi di Performance

3.7.1 Premessa

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, gli amministratori di Novanext S.r.l. hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("**Indicatori Alternativi di Performance**" o "**IAP**"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di Novanext S.r.l. e non sono indicativi dell'andamento futuro di Novanext S.r.l. stessa;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali, pur essendo derivati dai bilanci di Novanext S.r.l., non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai

fascicoli di bilancio di Novanext S.r.l.;

- le definizioni degli indicatori utilizzati di Novanext S.r.l., in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati da Novanext S.r.l. risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto Novanext S.r.l. ritiene che:

- l'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performances operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità di Novanext S.r.l. di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performances aziendali;
- il capitale investito netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale di Novanext S.r.l. e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.8 Indicatori Alternativi di Performance

3.8.1 Premessa

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, gli Amministratori di Novanext S.r.l. hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("**Indicatori Alternativi di Performance**" o "**IAP**"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di Novanext S.r.l. e non sono indicativi dell'andamento futuro della stessa;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali, pur essendo derivati dai bilanci di Novanext S.r.l., non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili

di riferimento;

- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio di Novanext S.r.l.;
- le definizioni degli indicatori utilizzati da Novanext S.r.l., in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati da Novanext S.r.l. risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto Novanext S.r.l. ritiene che:

- l'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performances operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità di Novanext S.r.l. di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performances aziendali;
- l'indebitamento finanziario netto consente una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale di Novanext S.r.l. e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.8.2 Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari al 30 settembre 2024, 2023 e 2022

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, 2023 e 2022.

<i>Dati in migliaia di Euro,</i>	Note	Al 30 settembre		
		2024	2023	2022
Capitale Circolante Netto	1	2.692	2.611	4.943
Indebitamento Finanziario Netto	2	2.942	3.646	3.055
Indebitamento Finanziario Netto Adjusted	3	4.693	6.022	3.055

Nota 1 - Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto è definito come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti e delle altre passività correnti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 30 settembre 2024, 2023 e 2022 derivati dal bilancio di Novanext S.r.l. chiuso alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Capitale Circolante Netto Commerciale (A)	3.149	5.141	5.190	(1.992)	-38,7%	(49)	-0,9%
Altre attività correnti (B)	5.206	3.324	3.534	1.882	56,6%	(210)	-5,9%
Altre passività correnti (C)	(5.663)	(5.854)	(3.781)	191	-3,3%	(2.073)	54,8%
Capitale Circolante Netto [(A) + (B) + (C)]	2.692	2.611	4.943	81	3,1%	(2.332)	-47,2%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

Il capitale circolante netto al 30 settembre 2024 è pari a Euro 2.692 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 2.611 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 81 migliaia (3,1%). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.2 del presente Documento di Ammissione.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

Il capitale circolante netto al 30 settembre 2023 è pari a Euro 2.611 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 4.943 migliaia evidenziando un decremento pari a Euro 2.332 migliaia (-47,2%). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 2 - Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto è stato determinato di Novanext S.r.l. secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024, 30 settembre 2023 ed al 30 settembre 2022 derivati dal bilancio d'esercizio di Novanext S.r.l. chiuso alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
A. Disponibilità liquide	1.184	2.709	1.427	(1.525)	-56,3%	1.282	89,8%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	1.184	2.709	1.427	(1.525)	-56,3%	1.282	89,8%
E. Debito finanziario corrente	3.169	4.676	1.722	(1.507)	-32,2%	2.954	>100%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	3.169	4.676	1.722	(1.507)	-32,2%	2.954	>100%

H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)	1.985	1.967	295	18	0,9%	1.672	>100%
I. Debito finanziario non corrente	957	1.679	2.760	(722)	-43,0%	(1.081)	-39,2%
J. Strumenti di debito	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	957	1.679	2.760	(722)	-43,0%	(1.081)	-39,2%
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	2.942	3.646	3.055	(704)	-19,3%	591	19,3%

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024 è pari a Euro 2.942 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 3.646 migliaia evidenziando un decremento pari a Euro 704 migliaia (-19,3%). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.2 del presente Documento di Ammissione.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2023 è pari a Euro 3.646 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 3.055 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 591 migliaia (19,3%). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.6.2 del presente Documento di Ammissione.

Nota 4 – Indebitamento Finanziario Netto Adjusted

L'indebitamento finanziario netto *adjusted* è definito come la somma dell'indebitamento finanziario netto, così come definito alla Nota 2 del presente paragrafo del presente Capitolo e i debiti tributari per rateizzazione definizioni liti così come definiti alla Nota 3 del presente paragrafo del presente Capitolo. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto *adjusted* al 30 settembre 2024, 30 settembre 2023 e al 30 settembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre			Variazione			
	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Indebitamento Finanziario Netto (A)	2.942	3.646	3.055	(704)	-19,3%	591	19,3%
Debiti tributari per rateizzazione definizione liti (B) ⁽¹⁾	1.751	2.376	-	(625)	-26,3%	2.376	n.a.
Indebitamento finanziario Netto <i>Adjusted</i> [(A)+(B)]	4.693	6.022	3.055	(1.329)	-22,1%	2.967	97,1%

(1) Tale importo è ricompreso nella voce debiti tributari

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

L'indebitamento finanziario netto *adjusted* al 30 settembre 2024 è pari a Euro 4.693 migliaia e si

confronta con un valore pari a Euro 6.022 al 30 settembre 2023 evidenziando un decremento pari a Euro 1.329 migliaia (-22,1%).

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

L'indebitamento finanziario netto adjusted al 30 settembre 2023 è pari a Euro 6.022 migliaia e si confronta con un valore pari a Euro 3.055 al 30 settembre 2022 evidenziando un incremento pari a Euro 2.967 migliaia (+97,1%).

3.8.3 Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022 derivati dal bilancio d'esercizio di Novanext S.r.l. chiuso alle medesime date.

<i>Dati in migliaia di Euro, eccetto rapporti, percentuali e giorni</i>	Note	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre		
		2024	2023	2022
Risultato Netto Margin	1	0,7%	-5,0%	0,0%
EBIT	1	1.100	545	157
EBIT Margin	1	3,0%	1,5%	0,4%
EBITDA	1	1.575	929	544
EBITDA Margin	1	4,1%	2,5%	1,5%

Nota 1 – Risultato Netto Margin, EBIT, EBIT Margin, EBITDA, EBITDA Margin

Il Risultato Netto Margin viene calcolato come rapporto tra utile (perdita) dell'esercizio ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBIT è definito come la somma dell'utile (perdita) dell'esercizio, più le imposte sul reddito, le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie ed i proventi/(oneri) finanziari.

L'EBIT margin viene calcolato da Novanext S.r.l. come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile (perdita) dell'esercizio, più le imposte sul reddito, i proventi ed oneri finanziari, gli ammortamenti e le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

L'EBITDA margin viene calcolato da Novanext S.r.l. come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo derivato dai bilanci d'esercizio di Novanext S.r.l. per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2024, 2023 e 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre	Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione
----------------------------	--	--	------------

	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%
Utile (perdita) dell'esercizio	264	(1.875)	10				2.139	(1.885)	>100%	>100%
Risultato netto Margin				0,7%	-5,0%	0,0%				
+ Imposte sul reddito	267	2.204	128	0,7%	5,8%	0,4%	(1.937)	2.076	-87,9%	>100%
+ Proventi e oneri finanziari	569	216	19	1,5%	0,6%	0,1%	353	197	>100%	>100%
EBIT	1.100	545	157				555	388	>100%	>100%
EBIT Margin				3,0%	1,4%	0,4%				
+Ammortamenti e svalutazioni	475	384	387	1,2%	1,0%	1,1%	91	(3)	23,7%	-0,8%
EBITDA	1.575	929	544				646	385	69,5%	70,8%
EBITDA Margin				4,2%	2,5%	1,5%				

30 settembre 2024 vs 30 settembre 2023

L'esercizio 2024 è stato chiuso con un utile pari a Euro 264 migliaia e si confronta con una perdita al 30 settembre 2023 pari a Euro 1.875 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 2.139 migliaia (incremento maggiore del 100%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni il risultato netto margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 pari al 0,7% e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a -5,0%.

L'EBIT per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 è pari a Euro 1.100 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 545 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 555 migliaia. In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBIT margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 pari al 3,0% e si confronta con valore al settembre 2023 pari a 1,5%.

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 è pari a Euro 1.575 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 929 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 646 migliaia (+69,5%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBITDA margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 pari al 4,2% e si confronta con valore al 30 settembre 2023 pari al 2,5%.

30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022

L'esercizio 2023 è stato chiuso con una perdita pari a Euro 1.875 migliaia e si confronta con un utile al 30 settembre 2022 pari a Euro 10 migliaia evidenziando un decremento pari a Euro 1.885 migliaia (decremento maggiore del 100%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni il risultato netto margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 pari al -5,0% e si confronta con un valore al 30 settembre 2022 pari a 0,0%. La perdita dell'esercizio è

principalmente dovuta alle imposte che contengono le somme dovute da Novanext S.r.l. per la definizione agevolata delle liti pendenti ai sensi della Legge 197/2022 pari a Euro 3.323 migliaia ed esposte a Conto Economico al netto del fondo rischi in precedenza costituito pari a Euro 1.350 migliaia.

L'EBIT per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 è pari a Euro 545 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 157 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 388 migliaia. In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBIT margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 pari al 1,5% e si confronta con valore al settembre 2022 pari a 0,4%.

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 è pari a Euro 929 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2022 pari a Euro 544 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 385 migliaia (+70,8%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBITDA margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 pari al 2,5% e si confronta con valore al 30 settembre 2022 pari al 1,5%.

3.9 Informazioni finanziarie di Novanext S.r.l. relative al semestre chiuso al 31 marzo 2024

3.9.1 Analisi dei ricavi e dei costi di Novanext S.r.l. per il semestre chiuso al 31 marzo 2024

Si riportano di seguito i principali dati economici di Novanext S.r.l. per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 31 marzo	Incidenza % sui ricavi delle vendite e prestazioni
	2024	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.620	100,0%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(547)	-3,3%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2	0,0%
Altri ricavi e proventi	346	2,1%
Totale valore della produzione	16.421	98,8%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.748)	-40,6%
Costi per servizi	(5.658)	-34,0%
Costi per godimento di beni di terzi	(631)	-3,8%

Costi per il personale	(4.184)	-25,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(230)	-1,4%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	824	5,0%
Oneri diversi di gestione	(59)	0,0%
Totale costi della produzione	16.686	-100,4%
Risultato operativo	(265)	-1,6%
Proventi finanziari	13	0,1%
Oneri finanziari	(235)	-1,4%
Utili e perdite su cambi	45	0,3%
Proventi e oneri finanziari	(177)	-1,1%
Risultato prima delle imposte	(442)	-2,7%
Imposte sul reddito	-	0,0%
Utile (perdita) del periodo	(442)	-2,7%

Totale valore della produzione per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 di Novanext S.r.l.

Il totale valore della produzione è pari a Euro 16.421 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 ed è composto, principalmente, da: (i) i ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 16.620 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 dove sono ricompresi, principalmente, i ricavi derivanti dalla vendita di *hardware*, *software*, sistemi e prodotti informatici, servizi di assistenza, installazioni, manutenzioni e corsi di formazione; (ii) la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti pari a negativi Euro 547 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 dove sono ricomprese le variazioni intercorse periodo di riferimento nelle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione; (iii) gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a Euro 2 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 dove sono ricomprese le capitalizzazioni imputate alle immobilizzazioni immateriali ed alle immobilizzazioni materiali; (iv) gli altri ricavi e proventi pari a Euro 346 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 dove sono ricompresi i componenti positivi di reddito riguardanti le altre attività di Novanext S.r.l. non derivanti da attività finanziaria e include principalmente rimborsi assicurativi e sopravvenienze attive.

Totale costi della produzione per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 di Novanext S.r.l.

Il totale costi della produzione è pari a Euro 16.686 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 ed è composto, principalmente, da: (i) i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a Euro 5.924

migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 dove sono ricompresi i costi per materie, sussidiarie, di consumo merci relativi a *Hardware, software*, sistemi e prodotti informatici, acquisti per materiali didattici per i corsi di formazione e l'acquisto carburante automezzi nonché in maniera residuale gli acquisti diversi. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari al 35,6% per il semestre chiuso al 31 marzo 2024; (ii) i costi per servizi sono pari a Euro 5.658 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 dove sono ricompresi i costi relativi a prestazioni esterne ed installazioni, corsi di formazione, compensi agli organi sociali, approvvigionamento di energia elettrica, e spese amministrative varie. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari al 34,0% per il semestre chiuso al 31 marzo 2024; (iii) i costi per godimento di beni terzi sono pari a Euro 631 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 dove sono ricompresi i corrispettivi per il godimento di beni di terzi materiali o immateriali. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari al 3,8% per il semestre chiuso al 31 marzo 2024; (iv) i costi del personale sono pari a Euro 4.184 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 dove sono ricompresi i costi relativi alle retribuzioni, agli oneri sociali, al trattamento di fine rapporto ed agli altri costi relativi al personale della Novanext S.r.l.. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari al 25,2% per il semestre chiuso al 31 marzo 2024; (v) gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 230 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 dove sono ricomprese le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e le eventuali svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari al 1,4% per il semestre chiuso al 31 marzo 2024; (vi) gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 59 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 dove sono ricompresi tutti i costi della gestione non imputabili alle altre voci di costo. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari al 0,0% per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

Proventi e oneri finanziari per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 di Novanext S.r.l.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del risultato dell'area finanziaria per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 31 marzo	Incidenza % sui ricavi delle vendite e prestazioni
	2024	2024
<i>Altri proventi finanziari</i>	13	0,1%
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	(235)	-1,4%
<i>Utili e perdite su cambi</i>	45	0,3%
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	(177)	-1,1%

Il risultato dell'area finanziaria è un onere netto per Euro 177 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 dove sono ricompresi tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico del periodo connessi con l'attività finanziaria di Novanext S.r.l.. Pertanto, vengono ricompresi i proventi

finanziari, gli oneri finanziari e gli utili o perdite su cambi. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari al 1,1% per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito non presenta alcun saldo per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 in considerazione del fatto che la società ha stimato un imponibile fiscale negativo nel periodo di riferimento e prudenzialmente non ha proceduto alla rilevazione di imposte differite attive.

3.9.2 Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati di Novanext S.r.l. al 31 marzo 2024 (confrontati con i dati al 30 settembre 2023)

La tabella di seguito riportata presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 marzo 2024 e al 30 settembre 2023 derivato dai bilanci di Novanext S.r.l. per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 e per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

Si precisa che tale schema di stato patrimoniale, utilizzato nell'analisi della *performance* aziendale, presenta alcune riclassificazioni effettuate riesponendo secondo la distinzione tra impieghi e fonti le voci di stato patrimoniale, che nello schema di stato patrimoniale incluso nel bilancio di Novanext S.r.l. sono rappresentate sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e risconti attivi, debiti entro ed oltre dodici mesi e ratei e risconti passivi.

<i>in migliaia di Euro</i>	AI		Variazione	
	31 2024	marzo 30 2023	settembre 2023	2024 vs 2023 %
IMPIEGHI				
Rimanenze		1.220	1.441	(221) -15,3%
Crediti commerciali		11.530	16.797	(5.267) -31,4%
Debiti commerciali		(14.724)	(13.097)	(1.627) 12,4%
Capitale circolante netto commerciale		(1.974)	5.141	(7.115) >100%
Altre attività correnti		7.036	3.324	3.712 >100%
Altre passività correnti		(5.000)	(5.854)	854 -14,6%
Capitale circolante netto		62	2.611	(2.549) -97,6%
Immobilizzazioni immateriali		2.657	2.809	(152) -5,4%
Immobilizzazioni materiali		619	645	(26) -4,0%
Immobilizzazioni finanziarie		263	263	- 0,0%
Capitale Immobilizzato		3.539	3.717	(178) -4,8%

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(2.019)	(1.931)	(88)	4,6%
Fondi per rischi e oneri	(461)	(504)	43	-8,5%
Capitale investito netto	1.121	3.893	(2.772)	-71,2%
FONTI	-	-	-	n.a.
Patrimonio netto	(194)	247	(441)	>100%
Indebitamento finanziario netto	1.315	3.646	(2.331)	-63,9%
Totale fonti	1.121	3.893	(2.772)	-71,2%

Di seguito vengono fornite le descrizioni dell'evoluzione delle voci che compongono il capitale circolante netto.

Rimanenze

Le rimanenze al 31 marzo 2024 sono pari a Euro 1.220 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 1.441 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 221 migliaia (-15,3%). Tale variazione è legata all'andamento della gestione del primo semestre di Novanext S.r.l., ed appare connessa alle minori commesse in corso di lavorazione alla data di chiusura del periodo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 marzo 2024 hanno un valore pari a Euro 11.530 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 16.797 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 5.267 migliaia (-31,4%). Tale variazione è legata all'andamento della gestione del primo semestre di Novanext S.r.l..

Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 marzo 2024 hanno un valore pari a Euro 14.724 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 13.097 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 1.627 migliaia (12,4%). Tale variazione è legata all'andamento della gestione del primo semestre di Novanext S.r.l..

Capitale circolante netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 marzo 2024 e al 30 settembre 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al		Variazione	
	31 marzo 2024	30 settembre 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Capitale Circolante Netto Commerciale	(1.974)	5.141	(7.115)	>100%

Altre attività correnti, composte da:	7.036	3.324	3.712	>100%
<i>Crediti tributari</i>	<i>337</i>	<i>110</i>	<i>227</i>	<i>>100%</i>
<i>Crediti verso altri</i>	<i>3.084</i>	<i>205</i>	<i>2.879</i>	<i>>100%</i>
<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>3.575</i>	<i>2.969</i>	<i>606</i>	<i>20,4%</i>
<i>Attività per imposte anticipate</i>	<i>40</i>	<i>40</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
Altre passività correnti, composte da:	(5.000)	(5.854)	854	-14,6%
<i>Acconti</i>	<i>(225)</i>	<i>(781)</i>	<i>556</i>	<i>-71,2%</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>(2.279)</i>	<i>(2.740)</i>	<i>461</i>	<i>-16,8%</i>
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	<i>(571)</i>	<i>(427)</i>	<i>(144)</i>	<i>33,7%</i>
<i>Altri debiti</i>	<i>(590)</i>	<i>(651)</i>	<i>61</i>	<i>-9,4%</i>
<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>(1.335)</i>	<i>(1.255)</i>	<i>(80)</i>	<i>6,4%</i>
Capitale Circolante Netto	62	2.611	(2.549)	-97,6%

Il capitale circolante netto al 31 marzo 2024 ha un valore pari a Euro 62 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 2.611 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 2.549 migliaia (-97,6%) per effetto principalmente del decremento del capitale circolante netto commerciale (-Euro 7.115 migliaia), parzialmente compensato dall'incremento delle altre attività correnti (+Euro 3.712 migliaia) e dal decremento delle altre passività correnti (+Euro 854 migliaia).

Nel dettaglio:

- il capitale circolante netto commerciale al 31 marzo 2024 è negativo e pari a Euro 1.974 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 5.141 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 7.115 migliaia (decremento maggiore del 100%), tale variazione è principalmente imputabile ad una riduzione dei crediti commerciali;
- le altre attività correnti al 31 marzo 2024 sono pari a Euro 7.036 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 3.324 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 3.712 migliaia (incremento maggiore del 100%). Tale variazione è principalmente imputabile ad un aumento dei crediti verso altri e dei ratei e risconti attivi.
- le altre passività correnti al 31 marzo 2024 sono pari a Euro 5.000 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 5.854 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 854 migliaia (-14,6%). Tale variazione è principalmente imputabile ad una riduzione degli acconti e dei debiti tributari, principalmente per effetto dell'integrale fatturazione ad inizio periodo da parte del fornitore di due contratti di servizi *core* in abbonamento biennale.

Capitale immobilizzato

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del capitale immobilizzato al 31 marzo 2024 e al 30 settembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	AI		Variazione	
	31 marzo 2024	30 settembre 2023	2024 2023	vs 2024 2023 %
Immobilizzazioni immateriali, composte da:	2.657	2.809	(152)	-5,4%
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>2.134</i>	<i>1.678</i>	<i>456</i>	<i>27,2%</i>
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>58</i>	<i>612</i>	<i>(554)</i>	<i>-90,5%</i>
<i>Altre</i>	<i>465</i>	<i>519</i>	<i>(54)</i>	<i>-10,4%</i>
Immobilizzazioni materiali, composte da:	619	645	(26)	-4,0%
<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>118</i>	<i>120</i>	<i>(2)</i>	<i>-1,7%</i>
<i>Impianti e macchinario</i>	<i>52</i>	<i>61</i>	<i>(9)</i>	<i>-14,8%</i>
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>413</i>	<i>217</i>	<i>196</i>	<i>90,3%</i>
<i>Altri beni</i>	<i>36</i>	<i>43</i>	<i>(7)</i>	<i>-16,3%</i>
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>-</i>	<i>204</i>	<i>(204)</i>	<i>-100,0%</i>
Immobilizzazioni finanziarie, composte da:	263	263	-	0,0%
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
<i>Crediti immobilizzati verso altri</i>	<i>262</i>	<i>262</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
Capitale immobilizzato	3.539	3.717	(178)	-4,8%

Il capitale immobilizzato al 31 marzo 2024 ha un valore pari a Euro 3.539 migliaia e si confronta con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 3.717 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 178 migliaia (-4,8%).

Tale variazione pari a Euro 178 migliaia è correlata principalmente a:

- il decremento delle immobilizzazioni immateriali, che al 31 marzo 2024 hanno un valore pari a Euro 2.657 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 2.809 migliaia evidenziando un decremento, al netto delle quote di ammortamento del periodo, pari a Euro 152 migliaia (-5,4%). Tale variazione è principalmente imputabile al decremento delle immobilizzazioni in corso e acconti e delle altre immobilizzazioni immateriali parzialmente compensato dall'incremento delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili.
- il decremento delle immobilizzazioni materiali, che al 31 marzo 2024 hanno un valore pari a Euro 619 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 645 migliaia

evidenziando una variazione netta pari a Euro 26 migliaia (-4,0%). Tale variazione è principalmente attribuibile alla diminuzione delle immobilizzazioni in corso e acconti parzialmente compensata dall'incremento delle attrezzature industriali e commerciali.

Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle altre passività non correnti al 31 marzo 2024 e al 30 settembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al		Variazione	
	31 marzo 2024	30 settembre 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Altre passività non correnti, composte da:				
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(2.019)	(1.931)	(88)	4,6%
Fondi per rischi e oneri	(461)	(504)	43	-8,5%
Altre passività non correnti	(2.480)	(2.435)	(45)	1,8%

Le altre passività non correnti al 31 marzo 2024 sono pari a Euro 2.480 migliaia e si confrontano con un valore al 30 settembre 2023 pari a Euro 2.435 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 45 migliaia (1,8%).

Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto nel semestre chiuso al 31 marzo 2024 di Novanext S.r.l..

<i>in migliaia di Euro</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale	
Patrimonio Netto al 30 settembre 2023	300	952	60	31	780	(1.875)	247
Destinazione del risultato dell'es. prec.	-	(952)	(60)	(31)	(832)	1.875	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(442)	(442)
Patrimonio Netto al 31 marzo 2024	300	-	-	-	(52)	(442)	(194)

Il capitale sociale di Novanext S.r.l. al 31 marzo 2024 ammonta a Euro 300 migliaia.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2024 è negativo per Euro 194 migliaia, rispetto ad un valore positivo pari a Euro 247 migliaia al 30 settembre 2023, evidenziando un decremento di Euro 442 migliaia

attribuibile al risultato del semestre. Si segnala che il risultato della gestione per l'intero esercizio chiuso al 30 settembre 2024 è stato positivo, e pertanto il patrimonio netto al 30 settembre 2024 risulta positivo e pari a Euro 512 migliaia. L'evoluzione del risultato è principalmente legata ad un differente *timing* di manifestazione dei ricavi rispetto ai costi e alla stagionalità del business.

Indebitamento finanziario netto

Novanext S.r.l. presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 1.315 migliaia al 31 marzo 2024, rispetto a Euro 3.646 migliaia al 30 settembre 2023, evidenziando un decremento di Euro 2.331 migliaia (-63,9%), dovuta principalmente al rimborso dei finanziamenti secondo i piani di ammortamento dei contratti sottoscritti.

3.9.3 Analisi dei flussi di cassa di Novanext S.r.l. per il semestre chiuso al 31 marzo 2024

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso del semestre chiuso al 31 marzo 2024. I dati sono tratti dal rendiconto finanziario di Novanext S.r.l. per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 31 marzo
	2024
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	2.372
Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (B)	(40)
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(2.180)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (D) = (A+B+C)	152
Totale disponibilità liquide a inizio periodo (E)	2.709
Totale disponibilità liquide a fine periodo (G)=(D)+(E)	2.861

Di seguito vengono analizzate le componenti del rendiconto finanziario per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

Flusso finanziario dell'attività operativa

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività operativa per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 31 marzo
	2024

Risultato del periodo	(442)
Imposte sul reddito	-
Interessi passivi / (interessi attivi)	221
Accantonamenti ai fondi	210
Ammortamenti delle immobilizzazioni	218
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (A)	207
Decremento/(incremento) delle rimanenze	221
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.268
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.628
Decremento/(incremento ratei) e risconti attivi	(604)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	79
Incremento/(Decremento) altri crediti, compreso infragruppo	(3.105)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(933)
Variazione del CCN (B)	2.554
Interessi incassati/(pagati) (C)	(221)
(Imposte sul reddito pagate) (D)	(2)
(Utilizzo dei fondi) (E)	(166)
Altri incassi/(pagamenti) (F)	-
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (F)=(A+B+C+D+E+F)	2.372

Semestre chiuso al 31 marzo 2024

Nel corso del semestre chiuso al 31 marzo 2024 Novanext S.r.l. ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 2.372 migliaia, per effetto:

- dei flussi di cassa prima della variazione del capitale circolante che hanno generato flussi di cassa per Euro 207 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 tramite (a) il risultato di periodo che ha assorbito cassa per Euro 442 migliaia, (b) l'aggiustamento dello stesso per i costi non monetari, principalmente dagli interessi passivi per Euro 221 migliaia, dagli accantonamenti ai fondi per Euro 210 migliaia e dagli ammortamenti del periodo per Euro 218 migliaia;

- dei flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 2.554 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 tramite la variazione positiva delle rimanenze che hanno generato cassa per Euro 221 migliaia, dei crediti verso clienti che hanno generato cassa per Euro 5.268 migliaia, dei debiti verso fornitori che hanno generato cassa per Euro 1.628 migliaia e dei risconti passivi che hanno generato cassa per Euro 79 migliaia, compensata dalla variazione negativa dei risconti attivi che hanno assorbito cassa per Euro 604 migliaia, degli altri crediti, compreso infragruppo che hanno assorbito cassa per Euro 3.105 migliaia e da altri decrementi del capitale circolante netto che hanno assorbito cassa per Euro 933 migliaia.

Tale effetto incrementale è stato parzialmente compensato, per il semestre chiuso al 31 marzo 2024, dall'assorbimento di cassa derivante dal pagamento (i) degli oneri finanziari del periodo pari a Euro 221 migliaia (ii) delle imposte pari a Euro 2 migliaia e (iii) dall'utilizzo dei fondi per Euro 166 migliaia.

Flusso finanziario dell'attività di investimento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività di investimento per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 31 marzo
	2024
Variatione attività materiali (A)	(39)
Variatione attività immateriali (B)	(1)
Variatione attività finanziaria (C)	-
Variatione attività finanziarie non immobilizzate (D)	-
Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (E)= (A+B+C+D)	(40)

Semestre chiuso al 31 marzo 2024

Nel corso del semestre chiuso al 31 marzo 2024 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 40 migliaia, principalmente imputabile (i) agli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a Euro 39 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 e (ii) agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 1 migliaia per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività di finanziamento per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 31 marzo
----------------------------	---

2024

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (A)	(1.680)
Accensione finanziamenti (B)	-
Rimborso finanziamenti (C)	(500)
Aumento di capitale a pagamento (D)	-
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (E) =(A+B+C+D)	(2.180)

Semestre chiuso al 31 marzo 2024

Nel corso del semestre chiuso al 31 marzo 2024 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 2.180 migliaia, principalmente per effetto (i) della variazione dei debiti verso banche pari a negativi Euro 1.680 migliaia e (ii) del rimborso, pari a Euro 500 migliaia dei finanziamenti in essere.

3.10 Indicatori Alternativi di Performance di Novanext S.r.l. per il semestre chiuso al 31 marzo 2024

3.10.1 Premessa

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario, di Novanext S.r.l. gli amministratori della stessa hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di Novanext S.r.l. e non sono indicativi dell'andamento futuro di Novanext S.r.l.;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali, pur essendo derivati dai bilanci di Novanext S.r.l., non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;
- le definizioni degli indicatori utilizzati di Novanext S.r.l., in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili;

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto Novanext S.r.l. ritiene che:

- l'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performances operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità di Novanext S.r.l. di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle *performance* aziendali;

- il capitale investito netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale di Novanext S.r.l. e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.10.2 Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari al 31 marzo 2024 (confrontati con i dati patrimoniali-finanziari al 30 settembre 2023)

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 e l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 derivati dal bilancio di Novanext S.r.l. chiuso al 31 marzo 2024 ed al 30 settembre 2023.

<i>Dati in migliaia di Euro,</i>	Note	AI	
		31 marzo 2024	30 settembre 2023
Capitale Circolante Netto	1	62	2.611
Indebitamento Finanziario Netto	2	1.315	3.646
Indebitamento Finanziario Netto Adjusted	3	3.275	6.022

Nota 1 - Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto è definito come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti e delle altre passività correnti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 marzo 2024 e al 30 settembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	AI		Variazione	
	31 marzo 2024	30 settembre 2023	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %
Capitale Circolante Netto	(1.974)	5.141	(7.115)	>100%
Commerciale (A)				
Altre attività correnti (B)	7.036	3.324	3.712	>100%
Altre passività correnti (C)	(5.000)	(5.854)	854	-14,6%
Capitale Circolante Netto [(A) + (B) + (C)]	62	2.611	(2.549)	-97,6%

Il capitale circolante netto al 31 marzo 2024 è pari a Euro 62 migliaia. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia al paragrafo "Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati di Novanext S.r.l. al 31 marzo 2024 (confrontati con i dati al 30 settembre 2023)".

Nota 2 – Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è stato determinato secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2024 e al 30 settembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	AI		Variazione	
	31 marzo 2024	30 settembre 2023	2024 2023	vs 2024 vs 2023 %
A. Disponibilità liquide	2.861	2.709	152	5,6%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	2.861	2.709	152	5,6%
E. Debito finanziario corrente	3.219	4.676	(1.457)	-31,2%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-	-	n.a.
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	3.219	4.676	(1.457)	-31,2%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)- (D)	358	1.967	(1.609)	-81,8%
I. Debito finanziario non corrente	957	1.679	(722)	-43,0%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	957	1.679	(722)	-43,0%
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	1.315	3.646	(2.331)	-63,9%

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2024 è pari a Euro 1.315 migliaia. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda al paragrafo "Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati di Novanext S.r.l. al 31 marzo 2024 (confrontati con i dati al 30 settembre 2023)".

Nota 3 – Indebitamento Finanziario Netto Adjusted

L'indebitamento finanziario netto *adjusted* è definito come la somma dell'indebitamento finanziario netto, così come definito alla Nota 2 del presente paragrafo e i debiti tributari per rateizzazione definizioni liti. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto adjusted al 31 marzo 2024 e al 30 settembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	AI		Variazione	
	31 marzo 2024	30 settembre 2023	2024 2023	vs 2024 vs 2023 %
Indebitamento Finanziario Netto (A)	1.315	3.646	(2.331)	-63,9%
Debiti tributari per rateizzazione definizioni liti (B) ⁽¹⁾	1.960	2.376	(416)	-17,5%
Indebitamento finanziario Netto Adjusted [(A)+(B)]	3.275	6.022	(2.747)	-45,6%

(1) tale componente è inclusa nei debiti tributari.

L'indebitamento finanziario netto *adjusted* al 31 marzo 2024 è pari a Euro 3.275 migliaia.

3.10.1 Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per il semestre chiuso al 31 marzo 2024

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

<i>Dati in migliaia di Euro, eccetto rapporti, percentuali e giorni</i>	Note	Per il semestre chiuso al 31 marzo 2024
Risultato Netto Margin	1	-2,7%
EBIT	1	(265)
EBIT Margin	1	-1,6%
EBITDA	1	(35)
EBITDA Margin	1	-0,2%

Nota 1 – Risultato Netto Margin, EBIT, EBIT Margin, EBITDA, EBITDA Margin

Il Risultato Netto Margin viene calcolato come rapporto tra utile (perdita) del periodo ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBIT è definito come la somma dell'utile (perdita) del periodo, più le imposte sul reddito, le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie ed i proventi/(oneri) finanziari.

L'EBIT *margin* viene calcolato come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile (perdita) del periodo, più le imposte sul reddito, i proventi ed oneri finanziari, gli ammortamenti e le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

L'EBITDA *margin* viene calcolato come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo al 31 marzo 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 31 marzo 2024	Incidenza % sui ricavi delle vendite e prestazioni
	2024	2024
Utile (perdita) del periodo	(442)	
Risultato netto Margin		-2,7%
+ Imposte sul reddito	-	0,0%
+ Proventi e oneri finanziari	177	1,1%
EBIT	(265)	
EBIT Margin		-1,6%
+Ammortamenti e svalutazioni	230	1,4%

EBITDA	(35)	
EBITDA Margin		-0,2%

Il semestre chiuso al 31 marzo 2024 ha registrato una perdita pari a Euro 442 migliaia. In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni il risultato netto *margin* presenta un valore, per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 pari al -2,7%.

L'EBIT per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 è pari a negativi Euro 265 migliaia. In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBIT *margin* presenta un valore, per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 pari al -1,6%.

L'EBITDA per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 è pari a negativi Euro 35 migliaia. In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBITDA *margin* presenta un valore, per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 pari al -0,2%.

3.11 Informazioni finanziarie *proforma*

3.11.1 Premessa

Le informazioni finanziarie consolidate pro-forma di Com.Tel S.p.A. (l'“**Emittente**” o “**Com.Tel**”) presentate nel seguito, composte dai prospetti dello stato patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 (i “**Prospetti Pro-Forma**”) corredati dalle note esplicative, sono state redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti dell'Operazione.

3.11.2 Descrizione sintetica dell'Operazione

In data 17 settembre 2024, l'Emittente ha stipulato un contratto di investimento e di compravendita con i soci di Novanext, poi successivamente modificato in data 14 gennaio 2025, che attribuiva ad uno dei soci di Novanext la facoltà di esercitare un diritto di opzione a fronte del quale Com.Tel sarebbe stata obbligata ad acquistare una quota pari al 60% del capitale sociale di Novanext (l'“**Opzione Put**”), società operante nel settore della progettazione e realizzazione di soluzioni in ambito *enterprise networking, cyber security, internet of things, data center & cloud e digital workplace*. L'Opzione Put è stata esercitata in data 6 febbraio 2025.

Il corrispettivo per l'acquisto della quota pari al 60% del capitale di Novanext è stato fissato in Euro 1.860 migliaia. Ai sensi del predetto contratto, l'Emittente ha versato un importo pari ad Euro 372 migliaia a titolo di caparra confirmatoria in favore dei potenziali venditori. Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, Com.Tel sarà tenuta a pagare alla data di esecuzione (*i.e.*, una data compresa tra il 6 e il 27 febbraio 2025) la porzione residua - rispetto a quanto precedentemente pagato a titolo di caparra confirmatoria - del corrispettivo pattuito, in tal modo perfezionando un contratto definitivo di compravendita della maggioranza del capitale sociale di Novanext.

L'obbligo di Com.Tel di procedere con l'acquisto della predetta partecipazione subordinatamente all'esercizio dell'Opzione Put era sospensivamente condizionato all'avveramento di una serie di condizioni sospensive, previste ai sensi del contratto di investimento (come successivamente modificato), una della quali è stata rinunciata in data 14 gennaio 2025, laddove le altre si sono avverate, come attestato dai soci di Novanext all'Emittente in data 6 febbraio 2025.

Tenuto conto di quanto precede, Com.Tel sarà tenuta a pagare la porzione residua del corrispettivo alla data di esecuzione (*i.e.* entro una data compresa tra il 6 e il 27 febbraio 2025).

Gli accordi prevedono inoltre: (i) la possibilità della successiva acquisizione della restante porzione del capitale di Novanext nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2027 e il 31 marzo 2027 per un corrispettivo da determinarsi ai sensi di una specifica formula descritta nel contratto, ovvero (ii) la possibilità per gli attuali soci di Novanext di co-vendita, qualora Com.Tel intenda trasferire in tutto o in parte la propria partecipazione in Novanext ad un terzo.

3.11.3 Descrizione delle modalità di predisposizione dei Prospetti Pro-Forma

I Prospetti Pro-Forma sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 febbraio 2025 ed assoggettati ad esame da parte della Società di Revisione.

I Prospetti Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati predisposti sulla base dei seguenti dati storici:

- del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dell'Emittente predisposto in conformità ai principi contabili nazionali OIC. Il bilancio dell'Emittente è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 11 novembre 2024, che include il seguente paragrafo di richiamo di informativa: *“Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo “Continuità aziendale” della nota integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 che descrive le valutazioni degli amministratori in merito all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023. In particolare gli amministratori informano che nel valutare le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società hanno redatto un business plan triennale per il periodo 2024-2026 che include la previsione di un esborso finanziario fino ad Euro 1,9 milioni relativo ad una possibile acquisizione di una società target e che, nel suo scenario base, non evidenzia ulteriori fabbisogni di cassa per la sua realizzabilità se non l'utilizzo di affidamenti che risultano già in essere alla data della redazione del bilancio. Sulla base di quanto esposto gli amministratori ritengono di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti”*,
- del bilancio per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 di Novanext predisposto in conformità ai principi contabili nazionali OIC. Il bilancio di Novanext è stato assoggettato a revisione contabile da parte del revisore Revi.Tor S.r.l. che ha emesso la propria relazione in data 10 febbraio 2024, che include il seguente paragrafo di richiamo di informativa: *“Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa nel*

paragrafo relativo alla “Situazione fiscale delle società”.

In particolare, si precisa che nel corso degli esercizi 2017 e 2018, la Società ha subito una verifica fiscale, da parte della Guardia di Finanza di Vicenza, con particolare riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti negli anni 2012 e 2013 con società coinvolte in una maxifrode IVA accertata nell’ambito di un procedimento presso la Procura del Tribunale di Vicenza.

La verifica ha interessato le imposte sui redditi relative agli esercizi sociali chiusi al 30.09.2012, al 30.09.2013 e al 30.09.2014, nonché l’imposta IVA degli anni 2012 e 2013. I fatti sui quali ha indagato la Guardia di Finanza, non rappresentano altro che l’evoluzione del medesimo accadimento fiscale nella quale la Società era stata, passivamente ed inconsapevolmente coinvolta negli anni 2010 e 2011, già oggetto di verifica fiscale e di successivi accertamenti da parte dell’Agenzia Entrate di Rivoli, definiti in adesione con l’Agenzia Stessa, la quale già all’epoca ebbe modo di riconoscere la “buona fede” della Società e l’estraneità alla frode fiscale.

Nonostante la Società avesse prodotto all’ente accertatore (Agenzia Entrate di Rivoli) un’articolata memoria scritta corredata da una nutrita serie di documenti atti a dimostrare la propria buona fede nell’intrattenimento dei rapporti commerciali, la proprio totale estraneità alla presunta frode fiscale, l’effettività delle transazioni commerciali eseguite, l’esistenza fisica della merce compravenduta, l’esecuzione dei relativi pagamenti, la regolare tracciabilità contabile dell’intero ciclo, l’Agenzia Entrate di Rivoli, ha notificato 3 avvisi di accertamento ai fini IVA e Imposte dirette, e altrettanti atti di contestazione si sanzioni.

Tutti gli atti sono stati tempestivamente impugnati; nei relativi processi cautelari, via via instaurati, la Corte di Giustizia di 1° Grado di Torino, ha disposto la sospensione delle iscrizioni provvisorie e delle sanzioni per tutti i suddetti atti, ad eccezione degli avvisi di accertamento notificati per l’imposta IVA anno 2013 e per le imposte sui redditi Ires e Irap esercizi 2012 e 2013, che l’Agenzia Entrate di Rivoli ha inspiegabilmente e indebitamente portato in esecuzione per un importo complessivo di quasi € 4,5 milioni, a causa dei reiterati rinvii irritualmente operati dalla Commissione stessa; al fine di evitare istanze pregiudizievoli e ingenti danni all’immagine della Società nei confronti della primaria clientela della stessa, pubblica e privata, e confidando altresì in una decisione favorevole per la Società nel processo di merito, la Società è stata costretta a richiedere all’Agenzia Entrate Riscossione una dilazione del debito iscritto a ruolo, che è stato ripartito in 120 rate mensili, sino al gennaio 2032.

Alla data dell’1/01/2023 tutti i ricorsi erano ancora pendenti nel merito avanti alla Corte di Giustizia di 1° Grado di Torino.

Considerati i continui rinvii della discussione in aula a causa della complessità dell’intera vicenda, i tempi e i costi di un iter contenzioso che si sarebbe spinto fino alla Corte di Cassazione, l’abnormità delle somme richieste (circa € 14 milioni) e l’incertezza che comunque caratterizza il processo tributario, i danni economici per l’esclusione dalle gare indette dalla pubblica amministrazione, e, non ultimo, il danno all’immagine subito nel dover rendicontare e dare continua evidenza ai terzi e ai clienti sull’andamento del contenzioso, la Società ha ritenuto opportuno usufruire della facoltà concessa dall’art.1, commi da 186 a 202, della Legge 197/2022, in tema “Definizioni delle liti fiscali pendenti”.

Senza alcun riconoscimento della pretesa erariale e ferma restando la certezza per la Società di aver reagito con assoluta correttezza e buona fede nei fatti contestati, nell'estate 2023, ha dunque presentato domanda di definizione di tutti conteziosi pendenti, assumendo verso l'erario un onere di ben € 3,32 milioni; il carico fiscale imputato all'esercizio ammonta a € 1,97 milioni, al netto dello specifico fondo già la Società aveva appostato in un fondo per un valore di € 1,35 milioni.

Al netto delle somme già provvisoriamente versate dalla Società a fronte delle iscrizioni provvisorie, il debito residuo verso l'erario è risultato pari a € 2,5 milioni ed è stato dilazionato in venti rate trimestrali, oltre interessi, con una decorrenza dal 30.09.2023 sino al 31.03.2028

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.”

I Prospetti Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 sono stati predisposti sulla base dei seguenti dati storici:

- del bilancio intermedio dell'Emittente per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024, predisposto in conformità agli OIC di riferimento per la redazione dei bilanci infrannuali (OIC 30). Il bilancio intermedio dell'Emittente per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 5 dicembre 2024, che include il seguente paragrafo di richiamo di informativa: *“Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo “Continuità aziendale” della nota integrativa del bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 che descrive le valutazioni degli amministratori in merito all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2024. In particolare gli amministratori informano che nel valutare le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società hanno redatto un business plan triennale per il periodo 2024-2026 che include la previsione di un esborso finanziario fino ad Euro 1,9 milioni relativo ad una possibile acquisizione di una società target e che, nel suo scenario base, non evidenzia ulteriori fabbisogni di cassa per la sua realizzabilità se non l'utilizzo di affidamenti che risultano già in essere alla data della redazione del bilancio. Sulla base di quanto esposto gli amministratori ritengono di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere il bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 nel presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti”.*
- dalla situazione contabile intermedia di Novanext, composta dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, rendiconto finanziario e note di commento, per il periodo di sei mesi chiuso al 31 marzo 2024, predisposto in conformità ai criteri di misurazione e rilevazione previsti dai principi contabili nazionali OIC. Tale situazione contabile intermedia di Novanext per il semestre chiuso al 31 marzo 2024 è stata approvata dal consiglio di amministrazione della stessa in data 6 dicembre 2024 e non è stato assoggettata a revisione contabile né revisione contabile limitata.

3.11.4 Data di riferimento delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie al fine della

redazione dei Prospetti Pro-Forma

Come evidenziato nel precedente paragrafo l'Emittente e Novanext presentano una data di chiusura dell'esercizio sociale disallineata tra loro, rispettivamente corrispondente al 31 dicembre ed al 30 settembre.

In linea generale, il consolidamento dei bilanci dovrebbe riferirsi allo stesso periodo di riferimento per garantire coerenza e comparabilità dei dati finanziari. In linea generale i bilanci della capogruppo e delle sue controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato dovrebbero recare la stessa data di riferimento. Quando la data di chiusura dell'esercizio della controllante è diversa da quella della controllata, generalmente quest'ultima prepara, a fini di consolidamento, informazioni finanziarie aggiuntive alla stessa data del bilancio della capogruppo, così da consentire alla capogruppo di consolidare le informazioni finanziarie della controllata, a meno che ciò non sia fattibile. Tuttavia, laddove tale approccio non appaia percorribile, la controllante può procedere a consolidare le informazioni finanziarie della controllata utilizzando il suo bilancio più recente rettificato per tenere conto dell'effetto di operazioni o eventi significativi che si verificano tra la data di tale bilancio e la data del bilancio consolidato. In ogni caso, la differenza tra la data del bilancio della controllata e quella del bilancio consolidato non deve essere superiore a tre mesi; inoltre, la lunghezza degli esercizi di riferimento e le differenze tra le date del bilancio dovranno essere uguali di esercizio in esercizio.

Pertanto, nel contesto della predisposizione dei Prospetti Pro-Forma per una prospettata operazione, come nel caso in oggetto con riferimento all'Operazione, può essere considerata accettabile questa flessibilità che consente l'inclusione di dati finanziari di entità con periodi di riferimento diversi, a condizione che la differenza sia limitata a tre mesi.

Gli Amministratori dell'Emittente inoltre ritengono appropriato avvalersi di tale flessibilità ai fini della preparazione dei presenti Prospetti Pro-Forma in quanto ritengono che non si siano verificati transazioni o eventi significativi tra le diverse date di chiusura che richiedano la predisposizione di rettifiche ai dati finanziari della controllata per allinearli al periodo di riferimento della capogruppo.

3.11.5 Principali assunzioni utilizzati ai fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma

Presentazione dei Prospetti Pro-Forma

I Prospetti Pro-Forma sono stati predisposti in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento Delegato (EU) 2019/980, come integrato dagli orientamenti ESMA "in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (32-382-1138 del 4 marzo 2021), e sulla base dei criteri di predisposizione descritti nel seguito.

La presentazione dei Prospetti Pro-Forma viene effettuata su uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma.

I Prospetti Pro-Forma sono stati redatti unicamente a fine illustrativo e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Operazione. In particolare, tali effetti, sono stati riflessi retroattivamente come se l'Operazione, fosse stata posta in essere il 31 dicembre 2023 ed il 30

giugno 2024 ai fini della redazione dello stato patrimoniale pro-forma, il 1° gennaio 2023 e il 1° gennaio 2024 ai fini della redazione del conto economico pro-forma rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

I principi contabili adottati per la redazione dei Prospetti Pro-Forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e del bilancio intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

Relativamente ai principi contabili adottati dall'Emittente per la predisposizione del proprio bilancio, si rinvia alle note illustrative al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che deve essere letto congiuntamente ai Prospetti Pro-Forma.

Le rettifiche pro-forma sono state apportate adottando la regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, ovvero il 31 dicembre 2023, mentre per il conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo stesso. Sono inoltre state adottate le seguenti ipotesi specifiche:

- l'assenza di rilevazione di attività per imposte anticipate sulle rettifiche pro-forma;
- la neutralità fiscale dei plusvalori iscritti a titolo di differenza di consolidamento.

Ai fini della predisposizione dei Prospetti Pro-Forma, la differenza tra il corrispettivo pagato e le attività nette acquisite è stata preliminarmente allocata ad avviamento ed ammortizzato in dieci anni coerentemente con quanto statuito dall'OIC 24 e dall'art. 2426 del Codice Civile. Tale importo è stato determinato come differenziale tra: (i) il valore contabile della partecipazione detenuta in Novanext, pari a Euro 1.860 migliaia, e (ii) la quota di competenza del patrimonio netto della Novanext al 31 marzo 2024 (situazione intermedia più recente utilizzata ai fini della predisposizione dei Prospetti Pro-Forma) posseduto dall'Emittente (pari al 60%) opportunamente adeguata per gli effetti delle rettifiche pro-forma rivolte ad allineare le politiche contabili di Notvanex con quelle adottate da Com.Tel, descritte nella colonna. Inoltre, tenuto conto che il valore della quota patrimonio netto, rettificato come sopra descritto, attribuibile ai terzi risulta negativo, è stato imputato a riduzione del patrimonio netto di gruppo, non essendo presenti impegni di ricapitalizzazione da parte delle minoranze, in accordo al disposto del paragrafo 100 dell'OIC 17 che indica che *“Se le perdite totali di una controllata di pertinenza dei terzi comportano che la relativa voce “Capitale e riserve di terzi” diventi negativa, il deficit si contabilizza a carico degli azionisti di maggioranza.[...]”*.

Il processo di allocazione di tale differenza di consolidamento nell'ambito della predisposizione del primo bilancio consolidato del gruppo che verrà a formarsi a seguito del perfezionamento dell'Operazione, come previsto dall'OIC 17 e dal D.lgs. 127/1991, potrebbe comportare in futuro l'attribuzione di valori diversi alle attività, passività e passività potenziali acquisite rispetto a quelle indicate nei presenti Prospetti Pro-Forma. In tale contesto, nell'ambito del processo di allocazione dei plusvalori, una parte di esso potrebbe essere attribuito alla voce rimanenze; conseguentemente ai fini della predisposizione dei Prospetti Pro-Forma non è stata effettuata alcuna rettifica pro-forma in relazione al criterio adottato per il trattamento contabile della voce rimanenze, che sono rilevate nel bilancio di Novanext secondo il criterio del costo specifico, mentre l'Emittente rileva le proprie rimanenze secondo il metodo del costo medio ponderato.

Come consentito dalla sopracitata normativa di riferimento, eventuali adeguamenti dei valori provvisori delle attività e delle passività saranno completati alla data di redazione del primo bilancio consolidato dell'Emittente, ovvero entro il 31 dicembre 2025. Qualora, al completamento del processo di allocazione, tale importo fosse allocato ad attività a vita utile definita, quali ad esempio

il maggior valore attribuibile ad attività materiali e/o immateriali, il relativo effetto di ammortamento sarà riconosciuto nel conto economico secondo la vita utile residua delle suddette voci. Il conto economico consolidato pro-forma non include eventuali effetti derivanti da una diversa allocazione del prezzo.

Inoltre, ai fini della determinazione del valore della differenza di consolidamento nell'ambito della predisposizione dei Prospetti Pro-Forma è stato preso in considerazione il valore del patrimonio netto derivante dalla situazione contabile intermedia di Novanext al 31 marzo 2024, rettificato per le differenze di criteri contabili adottati dall'Emittente.

La differenza di consolidamento che verrà iscritta nel bilancio consolidato redatto a seguito dell'acquisizione potrà differire dall'importo esposto nei Prospetti Pro-Forma in quanto in tale sede la differenza di consolidamento sarà determinata tenendo conto del valore del patrimonio netto contabile rettificato ad una data prossima a quella di efficacia dell'Operazione.

Poiché l'Operazione non è strettamente collegata nelle tempistiche di esecuzione né vincolata ad un aumento di capitale, ai fini della predisposizione dei Prospetti Pro-Forma, il corrispettivo per l'acquisizione del 60% di Novanext è stato iscritto nello stato patrimoniale come debito finanziario verso il socio venditore all'interno della voce altri debiti. Com.Tel provvederà a regolare tale debito attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide, riveniente anche da una quota parte dei proventi netti derivanti dall'aumento di capitale previsto nell'ambito della quotazione delle azioni di Com.Tel all'Euronext Growth Milan, ovvero qualora necessario attraverso il ricorso all'indebitamento. Ai fini della predisposizione del conto economico pro-forma, si è prudenzialmente rilevato un onere finanziario assumendo che il pagamento del corrispettivo per l'acquisizione della partecipazione in Novanext possa essere regolato tramite l'accensione di un finanziamento per un importo pari a Euro 1.860 migliaia sul quale si sono ipotizzati interessi su base annua determinati applicando: (i) uno spread pari al 3,00% calcolato considerando la media ponderata dello spread applicato ai finanziamenti in essere dell'Emittente alla data del 30 giugno 2024, e (ii) un Euribor a sei mesi pari al 3,20% sulla base dei tassi in essere alla data di predisposizione dei Prospetti Pro-Forma.

In relazione alla presentazione dei Prospetti Pro-Forma, sono state considerate le rettifiche che si prevede avranno un effetto permanente sull'Emittente. Non sono invece state oggetto di rettifiche pro-forma quelle che si prevede non avranno tale effetto, in quanto relative a rettifiche pro-forma *una tantum*, quali i costi previsti in connessione all'acquisizione di Novanext stimanti in Euro 0,2 milioni.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è infine necessario considerare i seguenti aspetti:

- i. trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Operazione fosse stata realmente realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- ii. i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dell'Operazione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'acquisizione della maggioranza del capitale di Novanext.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione con riferimento allo stato

patrimoniale ed al conto economico, i Prospetti Pro-Forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

3.11.6 Prospetti Pro-Forma al 31 dicembre 2023

Stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2023

	Com.Tel	Novanext	Aggregato	Acquisizione	Rettifiche	Consolidamento	Pro-Forma
	Al 31 dicembre 2023	Al 30 settembre 2023		Novanext			
	<i>Colonna (i)</i>	<i>Colonna (ii)</i>	<i>Colonna (iii)</i>	<i>Colonna (iv)</i>	<i>Colonna (v)</i>	<i>Colonna (vi)</i>	<i>Colonna (vii)</i>
STATO PATRIMONIALE							
Attivo							
B) Immobilizzazioni							
I – Immobilizzazioni immateriali	1.877	2.809	4.686	–	(380)	2.222	6.528
II – Immobilizzazioni materiali	231	646	877	–	–	–	877
III – Immobilizzazioni finanziarie	111	263	374	1.860	–	(1.860)	374
Totale immobilizzazioni (B)	2.219	3.718	5.937	1.860	(380)	362	7.779
C) Attivo circolante							
I – Rimanenze	3.751	1.441	5.192	–	–	–	5.192
II – Crediti	17.474	17.151	34.625	–	–	–	34.625
IV – Disponibilità liquide	2.363	2.709	5.072	–	–	–	5.072
D) Ratei e risconti	2.236	2.969	5.205	–	–	–	5.205
Totale attivo	28.043	27.988	56.031	1.860	(380)	362	57.873
Passivo							
A) Patrimonio netto	775	247	1.022	–	(380)	80	722
B) Fondi per rischi e oneri	483	504	987	–	–	–	987
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	173	1.931	2.104	–	–	–	2.104
D) Debiti							
4) debiti verso banche	6.893	6.355	13.248	–	–	–	13.248
6) acconti	326	781	1.107	–	–	–	1.107
7) debiti verso fornitori	14.400	13.097	27.497	–	–	–	27.497
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	85	–	85	–	–	–	85
12) debiti tributari	411	2.740	3.151	–	–	–	3.151
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	464	427	891	–	–	–	891
14) altri debiti	918	651	1.569	1.860	–	282	3.711
Totale debiti	23.497	24.051	47.548	1.860	–	282	49.690
E) Ratei e risconti	3.115	1.255	4.370	–	–	–	4.370
Totale passivo e patrimonio netto	28.043	27.988	56.031	1.860	(380)	362	57.873

Conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

	Com.Tel	Novanext	Aggregato	Acquisizione Novanext	Rettifiche	Consolidamento	Pro-Forma
	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023					
CONTO ECONOMICO	Colonna (i)	Colonna (ii)	Colonna (iii)	Colonna (iv)	Colonna (v)	Colonna (vi)	Colonna (vii)
A) Valore della produzione	41.986	38.396	80.382	-	-	-	80.382
B) Costi della produzione							
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.927	15.116	33.043	-	-	-	33.043
7) per servizi	14.408	13.208	27.616	-	-	-	27.616
8) per godimento di beni di terzi	877	1.234	2.111	-	-	-	2.111
9) per il personale	6.005	7.456	13.461	-	-	-	13.461
10) ammortamenti e svalutazioni	470	384	854	-	(36)	222	1.040
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	225	225	-	-	-	225
13) altri accantonamenti	-	40	40	-	-	-	40
14) oneri diversi di gestione	726	188	914	-	-	-	914
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>40.413</i>	<i>37.851</i>	<i>78.264</i>	-	<i>(36)</i>	<i>222</i>	<i>78.450</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.573	545	2.118	-	36	(222)	1.932
C) Proventi e oneri finanziari	(518)	(216)	(734)	(115)	-	-	(849)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	5.130	-	5.130	-	-	-	5.130
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.075)	329	(3.746)	(115)	36	(222)	(4.047)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	329	2.204	2.533	-	-	-	2.533
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.404)	(1.875)	(6.279)	(115)	36	(222)	(6.580)

3.11.7 Dettaglio delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2023

Con riferimento alle rettifiche pro-forma relative allo stato patrimoniale:

La colonna (i) "Com.Tel al 31 dicembre 2023" evidenzia:

- i dati patrimoniali tratti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023.

La colonna (ii) "Novanext al 30 settembre 2023" evidenzia:

- i dati patrimoniali tratti dal bilancio d'esercizio di Novanext al 30 settembre 2023.

La colonna (iv) "Acquisizione Novanext" evidenzia:

- alla voce “immobilizzazioni finanziarie”, un importo pari ad Euro 1.860 migliaia, che rappresenta il corrispettivo per l’acquisizione di Novanext che verrà pagato al *closing* dell’Operazione, tenuto anche conto della caparra confirmatoria già corrisposta dall’Emittente nel corso del secondo semestre 2024;
- alla voce “altri debiti”, l’importo pari ad Euro 1.860 migliaia relativo al debito finanziario nei confronti del socio venditore delle quote di Novanext.

La colonna (v) “Rettifiche” evidenzia:

- alla voce “immobilizzazioni immateriali”, un importo pari ad Euro 380 migliaia che rappresenta lo storno del valore netto contabile del *software* di ERP in uso presso la Novanext a seguito dell’allineamento della vita utile di tale tipologia di *software* alle politiche contabili dell’Emittente;
- alla voce “patrimonio netto”, l’importo pari a Euro 380 migliaia rappresenta una riduzione del valore contabile del patrimonio netto per effetto dello storno del valore netto contabile del *software* in uso presso la Novanext a seguito dell’allineamento alle politiche contabili dell’Emittente.

La colonna (vi) “Consolidamento” evidenzia:

- alla voce “immobilizzazioni immateriali”, un importo pari ad Euro 2.222 migliaia, che rappresenta la differenza di consolidamento, preliminarmente integralmente allocata ad avviamento.
- alla voce “immobilizzazioni finanziarie”, un importo pari ad Euro 1.860 migliaia, che rappresenta l’eliminazione del valore di carico della partecipazione in Novanext acquisita attraverso l’Operazione;
- alla voce “patrimonio netto”, l’importo pari ad Euro 80 migliaia, rappresenta l’eliminazione del patrimonio netto della Novanext al 30 settembre 2023 e la riduzione del patrimonio netto per la quota attribuibile a terzi, come sopra descritto;
- alla voce “altri debiti”, l’importo pari ad Euro 282 migliaia, derivante dalla differenza emergente fra il valore dell’avviamento determinato prendendo a riferimento il valore del patrimonio netto di Novanext alla data della situazione intermedia più recente utilizzata ai fini di predisposizione dei Prospetti Pro-Forma ed il i valori emergenti dall’elisione di saldi di patrimonio netto rettificato di Novanext derivati dal bilancio per l’esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

Con riferimento alle rettifiche pro-forma relative al conto economico:

La colonna (i) “Com.Tel per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023” evidenzia:

- i dati economici tratti dal bilancio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La colonna (ii) “Novanext per l’esercizio chiuso al 30 settembre 2023” evidenzia:

- i dati economici tratti dal bilancio d’esercizio di Novanext per l’esercizio chiuso al 30 settembre 2023.

La colonna (iv) “Acquisizione Novanext” evidenzia:

- alla voce “C) proventi e oneri finanziari”, l’importo pari ad Euro 115 migliaia, che rappresenta gli oneri finanziari stimati sull’eventuale finanziamento assunto nell’acquisizione di Novanext, calcolati come se il finanziamento fosse in essere dal 1° gennaio 2023, qualora la regolazione del corrispettivo non avvenga attraverso l’utilizzo delle disponibilità liquide e di una porzione dei proventi proventi della quotazione;

La colonna (v) "Rettifiche" evidenzia:

- alla voce "ammortamenti e svalutazioni" l'importo pari ad Euro 36 migliaia, rappresenta lo storno della quota di ammortamento relativo al *software* ERP in uso presso Novanext iscritta nel bilancio di esercizio di Novanext per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in quanto per effetto dell'adeguamento dei criteri contabili utilizzati da Com.tel per la determinazione della vita utile residua di tale tipologia di *software*, tali immobilizzazioni immateriali risulterebbero già completamente ammortizzate.

La colonna (vi) "Consolidamento" evidenzia:

- alla voce "totale ammortamenti e svalutazioni", l'importo pari ad Euro 222 migliaia, che rappresenta la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio dell'avviamento derivante dal consolidamento di Novanext, come se l'avviamento fosse stato iscritto a far data dal 1° gennaio 2023.

3.11.8 Prospetti Pro-Forma al 30 giugno 2024

Stato patrimoniale pro-forma al 30 giugno 2024

	Com.Tel	Novanext	Aggregato	Acquisizione Novanext	Rettifiche	Consolidamento	Pro- Forma
	Al 30 giugno 2024	Al 31 marzo 2024					
STATO PATRIMONIALE	<i>Colonna (i)</i>	<i>Colonna (ii)</i>	<i>Colonna (iii)</i>	<i>Colonna (iv)</i>	<i>Colonna (v)</i>	<i>Colonna (vi)</i>	<i>Colonna (vii)</i>
Attivo							
B) Immobilizzazioni							
I – Immobilizzazioni immateriali	1.895	2.657	4.552	–	(408)	2.222	6.366
II – Immobilizzazioni materiali	302	619	921	–	–	–	921
III – Immobilizzazioni finanziarie	116	263	379	1.860	–	(1.860)	379
Totale immobilizzazioni (B)	2.313	3.539	5.852	1.860	(408)	362	7.666
C) Attivo circolante							
I – Rimanenze	3.516	1.220	4.736	–	–	–	4.736
II – Crediti	16.156	14.991	31.147	–	–	–	31.147
IV – Disponibilita' liquide	2.380	2.861	5.241	–	–	–	5.241
D) Ratei e risconti	2.241	3.575	5.816	–	–	–	5.816
Totale attivo	26.606	26.186	52.792	1.860	(408)	362	54.606
Passivo							
A) Patrimonio netto	1.011	(194)	817	–	(408)	362	771

STATO PATRIMONIALE	Com.Tel Novanext		Aggregato	Acquisizione Novanext	Rettifiche	Consolidamento	Pro- Forma
	Al 30 giugno 2024	Al 31 marzo 2024					
	<i>Colonna (i)</i>	<i>Colonna (ii)</i>					
B) Fondi per rischi e oneri	490	461	951	-	-	-	951
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	172	2.019	2.191	-	-	-	2.191
D) Debiti							
4) debiti verso banche	5.633	4.176	9.809	-	-	-	9.809
6) acconti	2.509	225	2.734	-	-	-	2.734
7) debiti verso fornitori	11.609	14.724	26.333	-	-	-	26.333
11) debiti verso controllanti	64	-	64	-	-	-	64
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	159	-	159	-	-	-	159
12) debiti tributari	652	2.279	2.931	-	-	-	2.931
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	450	571	1.021	-	-	-	1.021
14) altri debiti	1.079	590	1.669	1.860	-	-	3.529
Totale debiti	22.155	22.565	44.720	1.860	-	-	46.580
E) Ratei e risconti	2.778	1.335	4.113	-	-	-	4.113
Totale passivo e patrimonio netto	26.606	26.186	52.792	1.860	(408)	362	54.606

Conto economico pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2024

	Com.Tel	Novanext	Aggregato	Acquisizioni e Novanext	Rettifiche	Consolidamento	Pro-Forma
	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2024	Per il semestre chiuso al 31 marzo 2024					
CONTO ECONOMICO	Colonna (i)	Colonna (ii)	Colonna (iii)	Colonna (iv)	Colonna (v)	Colonna (vi)	Colonna (viii)
A) Valore della produzione	20.161	16.421	36.582	-	-	-	36.582
B) Costi della produzione							
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.789	6.748	14.537	-	-	-	14.537
7) per servizi	6.978	5.658	12.636	-	-	-	12.636
8) per godimento di beni di terzi	633	631	1.264	-	-	-	1.264
9) per il personale	3.709	4.184	7.893	-	-	-	7.893
10) ammortamenti e svalutazioni	271	230	501	-	47	111	659
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(824)	(824)	-	-	-	(824)
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	39	59	98	-	-	-	98
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>19.419</i>	<i>16.686</i>	<i>36.105</i>	-	47	111	<i>36.263</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	742	(265)	477	-	(47)	(111)	319
C) Proventi e oneri finanziari	(318)	(176)	(494)	(57)	-	-	(551)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO	Com.Tel	Novanext	Aggregato	Acquisizioni e Novanext	Rettifiche	Consolidamento	Pro-Forma
	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2024	Per il semestre chiuso al 31 marzo 2024					
	Colonna (i)	Colonna (ii)	Colonna (iii)	Colonna (iv)	Colonna (v)	Colonna (vi)	Colonna (viii)
Risultato prima delle imposte (A – B + – C + – D)	424	(441)	(17)	(57)	(47)	(111)	(232)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	188	-	188	-	-	-	188
21) Utile (perdita) dell'esercizio	236	(441)	(205)	(57)	(47)	(111)	(420)

3.11.9 Dettaglio delle rettifiche pro-forma al 30 giugno 2024

Con riferimento alle rettifiche pro-forma relative allo stato patrimoniale:

La colonna (i) "Com.Tel al 30 giugno 2024" evidenzia:

- i dati patrimoniali tratti dal bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2024.

La colonna (ii) "Novanext al 31 marzo 2024" evidenzia:

- lo stato patrimoniale tratto dalla situazione patrimoniale intermedia di Novanext al 31 marzo 2024.

La colonna (iv) "Acquisizione Novanext" evidenzia:

- alla voce "immobilizzazioni finanziarie", un importo pari ad Euro 1.860 migliaia, che rappresenta il corrispettivo per l'acquisizione di Novanext che verrà pagato al *closing*, dell'Operazione, tenuto anche conto della caparra confirmatoria già corrisposta dall'Emittente nel corso del secondo semestre 2024;
- alla voce "altri debiti", l'importo pari ad Euro 1.860 migliaia relativo al debito finanziario nei confronti del socio venditore delle quote di Novanext.

La colonna (v) "Rettifiche" evidenzia:

- alla voce "immobilizzazioni immateriali", un importo pari ad Euro 408 migliaia, che rappresenta (a) lo storno del valore netto contabile del *software* di ERP in uso presso la Novanext, che a seguito dell'allineamento della vita utile di tale tipologia di *software* alle politiche contabili dell'Emittente risulterebbe già completamente ammortizzata, pari a Euro 362 migliaia e (b) l'adeguamento della quota di ammortamento di competenza del semestre relativamente agli investimenti in *software* ERP in uso presso la Novanext realizzati nel corso del semestre a seguito dell'allineamento alle politiche contabili dell'Emittente, pari a Euro 46 migliaia;

- alla voce “patrimonio netto”, un importo pari a Euro 408 migliaia, che rappresenta l’effetto combinato dell’adeguamento dell’ammortamento per il semestre derivante dalle rettifiche descritte al punto precedente;

La colonna (vi) “Consolidamento” evidenzia:

- alla voce “immobilizzazioni immateriali”, un importo pari ad Euro 2.222 migliaia, che rappresenta la differenza di consolidamento, preliminarmente integralmente allocata ad avviamento.
- alla voce “immobilizzazioni finanziarie”, un importo pari ad Euro 1.860 migliaia, che rappresenta l’eliminazione del valore di carico della partecipazione in Novanext acquisita attraverso l’Operazione;
- alla voce “patrimonio netto”, l’importo pari ad Euro 362 migliaia, che rappresenta l’eliminazione del patrimonio netto della Novanext al 31 marzo 2024 e la riduzione del patrimonio netto per la quota attribuibile a terzi, come sopra descritto;

Con riferimento alle rettifiche pro-forma relative al conto economico:

La colonna (i) “Com.Tel per il semestre chiuso al 30 giugno 2024” evidenzia:

- i dati economici tratti dal bilancio intermedio dell’Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

La colonna (ii) “Novanext per il semestre chiuso al 31 marzo 2024” evidenzia:

- il conto economico derivato dalla situazione patrimoniale intermedia di Novanext per il semestre chiuso al 31 marzo 2024.

La colonna (iv) “Acquisizione Novanext” evidenzia:

- alla voce “C) proventi e oneri finanziari”, un importo pari ad Euro 57 migliaia, che rappresenta gli oneri finanziari stimati sull’eventuale finanziamento assunto nell’acquisizione di Novanext calcolati come se il finanziamento fosse in essere dal 1° gennaio 2024, qualora la regolazione del corrispettivo non avvenga attraverso l’utilizzo delle disponibilità liquide e di una porzione dei proventi proventi della quotazione;

La colonna (v) “Rettifiche” evidenzia:

- alla voce “ammortamenti e svalutazioni” l’importo pari ad Euro 47 migliaia, che rappresenta l’adeguamento della quota di ammortamento relativo al software ERP in uso presso la Novanext a seguito dell’allineamento alle politiche contabili dell’Emittente;

La colonna (vi) “Consolidamento” evidenzia:

- alla voce “ammortamenti e svalutazioni”, un importo pari ad Euro 111 migliaia, che rappresenta la quota di ammortamento di competenza del semestre dell’avviamento derivante dal consolidamento di Novanext come se l’avviamento fosse stato iscritto a far data dal 1° gennaio 2024.

3.11.10 Indicatori Alternativi di Performance sui Prospetti Pro-forma

Nel seguito sono presentati gli IAP relativi ai dati patrimoniali e ai dati economici per l’esercizio chiuso 31 dicembre 2023 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 derivati dai Prospetti Pro-Forma dell’Emittente.

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto è stato determinato dall'Emittente secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto con riferimento alla situazione Pro-Forma al 31 dicembre 2023:

	Com.Tel	Novanext	Aggregato	Acquisizione Novanext	Rettific he	Consolidam ento	Pro-Forma
	Al 31 dicembre 2023	Al 30 settembre 2023					
	<i>Colonna (i)</i>	<i>Colonna (ii)</i>	<i>Colonna (iii)</i>	<i>Colonna (iv)</i>	<i>Colonna (v)</i>	<i>Colonna (vi)</i>	<i>Colonna (viii)</i>
A. Disponibilità liquide	2.363	2.709	5.072	-	-	-	5.072
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	2.363	2.709	5.072	-	-	-	5.072
E. Debito finanziario corrente	3.359	5.679	9.038	1.860	-	-	10.898
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.698	-	1.698	-	-	-	1.698
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	5.057	5.679	10.736	1.860	-	-	12.596
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)- (D)	2.694	2.970	5.664	1.860	-	-	7.524
I. Debito finanziario non corrente	1.836	676	2.512	-	-	-	2.512
J. Strumenti di debito	-	-	-	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.836	676	2.512	-	-	-	2.512
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	4.530	3.646	8.176	1.860	-	-	10.036

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto con riferimento alla situazione Pro-Forma al 30 giugno 2024:

	Com.Tel	Novanext	Aggregato	Acquisizione Novanext	Rettifiche	Consolidamento	Pro-Forma
	Al 30 giugno 2024	Al 31 marzo 2024					
	Colonna (i)	Colonna (ii)	Colonna (iii)	Colonna (iv)	Colonna (v)	Colonna (vi)	Colonna (viii)
A. Disponibilità liquide	2.380	2.861	5.241	-	-	-	5.241
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	2.380	2.861	5.241	-	-	-	5.241
E. Debito finanziario corrente	2.943	2.997	5.940	1.860	-	-	7.800
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.412	-	1.412	-	-	-	1.412
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	4.355	2.997	7.352	1.860	-	-	9.212
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)- (D)	1.975	136	2.111	1.860	-	-	3.971
I. Debito finanziario non corrente	1.278	1.179	2.457	-	-	-	2.457
J. Strumenti di debito	-	-	-	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.278	1.179	2.457	-	-	-	2.457
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	3.253	1.315	4.568	1.860	-	-	6.428

EBITDA

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile (perdita) dell'esercizio, più le imposte sul reddito, i proventi ed oneri finanziari, le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e gli ammortamenti derivante dai Prospetti Pro-Forma.

L'EBITDA margin viene calcolato dall'Emittente come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivante dai Prospetti Pro-Forma.

Si riporta, di seguito, il dettaglio del calcolo con riferimento alla situazione Pro-Forma per l'esercizio chiuso 31 dicembre 2023:

	Com.Tel	Novanext	Aggregato	Acquisizione Novanext	Rettifiche	Consolidam ento	Pro-Forma
	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2023					
	<i>Colonna (i)</i>	<i>Colonna (ii)</i>	<i>Colonna (iii)</i>	<i>Colonna (iv)</i>	<i>Colonna (v)</i>	<i>Colonna (vi)</i>	<i>Colonna (viii)</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.403)	(1.875)	(6.278)	(115)	36	(222)	(6.579)
+ Imposte sul reddito	329	2.204	2.533	-	-	-	2.533
+/- rettifica di valore di attività e passività finanziarie	5.130	-	5.130	-	-	-	5.130
+ Proventi e oneri finanziari	517	216	733	115	-	-	848
EBIT	1.573	545	2.118	-	36	(222)	1.932
+Ammortamenti e svalutazioni	390	384	774	-	(36)	222	960
EBITDA	1.963	929	2.892	-	-	-	2.892

Si riporta, di seguito, il dettaglio del calcolo con riferimento alla situazione Pro-Forma per il semestre chiuso 30 giugno 2024:

	Com.Tel	Novanext	Aggregato	Acquisizione Novanext	Rettifiche	Consolidamento	Pro-Forma
	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2024	Per il semestre chiuso al 31 marzo 2024					
	<i>Colonna (i)</i>	<i>Colonna (ii)</i>	<i>Colonna (iii)</i>	<i>Colonna (iv)</i>	<i>Colonna (v)</i>	<i>Colonna (vi)</i>	<i>Colonna (viii)</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	236	(441)	(205)	(57)	(47)	(111)	(420)
+ Imposte sul reddito	188	-	188	-	-	-	188
+ Proventi e oneri finanziari	318	176	494	57	-	-	551
EBIT	742	(265)	477	-	(47)	(111)	319

+Ammortamenti e svalutazioni	233	218	451	-	47	111	609
EBITDA	975	(47)	928	-	-	-	928

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento nelle Azioni, l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività della Società e la rischiosità dell'investimento proposto.

Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, che devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, inclusi i documenti e le informazioni ivi incorporate mediante riferimento, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive, e sul prezzo delle Azioni, e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi divenissero tali a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni. Inoltre, l'investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., Euronext Growth Milan).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera, nonché alle Azioni descritte nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o le Azioni, e rilevanti per i potenziali investitori ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenuto conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO POST ACQUISIZIONE

A.1 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E CONTABILE DELL'EMITTENTE

A.1.1 Rischi connessi alla concentrazione del fatturato e alla vendita indiretta tramite partner

L'offerta di prodotti e servizi da parte dell'Emittente avviene tramite una rete di vendita indiretta, rappresentata da operatori del settore delle telecomunicazioni (c.d. "Carrier"), per una quota parte rispetto al totale del fatturato delle vendite pari – rispettivamente – al 32,1% al 30 giugno 2024 e al 39,0% al 31 dicembre 2023 (32,2% al 31 dicembre 2022), e tramite rete di vendita diretta per il

restante 67,9% al 30 giugno 2024 e 61,0% al 31 dicembre 2023 (67,8% al 31 dicembre 2022) del totale del fatturato delle vendite. In particolare, in relazione alla vendita indiretta di prodotti e servizi, l'Emittente stipula con i *Carrier* accordi di durata pari a circa due/tre anni, che disciplinano le modalità di fornitura dei prodotti e/o servizi. Tali contratti prevedono obiettivi in termini di finalizzazione di contratti con i clienti e, in alcuni casi, meccanismi di c.d. *rebate* in base ai volumi generati, mentre non sono previsti livelli di fatturato minimo garantito in favore dell'Emittente.

Per completezza, si precisa che, invece, l'offerta tramite canale diretto è regolata da diverse modalità contrattuali a seconda del mercato di riferimento.

In particolare, il settore privato è regolato dalle seguenti modalità:

- offerta diretta verso il cliente finale, in cui sono indicate le condizioni contrattuali (*e.g.*, consegna, fatturazione, pagamenti), e cui segue una trattativa commerciale "tradizionale"; e
- offerta tramite portali di acquisto elettronici messi a disposizione dei clienti in cui, parimenti, sono indicate le condizioni contrattuali (*e.g.*, consegna, fatturazione, pagamenti), e altresì i requisiti tecnici.

Mentre, i rapporti commerciali nell'ambito del settore della Pubblica Amministrazione sono regolati dalle seguenti modalità:

- accordi-quadro stipulati da CONSIP a seguito di appositi bandi di gara in cui sono definite le condizioni generali per futuri acquisti, e stabiliti i relativi prezzi e modalità di fornitura, nonché individuato un quantitativo massimo di beni o servizi che il fornitore si impegna a garantire;
- bandi di gara attraverso il SDAPA (Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione), ossia un mercato digitale creato per facilitare gli acquisti di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche italiane. Tali bandi di gara rappresentano la fase iniziale in cui la "centrale di committenza" CONSIP pubblica un avviso di bando gara che contiene l'oggetto della fornitura, l'importo della stessa, la scadenza della validità e le condizioni d'acquisto;
- tramite il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), ossia una piattaforma digitale sviluppata da CONSIP, progettata per facilitare gli acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni italiane, e che costituisce uno strumento particolarmente utile per gli acquisti sotto la c.d. soglia di rilevanza comunitaria, rendendo il processo di approvvigionamento maggiormente efficiente e trasparente.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si avvale di circa n. 5 *Carrier*. Il principale *Carrier* dell'Emittente è TIM, da cui al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 deriva - rispettivamente - circa il 45% e il 44% dei ricavi dell'Emittente. I rapporti con TIM sono regolati da contratti di fornitura della durata di 2/3 anni, condizionati dall'andamento delle esigenze di fornitura del *Carrier*.

Al 30 giugno 2024, i primi 10 clienti dell'Emittente hanno costituito circa il 74% dei ricavi (73% al 31 dicembre 2023); tra questi, una quota parte pari al 32% (39% al 31 dicembre 2023) è stata generata mediante canale di vendita indiretta tramite *Carrier*.

Per completezza, si precisa che i primi 10 clienti dell'Emittente non appartengono, tra loro, a un medesimo gruppo.

La capacità dell'Emittente di continuare a registrare risultati in linea con quelli realizzati negli esercizi precedenti dipende anche dalla capacità di mantenere con i *Carrier* rapporti commerciali consolidati e duraturi, e/o alla sua capacità di individuare, in caso di cessazione del rapporto, nuovi *Carrier*. Per completezza di rappresentazione, si segnala che in caso di recesso dal contratto esercitato da parte del *Carrier* ovvero in caso di mancato rinnovo dello stesso, l'Emittente mantiene la possibilità di proseguire i propri rapporti d'affari con i clienti finali (i) per la fornitura di prodotti e servizi di installazione, immediatamente, e (ii) per le manutenzioni e/o servizi gestiti, alla scadenza dei contratti in essere con i *Carrier*. Al riguardo, la strategia che l'Emittente si propone di perseguire, è di ampliare il canale di vendita diretta al fine di (i) sviluppare un rapporto contrattuale diretto con il cliente, e, conseguentemente, (ii) migliorare la marginalità dei ricavi. Il successo di tale strategia dipende dalla capacità di crescita organica e per linee esterne elaborata dall'Emittente.

Pertanto, sussiste il rischio che in caso di mancata prosecuzione o rinnovo dei predetti rapporti, ovvero nell'ipotesi in cui l'Emittente non fosse in grado di attuare una tempestiva sostituzione e/o di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti alla Data del Documento di Ammissione, potrebbero conseguire effetti negativi sull'operatività nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A completamento di quanto precede, si rappresenta che l'attività dell'Emittente è caratterizzata dalla raccolta di ordini dalla clientela relativi a nuovi progetti (sia installazioni che vendita di beni), o servizi ricorrenti, che consente all'Emittente di avere una ragionevole visibilità sulla generazione dei ricavi tenuto conto degli ordini contrattualizzati con la clientela e non ancora fatturati (c.d. *backlog*), per un periodo futuro determinato, solitamente variante dai 3 mesi ai 3 anni a seconda della tipologia di prodotto o servizio. Il *backlog* può tuttavia essere soggetto a modifiche impreviste e cancellazioni di ordini e, di conseguenza, non è necessariamente indicativo dei risultati economici futuri dell'Emittente. Conseguentemente, tenuto conto, da un lato, del significativo livello di concentrazione dei ricavi dell'Emittente, e, dall'altro lato, dell'elevato numero di ordini di limitato importo, non è possibile escludere che la perdita di uno o più clienti, ovvero la cancellazione di uno o più ordini e/o la modifica delle quantità e/o delle tempistiche di consegna e fatturazione originariamente pianificate possa avere potenziali effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A.1.2. Rischi connessi alla redditività della Società e all'andamento dei ricavi

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 l'Emittente ha registrato ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 20.200 migliaia, un'EBITDA pari a Euro 975 migliaia e un utile netto di Euro 236 migliaia, rispettivamente pari a Euro 19.597 migliaia, Euro 859 migliaia, ed Euro 301 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2023. Pertanto, rispetto al semestre precedente, l'Emittente ha registrato un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 603 migliaia (+3.1%) e un incremento della marginalità pari a Euro 116 migliaia, con un miglioramento dell'EBITDA Margin che passa dal 3,6% per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 al 3,7% per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

Al 31 dicembre 2023 l'Emittente ha registrato ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 41.937 migliaia, un'EBITDA pari a Euro 1.963 migliaia e una perdita netta di Euro 4.403 migliaia, rispettivamente pari a Euro 42.840 migliaia, Euro 1.520 migliaia, ed Euro 744 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il risultato negativo al 31 dicembre 2023 è riconducibile principalmente

alla svalutazione di crediti finanziari verso (i) la controllante Nextaly per un importo pari a Euro 2.590 migliaia e (ii) Com.Net per un importo pari a Euro 2.540 migliaia.

Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, l'Emittente ha registrato al 31 dicembre 2023: (i) una riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in misura pari al 2,1%, dovuta alla cessione del ramo d'azienda denominato "Reti", avvenuta nel mese di dicembre 2021, avente ad oggetto le attività di realizzazione e manutenzione di impianti ICT Solution Provider per conto di primari operatori di settore, alla Com.Net S.p.A. ("**Com.Net**"), società del gruppo cui appartiene l'Emittente (la "**Cessione ICT**") a seguito della quale l'Emittente ha continuato a fornire nel corso dell'esercizio 2022, in via transitoria e per garantire la continuità del servizio a specifici clienti, parte delle prestazioni oggetto del contratto ceduto, in attesa dell'accreditamento presso i sopracitati operatori della società beneficiaria della cessione; nonché (ii) un incremento dell'EBITDA pari al 29,1%, e un incremento maggiore del 100% dell'utile netto.

Al riguardo, per completezza di rappresentazione, si precisa che la Cessione ICT risponde alla decisione strategica di focalizzare l'offerta dell'Emittente su specifici segmenti al fine ultimo di incrementare i margini, conseguentemente garantendo una capitalizzazione idonea al consolidamento ed allo sviluppo aziendale dell'Emittente, la cui crescita nel mercato di riferimento dipende fortemente dalle componenti "Software e Soluzioni ICT", "Servizi ICT", e "Dispositivi e Sistemi".

Tenuto conto di quanto precede, ove in futuro si registrasse un andamento negativo del mercato di riferimento dell'Emittente o una riduzione della domanda di servizi da parte dei clienti di Com.Tel nonché una flessione dei relativi livelli di prezzo, ciò potrebbe determinare conseguenze negative sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa e del Gruppo post Acquisizione.

A.1.3 Rischi connessi alla mancata attuazione ovvero al ritardo nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione

La strategia dell'Emittente si propone un ampliamento delle soluzioni oggetto della propria offerta commerciale tramite sia la crescita per linee esterne – attraverso operazioni di acquisizione di altri operatori del settore – sia la crescita organica, attraverso investimenti mirati nel settore del Cloud, Datacenter e della Cybersecurity, nonché la prosecuzione nell'opera di inserimento di figure specialistiche in materia di Enterprise Data Protection e del Cloud & IT Transformation. In aggiunta, è previsto il potenziamento dei settori specifici della Collaboration mediante rafforzamento delle certificazioni Microsoft e la realizzazione di progetti Audio Video. Nel contempo, è previsto un miglioramento della proposizione commerciale mediante il rafforzamento del canale di vendita diretto nei settori a più elevata crescita nonché a fronte dell'inserimento di nuove figure con competenze specifiche nei mercati verticali del Finance, Public Administration, Hospitality, Private e Healthcare. L'attività di espansione per linee esterne è volta ad acquisire partecipazioni in *player* operanti in settori di attività complementari a quelli già svolti da Com.Tel che integrino e arricchiscano l'offerta esistente nonché in *player* che dispongano di soluzioni e/o competenze complementari a quelle di Com.Tel o che operino in aree geografiche ad oggi non coperte o in settori industriali in cui Com.Tel è meno presente.

L'attuazione di tale strategia richiede rilevanti investimenti e potrebbe dar luogo a crescenti complessità gestionali – derivanti, tra l'altro, dall'esigenza di reperire sul mercato e/o formare personale altamente qualificato ovvero di integrare, dal punto di vista organizzativo, le società

acquisite – nonché a una serie di rischi legati alla redditività di tali investimenti e all’operatività sul mercato di riferimento.

L’Emittente, inoltre, potrebbe essere esposto al rischio che le valutazioni e le analisi di carattere legale, finanziario, fiscale o operativo, nonché concernenti i risultati economici attuali e prospettici delle imprese *target* selezionate, alla base delle scelte di investimento effettuate, non risultino corrette oppure che le acquisizioni non siano coperte da adeguate dichiarazioni e garanzie circa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle imprese *target*, nonché al rischio che le società acquisite non siano efficacemente e tempestivamente integrate.

In aggiunta a quanto precede, in data 17 settembre 2024, Giovanni De Giovanni, Roberto De Giovanni, Ebe Lugli e Barbara Donadio (congiuntamente, i “**Potenziali Venditori**”), da una parte, e Com.Tel, dall’altra (i Potenziali Venditori e Com.Tel, le “**Parti**”) hanno sottoscritto un contratto di investimento e di compravendita, poi successivamente modificato in data 14 gennaio 2025, ai sensi del quale Com.Tel sarebbe stata tenuta, a seguito di eventuale esercizio dell’Opzione Put (come definita ai sensi del predetto contratto) da esercitarsi a insindacabile giudizio da parte di Giovanni De Giovanni nel periodo dal 6 febbraio 2025 e sino al 15 febbraio 2025, ad acquistare una quota nel capitale sociale di Novanext – società operante nel settore della progettazione e realizzazione di soluzioni in ambito *enterprise networking, cyber security, internet of things, data center & cloud e digital workplace* – corrispondente complessivamente al 60% del capitale sociale di quest’ultima. L’Opzione Put è stata esercitata in data 6 febbraio 2025. Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, Com.Tel sarà tenuta a pagare alla data di esecuzione (*i.e.*, una data compresa tra il 6 e il 27 febbraio 2025) la porzione residua – rispetto a quanto precedentemente pagato a titolo di caparra confirmatoria – del corrispettivo pattuito, in tal modo perfezionando un contratto definitivo di compravendita della maggioranza del capitale sociale di Novanext.

Alla luce di quanto precede, l’Emittente è esposto ai rischi tipici connessi all’integrazione di società e/o al mancato conseguimento delle sinergie attese e/o al rischio di problematiche di natura industriale o finanziaria ovvero a costi e/o passività inattese non correttamente individuate in sede di processo di *due diligence* e/o adeguatamente riflesse in meccanismi di protezione contrattuali, con conseguenti possibili effetti negativi sulla crescita, sulle attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

Più in particolare, l’Operazione è associata ai rischi e alle incertezze che ricorrono abitualmente nel contesto di operazioni straordinarie analoghe e che coinvolgono principalmente aspetti commerciali e finanziari delle entità partecipanti, molte delle quali, ed in particolare quelle commerciali, non dipendono esclusivamente dall’Emittente ma anche dal mercato. Sussiste quindi il rischio che dette sinergie si realizzino in misura inferiore rispetto alle attese e/o che il processo di integrazione tra l’Emittente e Novanext si realizzi con tempi e modi diversi da quelli originariamente pianificati, risultando più lungo, complesso e/o costoso rispetto a quanto preventivato, con conseguenti possibili effetti negativi sulla crescita, sulle attività nonché situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo post Acquisizione. In aggiunta, l’Emittente è esposto al rischio che l’attività di *due diligence* svolta su Novanext ai fini del perfezionamento dell’Operazione non abbia rilevato tutte le criticità connesse a tale società, nonché ai rischi futuri che potrebbero derivare dall’investimento in Novanext. Ancora, nel caso in cui, successivamente alla realizzazione dell’Operazione, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell’attività di *due diligence*, si potrebbero verificare effetti negativi

sulla crescita, sulle attività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione. In aggiunta, l'Emittente è esposto al rischio che le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del valore dell'Operazione, così come le stime e le previsioni svolte sulla base di dati nella disponibilità dell'Emittente, sebbene alla data del Documento di Ammissione siano ritenute dallo stesso ragionevoli e sufficienti, possano in futuro risultare errate, incomplete o imprecise; tenuto conto delle incertezze tipicamente sottese a valutazioni di tale tipo, non si può inoltre escludere che in futuro possano verificarsi eventuali sopravvenienze passive e/o insussistenze non conosciute e/o non prevedibili al momento del perfezionamento dell'Operazione che potrebbero determinare risultati differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e nelle previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della determinazione del controvalore dell'Operazione, con conseguenti impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

Alla Data del Documento di Ammissione, sussiste – pertanto – il rischio che non si realizzino gli obiettivi e le strategie prospettati a fronte degli investimenti realizzati e/o che dagli stessi derivino costi e/o passività inattese nonché, più in generale, problematiche di natura industriale o finanziaria. Ancora, con più specifico riferimento alla strategia di espansione per linee esterne, il relativo successo dipende, tra l'altro, dall'effettiva disponibilità e capacità di identificazione di idonee opportunità di investimento nonché dalla capacità di perfezionare tempestivamente le corrispondenti operazioni a condizioni soddisfacenti. In aggiunta, l'Emittente potrebbe non essere in grado di gestire in maniera efficiente il processo di crescita e, conseguentemente, di realizzare la propria strategia e i propri piani di sviluppo e programmi futuri.

Le suddette direttrici sono sviluppate sulla base di una serie di assunzioni, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente o, comunque, riferite a eventi non completamente dipendenti dalla volontà dell'Emittente stesso. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra gli obiettivi attesi e quelli realizzati potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche. Pertanto, in caso di mancata o parziale realizzazione degli obiettivi strategici o di alcune azioni ad essi connesse nella misura e nei tempi prospettati, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere le stesse.

Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A.1.4 Rischi connessi ai crediti commerciali

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata da tempi di pagamento predefiniti contrattualmente, che variano da un minimo di 30 giorni per i clienti diretti ad un massimo di 180 giorni per i *Carrier*. L'eventuale inadempimento o il ritardo nell'adempimento degli obblighi di pagamento, ovvero nei termini e nelle modalità convenute, delle controparti della Società, potrebbe influenzare negativamente la condizione finanziaria della stessa. Inoltre, eventuali allungamenti nei tempi di pagamento, da parte dei clienti della Società, potrebbero comportare per l'Emittente la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante.

Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

Al 30 giugno 2024, l'ammontare dei crediti commerciali dell'Emittente, inclusivo di Euro 6.673 migliaia relativi a fatture da emettere, era pari a Euro 15.080 migliaia (Euro 19.835 migliaia al 30 giugno 2023), di cui Euro 3.193 migliaia (pari al 21,17%) dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali al 30 giugno 2024 costituiti da crediti commerciali scaduti. Di tali crediti scaduti, una quota parte pari a Euro 1.849 migliaia fa riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni (pari a circa il 22,0% dei crediti commerciali Adjusted al netto delle fatture da emettere).

Mentre, al 31 dicembre 2023, l'ammontare dei crediti commerciali dell'Emittente, inclusivo di Euro 5.272 migliaia relativo a fatture da emettere, era pari a Euro 16.466 migliaia (Euro 20.335 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 4.838 migliaia (pari al 29,38% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023) costituiti da crediti commerciali scaduti. Di tali crediti scaduti, una quota parte pari a Euro 3.015 migliaia fa riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni (pari a circa il 27% dei crediti commerciali Adjusted al netto delle fatture da emettere).

L'Emittente ha provveduto ad effettuare gli accantonamenti ritenuti necessari al fine dell'adeguamento al valore di presumibile realizzo (fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2024 pari a Euro 236 migliaia).

Per completezza, si segnala che le posizioni scadute da oltre 90 giorni sono riconducibili alle specifiche dinamiche del *business* dell'Emittente. In particolare, l'Emittente fornisce beni e servizi insieme ad altri soggetti (a titolo esemplificativo, nell'ambito di consorzi, o tramite *Carrier*, o altre categorie di operatori di mercato), ciascuno dei quali svolge le proprie attività nell'ambito di uno stesso progetto. Di conseguenza, può accadere che il cliente finale adempia ai propri obblighi di pagamento dopo il completamento delle attività da parte di tutti gli attori coinvolti nel progetto.

Si precisa che il tempo medio di incasso dei crediti commerciali (calcolato come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali verso terzi e comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente) è stato pari a:

- 111 giorni nel semestre chiuso al 30 giugno 2024; e
- 117 giorni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (142 giorni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

A.1.5 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente e al reperimento di nuove risorse finanziarie

La seguente tabella mostra l'indebitamento finanziario netto della Società al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al	30	Al	31
	giugno		dicembre	
	2024		2023	
A. Disponibilità liquide	2.380		2.363	
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-		-	
C. Altre attività finanziarie correnti	-		-	
D. Liquidità (A + B + C)	2.380		2.363	
E. Debito finanziario corrente	2.943		3.359	

F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.412	1.698
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	4.355	5.057
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)- (D)	1.975	2.694
I. Debito finanziario non corrente	1.278	1.836
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.278	1.836
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	3.253	4.530

L'indebitamento finanziario dell'Emittente è pari:

- (i) al 30 giugno 2024, a Euro 5.633 migliaia, di cui Euro 1.278 migliaia relativi al debito a medio-lungo termine, ed Euro 4.355 migliaia al debito a breve termine, riconducibile a contratti di finanziamento sottoscritti con vari istituti di credito, anticipo fatture ed *import*,
- (ii) al 31 dicembre 2023, a Euro 6.893 migliaia, di cui Euro 1.836 migliaia relativi al debito a medio-lungo termine, ed Euro 5.057 migliaia al debito a breve termine, riconducibile a contratti di finanziamento sottoscritti con vari istituti di credito, anticipo fatture ed *import*.

Al 30 giugno 2024 l'Emittente ha in essere 4 contratti di finanziamento, cui corrisponde un debito residuo verso istituti di credito pari a Euro 2.690 migliaia (Euro 3.534 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 1.412 migliaia della parte corrente (Euro 1.698 migliaia al 31 dicembre 2023) ed Euro 1.278 migliaia per la parte non corrente (Euro 1.836 migliaia al 31 dicembre 2023).

Alcuni dei suddetti contratti di finanziamento prevedono, in linea con la prassi di mercato, eventi il cui verificarsi determina il diritto per la banca di dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine, di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a seconda del caso: (i) la violazione di obblighi informativi; (ii) il compimento di atti od operazioni che comportino il mutamento della compagine sociale o dell'assetto di controllo dell'Emittente; (iii) eventi pregiudizievoli per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il mancato rispetto di una qualsiasi di tali disposizioni e/o il verificarsi di ogni ulteriore evento che incida negativamente sulla possibilità dell'Emittente di far fronte agli impegni assunti nei confronti dei soggetti finanziatori potrebbe determinare la revoca del finanziamento o la richiesta di rimborso anticipato rispetto ai termini contrattuali. In tali ipotesi, l'Emittente potrebbe trovarsi a dover rimborsare anticipatamente le somme erogate dal relativo finanziatore, con rilevanti esborsi di cassa, e conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene di aver rispettato tutti gli impegni di cui al precedente capoverso.

Inoltre, non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa ottenere nuovi finanziamenti o possa ottenerli a condizioni non peggiorative rispetto a quelle previste ai sensi dei contratti di finanziamento in essere. L'eventuale riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario e/o l'eventuale peggioramento delle condizioni economiche dei nuovi finanziamenti potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la relativa crescita.

In aggiunta, risultano in essere, al 30 giugno 2024, affidamenti bancari di linee a breve, con

scadenza a revoca, per un accordato di Euro 188 migliaia utilizzati per Euro 30 migliaia (al 31 dicembre 2023 accordato di Euro 184 migliaia utilizzato per Euro 26 migliaia) oltre ad alcune linee autoliquidanti, principalmente per anticipi fatture e finanziamenti *import* e, segnatamente:

- (i) al 30 giugno 2024, accordato di Euro 4.840 migliaia, a fronte di un utilizzato in pari data di Euro 2.928 migliaia;
- (ii) al 31 dicembre 2023, accordato di Euro 4.984 migliaia, a fronte di un utilizzato in pari data di Euro 3.355 migliaia.

Si precisa che l'Emittente ha fatto ricorso a operazioni di *factoring pro soluto* al fine di fronteggiare il relativo fabbisogno finanziario. I crediti commerciali oggetto di *factoring pro soluto* rappresentano una percentuale pari a circa il 48,13% e il 44,12% del fatturato complessivo dell'Emittente, rispettivamente al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Per completezza di rappresentazione, la seguente tabella riporta lo schema dell'indebitamento finanziario netto *adjusted* (definito come la somma dell'indebitamento finanziario netto, e i debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni), rispettivamente al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Indebitamento Finanziario Netto (A)	3.253	4.530
Debiti verso fornitori scaduti da oltre 60 giorni (B)	1.206	3.118
Indebitamento finanziario Netto <i>Adjusted</i> [(A)+(B)]	4.459	7.648

Da ultimo, si precisa che la posizione finanziaria netta dell'Emittente al 30 settembre 2024 è pari a Euro 3.710.785,28.

A.1.6 Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali

Il totale delle attività immateriali dell'Emittente al 30 giugno 2024 (pari a Euro 1.895 migliaia) e al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 1.877 migliaia) rappresenta rispettivamente il 7,1% e il 6,7% del totale attivo dell'Emittente e il 187,5% e il 242,4% del patrimonio netto. All'interno delle attività immateriali sono iscritti costi sostenuti dall'Emittente quali costi di impianto e ampliamento, concessioni, licenze e marchi e altre immobilizzazioni immateriali. Con particolare riferimento al valore delle altre immobilizzazioni immateriali pari a Euro 1.256 migliaia al 30 giugno 2024 e pari a Euro 1.195 migliaia al 31 dicembre 2023, tali valori sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfano le specifiche richieste dei principi contabili OIC e sono ritenuti recuperabili dal *management* in quanto prevedono prospettive di reddito che siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Tuttavia, laddove in generale l'andamento economico futuro dell'Emittente e dei relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime del *management*, lo stesso potrebbe dover procedere alla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Conseguentemente, non si può escludere che le immobilizzazioni immateriali subiscano in futuro

perdite di valore. In tale ipotesi, si renderebbe necessario effettuare delle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e apportare delle rettifiche ai valori iscritti in bilancio, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A.1.7 Rischi connessi alla costruzione e revisione del portafoglio ordini (*backlog*)

Il valore di *backlog* rappresenta un'aspettativa di ricavi derivanti da ordini già contrattualizzati con la clientela e, pertanto, potrebbe non corrispondere necessariamente al fatturato che la Società realizzerà rispetto agli stessi. L'ammontare del *backlog* non include gli importi relativi alle fatture da emettere, in quanto già incluse nei ricavi contabilizzati in bilancio e nella relazione finanziaria semestrale.

Al 30 settembre 2024, i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente sono pari a circa Euro 28,1 milioni (dato gestionale non sottoposto a revisione contabile) e il *backlog* dell'Emittente ammonta a circa Euro 24,9 milioni, suddiviso in circa Euro 8,7 milioni derivanti dalla vendita di prodotti *hardware* e *software* e circa Euro 16,2 milioni per la prestazione di servizi. Quest'ultima parte include circa Euro 5,9 milioni per servizi di installazione, circa Euro 10,3 milioni per servizi di manutenzione e circa Euro 5,4 migliaia per altri servizi. Si prevede che tale *backlog* si convertirà in ricavi nell'esercizio 2024 per una quota pari al 38,74%, nell'esercizio 2025 per una quota pari al 46,32%, e per una quota pari al 14,94% negli esercizi successivi.

Il valore riflesso nel *backlog* potrebbe non realizzarsi interamente; tale circostanza è imputabile a fattori quali:

- (i) la presenza di clausole che consentono la risoluzione anticipata dei contratti;
- (ii) l'annullamento degli ordini da parte dei *Carrier*;
- (iii) l'eventuale inadempimento degli impegni contrattuali assunti da parte dei clienti.

Il *backlog* dell'Emittente è stato oggetto di formale approvazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 gennaio 2025.

Per quanto concerne Novanext, al 30 settembre 2024 il *backlog* ammonta a circa Euro 17 milioni, di cui il 60% relativo ai servizi, il 37% ai prodotti e il 3% alla formazione. Si prevede che tale *backlog* si convertirà in ricavi nell'esercizio 2025 per una quota parte pari al 65%, nell'esercizio 2026 per una quota pari al 33%, e per una quota pari al 2% negli esercizi successivi.

Per la natura del *business* dell'Emittente e di Novanext, non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali cause ad essi non imputabili, con conseguenti impatti sulle tempistiche di conversione del *backlog*.

Cancellazioni dei progetti ovvero variazioni significative nella relativa tempistica di realizzazione, non previste alla Data del Documento di Ammissione, potrebbero influire negativamente, anche in maniera significativa, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A.1.8 Rischi connessi ai tassi di interesse

Il totale indebitamento finanziario dell'Emittente ammonta a:

- (i) Euro 5.633 migliaia al 30 giugno 2024 (Euro 7.152 migliaia al 30 giugno 2023); ed

(ii) Euro 6.893 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 9.997 migliaia al 31 dicembre 2022).

La quota parte di tale indebitamento caratterizzata da tassi di interesse variabili è pari al 72,1% al 30 giugno 2024 e al 71,8% al 31 dicembre 2023 rispetto alla totalità dell'indebitamento finanziario dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha contratti derivati a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi.

Pertanto, l'Emittente è esposto ai rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse, e in particolare all'incremento del costo dell'indebitamento. In caso di aumento dei tassi di interesse, il conseguente aumento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe determinare effetti negativi situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A.1.9 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Ammissione contiene alcuni Indicatori Alternativi di Performance (IAP) utilizzati dall'Emittente e da Novanext per monitorare in modo efficace le informazioni sul proprio andamento economico e finanziario. La determinazione di tali IAP non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani utilizzati dall'Emittente e da Novanext per la predisposizione dei rispettivi bilanci d'esercizio e della rispettiva relazione finanziaria semestrale né essi sono soggetti a revisione contabile da parte – rispettivamente – della Società di Revisione e di REVI.TOR S.r.l.. L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio che gli IAP utilizzati si rivelino inesatti o inefficienti rispetto alle finalità informative per le quali sono predisposti. In particolare, il criterio applicato dall'Emittente e da Novanext per la loro determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e, di conseguenza, i relativi saldi potrebbero non essere confrontabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici estratti dall'Emittente e di Novanext estratti dai rispettivi bilanci d'esercizio e dalla rispettiva relazione finanziaria semestrale e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente e di Novanext;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata da Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai rispettivi bilanci d'esercizio e dalla rispettiva relazione finanziaria semestrale, non sono soggetti a revisione contabile o esaminati – rispettivamente – da parte della Società di Revisione o da REVI.TOR S.r.l.;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente e di Novanext tratte dai bilanci d'esercizio e dalla rispettiva relazione finanziaria per i semestri chiusi rispettivamente al 30 giugno 2024 e al 31 marzo 2024 presentate nel Capitolo 3 del Documento di Ammissione;
- le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente e da Novanext, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti e quindi con esse comparabili; e
- gli IAP utilizzati dall'Emittente e da Novanext risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

A.1.10 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi

Nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione, l'Emittente non ha distribuito dividendi. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi. L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Ad ogni modo, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, possa decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi. Inoltre, la distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'assemblea chiamate ad approvare la distribuzione degli utili.

A.1.11 Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati pro-forma

Il Documento di Ammissione contiene taluni dati consolidati *pro-forma*, redatti in applicazione dei Principi Contabili Italiani, predisposti al fine di rappresentare, in conformità con la normativa regolamentare applicabile in materia, gli effetti dell'Acquisizione.

In particolare, il Documento di Ammissione contiene i prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico *pro-forma* relativi al periodo ed esercizio chiusi – rispettivamente – (i) al 30 giugno 2024 per quanto riguarda il bilancio intermedio di Com.Tel e al 31 marzo 2024 per quanto riguarda la situazione contabile intermedia di Novanext, e (ii) al 31 dicembre 2023 per quanto riguarda il bilancio di esercizio di Com.Tel e al 30 settembre 2023 per quanto riguarda il bilancio di esercizio di Novanext, corredati dalle note esplicative (le “**Informazioni Finanziarie Pro-Forma**”).

Le Informazioni Finanziarie *Pro-Forma* sono state redatte con l'obiettivo di riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente stesso, come se l'Operazione fosse stata virtualmente realizzata alla data di chiusura del periodo per quanto riguarda lo stato patrimoniale cui si riferiscono le Informazioni Finanziarie *Pro-Forma* e alla data di inizio del periodo per quanto riguarda il conto economico.

Le Informazioni Finanziarie *Pro-Forma* incluse nel Documento di Ammissione riguardano una condizione puramente ipotetica, e rappresentano una simulazione, fornita a soli fini illustrativi. Segnatamente, poiché i dati *pro-forma* vengono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura degli stessi: (i) qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie *Pro-Forma*; (ii) inoltre, in considerazione delle diverse finalità delle rappresentazioni *pro-forma* rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti, le Informazioni Finanziarie *Pro-Forma* devono essere lette e interpretate separatamente rispetto ai dati storici, evitando di ricercare collegamenti contabili e senza fare affidamento agli stessi nell'assunzione delle proprie decisioni di investimento; (iii) infine, le Informazioni Finanziarie *Pro-Forma* non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposte in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili della predetta Operazione senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del *management* e a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento della stessa.

Tanto premesso, si rammenta le Informazioni Finanziarie *Pro-Forma* non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri che in concreto potrebbero derivare dall'Operazione e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso.

A.1.12 Rischi connessi a Novanext

A.1.12.1 Rischi connessi all'indebitamento di Novanext e reperimento di nuove risorse da parte di quest'ultima

La seguente tabella mostra l'indebitamento finanziario netto di Novanext – rispettivamente – al 31 marzo 2024, al 30 settembre 2023 e al 30 settembre 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 marzo		Al 30 settembre	
	2024	2024	2024	2023
A. Disponibilità liquide	2.861	1.184	2.709	
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	
D. Liquidità (A + B + C)	2.861	1.184	2.709	
E. Debito finanziario corrente	3.219	3.169	4.676	
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-	-	
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	3.219	3.169	4.676	
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	358	1.985	1.967	
I. Debito finanziario non corrente	957	957	1.679	
J. Strumenti di debito	-	-	-	
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	957	957	1.679	
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	1.315	2.942	3.646	

La posizione finanziaria netta di Novanext:

- (i) al 31 marzo 2024, è pari a Euro 1,3 milioni (indebitamento netto), ed è rappresentata da disponibilità monetarie a breve termine attive per Euro 2,86 milioni, a fronte di un indebitamento di complessivi Euro 4,18 milioni (di cui a breve per Euro 3,22 milioni, e a medio/lungo termine per Euro 0,96 milioni);
- (ii) al 30 settembre 2023, è pari a Euro 3,6 milioni (indebitamento netto), ed è rappresentata da disponibilità monetarie a breve termine attive per Euro 2,71 milioni, a fronte di un

indebitamento di complessivi Euro 6,36 milioni (di cui a breve per Euro 4,68 milioni, e a medio/lungo termine per Euro 1,68 milioni); e

- (iii) al 30 settembre 2024, è pari a Euro 2,94 milioni (indebitamento netto), ed è rappresentata da disponibilità monetarie a breve termine attive per Euro 1,20 milioni, a fronte di un indebitamento di complessivi Euro 4,14 milioni (di cui a breve per Euro 3,18 milioni, e a medio/lungo termine per Euro 0,96 milioni).

Al 30 settembre 2024, Novanext ha n. 2 finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo (importo residuo pari a Euro 676 migliaia su un importo originario pari a Euro 3 milioni) e con Aidexa (importo residuo pari a Euro 281 migliaia su un importo originario pari a Euro 300 migliaia). Entrambi i finanziamenti – che sono assistiti da garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese – non presentano *covenants* da rispettare.

Inoltre, al 30 settembre 2024 Novanext registra affidamenti totali per circa Euro 6,6 milioni, le cui linee principali fanno riferimento esclusivamente ad anticipi fatture per Euro 5,15 milioni.

Il mancato rispetto di una qualsiasi delle disposizioni contrattuali e/o il verificarsi di ogni ulteriore evento che incida negativamente sulla possibilità di Novanext di far fronte agli impegni assunti nei confronti dei soggetti finanziatori potrebbe determinare la revoca del finanziamento o la richiesta di rimborso anticipato rispetto ai termini contrattuali, con rilevanti esborsi di cassa, e conseguenti effetti negativi significativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle relative prospettive di crescita.

Inoltre, non vi è garanzia che in futuro Novanext possa ottenere nuovi finanziamenti o possa ottenerli a condizioni non peggiorative rispetto a quelle previste ai sensi dei contratti di finanziamento in essere. L'eventuale riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario e/o l'eventuale peggioramento delle condizioni economiche dei nuovi finanziamenti potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Novanext e/o limitarne la crescita.

Per completezza di rappresentazione si evidenzia che, nel corso degli esercizi 2017 e 2018, Novanext ha subito una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza di Vicenza, con particolare riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti negli anni 2012 e 2013 con società coinvolte in una maxifrode IVA accertata nell'ambito di un procedimento presso la Procura del Tribunale di Vicenza. La verifica ha interessato le imposte sui redditi relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 2012, 2013 e 2014, nonché l'imposta IVA relativa agli esercizi chiusi al 30 settembre 2012 e 2013. Considerati i continui rinvii della discussione in aula a causa della complessità dell'intera vicenda, i tempi e i costi di un *iter* contenzioso, Novanext ha ritenuto opportuno usufruire della facoltà concessa dall'art. 1, commi da 186 a 202, della Legge 197/2022, in tema "*Definizioni delle liti fiscali pendenti*". Pertanto, senza alcun riconoscimento della pretesa erariale nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, Novanext ha presentato domanda di definizione di tutti contenziosi pendenti, assumendo verso l'erario tale onere.

Si riporta pertanto di seguito l'indebitamento finanziario netto *adjusted* di Novanext al 30 settembre 2024, 2023 e 2022, definito come la somma dell'indebitamento finanziario netto e i debiti tributari per la rateizzazione della definizione delle liti sopra descritte:

in migliaia di Euro

Al 30 settembre

	2024	2023	2022
Indebitamento Finanziario Netto (A)	2.942	3.646	3.055
Debiti tributari per rateizzazione definizione liti (B) ⁽¹⁾	1.751	2.376	-
Indebitamento finanziario Netto <i>Adjusted [(A)+(B)]</i>	4.693	6.022	3.055

⁽¹⁾ Tale importo è ricompreso nella voce debiti tributari

Da ultimo, per completezza di rappresentazione, si segnala che al 30 settembre 2024 risulta in essere una garanzia, pari a complessivi Euro 752 migliaia, rilasciata da Novanext nei confronti di Degi.Fim S.r.l., società immobiliare controllata dai medesimi azionisti di Novanext, che copre l'intero importo dei *leasing* sottoscritti tra Degi.Fim S.r.l. e Leasint S.p.A. per l'acquisto di un immobile a Rivoli, che Degi.Fim S.r.l. concede in locazione a Novanext a fronte di un canone pari a Euro 204 migliaia annui. Alla data del Documento di Ammissione, Novanext versa, in forza di impegno irrevocabile, ai sensi di quanto previsto nell'accordo modificativo del contratto di investimento e compravendita della maggioranza del capitale sociale di Novanext, l'importo (in luogo del predetto canone di locazione) del canone di *leasing* su un conto corrente dedicato aperto da DEGI.FIM. S.r.l. in favore della LEASINT S.p.A.. Al riguardo, si precisa che il canone di *leasing* è complessivamente pari a Euro 11.142,04 (al netto dell'indicizzazione del tasso *leasing*) da corrispondersi in n. 215 rate con periodicità mensile, per un corrispettivo totale pari a Euro 2.676.018,60 (di cui Euro 280.480,00 già versati come canone anticipato iniziale) e, alla Data del Documento di Ammissione, il relativo importo residuo è pari a Euro 612.812,20.

A.1.12.2 Rischi connessi alla redditività e alla situazione economico-patrimoniale di Novanext

La situazione patrimoniale ed economica di Novanext evidenzia:

- (i) al 31 marzo 2024, una perdita pari a Euro 442 mila al netto di ammortamenti per Euro 230 mila;
- (ii) al 30 settembre 2023, una perdita pari a Euro 1,875 milioni al netto di ammortamenti per Euro 384 mila e imposte per Euro 2,2 milioni, imputabile alla chiusura di un contenzioso – decennale – pendente avanti la Corte di Giustizia Tributaria, con riferimento al quale, nell'estate 2023, Novanext presentava domanda di definizione delle liti fiscali pendenti secondo le disposizioni della legge 197/2022. In particolare, il carico fiscale derivante dall'adesione alla definizione delle liti fiscali, incide sull'esercizio per quasi Euro 1,97 milioni dopo l'utilizzo integrale dello specifico fondo già appostato al passivo per Euro 1,35 milioni, cui devono aggiungersi i compensi per i professionisti che hanno prestato la propria assistenza nell'ambito del contenzioso e, più ridotti, accantonamenti per minimi strascichi procedurali collegati. Con riguardo a detta vicenda, si precisa che la scelta di chiudere il contenzioso è stata adottata anche sulla base del conforto derivante dai positivi risultati operativi aziendali dell'esercizio, e dei dati attesi per quello in corso e per i successivi; e
- (iii) al 30 settembre 2024, un utile pari a Euro 264 mila, al netto di ammortamenti per Euro 445 mila e imposte per Euro 267 mila.

Per completezza, si precisa che, in considerazione dell'andamento complessivo dell'esercizio 2023/2024, il Consiglio di Amministrazione di Novanext ritiene che quest'ultima sarà in grado di

far fronte ai fabbisogni derivanti dall'attività operativa per l'esercizio 2024/2025 e a tutte le obbligazioni in essere facendo leva sul positivo quadro economico-finanziario-patrimoniale corrente e sulle prospettive di consolidamento dello stesso.

A.1.12.3 Rischi connessi all'acquisizione di grandi commesse da parte di Novanext

Il *business* di Novanext si concentra sull'acquisizione di grandi commesse, ove comparate rispetto a quelle gestite dall'Emittente.

Queste ultime vengono rilevate contabilmente, come lavori in corso su ordinazione, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza (metodo della percentuale di completamento), al fine di determinare l'entità di avanzamento dei lavori. La determinazione del valore di offerta delle commesse e, conseguentemente, l'elaborazione del preventivo di offerta, sono frutto di un accurato esercizio di stima dei costi. Tuttavia, trattandosi generalmente di progetti strutturati, i costi effettivi di Novanext potrebbero variare rispetto agli importi stimati.

In particolare, tali progetti spesso comportano la gestione di attività che si articolano su periodi di tempo prolungati, conseguentemente impegnativi dal punto di vista finanziario, con anticipo di costi importanti e pagamenti a fine progetto. Al riguardo, si segnala che l'attività svolta da Novanext è caratterizzata da tempi di pagamento tra i 60 e i 90 giorni, con costi relativi alla consegna dei beni e responsabilità per i rischi da ciò derivanti esclusivamente a carico di Novanext, che potrebbero comportare per quest'ultima la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante tramite ricorso a finanziamenti esterni per coprire i relativi costi operativi e assicurare la continuità delle attività aziendali, con possibili conseguenze negative, anche significative, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, al 30 settembre 2024 l'ammontare dei crediti commerciali di Novanext, inclusivo di Euro 4.113 migliaia di fatture da emettere, ammonta a Euro 16.386 migliaia, a fronte dei quali non risultano importi scaduti significativi. L'eventuale inadempimento o il ritardo nell'adempimento degli obblighi di pagamento, ovvero nei termini e nelle modalità convenute, delle controparti della Novanext, potrebbe influenzare negativamente la condizione finanziaria della stessa.

Inoltre, analogamente all'Emittente, anche l'operatività di Novanext è caratterizzata dalla raccolta di ordini dalla clientela relativa a nuovi prodotti, servizi e formazione che consente a Novanext di avere una ragionevole visibilità sulla generazione di ricavi, tenuto conto degli ordini contrattualizzati con la clientela e non ancora fatturati (*backlog*). Al 30 settembre 2024, il totale del *backlog* di Novanext ammonta a circa Euro 17 milioni, di cui il 60% relativo ai servizi, il 37% ai prodotti e il 3% alla formazione. Si prevede che tale *backlog* si convertirà in ricavi nell'esercizio 2025 per una quota pari al 65%, nell'esercizio 2026 per una quota pari al 33%, e per una quota pari al 2% negli esercizi successivi.

Per la natura del *business* non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali cause non imputabili a Novanext, con conseguenti impatti sulle tempistiche di conversione del *backlog* in ricavi. Cancellazioni dei progetti ovvero variazioni significative nella relativa tempistica di realizzazione, non previste alla Data del Documento di Ammissione, potrebbero influire negativamente, anche in maniera significativa, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Novanext.

A.1.12.4 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti e dei fornitori

Alla Data del Documento di Ammissione, i ricavi di Novanext sono concentrati nei confronti dei primi 3 clienti. Segnatamente, il primo cliente ha costituito il 37,4% dei ricavi di Novanext al 31 marzo 2024 (31,0% al 30 settembre 2023) mentre i primi 5 e 10 clienti hanno costituito rispettivamente il 66,3%, e 76,0% dei ricavi di Novanext al 31 marzo 2024 (73,7% e 85,7% al 30 settembre 2023). Al 30 settembre 2024, il primo cliente ha costituito il 38,2% dei ricavi di Novanext mentre i primi 5 e 10 clienti hanno costituito rispettivamente il 66,0% e 75,3% dei ricavi di Novanext.

Pertanto, laddove i rapporti in essere con uno o più dei predetti clienti dovessero diminuire in misura significativa ovvero tali rapporti dovessero venir meno, anche a causa di circostanze e fattori al di fuori del controllo di Novanext, potrebbe determinarsi una contrazione, anche significativa, dei ricavi. Tali eventi potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di crescita e di redditività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Novanext.

Inoltre, al 31 marzo 2024 il primo, il primi 5 e i primi 10 fornitori di Novanext pesano sul totale acquisti rispettivamente il 19%, 59% e 72% (25,2%, 64,2% e 76,1% al 30 settembre 2023). Al 30 settembre 2024, il primo, il primi 5 e i primi 10 fornitori di Novanext pesano sul totale acquisti rispettivamente 29,0%, 59,1% e 73,7%.

La capacità di Novanext di mantenere un'offerta competitiva di servizi tecnologici dipende anche dalla capacità di mantenere rapporti commerciali consolidati e duraturi con i propri fornitori, ovvero dalla capacità di individuare, in caso di cessazione dei relativi rapporti, nuovi fornitori o nuovi prodotti tecnologici.

Alla Data del Documento di Ammissione, sussiste il rischio che i principali fornitori di Novanext non siano in grado di adempiere alle obbligazioni di consegna di prodotti e fornitura dei servizi nei tempi richiesti, con possibili pregiudizi alla capacità di Novanext di soddisfare gli ordini dei propri clienti secondo le tempistiche e/o le specifiche concordate, o che i prodotti consegnati o i servizi resi non rispettino le specifiche tecniche richieste o necessarie per l'operatività di Novanext. Inoltre, ove gli attuali fornitori dovessero smettere, in tutto o in parte, di accettare ordini di Novanext, e questa non riuscisse a sostituirli a termini e condizioni equivalenti, ciò potrebbe comportare interruzioni nella catena di approvvigionamento e causare ritardi o difficoltà nell'adempimento degli impegni contrattuali con i clienti; in aggiunta, in caso modifiche svantaggiose dei termini e delle condizioni contrattuali praticati, Novanext potrebbe essere chiamato a sostenere conseguenti costi aggiuntivi. Il tutto, con conseguenze negative sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.2 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

A.2.1 Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento, e al rinnovo di certificazioni, licenze e autorizzazioni

Il *business* del Gruppo post Acquisizione impone la necessità di mantenere e rinnovare talune certificazioni aziendali per lo svolgimento della propria attività e/o di ottenerne di nuove.

Al riguardo, a titolo esemplificativo, si evidenzia che l'Emittente è in possesso di certificazioni relative: (i) al sistema di assicurazione qualità (ISO 9001:2015); (ii) al sistema di gestione ambientale (ISO 14001:2015); (iii) al sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018); (iv) al sistema di gestione della sicurezza dei dati e delle informazioni (ISO 27001:2022 (+LG 27017:2015

ed LG 27018:2019)); nonché (v) alla qualificazione di un'impresa come atta a partecipare a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori (SOA).

L'eventuale incapacità del Gruppo post Acquisizione di far fronte alle predette esigenze potrebbe determinare l'impossibilità dello stesso di operare e di fornire i propri servizi su mercati che richiedono tali certificazioni, con conseguenti effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il verificarsi di tale ipotesi potrebbe, inoltre, precludere la capacità del Gruppo post Acquisizione di proseguire la propria attività aziendale.

A.2.2 Rischi connessi al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione

Il Gruppo post Acquisizione opera in un mercato caratterizzato da profondi e continui mutamenti tecnologici. Tali fattori rendono necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei servizi offerti da parte di quest'ultimo che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti in un lasso di tempo relativamente breve da un punto di vista tecnologico, nonché perderebbero il loro potenziale commerciale.

I ritardi nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica, oltre che l'incapacità di realizzare una previsione accurata o tempestiva dei *trend* di mercato, potrebbero influire in modo negativo sui rapporti commerciali del Gruppo post Acquisizione, limitare in maniera significativa l'espansione sul mercato e causare una diminuzione dei relativi ricavi, con conseguente effetto di riduzione delle risorse necessarie per sviluppare nuovi prodotti e servizi, soddisfare le richieste dei clienti e mantenere il posizionamento del Gruppo post Acquisizione in termini di innovazione all'interno del mercato di riferimento.

Pertanto, il successo del Gruppo post Acquisizione in futuro dipenderà anche dalla capacità di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento dei servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela e dalla capacità dello stesso di anticipare le evoluzioni tecnologiche. L'eventuale incapacità di innovare i prodotti e servizi offerti da parte del Gruppo post Acquisizione e, quindi, di assecondare le esigenze della clientela nel frattempo mutate, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

A.2.3 Rischi connessi alla capacità di mantenere ed attrarre personale altamente specializzato

Il Gruppo post Acquisizione opera in un settore caratterizzato dall'esigenza, da parte delle imprese, di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali e, pertanto, il successo del Gruppo post Acquisizione dipende anche dalla capacità dello stesso di attrarre e formare personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste.

Al fine, la Società ha strutturato un programma di formazione denominato "*Academy*" per neodiplomati e neolaureati, che – in caso di esito positivo del processo di formazione – vengono poi inseriti in azienda.

Con riguardo a quanto precede, si precisa che la Società registra un tasso di *turnover* dei propri dipendenti limitato, pari – rispettivamente – al 10,3% al 30 giugno 2024 e al 7,5% al 31 dicembre 2023.

Tuttavia, qualora un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo e/o alla produzione di specifiche tipologie di servizi dovessero lasciare

l'Emittente e/o il Gruppo post Acquisizione – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale qualificato – la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.2.4 Rischi connessi all'elevata concorrenza del mercato di riferimento

Il Gruppo post Acquisizione opera nel settore altamente dinamico della fornitura di sistemi ICT (*Information&Communication Technology*) e si trova, pertanto, a competere con operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento.

Alla luce di quanto precede, il Gruppo post Acquisizione potrebbe non essere in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei propri concorrenti, lo sviluppo e/o l'introduzione di nuovi servizi, l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, all'interno del mercato di riferimento, ovvero le entità risultanti da eventuali processi di integrazione tra gli stessi e, quindi, perdere progressivamente clienti e/o quote di mercato, con conseguente possibile riduzione dei ricavi. Il consolidamento del posizionamento sul mercato dei *competitor* ovvero l'emergere di nuovi *competitor* potrebbe inoltre portare il Gruppo post Acquisizione a dover rideterminare a ribasso le proprie tariffe e, ove non fosse in grado di ridurre i costi in misura proporzionale, tale circostanza potrebbe comportare una diminuzione nella marginalità dello stesso.

Il verificarsi delle predette situazioni potrebbe, in generale, incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo post Acquisizione, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

A.2.5 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori di beni e/o servizi

Ai fini della propria operatività, l'Emittente intrattiene rapporti con un'ampia rete di fornitori qualificati di sistemi e servizi (c.d. "*Vendor*"). Una quota parte di tali sistemi e servizi vengono forniti direttamente – senza necessità di intermediazione da parte di altri operatori – dal relativo *Vendor*, generalmente rappresentato da produttori tipicamente internazionali che utilizzano l'Emittente come rivenditore, esclusivo o meno, sul territorio italiano. La restante parte dei prodotti che l'Emittente fornisce ai propri clienti, invece, vengono acquistati da distributori terzi qualificati sul territorio nazionale, con conseguente riduzione della marginalità dei profitti.

Al riguardo, l'Emittente attua una politica di diversificazione dei *Vendor* che costituiscono fornitori strategici, al fine di garantire la continuità nelle attività di approvvigionamento anche in caso di interruzione di uno o più di tali rapporti.

Per completezza, si precisa che i primi dieci fornitori pesano, sul totale degli acquisti realizzati dall'Emittente:

- (i) al 30 giugno 2024, per circa il 53,29% (circa il 55,38% al 30 giugno 2023); e
- (ii) al 31 dicembre 2023, per circa il 47,95% (circa il 56,4% al 31 dicembre 2022).

Mentre, i primi cinque fornitori pesano, sul totale degli acquisti realizzati dall'Emittente:

- (i) al 30 giugno 2024, per circa il 40,82% (circa il 46,08% al 30 giugno 2023); e
- (ii) al 31 dicembre 2023, per circa il 37,77% (circa il 45,8% al 31 dicembre 2022).

I rapporti con i *Vendor* sono tipicamente regolati da accordi quadro, in cui il *Vendor* stabilisce solitamente le condizioni per la produzione del prodotto o la fornitura del servizio, tra cui i tempi di consegna, e il relativo corrispettivo.

Nonostante l'Emittente vantì rapporti consolidati e, in taluni casi, preferenziali con i propri *Vendor*, non si può escludere il rischio che questi non siano in grado di adempiere alle obbligazioni di consegna di prodotti e fornitura dei servizi nei tempi richiesti, con possibili pregiudizi alla capacità dell'Emittente di soddisfare gli ordini dei propri clienti secondo le tempistiche e/o le specifiche concordate, o che i prodotti consegnati o i servizi resi non rispettino le specifiche tecniche richieste o necessarie per l'operatività dell'Emittente. Inoltre, ove i *Vendor* attuali dell'Emittente dovessero smettere, in tutto o in parte, di accettare ordini dell'Emittente, e questi non riuscisse a sostituirli a termini e condizioni equivalenti, ciò potrebbe comportare interruzioni nella catena di approvvigionamento e causare ritardi o difficoltà nell'adempimento degli impegni contrattuali con i clienti e, parimenti, l'Emittente potrebbe essere chiamato a sostenere conseguenti costi aggiuntivi.

Le predette circostanze potrebbero determinare effetti negativi, anche rilevanti, sulla reputazione nonché, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.2.6 Rischi connessi ai rapporti con i clienti e alla tipologia di contratti con gli stessi

I rapporti che l'Emittente intrattiene con i propri clienti sono tipicamente regolati da ordini di fornitura, contratti, accordi quadro e convenzioni, che disciplinano i rispettivi obblighi e garanzie nella fornitura dei servizi di progettazione, realizzazione, installazione e montaggio, nonché di manutenzione di apparati *hardware*, *software*, e licenze d'uso, nonché il rispetto degli *standard* qualitativi di volta in volta concordati e le connesse penali applicabili all'Emittente in caso di mancato rispetto degli stessi.

Gli ordini di fornitura hanno tempistiche di consegna mediamente di circa 2/6 mesi, laddove i contratti di manutenzione, le convenzioni, e gli accordi quadro hanno una durata di circa 1/3 anni.

Tali contratti disciplinano ipotesi di risoluzione anticipata del contratto in caso, *inter alia*, di revoca ovvero sospensione di certificazioni necessarie alla prestazione delle attività di cui sopra da parte dell'Emittente (da esercitarsi con un termine temporale prestabilito, tipicamente pari a 3 mesi, mediante preavviso scritto). Parimenti, i contratti prevedono analoghe conseguenze qualora la Società risulti inadempiente rispetto alle obbligazioni contrattuali relative alla conformità dei prodotti e servizi alle specifiche tecniche concordate.

Il processo di acquisizione dei clienti – preceduto da un'analisi periodica, demandata alla funzione commerciale, finalizzata alla definizione delle opportunità di mercato – ha una durata variabile da 1 a 12 mesi, in dipendenza della trattativa per la definizione dell'offerta economica e commerciale, influenzata dalla complessità e dimensione del progetto.

In particolare, il corrispettivo per l'esecuzione dei progetti viene definito al momento della presentazione dell'offerta al cliente, ed è frutto di un accurato esercizio di stima dei costi e dell'analisi dei rischi legati alla complessità tecnica associata ad ogni progetto (che ricomprende altresì la determinazione del totale delle ore da impiegarsi e il numero di risorse coinvolte).

Al riguardo, tuttavia, trattandosi di progetti strutturati che richiedono complesse attività di gestione, in fase di realizzazione del progetto i costi effettivi a carico dell'Emittente potrebbero subire incrementi, anche significativi, rispetto agli importi inizialmente stimati: (i) dovuti a variazioni nella tempistica di esecuzione (ad esempio nella fase di c.d. *set-up*), anche legate alla complessità dei

progetti e a eventuali sospensioni concordate con i clienti; *(ii)* legati alla necessità di assicurare specifici *standard* o imputabili al pagamento di penali contrattuali; ovvero *(iii)* dovuti al verificarsi di circostanze non preventivate o al sorgere di controversie con i clienti.

L'Emittente è pertanto soggetto al rischio di dover sopportare passività derivanti dal verificarsi delle predette circostanze, che potrebbero risultare in scostamenti sui risultati economici dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla redditività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A.2.7 Rischi connessi ai contratti di subappalto

L'attività dell'Emittente è svolta prevalentemente in virtù di contratti di subappalto con soggetti terzi e, in particolare, i *Carrier* operanti nel settore delle telecomunicazioni e dei servizi ICT di cui l'Emittente si avvale nell'ambito del canale di vendita indiretta.

L'Emittente, nella veste di subappaltatore, è responsabile nei confronti dell'appaltatore, per eventuali inadempimenti dovuti a difformità di realizzazione dell'opera e /o del servizio subappaltato, ritardi nell'esecuzione e nella consegna o mancato rispetto degli *standard* qualitativi richiesti (individuati nei c.d. *Service Level Agreement*), che potrebbero comportare a carico dell'Emittente l'applicazione di penali (e fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore) e/o la risoluzione del contratto d'appalto.

In particolare, qualora i prodotti non vengano consegnati e/o i servizi non vengano erogati nel rispetto dei termini e delle condizioni previste ovvero nel caso in cui insorga una controversia sui medesimi, l'appaltatore vanta il diritto, *inter alia*, di *(i)* respingere i prodotti (in tutto o in parte) e restituirli all'Emittente, ad esclusivo costo e rischio di quest'ultimo, *(ii)* ottenere il rimborso dall'Emittente di ogni spesa ragionevolmente sostenuta al fine di acquisire da altri fornitori tali prodotti e/o servizi in sostituzione dei prodotti e/o servizi consegnati dall'Emittente e restituiti a quest'ultimo in quanto non conformi rispetto a quanto pattuito, *(iii)* ottenere il risarcimento dei danni subiti in conseguenza degli inadempimenti imputabili all'Emittente, e *(iv)* risolvere il singolo ordine o l'intero contratto di sub-appalto.

In aggiunta a quanto precede, taluni contratti di sub-appalto potranno essere risolti, a norma dell'art. 1353 c.c., in caso di mutamento dell'assetto proprietario dell'Emittente, in conseguenza, tra l'altro, di trasferimento della partecipazione azionaria di controllo o acquisizione con o da parte di un operatore telefonico che operi sul medesimo mercato dell'appaltatore, seppur limitatamente al mercato identificato dal territorio italiano.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A.2.8 Rischi connessi alle cessioni di asset e partecipazioni

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021, nell'ambito di un processo di riorganizzazione societaria, l'Emittente ha concluso talune operazioni di natura straordinaria. In particolare:

- (i) in data 30 novembre 2020, l'Emittente ha concluso un'operazione di cessione delle quote detenute nella società partecipata Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A. all'azionista di riferimento Nextaly S.r.l. (la "**Cessione Braga Moro**"); e
- (ii) in data 13 dicembre 2021, l'Emittente ha concluso un'operazione di cessione del ramo d'azienda denominato "*Carrier*" o "*Reti*", avente ad oggetto le attività di realizzazione e

manutenzione di impianti ICT Solution Provider, alla società del gruppo cui appartiene l'Emittente Com.Net S.p.A. (la "Cessione ICT").

Al riguardo, si segnala quanto segue.

Per quanto concerne la Cessione Braga Moro, si precisa che, alla Data del Documento di Ammissione, Nextaly S.r.l. non ha adempiuto al pagamento del corrispettivo della Cessione Braga Moro, pari ad Euro 1.500.000, entro il termine originariamente pattuito (*i.e.*, 31 dicembre 2021). A tale riguardo, si rappresenta che il contratto relativo alla Cessione Braga Moro prevede che, in caso di mancato adempimento da parte di Nextaly S.r.l. dell'obbligazione di pagamento del corrispettivo nei termini pattuiti nel relativo contratto, quest'ultimo debba intendersi risolto di pieno diritto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1456 del Codice Civile.

Il credito derivante dalla Cessione Braga Moro, per Euro 1.500.000, è stato oggetto di accantonamento in apposito fondo svalutazione crediti, in via prudenziale, da parte di Com.Tel nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Con riferimento all'inadempimento dell'obbligo di pagamento da parte di Nextaly S.r.l. ed al conseguente credito vantato da parte dell'Emittente nei confronti di Nextaly S.r.l. in relazione alla Cessione Braga Moro, pari a Euro 1.500.000, in data 1° luglio 2024, al fine di individuare una soluzione per un graduale rientro del suddetto credito, Com.Tel, in qualità di prestatore, e Nextaly S.r.l., in qualità di prestatario, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento fruttifero per un ammontare pari a Euro 1.500.000, con tasso di interesse annuo pari al 2,98%, da rimborsarsi in n. 120 rate mensili, ciascuna di importo pari a Euro 14.470,27, a partire dal 31 gennaio 2025 ed entro il 31 dicembre 2034. Alla Data del Documento di Ammissione, una quota parte della prima rata del suddetto contratto di finanziamento fruttifero dovuta da Nextaly S.r.l. all'Emittente è stata oggetto di compensazione, a fronte del debito residuo, per Euro 9.998,04, derivante dai corrispettivi dovuti da Com.Tel a Nextaly S.r.l. nell'ambito di un contratto di *service*, avente ad oggetto taluni servizi volti ad uniformare le attività delle società soggette al controllo di quest'ultima nei confronti dell'esterno (cessato in data 30 settembre 2024), mediante lettera sottoscritta in data 11 febbraio 2025, nell'ambito della quale Nextaly S.r.l. si è impegnata a corrispondere all'Emittente la restante quota parte della prima rata del predetto contratto di finanziamento fruttifero, per Euro 4.472,23, entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione della lettera.

Per quanto concerne la Cessione ICT, ai sensi dell'art. 2560 del Codice Civile è prevista una responsabilità solidale dell'Emittente, in qualità di conferente, unitamente a Com.Net S.p.A. ("Com.Net"), in qualità di conferitaria, con riferimento ai debiti relativi al ramo d'azienda anteriori al trasferimento e risultanti dai libri contabili obbligatori dell'Emittente. Al riguardo, in base alle informazioni rese note da Com.Net, alla Data del Documento di Ammissione sussistono in capo a Com.Net le seguenti posizioni debitorie anteriori al trasferimento: (i) circa Euro 139 migliaia verso fornitori ceduti; ed (ii) Euro 745.878,26 imputabili a un contratto di finanziamento sottoscritto in data 9 ottobre 2020 tra l'Emittente e Banco BPM, con scadenza in data 9 settembre 2026 (assistito anche da garanzia concessa da Medio Credito Centrale per l'80% dell'importo). Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono in essere contenziosi legali con i dipendenti ceduti. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione sussistono taluni contenziosi di natura civile derivanti dalla Cessione ICT, il cui *petitum* complessivo ammonta a circa Euro 100 migliaia, nell'ambito dei quali è stata convenuta Com.Net, la quale alla Data del Documento di Ammissione non ha attivato la responsabilità solidale in capo a Com.Tel.

Pertanto, con riferimento a quanto precede, non si può escludere che l'Emittente possa essere chiamato in futuro a rispondere di obbligazioni eventualmente nascenti dalla Cessione ICT, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In data 27 dicembre 2022, Com.Tel e Com.Net hanno sottoscritto un contratto modificativo del contratto relativo alla Cessione ICT ai sensi del quale, a seguito di verifiche effettuate tra le parti in merito a taluni cambiamenti inerenti le attività e passività indicate nel contratto di cessione, le parti hanno convenuto di rideterminare il prezzo di cessione in Euro 2.540.000.

In virtù dei nuovi accordi raggiunti dalle parti, Com.Net si è obbligata a corrispondere all'Emittente, senza alcun aggravio di interessi e nel rispetto della normativa sulla trasparenza ed antiriciclaggio, il corrispettivo, come rideterminato, mediante n. 59 rate mensili dell'importo di Euro 40.000 ciascuna, a partire dal 5 gennaio 2024 fino al 5 novembre 2028, e n. 1 rata dell'importo di Euro 180.000 scadente il giorno 5 dicembre 2028. Ove nei termini pattuiti Com.Net non adempia all'obbligazione del pagamento, il contratto deve intendersi risolto di pieno diritto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1456 del Codice Civile.

A tale riguardo, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, Com.Net non ha adempiuto agli obblighi di pagamento derivanti dal contratto relativo alla Cessione ICT per le rate già scadute nei termini sopra indicati ed il credito derivante da tale cessione, per Euro 2.540.000 (l'**Importo Dovuto**), è stato integralmente oggetto di accantonamento in apposito fondo svalutazione crediti, in via prudenziale, da parte di Com.Tel, nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Alla luce di quanto precede, in data 29 gennaio 2025, l'Emittente e Com.Net hanno stipulato una scrittura privata al fine di definire il piano di rientro del predetto credito, prevedendo che l'Importo Dovuto (oltre interessi maturati), dovrà essere corrisposto, in n. 120 rate mensili, a partire dal 31 gennaio 2026 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2035.

A.2.9 Rischi connessi alla violazione e interruzione dei sistemi informatici nonché alla raccolta, conservazione e trattamento di dati

Il Gruppo post Acquisizione è esposto al rischio che i propri sistemi informatici e, più in generale, dei sistemi che l'Emittente utilizza ai fini della conduzione del proprio *business* (tra cui il *Network Operation Center*) subiscano violazioni di sicurezza (esterna o interna) o altre forme di attacchi informatici. Al riguardo, poiché i tentativi di attacco informatico sono in continua evoluzione per portata e sofisticazione, l'Emittente è tenuto a sostenere costi significativi per aggiornare e migliorare i sistemi e processi di sicurezza informatica, utilizzati anche a livello di Gruppo post Acquisizione; non vi è, tuttavia, alcuna garanzia che i sistemi o processi di sicurezza in essere, alla Data del Documento di Ammissione, o che potranno essere implementati in futuro, siano in grado di prevenire o mitigare i danni derivanti da tali attacchi informatici.

Parimenti, tali sistemi informatici potrebbero subire danneggiamenti imputabili al verificarsi di calamità naturali o altre cause di forza maggiore.

I predetti eventi potrebbero comportare, tra l'altro, la disattivazione dei sistemi informatici, nonché determinare la perdita di ingenti quantità di dati (anche personali) o di altre informazioni sensibili e, ugualmente, eventuali informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno (tra cui, a titolo esemplificativo i dati personali relativi ai propri clienti che il Gruppo post Acquisizione tratta nell'ambito del proprio *business*).

Dal verificarsi di tali circostanze potrebbe discendere il rischio che il Gruppo post Acquisizione, subisca perdite economiche, anche dovute a sanzioni di carattere amministrativo, nonché danni, anche di natura reputazionale, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria, e sulle relative prospettive reddituali, anche in conseguenza dell'eventuale perdita della clientela dovuta al danno reputazionale derivante da tali eventi.

In merito, per completezza di rappresentazione si evidenzia che, alla Data del Documento di Ammissione, non sono in essere polizze assicurative a copertura dei danni che le infrastrutture dell'Emittente, utilizzate anche a livello di Gruppo post Acquisizione, potrebbero subire in conseguenza dei predetti eventi. Si precisa inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, non sono state rilevate intrusioni nei predetti sistemi informatici.

A.2.10 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente utilizza coperture assicurative contro i principali rischi operativi legati alle proprie attività, inclusi, ad esempio RCT/RCO, furto e incendio, trasporti, e infortuni. Tali coperture sono soggette, come di regola, a limitazioni, quali franchigie e massimali e, pertanto, non si può avere certezza che le polizze assicurative sottoscritte dall'Emittente risultino sempre sufficienti o adeguate a coprire tutti i rischi cui la Società potrebbe essere esposta in ragione dell'attività svolta. Il verificarsi di un danno non totalmente indennizzato contrattualmente o coperto solo parzialmente dalla polizza, o l'incapacità o il mancato rispetto da parte di un cliente o di un assicuratore di far fronte ai propri obblighi di indennizzo o assicurativi, potrebbero avere un impatto negativo rilevante sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

In aggiunta, qualora l'Emittente non dovesse essere in grado di rinnovare le polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di riuscire a rinnovarle senza interruzioni ovvero dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità tali da impattare sulla capacità di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente comparabili rispetto a quelle attuali, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A.2.11 Rischi connessi alla riqualificazione dei rapporti di lavoro

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente si avvale, tra le altre, di forme di lavoro dalle caratteristiche flessibili (ivi inclusi contratti di collaborazione, anche a progetto, e di consulenza) nonché di contratti di agenzia, per rispondere a esigenze temporanee o disporre di competenze specifiche.

Tali fattispecie contrattuali presentano potenziali rischi di riqualificazione del rapporto di lavoro. In particolare, non è possibile escludere che taluni collaboratori e/o consulenti, in ragione del ruolo rivestito e del relativo inquadramento contrattuale, possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sia per effetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali, che per effetto di successivi interventi legislativi, e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria, con conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi per l'Emittente in termini di trattamento economico e/o di adempimenti fiscali e previdenziali ai sensi di legge.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare un aggravio di costi e/o oneri, anche contributivi, a carico dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.3.1 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

In data 16 dicembre 2024, l'Emittente ha adottato il Nuovo Statuto, che entrerà in vigore con il rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni.

Il Nuovo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Al riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione scadranno alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

Pertanto, solo a decorrere da tale momento troveranno applicazione, *inter alia*, le disposizioni contenute nel Nuovo Statuto che prevedono la nomina dei membri dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo mediante il sistema del voto di lista.

A.3.2 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne, e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dell'attività dei concorrenti e dall'elaborazione dei dati disponibili sul mercato. Tali informazioni – che sono, ad esempio, riportate nel Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione – non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo dell'Emittente, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo post Acquisizione, che non è possibile garantire possano essere confermate. In particolare, il relativo posizionamento e l'andamento dei settori di attività potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori esogeni (quali, tra le altre, l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Documento di Ammissione.

A.3.3 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, e dirigenti e key managers dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, sussiste il rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e/o dirigenti e *key managers* si trovino in condizione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione:

- (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione Davide Cilli è titolare di una partecipazione pari al 95% del capitale sociale di DAMA società semplice, a sua volta titolare di una partecipazione pari al 90% di Nextaly;
- (ii) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Nardello è titolare di una partecipazione pari al 4% del capitale sociale di Tanlo S.r.l. (il cui restante 96% fa capo alla famiglia del dott. Nardello), a sua volta titolare di una partecipazione pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iii) l'Amministratore Delegato Fabio Daniele Maria Lazzerini è titolare di una partecipazione pari al 35% in Khoty Holding S.r.l. (il cui restante 65% fa capo alla famiglia del dott. Lazzerini), a sua volta titolare di una partecipazione pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iv) l'Amministratore Mario Costanzo è titolare di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale dell'Emittente; e
- (v) il *Chief Financial Officer* Marco Bariletti è titolare di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede, per completezza si segnala che, in data 12 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un c.d. directorship agreement con l'Amministratore Delegato dell'Emittente dott. Fabio Daniele Maria Lazzerini, che preveda, tra l'altro, (i) il riconoscimento di un bonus annuo pari al 75% dell'emolumento fisso a questi riconosciuto (definito, nell'ambito della riunione consiliare tenutasi in data 20 gennaio 2025, in misura pari a complessivi Euro 200 mila annui lordi) al raggiungimento di obiettivi che verranno allo stesso comunicati di anno in anno, e comprensivo altresì (ii) di un reciproco impegno di stabilità sino alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2026 e di un espresso impegno di non concorrenza postumo alla cessazione dell'accordo, entrambi assistiti da penali legate al mancato adempimento a cura della parte inadempiente.

Le predette circostanze potrebbero influenzare le scelte dei predetti soggetti e/o gli interessi economici legati a tali scelte potrebbero non coincidere con quelli dell'Emittente e, pertanto, da tali scelte potrebbero derivare effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A.3.4 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente e alla relativa struttura del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, il principale azionista dell'Emittente è Nextaly S.r.l. ("Nextaly"), che detiene una partecipazione di controllo di diritto in Com.Tel.

Ad esito del Collocamento, Nextaly subirà una diluizione della partecipazione dalla stessa detenuta nell'Emittente in misura massima pari al 7,02% del capitale sociale e dei diritti di voto.

Conseguentemente, ad esito del Collocamento, Nextaly deterrà una partecipazione complessiva pari al 56,98% del capitale sociale e dei diritti di voto dell'Emittente. Pertanto, anche successivamente all'ammissione su EGM, la Società non sarà contendibile.

Potrebbe, dunque, configurarsi il rischio che quanto anzi descritto impedisca, ritardi o comunque scoraggi l'investimento nelle Azioni, incidendo negativamente sul relativo prezzo di mercato, ovvero impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso al cambio di controllo di una società.

A.4 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTESTO NORMATIVO

A.4.1 Rischi connessi al quadro normativo applicabile e all'evoluzione dello stesso

Il Gruppo post Acquisizione opera in un settore caratterizzato da molteplici discipline normative e regolamentari specifiche. L'attività del Gruppo post Acquisizione è condizionata da tali normative nella misura in cui esse possono influenzare l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'offerta dei servizi. Le procedure che devono essere seguite per ottenere tali autorizzazioni possono risultare lunghe, costose e dal risultato non garantito.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo post Acquisizione ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo post Acquisizione opera potrebbero inoltre imporre allo stesso l'adozione di *standard* più severi o condizionarne la libertà di azione nelle relative aree di attività.

Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle proprie strutture o delle caratteristiche dei servizi resi o, ancora, limitare l'operatività della Società e del Gruppo post Acquisizione con conseguenti effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.4.2 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Il *business* dell'Emittente implica attività quali installazione fisica degli apparati ICT, anche in quota, ovvero trasporto e movimentazione di beni e persone, che possono mettere a repentaglio la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori. Al fine di prevenire tali circostanze, l'Emittente ha adottato specifiche politiche e procedure in materia di sicurezza sul lavoro conformi alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, tra cui, a titolo esemplificativo, *(i)* organizzazione di corsi sulla sicurezza obbligatori e facoltativi, *(ii)* implementazione di procedure e istruzioni operative di lavoro, e *(iii)* utilizzo di attrezzatura conforme e certificata.

Ciononostante, non è possibile escludere che eventuali violazioni delle suddette normative possano comportare in futuro l'applicazione di sanzioni amministrative, di natura monetaria oppure inibitoria, nei confronti dell'Emittente o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali. Inoltre, non può essere escluso che in futuro l'Emittente possa dover sostenere costi per garantire la conformità delle proprie strutture alle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e/o che possa essere destinatario di richieste risarcitorie e/o, comunque, di pagamento in relazione a, e in conseguenza di, possibili violazioni delle disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Per completezza di rappresentazione, si precisa che in data 15 febbraio 2017 a Mazara del Vallo si è verificato un incidente che ha causato il decesso di due lavoratori nell'ambito della gestione, da parte di Com.Tel, dei lavori di manutenzione di talune antenne radio-costiere, che Com.Tel aveva a sua volta subappaltato a un'impresa locale.

Alla Data del Documento di Ammissione, è pendente un procedimento penale nei confronti, tra l'altro, di taluni ex dipendenti di Com.Tel. Ad esito del giudizio di primo grado, alcuni dei soggetti imputati sono stati condannati alla pena di reclusione, nonché, quanto alle statuizioni civili, al risarcimento dei danni a favore delle parti civili costituite. Pertanto, non è possibile escludere il rischio che insorgano – quale conseguenza della vicenda – obblighi risarcitori in capo a Com.Tel, per un importo stimato, qualora la suddetta condanna risarcitoria venisse confermata anche nel successivo grado di appello, tra circa Euro 135.000 ed Euro 150.000. Il verificarsi di tali eventi, nonostante le pretese risarcitorie sopra indicate siano oggetto di apposita copertura da parte delle polizze assicurative della Società attualmente in essere, potrebbe generare il sorgere di ulteriori contenziosi con conseguenti possibili danni di immagine dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

A.4.3 Rischi connessi alla normativa fiscale

Il Gruppo post Acquisizione è soggetto alla tassazione prevista dalla normativa fiscale (italiana e estera) e, pertanto, è esposto alle conseguenze derivanti da eventuali modifiche sfavorevoli alla stessa e/o a possibili cambi di orientamento, da parte delle autorità fiscali o della giurisprudenza, con riferimento alla relativa applicazione e/o interpretazione. Inoltre, la continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, che potrebbero in futuro addivenire a posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società e/o dal Gruppo post Acquisizione, costituiscono ulteriori elementi di particolare complessità.

In particolare, nello svolgimento della propria attività, il Gruppo post Acquisizione è esposto al rischio che le amministrazioni finanziarie italiane o estere o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a titolo esemplificativo, a taluni crediti di imposta o agevolazioni legate agli investimenti, alle operazioni straordinarie e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale, nonché ai fini delle imposte indirette a interpretazioni o posizioni diverse ovvero in contrasto rispetto a quelle fatte proprie ovvero adottate dall'Emittente e/o dal Gruppo post Acquisizione nello svolgimento della propria attività. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, il Gruppo post Acquisizione potrebbe incorrere nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sulla sua attività, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Con più specifico riguardo all'Emittente, i principali rischi legati ai crediti di imposta ed agevolazioni di cui questo ha beneficiato si possono enucleare come segue.

Credito di imposta per Ricerca e Sviluppo

Un eventuale mutamento degli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alle attività ammissibili ai fini del calcolo del credito di imposta derivante dall'attività di Ricerca e Sviluppo svolta, anche con riferimento ai crediti di imposta già utilizzati, potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni, eventualmente anche di carattere penale, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Agevolazione relativa al credito di imposta formazione 4.0

La legge di bilancio 2018 ha riconosciuto a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, che effettuano spese di formazione 4.0, un credito di imposta. Sono ammissibili al credito di imposta le attività di formazione finalizzate al consolidamento, da parte del personale dipendente dell'impresa, delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la realizzazione del processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal "piano nazionale impresa 4.0".

I documenti essenziali per beneficiare di tale agevolazione possono riassumersi in:

- la dichiarazione del legale rappresentate dell'azienda che dimostri il rilascio, a ciascun dipendente, dell'attestazione dell'effettiva partecipazione alle attività di formazione agevolativi;
- la certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, da cui risulti l'effettivo sostenimento delle spese agevolative e la loro corrispondenza alla documentazione contabile predisposta dall'impresa;
- ulteriore documentazione contabile ed amministrativa idonea a dimostrare la corretta applicazione del beneficio
- la relazione che illustri le modalità organizzative e i contenuti dell'attività di formazione svolte, che sarà predisposta dal dipendente che ha svolto il ruolo di docente o tutor, dal responsabile dell'azienda delle attività di formazione oppure dal soggetto formatore esterno.
- il documento relativo al registro dei nominativi che riporti gli orari e i giorni di svolgimento delle attività formative sottoscritti dal personale discendente o docente o dal soggetto formatore esterno all'impresa.

Eventuali modifiche che dovessero intervenire nell'assetto normativo sopra rappresentato, ovvero l'eventuale diversa interpretazione applicativa delle relative previsioni da parte dell'Emittente potrebbero comportare conseguenze negative sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo post Acquisizione in ragione dell'applicazione di maggiori imposte, e, se del caso, di sanzioni e interessi.

A.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DEI RISCHI

A.5.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società si è dotata di un sistema di controllo di gestione che, a giudizio dell'Emittente, risulta conforme alle dimensioni e all'attività aziendale e adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione all'andamento e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione, e che consente in ogni caso di monitorarne in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi.

Tale sistema di *reporting* risulta, tuttavia, caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni non totalmente automatizzate. Detta circostanza potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, e in ultima analisi, con possibili

effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

Pertanto, il sistema di controllo di gestione implementato dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dello stesso, anche tenuto conto dell'Acquisizione. Al riguardo, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha individuato alcuni interventi di miglioramento sulla propria reportistica gestionale in tema di automazione e avviato un percorso di evoluzione finalizzato a una progressiva integrazione della reportistica nonché al potenziamento della tempestività dei relativi flussi informativi. L'Emittente intende completare tale progetto di implementazione del sistema di reportistica entro 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A.5.2 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato un proprio modello di organizzazione e gestione (il "Modello 231") ex D. Lgs. 231/2001 (il "D. Lgs. 231/2001") allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001.

Infatti, il D. Lgs. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede, tuttavia, che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

In particolare, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'ente, l'Autorità Giudiziaria sarà chiamata a valutare tali modelli, e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei o tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'ente verrebbe comunque assoggettato a sanzioni.

L'Emittente è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del Modello 231 adottato dall'Emittente da parte dell'Autorità Giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica di fattispecie contemplate nella citata normativa, con potenziali conseguenze negative sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.5.3 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Nel periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrattenuto, e alla Data del Documento di Ammissione intrattiene, rapporti con Parti Correlate principalmente di natura commerciale e finanziaria.

In particolare, la Società ha posto in essere operazioni con (i) Nextaly S.r.l., controllante dell'Emittente, (ii) Com.Net S.p.A., società sottoposta al controllo di Nextaly, nonché (iii) altre parti correlate non sottoposte al controllo di Nextaly.

Con riguardo a quanto precede, si precisa che i rapporti dell'Emittente con Parti Correlate evidenziano complessivamente:

- (i) al 30 giugno 2024, ricavi per Euro 262 migliaia, e costi per Euro 617 migliaia;
- (ii) al 31 dicembre 2023, ricavi per Euro 475 migliaia, e costi per Euro 6.021 migliaia.

In aggiunta, si segnala che i rapporti dell'Emittente con Parti Correlate evidenziano complessivamente:

- (i) al 30 giugno 2024, crediti per Euro 1.267 migliaia, e debiti per Euro 166 migliaia;
- (ii) al 31 dicembre 2023, crediti per Euro 1.231 migliaia, e debiti per Euro 12 migliaia.

Si precisa inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, sono in essere i seguenti rapporti in relazione a n. 2 contratti di finanziamento sottoscritti dalle seguenti società, come sotto indicato:

- un finanziamento concesso da Banco BPM S.p.A. a Com.Tel, poi oggetto di accollo non liberatorio da parte di Com.Net S.p.A. - nell'ambito della cessione di ramo di azienda denominato "Carrier" o "Reti" sottoscritto in data 13 dicembre 2021 - pari, originariamente, ad Euro 1.500.000, e, al 30 settembre 2024, ad Euro 745.878,26 (assistito anche da garanzia concessa da Medio Credito Centrale per l'80% dell'importo);
- un finanziamento concesso da BPER Banca S.p.A. a Braga Moro S.p.A. per tre linee di credito a revoca a fronte di un affidamento complessivo di Euro 315.000, assistito da una fidejussione concessa dall'Emittente. Si evidenzia che, al 30 settembre 2024, la Centrale dei Rischi riporta un valore di tale fidejussione pari ad Euro 148.239, in funzione dell'effettivo utilizzo a tale data da parte di Braga Moro S.p.A. delle suddette linee.

Si segnala, per completezza, che l'accollo non liberatorio e la fidejussione di cui *supra* rilasciate da parte dell'Emittente sono state oggetto di richiesta di liberazione in data 24 ottobre 2024, il cui esito è, alla Data del Documento di Ammissione, ancora soggetto a conferma da parte dei rispettivi enti creditizi.

Si precisa, inoltre, che l'Emittente ha ricevuto garanzie da parte di Nextaly S.r.l. e, segnatamente, la controllante ha rilasciato, in favore della Società: (i) una garanzia per un importo pari a Euro 1.007.915 (Euro 988.597 al 30 novembre 2024) in relazione al contratto di *leasing* finanziario stipulato tra la Società e Alba Leasing S.p.A. del 15 dicembre 2023 per un importo pari a Euro 1.724.520,20; e (ii) una garanzia pari a Euro 1.160.000 (Euro 1.141.261 al 30 novembre 2024) in relazione al contratto di *leasing* finanziario stipulato tra la Società e UniCredit Leasing S.p.A. del 28 marzo 2022 per un importo pari a Euro 1.504.198,70.

Le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi ad operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza, o comunque vicinanza, all'Emittente, od alle sue strutture decisionali, potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni, con possibili inefficienze sul processo di allocazione delle risorse e con impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

Si segnala, inoltre, che le operazioni con Parti Correlate descritte nel Documento di Ammissione sono state realizzate prima che la disciplina di cui al Regolamento Parti Correlate trovasse applicazione nei confronti dell'Emittente (*i.e.*, a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni) e pertanto senza che le stesse fossero approvate sulla base di una specifica procedura interna per la

gestione di operazioni con Parti Correlate. Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è tuttavia garanzia che, con parti terze, le stesse sarebbero state concluse alle medesime condizioni. Inoltre, in linea generale non si può escludere che le operazioni concluse con le Parti Correlate esponano l'Emittente a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, arrecando potenziali danni allo stesso.

In aggiunta, in relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Documento di Ammissione tra l'Emittente e le Parti Correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

In data 29 novembre 2024, in conformità alle disposizioni del Regolamento Emittenti EGM, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione della Procedura per le operazioni con Parti Correlate con efficacia a decorrere dalla data di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan. Pertanto, per – rispettivamente – gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 e i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023, e sino alla Data di Inizio delle Negoziazioni, le operazioni con Parti Correlate non hanno beneficiato dei presidi previsti da detta Procedura, che sarà invece applicabile ai rapporti con Parti Correlate che saranno posti in essere a decorrere dalla Data di Ammissione.

Da ultimo, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con Parti Correlate, unitamente all'incapacità dell'Emittente di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli in essere alla Data del Documento di Ammissione potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive della Società e del Gruppo post Acquisizione, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

B.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato e, sebbene verranno scambiate su Euronext Growth Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Al riguardo, si segnala che un investimento nelle Azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato. Si rammenta altresì che Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su EGM, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in ragione di una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione delle Azioni in sede di Collocamento. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, la liquidità del mercato, le differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, i cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, e i cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni e rilevanti oscillazioni del mercato.

In aggiunta a quanto precede, tenuto conto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'EGM è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto, anche significativo, sui prezzi degli altri strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni.

Da ultimo, l'incertezza che caratterizza la situazione macroeconomica odierna potrebbe avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni. A tal proposito, la crisi generata dal conflitto Israele-Palestinese e dal conflitto tra Russia e Ucraina, nonché le controversie commerciali tra Stati Uniti e Cina, derivanti dalle tariffe imposte dal governo statunitense su alcune importazioni cinesi nel mercato statunitense e dalle misure di ritorsione, rappresentano un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni.

Da ultimo, alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme introdotte del Regolamento (UE) n. 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, c.d. MAR), e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti EGM.

B.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione delle Azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni, nei casi in cui:

- (i) entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii) le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei titolari di azioni ordinarie riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

B.3 Rischi connessi agli accordi di lock-up

Alla Data del Documento di Ammissione, Nextaly S.r.l., da un lato, e Tanlo S.r.l. (facente capo a Francesca Beatrice Borri, coniuge di Carlo Nardello), Marco Bariletti (*Chief Financial Officer* dell'Emittente), Khoty Holding S.r.l. (riconducibile all'Amministratore Delegato dell'Emittente Fabio Daniele Maria Lazzerini), Maddalena Bellante (coniuge di Davide Cilli), Sauro Bellante, Paolo Rastelli, Emiliano Pisani e il Consigliere dell'Emittente Mario Costanzo, dall'altro lato (questi ultimi, i "**Soci di Minoranza**"), rappresentativi del 25% del capitale sociale dell'Emittente, sono parte di un patto parasociale stipulato in data 23 ottobre 2024, della durata di 5 (cinque) anni, con esclusione della possibilità di rinnovo automatico dello stesso (il "**Patto Parasociale**") che prevede - tra l'altro - taluni obblighi di *lock-up* in capo ai Soci di Minoranza.

In particolare, ai sensi del Patto Parasociale, i Soci di Minoranza non potranno trasferire - a qualsiasi titolo e in qualsiasi modo - a terzi, in tutto o in parte, la loro partecipazione nella Società, per un periodo di 12 (dodici) mesi per il 50% della loro partecipazione e di 18 (diciotto) mesi per l'altro 50% a decorrere dalla data di stipula del Patto Parasociale, ferme restando le eccezioni previste ai sensi del Patto Parasociale stesso.

I Soci di Minoranza oltre a Nextaly S.r.l., Capital Services S.r.l., Laura Sidoti, Simona Bastianoni, Mayfair Performance Investments S.r.l., Giovanni Doppiù, e Mirko Bandiera, anch'essi azionisti dell'Emittente (congiuntamente gli "**Azionisti Vincolati**") da una parte, rappresentativi dell'intero capitale sociale di Com.Tel prima della Data di Ammissione, e l'Emittente dall'altra, hanno sottoscritto con MiT Sim in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator accordi di *lock-up* con cui gli Azionisti Vincolati - fatte salve le ipotesi di deroga e/o esclusione previste ai sensi di detti accordi - si impegnano (i) per un periodo pari a 12 mesi (a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan) in relazione al 100% delle azioni da ciascuno detenute alla data di stipula degli accordi di *lock-up* (le "**Azioni Vincolate**"); e (ii) per un periodo pari a 18 mesi (a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan) in relazione al 50% delle Azioni Vincolate, a:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle Azioni Vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare

con, Azioni Vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni Vincolate o strumenti finanziari), ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione, prestito titoli, o diritti reali di garanzia sulle Azioni Vincolate o altri vincoli;

- b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui alla precedente lettera a);
- c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi del contratto c.d. di *lock-up* concluso in data 13 febbraio 2025 tra l'Emittente, da una parte, e MiT Sim, dall'altra parte, la Società si è impegnata, nei confronti di quest'ultima, per un periodo pari a 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, a

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, di trasferimento, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione per l'acquisto o lo scambio di azioni, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di *warrant* da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- c) non promuovere e/o approvare, emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili in o scambiabili con, azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- d) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Allo scadere degli impegni di *lock-up*, l'eventuale cessione delle Azioni – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative sul valore di mercato delle Azioni.

In particolare, sussiste il rischio che, decorso il termine di *lock-up*, la potenziale maggiore offerta delle Azioni sul mercato determini un conseguente potenziale impatto negativo sul prezzo di tali Azioni, e, quindi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Inoltre,

eventuali vendite in misura significativa delle Azioni, o la mera percezione che tali vendite possano verificarsi, potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'andamento del titolo.

B.4 Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni e alla limitata capitalizzazione dell'Emittente

Il Flottante dell'Emittente – calcolato in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti EGM – ad esito del Collocamento delle Azioni sarà pari al 10,98%.

Pertanto, il Flottante dell'Emittente (così come la relativa capitalizzazione) potrebbe essere limitato. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato (o di più elevata capitalizzazione), un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni, con conseguenti maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

B.5 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse di MiT Sim

Alla Data del Documento di Ammissione, MiT Sim si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle Azioni.

In aggiunta a quanto sopra descritto, MIT SIM potrebbe prestare in futuro – nel normale esercizio delle proprie attività – servizi di *advisory* a favore dell'Emittente, a fronte dei quali potrà percepire commissioni.

Si segnala infine che MIT SIM, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 Denominazione sociale dell’Emittente

La Società è denominata Com.Tel S.p.A..

5.2 Luogo e numero di registrazione dell’Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L’Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al numero 04367511005 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi al numero MI-17123333. La Società ha codice LEI n. 8156005D118BB9047F54.

5.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

La Società è stata costituita in data 21 luglio 1992 nella forma di società a responsabilità limitata, con atto a rogito del prof. Andrea Fedele, Notaio in Roma, rep. n. 19563, racc. n. 4121, sotto la denominazione di Intelrom società a responsabilità limitata (“**Intelrom**”).

In data 28 maggio 2001, l’Assemblea straordinaria di Intelrom ha deliberato di trasformare l’Emittente da società a responsabilità limitata in società per azioni, di modificarne la denominazione sociale in “Com.Tel S.p.A.”, nonché di ampliarne l’oggetto sociale affinché la Società potesse compiere – tra l’altro – le seguenti attività: la costruzione, la commercializzazione, installazione, manutenzione di apparecchiature per telecomunicazioni, di prodotti elettrici, meccanici, elettromeccanici, di apparecchi per illuminazione di impianti di sicurezza, impianti tecnologici, stazioni di energia e di conduttori normali e speciali, e la produzione, l’acquisto, l’acquisizione e la concessione in licenza, l’acquisizione e la concessione in locazione, la manutenzione, l’aggiornamento, la traduzione, la riproduzione, la trasformazione, ed ogni altra modificazione di programmi per elaborazione elettronica di dati di qualsiasi natura e di prodotti affini, ivi inclusa l’acquisizione e la concessione in licenza degli stessi.

Ai sensi dell’art. 4 del Nuovo Statuto, la durata dell’Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell’Assemblea degli azionisti.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, ed eventuale sito web dell’Emittente

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Milano (MI), Via Vittor Pisani n. 10, tel. +39 022052781. Il sito *internet* dell’Emittente è <https://www.comtelitalia.it/>. Per completezza di rappresentazione, si segnala che le informazioni contenute nel sito *web* della Società non fanno parte del Documento di Ammissione.

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività dell’Emittente e del Gruppo post Acquisizione

6.1.1 Premessa

Com.Tel è una società attiva dal 1992 nel mondo della trasformazione digitale e dell’evoluzione tecnologica, specializzata principalmente nella fornitura di sistemi ICT (*Information&Communication Technology*). In particolare, l’offerta di Com.Tel consiste nella progettazione di soluzioni ICT adattate alle singole esigenze dei clienti (grandi aziende o piccole e medie imprese, sia Pubblica Amministrazione, centrale o locale, operanti in diversi settori), nell’installazione di sistemi tecnologici e nella fornitura di assistenza professionale specializzata e servizi di manutenzione.

La Società affianca i *service providers* nella loro operatività quotidiana tramite il proprio *Network Operation Center* (NOC) dedicato alla gestione e al monitoraggio continuo delle infrastrutture di rete, dei *server* e dell’infrastruttura IT dei clienti. In particolare, il NOC è costituito da un *helpdesk* attivo 24/7, che utilizza applicativi specifici di apertura/chiusura *ticket* e *incident report*, e da sistemi di monitoraggio proattivo che si adattano alle caratteristiche tecniche dei clienti per erogare servizi di manutenzione predittiva (*i.e.*, una tipologia di manutenzione preventiva effettuata a seguito dell’individuazione di uno o più parametri misurati ed elaborati tramite appropriati modelli matematici allo scopo di individuare il tempo residuo prima del guasto). L’attività dell’Emittente risponde, quindi, all’obiettivo principale di prevenire disservizi e parimenti ridurre i tempi di inattività della rete/cliente (c.d. ruolo di *System Integrator*).

L’attività di *System Integrator* prevede anche l’integrazione di tecnologie di diverse case costruttrici che si occupano di infrastrutture e/o di applicativi, nonché di servizi di rete. Al fine, la Società collabora con diversi *Vendor* e *Partner* tecnologici (multinazionali *leader* di mercato, in particolare, nell’industria delle telecomunicazioni, tra cui Alcatel-Lucent, Cisco, HP, Lenovo, Fortinet, Audiocodes, o nell’industria degli applicativi, tra cui Microsoft, HCL Software, Commvault, Genesys, Oracle) – da cui Com.Tel si approvvigiona delle tecnologie, frutto delle relative attività di R&D – per implementare soluzioni di comunicazione, sicurezza, *cloud computing*, e gestione dei dati, al fine ultimo di assicurare che le infrastrutture tecnologiche dei clienti siano efficienti, sicure e all’avanguardia.

In particolare, i fornitori a cui si rivolge Com.Tel per l’approvvigionamento delle merci tecnologiche possono essere suddivisi, come meglio rappresentato nel prosieguo, in due categorie: *Vendor* e *Partner*.

Com.Tel rappresenta, quindi, il “*link*” tra i produttori di soluzioni tecnologiche e gli utilizzatori finali. Nel corso degli ultimi tre esercizi, la Società ha intrapreso un’evoluzione strategica da *System Integrator* a *Cloud Service Integrator*, divenendo altresì un *Infrastructure&Cloud Service Provider*.

L’attività dell’Emittente è svolta prevalentemente in virtù di contratti di subappalto con soggetti terzi. In particolare, l’Emittente fornisce beni e servizi insieme ad altri soggetti (a titolo esemplificativo, nell’ambito di consorzi, o tramite *Carrier* operanti nel settore delle telecomunicazioni e dei servizi ICT, o altre categorie di operatori di mercato), ciascuno dei quali svolge le proprie attività nell’ambito di uno stesso progetto.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'attività dell'Emittente si articola in quattro linee di *business*, meglio definite come aree di offerta (o "*competence*") e, segnatamente, "*Customers&Users Interaction*", "*Network&Security*", "*Infrastructure&Technology*" e "*Audio Video*" – in relazione alle quali Com.Tel ha sviluppato specifiche competenze per rispondere in maniera efficace alle crescenti e diversificate esigenze dei propri clienti.

La tabella che segue indica i ricavi dell'Emittente suddivisi per linee di *business*, relativi al 30 giugno 2024, confrontati con lo stesso dato al 30 giugno 2023, e il relativo peso percentuale sul totale dei ricavi.

Analisi delle vendite per linea di business

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Incidenza % sui ricavi	
	2024	2023	2024	2023
Networking & Security	7.273	8.946	36,0%	45,6%
Customer & User Interaction	10.302	7.833	51,0%	40,0%
Infrastructure Technology	2.100	2.222	10,4%	11,3%
Audio Video	525	596	2,6%	3,0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.200	19.597	100,0%	100,0%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Networking & Security	18.917	19.428	45,1%	45,4%	(511)	-2,6%
Customer & User Interaction	16.815	16.029	40,1%	37,4%	786	4,9%
Infrastructure Technology	4.704	1.457	11,2%	3,4%	3.247	>100%
Audio Video	1.501	486	3,6%	1,1%	1.015	>100%
Reti	-	5.440	0,0%	12,7%	(5.440)	-100,0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.937	42.840	100,0%	100,0%	(903)	-2,1%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

Per quanto concerne la presenza geografica, l'Emittente vanta una presenza capillare su tutto il territorio italiano, con la regione Lombardia quale area maggiormente coperta, e nella conduzione del proprio *business* si avvale di n. 134 risorse al 30 giugno 2024 (n. 137 alla Data del Documento di Ammissione).

L'Emittente gode di un'ampia presenza sul territorio nazionale, sia in termini di ubicazione dei propri uffici e magazzini, sia in termini di presidio da parte dei propri collaboratori e agenti. Al 30 giugno 2024, l'organico dell'Emittente annovera 115 dipendenti, 15 collaboratori, 4 stagisti e 28 agenti.

Nello specifico, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente dispone di:

- n. 8 uffici (segnatamente a Milano, Torino, Padova, Roma, Napoli, Palermo, Bologna e Firenze); e
- n. 1 magazzino (a San Donato Milanese).

Fatto salvo quanto concerne la sede di Milano, in cui è svolta l'attività direzionale dell'Emittente, nei restanti uffici sono svolte le seguenti attività:

- attività commerciale;
- supporto prevendita;
- supporto tecnico e di manutenzione.

Nessuno dei predetti immobili è di proprietà dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, del Documento di Ammissione.

In considerazione dell'Operazione, nel presente Capitolo è fornita una rappresentazione delle principali attività anche di Novanext, per cui si veda il Paragrafo 6.1.8 *infra*.

6.1.2 Descrizione delle principali attività dell'Emittente

6.1.2.1 Linee di business

Nel seguito sono descritte più dettagliatamente le singole linee di *business*.

6.1.2.2.1 Customers&Users Interaction

La linea di *business* "*Customers&Users Interaction*" – dedicata al miglioramento della *customer experience* attraverso l'implementazione di soluzioni applicative e combinazioni di servizi *cloud customer made*, che ricomprende altresì lo sviluppo di strategie finalizzate alla gestione di flussi informativi continui tra Com.Tel e i suoi clienti – comprende i seguenti servizi:

- a) ***Voice&Unified Communication***: riguardante l'offerta di soluzioni ICT finalizzate al miglioramento della comunicazione interna ed esterna delle aziende. In particolare, grazie alle tecnologie VoIP ("*Voce tramite protocollo internet*") e UC ("*Comunicazione Unificata*"), le aziende possono beneficiare di chiamate vocali, videoconferenze, messaggistica istantanea e altri strumenti integrati in un'unica piattaforma;
- b) ***Session Border Control&Media Gateway***: riguardante il controllo *end-to-end* sugli ambienti VoIP delle comunicazioni attraverso i dispositivi SBC&MG (*i.e.*, dispositivi *hardware* deputati a

garantire la sicurezza del sistema), che include l'uso dei *Session Border Controller* (SBC), ossia un insieme di funzioni per permettere a reti VoIP distinte di connettersi in modo sicuro, a loro volta integrabili con piattaforme di UC&IP-PBX, ossia piattaforme in grado di uniformare tutte le comunicazioni aziendali su un'unica rete centralizzata;

- c) **Modern Work**: riguardante il miglioramento della collaborazione e produttività aziendale tramite strumenti quali Microsoft Teams e SharePoint, al contempo garantendo la gestione sicura delle identità e dei dispositivi, e proteggendo i dati aziendali con soluzioni all'uopo individuate (e.g., Microsoft Defender).

Case study

Di seguito si riportano alcuni progetti sviluppati dall'Emittente nell'ambito della linea di *business* "*Customers&Users Interaction*":

- (i) razionalizzazione dell'architettura di *Voice Network* per l'utilizzo di linee voce degli operatori siti in diversi Paesi al fine di creare un unico SBC (*Session Border Controller*) che da *data center* italiano riuscisse a gestire tutte le interconnessioni Voce tra la piattaforma *cloud* Genesys, i PBX (*Private Branch Exchange*) e le linee dei *Service Voice Provider* di diversi Paesi;
- (ii) ottimizzazione dei costi/*effort* per la gestione delle chiamate in *inbound* del Call Contact Center (CCC) tramite implementazione di soluzioni di "richiamata" automatica del CCC con il CRM (*Customer Relationship Management*) Salesforce;
- (iii) ottimizzazione dell'utilizzo degli attuali servizi cloud M365 e miglioramento della gestione delle comunicazioni aziendali mediante semplificazione dell'ambiente UC - *inter alia* - facendo convergere tutte le comunicazioni (telefoniche, *meeting* e *live event*) su piattaforma MS Teams e curando la migrazione di utenti e contenuti da *Skype for Business* a MS Teams;
- (iv) standardizzazione ed efficientamento dei sistemi interni di collaborazione tramite creazione di una infrastruttura di VoIP *integration* centralizzata e migrazione ad unico sistema UCaaS (*Unified Communications as a Service*) basato su tecnologia e *provider* unici.

Al 30 giugno 2024, la linea di *business* "*Customers&Users Interaction*" genera circa il 51,0% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente (40,1% al 31 dicembre 2023).

6.1.2.2.2 Network&Security

La linea di *business* "*Network&Security*" - dedicata all'attività di strutturazione e integrazione di tecnologie e servizi relativi al trasporto di dati e alla sicurezza delle reti dei clienti - comprende i seguenti servizi :

- a) **Data Networking**: riguardante l'*assessment*, *low level design*, *commissioning* e *acceptance testing*, a servizio di progetti complessi da realizzarsi in vari ambiti, e finalizzati all'offerta di soluzioni innovative quali SD-WAN (*i.e.*, un approccio "*software-defined*" alla gestione delle reti WAN, che offre vantaggi come la riduzione dei costi e l'ottimizzazione delle prestazioni delle applicazioni aziendali) e *Multi-Cloud Networking*, che consente la progettazione, la distribuzione e la gestione di una rete in più ambienti *cloud* privato e pubblico;
- b) **Network Security**: riguardante l'implementazione di tecnologie quali *Network Segmentation* (*i.e.*, la pratica di suddivisione di una rete in più sottoreti per aumentare le *performance* e migliorare la sicurezza informatica), *Firewall* (*i.e.*, un sistema di protezione che difende i calcolatori di una

rete aziendale collegata a Internet da accessi non autorizzati), NAC (*i.e.*, un concetto di rete collaudato che identifica gli utenti e i dispositivi controllando l'accesso alla rete) e IDPSs (*i.e.*, un sistema di rilevamento e prevenzione delle intrusioni), funzionali alla difesa contro minacce IT, interne ed esterne, che garantiscono reti sicure e protette;

- c) **Transmission&Access**: riguardante la progettazione e realizzazione di *backbone* geografici (ossia reti ad alta velocità utilizzate per connettere più aree) per lunghe distanze, essenziali per telecomunicazioni e clienti *enterprise*, nonché il supporto di connessioni a bassa latenza tra *data center* tramite utilizzo di tecnologie WDM e OTN (*i.e.*, rispettivamente, un tipo di moltiplicazione utilizzato nei sistemi di comunicazione ottica e un'architettura di trasporto di segnali digitali per reti di telecomunicazioni ottiche).

Case study

Di seguito si riportano alcuni progetti sviluppati dall'Emittente nell'ambito della linea di *business* "Network&Security":

- (i) rifacimento completo della rete *Wireless* in ambiente uffici e in ambiente magazzino e introduzione di un sistema di monitoraggio efficace a fronte di una situazione di partenza che vedeva, tra l'altro, gli apparati di rete non più supportati dal *Vendor*, una segmentazione di rete mai del tutto sviluppata, e una rete *wi-fi* non performante con inadeguato livello di copertura;
- (ii) realizzazione di una nuova infrastruttura di rete LAN e *wi-fi* per talune sedi italiane;
- (iii) rinnovamento tecnologico con elevamento *performance* dell'infrastruttura Campus LAN e WLAN per le *flagship tower* milanesi.

Al 30 giugno 2024, la linea di *business* "Network&Security" genera circa il 36,0% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente (45,1% al 31 dicembre 2023).

6.1.2.2.3 Infrastructure&Technology

La linea di *business* "Infrastructure&Technology" – dedicata alla fornitura di linee d'offerta finalizzate all'acquisizione della conoscenza necessaria per progettare, implementare, gestire e mantenere le componenti fisiche e virtuali di un'infrastruttura IT – comprende i seguenti servizi :

- a) **Cloud&IT Transformation**: riguardante la modernizzazione delle infrastrutture IT e l'adozione di soluzioni *cloud* per rendere i sistemi aziendali più agili e scalabili tramite servizi che includono l'analisi delle infrastrutture esistenti, la progettazione di architetture *cloud* e l'esecuzione in ambienti sicuri;
- b) **Data Center Solutions&Services**: riguardante la progettazione di soluzioni *custom made* che considerano scalabilità, sicurezza ed efficienza energetica, e conseguente realizzazione di un piano dettagliato per l'implementazione e installazione delle tecnologie;
- c) **Cybersecurity**: riguardante l'offerta di una vasta gamma di servizi a difesa delle minacce cibernetiche e, in particolare, alla Data del Documento di Ammissione, la sicurezza della rete dei dati che vi transitano (c.d. sicurezza perimetrale).

Case study

Di seguito si riportano alcuni progetti sviluppati dall'Emittente nell'ambito della linea di *business* "Infrastructure&Technology":

- (i) implementazione e gestione del sistema di *Endpoint Management* (*software* che consente ai team IT e di sicurezza di monitorare, gestire e proteggere tutti i dispositivi degli utenti finali di un'organizzazione);
- (ii) rafforzamento del livello di sicurezza delle "identità" e monitoraggio della soluzione realizzata;
- (iii) gestione delle *patch* (ossia il processo di applicazione degli aggiornamenti rilasciati dal fornitore per fronteggiare le vulnerabilità di sicurezza e ottimizzare le prestazioni di software e dispositivi), anche per applicazioni di terze parti.

Al 30 giugno 2024, la linea di *business* "*Infrastructure&Technology*" genera circa il 10,4% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente (11,2% al 31 dicembre 2023).

6.1.2.2.4 Audio Video

La linea di *business* "*Audio Video*" è dedicata alla progettazione e realizzazione di sale multimediali per conferenze, auditorium, *business areas*, sistemi di diagnostica da remoto e impianti di intrattenimento.

Case study

Di seguito si riportano alcuni progetti sviluppati dall'Emittente nell'ambito della linea di *business* "*Audio Video*":

- (i) integrazione di reti distinte per il trasporto dati, video e audio;
- (ii) allestimento di un complesso di sale destinate, ad esempio, all'erogazione di corsi per fini didattici e/o di divulgazione scientifica e di eventi multimediali, con ingegnerizzazione dell'interfaccia grafica per la gestione dei flussi audio/video.

Al 30 giugno 2024, la linea di *business* "*Audio Video*" genera circa il 2,6% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente (3,6% al 31 dicembre 2023).

6.1.2.2.5 Articolazione dei ricavi da vendite tra beni e servizi

A far data 1° gennaio 2024 l'Emittente monitora l'andamento del proprio *business* ed in particolare l'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, oltre che con i parametri riportati al precedente paragrafo, suddividendo fra i ricavi di vendita di beni e servizi. Quest'ultimi a loro volta suddivisi fra servizi per (i) installazione, (ii) manutenzione e (iii) altri servizi.

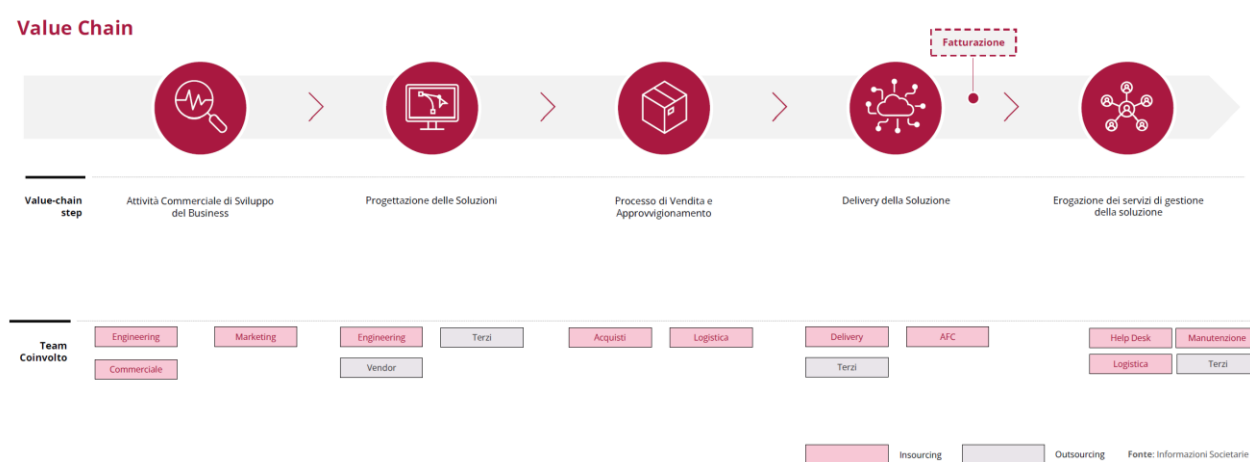
Si riporta per maggior chiarezza il dettaglio per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

in migliaia di Euro	Per il semestre chiuso al 30 giugno (dato gestione non soggetto a revisione contabile)
	2024
Ricavi da Vendita di Beni	11.530
Ricavi da Vendita di Servizi	8.451
Ricavi da Vendita di Servizi – Installazioni	3.624

Ricavi da Vendita di Servizi – Manutenzioni	4.664
Ricavi da Vendita di Servizi – Altri Servizi	163
Altri Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	219
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.200

6.1.2.2 Value chain

La *value chain* dell’Emittente ricomprende un ampio spettro di attività, a partire dall’attività commerciale di sviluppo del *business*, alla progettazione delle soluzioni ICT, e al processo di vendita e approvvigionamento, e da ultimo, alla *delivery* della soluzione e all’erogazione dei servizi di gestione della stessa.



Nel seguito viene descritta con maggiore dettaglio la *value chain* dell’Emittente.

Attività Commerciale di sviluppo del Business

Tale segmento della *value chain* è scandito da quattro fasi:

- (1) **Identificazione delle opportunità:** relativa alla conduzione di analisi di mercato ai fini dell’individuazione di potenziali clienti e opportunità di crescita;
- (2) **Ricerca di nuovi clienti:** relativa allo sviluppo di strategie di *marketing* e vendita per attrarre nuovi clienti (ivi inclusi eventi, campagne pubblicitarie e promozioni mirate);
- (3) **Presentazione delle soluzioni:** relativa alla predisposizione e presentazione di proposte commerciali, dimostrazione dei prodotti e soluzioni *custom made*;
- (4) **Negoziazione dei contratti:** relativa alla gestione delle trattative commerciali con i clienti, e alla definizione dei termini e delle condizioni contrattuali, nonché alla sottoscrizione dei relativi accordi. Ogni offerta viene elaborata dall’ufficio tecnico di progettazione, viene negoziata con i fornitori/ *Vendor* e validata con un opportuno *Profit & Loss* (P&L) dalla Direzione Commerciale della Società prima di essere consegnata al cliente. Per i prodotti venduti a listino non è previsto alcun tipo di autorizzazione, mentre è prevista un’autorizzazione in relazione alla dimensione e complessità del progetto. In caso di gare è presente una procedura formalizzata per la verifica dei requisiti e di preparazione della documentazione gestita dall’Ufficio Gare della Società.

Progettazione delle soluzioni ICT

Tale segmento della *value chain* concerne la definizione dell'offerta tecnica ed economica, che viene gestita dal dipartimento di *engineering* di Com.Tel. In particolare, a seguito di una richiesta formale del cliente o a fronte dell'aggiudicazione di una gara, la Società – analizzate le esigenze specifiche e le aspettative del cliente – predispone una proposta dettagliata relativa all'offerta tecnica ed economica per la realizzazione, su misura, del prodotto/servizio, mediante integrazione di diverse tecnologie (e.g., combinazione di *hardware*, *software*, soluzioni di rete, servizi di *cloud*).

Detta fase presenta una durata media pari a 2 mesi e importa l'impiego di n. 8 risorse dedicate.

Processo di vendita e approvvigionamento

Tale segmento della *value chain* si articola in quattro *step*:

- (1) **Formalizzazione dell'ordine:** relativo all'avvio delle procedure interne per l'approvvigionamento e la fornitura di prodotti e/o servizi;
- (2) **Selezione dei *Partner* e dei *Vendor*:** relativo all'identificazione e valutazione dei *Partner* e dei *Vendor* più idonei per la fornitura di materiali, servizi e componenti necessari;
- (3) **Gestione approvvigionamenti:** relativo all'emissione degli ordini di acquisto ai *Partner* e *Vendor* selezionati;
- (4) **Coordinamento logistico:** relativo alla gestione della logistica per il trasporto e la consegna della merce (direttamente dal fornitore al cliente finale, o tramite consegna nel magazzino di Com.Tel).

Detta fase presenta una durata media pari a 2 mesi e importa l'impiego di n. 9 risorse dedicate.

Delivery della soluzione

Tale segmento della *value chain* ricomprende quattro momenti:

- (1) **Implementazione:** relativa all'esecuzione delle attività di installazione e configurazione delle soluzioni presso il cliente, la cui gestione è eseguita a cura del personale interno di Com.Tel o tramite la collaborazione di società di servizi specializzate;
- (2) **Integrazione del Sistema:** relativo al collegamento e integrazione della (nuova) soluzione ICT con i sistemi esistenti del cliente (al contempo garantendo la relativa compatibilità e l'interoperabilità);
- (3) **Collaudo:** relativo all'esecuzione di test completi per la verifica del corretto funzionamento della soluzione ICT implementata (al contempo risolvendo eventuali problemi e ottimizzando le prestazioni della soluzione implementata);
- (4) **Formazione:** relativo alla fornitura di *training* al personale del cliente per assicurare che sia in grado di utilizzare efficacemente la soluzione ICT implementata.

Detta fase presenta una durata media pari a 1 mese e importa l'impiego di n. 45 risorse dedicate.

Erogazione dei servizi di gestione della soluzione

Tale segmento della *value chain* può interessare quattro casistiche:

- (1) **Monitoraggio continuo:** relativa alla sorveglianza costante della soluzione ICT implementata al fine di identificare e risolvere rapidamente relativi eventuali problemi o anomalie;

- (2) **Manutenzione preventiva:** relativa alla pianificazione ed esecuzione di interventi di manutenzione regolare allo scopo di prevenire guasti e assicurare la longevità della soluzione ICT;
- (3) **Supporto tecnico:** relativa alla fornitura di supporto tecnico e assistenza clienti per risolvere problemi operativi e rispondere ai quesiti avanzati da questi ultimi;
- (4) **Aggiornamenti e miglioramenti:** relativa all'implementazione di aggiornamenti *software* e *hardware* finalizzati a migliorare le prestazioni della soluzione ICT implementata e mantenerla aggiornata rispetto alle innovazioni tecnologiche.

Detta fase presenta una durata media pari a 18 mesi e importa l'impiego di n. 21 risorse dedicate.

6.1.2.3 Modello di Business

L'Emittente ritiene di distinguersi dagli altri operatori presenti sul mercato per il proprio modello di *business*, caratterizzato da forte flessibilità, sia in termini di offerta che ai fini del relativo *pricing*, che gli permette di adattarsi alle esigenze del cliente strutturando soluzioni *custom made*.

In particolare, il modello di *business* dell'Emittente si basa sui seguenti segmenti principali:

(I) Servizi

Com.Tel offre una gamma completa di servizi professionali, finalizzati a ottimizzare le infrastrutture IT dei relativi clienti e a migliorarne l'efficienza operativa, tra cui servizi di consulenza IT, progettazione di soluzioni ICT, e relativa implementazione, supporto tecnico e manutenzione.

(II) Fornitura

L'offerta di Com.Tel ricomprende altresì un'attività di fornitura di *hardware* e *software*, ivi inclusa – tra l'altro – la vendita di *server*, dispositivi di rete, sistemi di sicurezza, e applicazioni *software*, spesso accompagnata da servizi di configurazione e installazione.

(iii) Contratti misti

Questi contratti combinano elementi di servizi e fornitura per offrire soluzioni integrate e complete. I contratti misti includono la fornitura di *hardware* e *software*, seguita dall'installazione, personalizzazione e manutenzione continua delle soluzioni. Questo approccio garantisce che i clienti ricevano un pacchetto completo che soddisfi tutte le loro esigenze tecniche e operative.

6.1.3 Principali clienti e fornitori

6.1.3.1 Clienti

I clienti della Società includono sia grandi aziende o piccole e medie imprese, sia Pubblica Amministrazione, centrale o locale. In base alla tipologia di cliente, varia anche la modalità di acquisizione del mandato di Com.Tel, oltre che il servizio/prodotto oggetto dello stesso.

In particolare, l'azione commerciale di Com.Tel si articola attraverso due canali distinti: (A) Canale diretto; e (B) Canale indiretto.

(A) Il Canale diretto, che prevede l'interazione autonoma di Com.Tel con il cliente finale ai fini dell'offerta di soluzioni personalizzate, ricomprende i seguenti segmenti:

(i) **Canale di Vendita legato alla PA**

Grazie alle certificazioni e al *rating* acquisiti nei suoi vent'anni di esperienza, Com.Tel ha ottenuto l'accesso a numerosi portali online della PA (Consip, MEPA, ecc.), che consentono alla Società la partecipazione e l'assegnazione di gare pubbliche, gestite tramite stipula di contratti e convenzioni, di durata variabile tra 12 mesi e 36 mesi. In tale ipotesi, il prezzo di vendita del prodotto/servizio è calcolato tenuto conto della base d'asta e dei costi da sostenere.

(ii) **Canale di Vendita c.d. *Corporate***

Tramite l'acquisizione di appalti privati, anch'essi di durata variabile tra 12 e 36 mesi, Com.Tel riesce ad ottenere contratti di fornitura per la vendita periodica di materiali e servizi, che conseguentemente generano un flusso di entrate ricorrente. Le relative modalità di fatturazione possono prevedere la corresponsione di una quota parte del pagamento anticipata, ovvero l'intera corresponsione del pagamento alla consegna della merce e al collaudo finale. In tale ipotesi, il prezzo di vendita del prodotto/servizio è determinato in base al prezzo di aggiudicazione dell'appalto mediante negoziazione o tramite gare *online* opportunamente promosse dagli uffici acquisti dei clienti finali.

- (B) Il Canale indiretto, che prevede la collaborazione con i *Carrier* per integrare i servizi da questi forniti e raggiungere il cliente finale.

In particolare, per quanto riguarda il Canale indiretto, la vendita è intermediata da soggetti terzi, principalmente operatori del settore delle telecomunicazioni (c.d. "*Carrier*"), il cui rapporto con la Società è regolato mediante la stipula di contratti di durata variabile, pari a circa due/tre anni, e che si occupano di validare, certificare ed "elencare" i prodotti e/o servizi oggetto dell'offerta della Società, generalmente in modalità di rivendita.

Detti operatori del settore delle telecomunicazioni risultano altresì tipicamente aggiudicatari delle "Convenzioni Stato" (tramite CONSIP), a titolo esemplificativo negli ambiti TLC e IT sia come fornitori *hardware* che software che come erogatori di servizi IT di installazione e/o configurazione, ovvero ricorrenti di manutenzione e/o servizi gestiti. Ne discende che Com.Tel, in qualità di fornitore accreditato agli operatori telefonici tramite specifici contratti, agisce effettivamente come *partner*/fornitore per diversi tipi di forniture e servizi inclusi nelle Convenzioni.

La tabella che segue indica il peso percentuale dei primi 10 clienti sui ricavi dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso - rispettivamente - al 31 dicembre 2023, 2022, e 2021.

Client	2023 %	2022 %
TIM	44%	46%
2	14%	5%
3	3%	1%
4	3%	3%
5	2%	1%
6	2%	0%
7*	2%	3%
8	2%	1%
9*	1%	0%
10	1%	6%
Top 10 Clients	75%	67%
Other Clients	25%	33%
Total Revenues (Eu m)	42	44

Le tabelle che seguono riportano il calcolo dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali dell'Emittente, relativo - rispettivamente - ai semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	
	2024	2023
Crediti commerciali (A)	15.080	n.a.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	20.200	n.a.
Giorni medi di incasso [(A) x 182 giorni] / [(B) x (1 + IVA)]	111	n.a.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Crediti commerciali (A)	16.466	20.335
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	41.937	42.840
Giorni medi di incasso [(A) x 365 giorni] / [(B) x (1 + IVA)]	117	142

6.1.3.2 Fornitori (Vendor e Partner)

I fornitori a cui si rivolge Com.Tel per l'approvvigionamento delle merci tecnologiche possono essere suddivisi in due categorie:

- (i) Tier 1: per quanto concerne i fornitori *Tier 1* l'acquisto avviene direttamente dal produttore, c.d. *Vendor*, che utilizza Com.Tel come rivenditore, esclusivo o meno, sul territorio italiano, senza necessità di intermediazione da parte di altri operatori.
- (ii) Tier 2: per quanto concerne i fornitori *Tier 2* l'acquisto viene effettuato da un distributore qualificato sul territorio nazionale, c.d. *Partner*, e non direttamente dal produttore.

I *Vendor* forniscono le componenti tecnologiche di base, mentre i *Partner* collaborano nell'implementazione e distribuzione delle soluzioni, assicurando che le stesse siano sempre aggiornate e performanti.

La tabella che segue indica il peso percentuale dei primi 10 fornitori sul totale dei costi per l'acquisto di materie prime, relativo all'esercizio chiuso - rispettivamente - al 31 dicembre 2023, 2022, e 2021.

Supplier	2023%	2022%
1	13%	20%
2	9%	8%
3	8%	0%
4	5%	1%
5	3%	3%
6	3%	5%
7	2%	7%
8	2%	1%
9	2%	1%
10	2%	0%
Top 10 Suppliers	48%	46%
Other Suppliers	52%	54%
Total Purchase (Euro m)	34.5	39.0

Le tabelle che seguono riportano il calcolo dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali dell'Emittente, relativo - rispettivamente - ai semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2023 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	
	2024	2023
Debiti commerciali (A)	11.832	n.a.
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B)	7.789	n.a.
Costi per servizi (C)	6.978	n.a.

Costi per godimento di beni di terzi (D)	633	n.a.
Giorni medi di pagamento [(A) x 182 giorni] / [(B+C+D) x (1 + IVA)]	115	n.a.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debiti commerciali (A)	14.485	16.780
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B)	17.927	19.504
Costi per servizi (C)	14.408	16.348
Costi per godimento di beni di terzi (D)	877	851
Giorni medi di pagamento [(A) x 365 giorni] / [(B+C+D) x (1 + IVA)]	130	137

6.1.4 Nuovi prodotti e servizi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

6.1.5 Certificazioni

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società detiene le seguenti certificazioni aziendali relative al Sistema di Gestione Integrato:

- ISO 9001:2015: riferita al sistema di assicurazione qualità di Com.Tel, e, segnatamente, ai requisiti imposti dal cliente in materia di qualità del prodotto/servizio e alle *performance* aziendali;
- ISO 14001:2015: riferita al sistema di gestione ambientale di Com.Tel, e, segnatamente, ai requisiti ambientali imposti dalle leggi in materia di obblighi cogenti, monitoraggio delle *performance* ambientali, e iniziative volte a sensibilizzare in tema di ambiente;
- ISO 45001:2018: riferita al sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro di Com.Tel, e, segnatamente, ai requisiti legali (autoimposti) pertinenti alla salute e sicurezza di tutti i lavoratori di Com.Tel durante l'esercizio del proprio lavoro. In particolare, il sistema monitora (i) la formazione, (ii) la gestione degli obblighi di legge ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in tema di salute e sicurezza sul lavoro, nonché (iii) le attività, l'informazione e la comunicazione delle richieste particolari del cliente nei luoghi di cantiere;
- ISO 27001:2022 (+LG 27017:2015 ed LG 27018:2019): riferita al sistema di gestione della sicurezza dei dati e delle informazioni, finalizzato a garantire l'integrità e la sicurezza dei

dati presenti all'interno del sistema informativo di Com.Tel e dei sistemi informativi in gestione da parte del relativo personale su mandato dei clienti, nonché inerente al monitoraggio delle scadenze e agli obblighi di legge per ottemperare ai requisiti del Regolamento (EU) 679/2016 (*General Data Protection Regulation* - GDPR).

In aggiunta a quanto precede, la Società detiene la certificazione SOA, comprovante (i) la capacità economica e tecnica della stessa di qualificarsi per l'esecuzione di appalti pubblici per lavori di importo superiore a Euro 150.000, e (ii) il possesso dei requisiti necessari ai fini della contrattazione pubblica.

6.1.6 Obiettivi di sostenibilità

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente dedica forte attenzione verso le tematiche ESG (*Environmental, Social & Governance*), per tali intendendosi sia iniziative con un *focus* di tipo ambientale sia iniziative con un *focus* di tipo sociale e di *governance*.

Environmental

In ambito ambientale, la Società ha avviato le seguenti iniziative, in corso di realizzazione alla Data del Documento di Ammissione:

- un processo di rinnovamento della "flotta" aziendale, finalizzato all'acquisto di veicoli *green* con basse emissioni di CO2;
- la strutturazione di un piano di riduzione delle emissioni del 20%, mediante utilizzo di energia rinnovabile per almeno il 40%, e riciclo del 30% dei rifiuti, nonché sviluppo di offerte tecniche a basso impatto ambientale.

In aggiunta a quanto precede, come anticipato nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.4, del Documento di Ammissione, la Società ha adottato la certificazione ISO:14001, che tutela la fiducia nella capacità di un'organizzazione di adempiere alla propria politica ambientale e di rispettare le leggi applicabili per limitare l'inquinamento e per migliorare la propria prestazione.

Social

Anche nell'area del sociale, l'Emittente ha raggiunto molteplici obiettivi, tra cui si segnalano, in particolare:

- l'implementazione di una piattaforma di *Welfare Aziendale*;
- la strutturazione di un programma di formazione denominato "*Academy*" per neodiplomati e neolaureati, ai fini del relativo inserimento in azienda;
- la promozione della parità di genere aziendale tramite incremento della componente femminile della forza lavoro dal 18% al 30%.

Governance

L'Emittente, inoltre, dedica grande attenzione alle tematiche di *governance*. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione consta di n. 9 membri, di cui n. 2 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi del TUF; di questi, una quota pari al 33,33% è ricoperta dal genere femminile. Mentre, per quanto concerne il Collegio Sindacale, alla

Data del Documento di Ammissione, una quota parte pari al 40% dei membri dell'organo di controllo è rappresentata dal genere femminile.

Obiettivi futuri

Nonostante la significatività degli obiettivi già raggiunti in ambito *Environmental*, *Social* e di *Governance*, e di quelli attualmente in corso di realizzazione, l'Emittente intende raggiungere i seguenti ulteriori obiettivi:

- impegno nella rendicontazione di sostenibilità e relativa comunicazione interna ed esterna;
- attivazione di un *advisory board* finalizzato al coinvolgimento degli *stakeholders*;
- crescente monitoraggio dei principali KPI base aziendali sui consumi (consumo carburante, copie cartacee *pro capite* nelle sedi principali, consumi elettrici), già attivi per la certificazione 14001, e che, alla Data del Documento di Ammissione, sono rilevati, su base annuale, per quanto concerne il consumo carburante (per cui viene calcolato sia il TEP che la CO2 equivalente) e dai contatori delle fotocopiatrici/stampanti per quanto riguarda le copie cartacee *pro capite*, laddove i consumi elettrici vengono monitorati su base trimestrale tramite verifica dei consumi per ciascuna ubicazione.

6.1.7 Fattori chiave della Società

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori chiave che, alla Data del Documento di Ammissione, lo contraddistinguono dagli altri operatori sono i seguenti:

1. Relazioni commerciali: la Società fruisce di una rete consolidata di rapporti legati alla conduzione del proprio *business* in forza della sua capacità di stabilire relazioni commerciali di lungo periodo con i clienti e i fornitori;
2. Adattabilità alle esigenze di mercato: la Società possiede un forte *know-how* e un'esperienza di lunga data nei settori di riferimento, che le consente di identificare con rapidità nuovi attori che si affacciano sul mercato e/o nuove tecnologie;
3. Management Team di elevata esperienza: la Società è dotata di competenze distintive del *management* che la guida (in particolare in materia di gestione ordinaria e in ambito M&A) e, più in generale, del proprio capitale umano, che vengono impiegate nella gestione di progetti e soluzioni IT complesse, e che consentono a Com.Tel di offrire ai clienti soluzioni a valore aggiunto;
4. Conoscenza del cliente: la Società vanta la capacità di comprendere con rapidità ed efficacia le esigenze del cliente nonché grande flessibilità nel disegno delle soluzioni da realizzarsi al fine;
5. Mastership della tecnologia: la Società dispone di una profonda competenza nella gestione della tecnologie di produttori terzi, poi impiegate nella creazione del prodotto finale destinato all'*end user*.

6.1.8 Principali informazioni su Novanext

Premesse

In data 17 settembre 2024, Giovanni De Giovanni, Roberto De Giovanni, Ebe Lugli e Barbara Donadio (congiuntamente, i “**Potenziali Venditori**”), da una parte, e Com.Tel, dall’altra (i Potenziali Venditori e Com.Tel, le “**Parti**”) hanno sottoscritto un contratto di investimento e di compravendita, poi successivamente modificato in data 14 gennaio 2025, ai sensi del quale Com.Tel sarebbe stata tenuta ad acquistare una quota nel capitale sociale di Novanext, corrispondente complessivamente al 60% del capitale sociale di quest’ultima (l’“**Acquisizione**”), a fronte dell’esercizio, da parte di Giovanni De Giovanni, del diritto di opzione di vendita ad egli riconosciuto in maniera irrevocabile ai sensi del predetto contratto (l’“**Opzione Put**”). L’Opzione Put è stata esercitata in data 6 febbraio 2025. Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, Com.Tel sarà tenuta a pagare alla data di esecuzione (*i.e.*, una data compresa tra il 6 e il 27 febbraio 2025) la porzione residua – rispetto a quanto precedentemente pagato a titolo di caparra confirmatoria – del corrispettivo pattuito, in tal modo perfezionando un contratto definitivo di compravendita della maggioranza del capitale sociale di Novanext.

Razionale strategico dell’Acquisizione

L’Acquisizione è strategicamente motivata da una forte complementarità tecnologica, geografica e commerciale tra quest’ultima e Com.Tel, nonché da opportunità significative di ottimizzazione operativa, come meglio illustrato *infra*.

- **Complementarità Tecnologica:** l’integrazione delle competenze di Novanext nell’ambito di soluzioni *enterprise* avanzate (ad es. *cybersecurity*, IoT, cloud) permetterebbe a Com.Tel di completare la propria offerta tecnologica, alla Data del Documento di Ammissione focalizzata su ambiti diversi rispetto alle aree oggetto del portafoglio di offerta di Novanext, consentendo alla nuova realtà integrata di proporsi come un *partner* unico e completo per una gamma più ampia di clienti.
- **Complementarità Geografica:** Novanext opera principalmente nel nord Italia, con una sovrapposizione geografica limitata rispetto alle aree presidiate da Com.Tel; circostanza questa, che consentirebbe alla nuova realtà integrata di rafforzare la propria presenza nazionale e di sfruttare al meglio le opportunità di *business* nelle diverse aree territoriali.
- **Complementarità Commerciale:** Novanext si distingue per la capacità di gestire progetti complessi per clienti di grandi dimensioni (prevalentemente operanti nel settore bancario, industriale, e delle telecomunicazioni), che determina una maggiore possibilità di consolidare relazioni strategiche nel tempo, laddove Com.Tel eccelle nella gestione di commesse numerose e di dimensioni più contenute per clienti generalmente di medie dimensioni acquisiti principalmente tramite il canale indiretto dei *Carrier*. Tale differenza di approccio commerciale determinerebbe la possibilità, per la nuova realtà integrata, di sviluppare una copertura completa del mercato, ampliando le opportunità di *business*.
- **Potenziamento Strategico e Competitivo:** L’Acquisizione permetterebbe a Com.Tel di accedere al *know-how* tecnico, alle risorse e ai clienti consolidati di Novanext, rafforzando il proprio posizionamento competitivo e aumentando la capacità di intercettare nuove opportunità di *business* nei settori ad alto valore aggiunto.

Sinergie realizzabili post-integrazione

L’Operazione determinerebbe la possibilità di sviluppo di sinergie operative “orizzontali” (ossia vantaggi di natura economica generati attraverso il coordinamento e l’integrazione organizzativa

dell'Emittente e Novanext), di razionalizzazione dei costi e incremento del valore complessivo generato dalla nuova realtà integrata, secondo le seguenti direttrici:

1. Coordinamento delle politiche commerciali e fornitura di un servizio integrato

- Adozione di politiche commerciali congiunte che promuovano prodotti e servizi reciproci, incentivando il *cross-selling* e conseguentemente determinando l'incremento dei ricavi della nuova realtà integrata.
- Implementazione di un approccio "*one face to the customer*" per i clienti "comuni" alla realtà dell'Emittente e di Novanext, in tal modo favorendo la fornitura di un servizio integrato, con conseguente miglioramento della percezione del valore offerto.
- Possibilità, per l'Emittente, di sostenere l'ampliamento della presenza geografica di Novanext e il relativo ingresso in nuovi segmenti di mercato, grazie alla propria rete commerciale, composta da oltre 28 professionisti distribuiti su tutto il territorio nazionale.

2. Scambio di competenze e risorse

- Condivisione di *asset tecnologici* e infrastrutturali, quali ad esempio i sistemi informativi, al fine di ottimizzare i costi e migliorare l'efficienza operativa della nuova realtà integrata.
- Integrazione delle competenze tecniche maturate, rispettivamente, dall'Emittente e da Novanext, al fine di migliorare la capacità di gestire progetti complessi e, parimenti, ampliare il portafoglio di soluzioni offerte.

3. Sinergie organizzative

- Centralizzazione di alcune funzioni di *staff*, al fine di garantire una gestione maggiormente efficiente e coordinata, migliorando l'allineamento operativo e strategico tra l'Emittente e Novanext. Detta integrazione consentirà di ottimizzare i processi, riducendo sovrapposizioni e migliorando l'efficacia complessiva delle attività svolte.
- Revisione e ottimizzazione dei processi aziendali al fine di eliminare inefficienze e ridurre i costi di gestione.
- Valorizzazione dei benefici derivanti dall'acquisizione di un maggior potere di mercato per ottenere condizioni più vantaggiose nell'ambito dei rapporti con i fornitori tecnologici e di servizi (c.d. *Vendor*).

Informazioni relative a Novanext

Novanext è una società di diritto italiano, costituita sotto forma di società a responsabilità limitata, iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 05648320017, n. R.E.A. TO-727647.

Novanext è stata costituita in data 07/12/1988 e la relativa durata è stabilita fino al 31/12/2030.

La sede legale di Novanext è sita in Rivoli, Corso Susa n. 242.

Il relativo capitale sociale è pari a Euro 300.000, i.v..

Panoramica delle attività

Alla Data del Documento di Ammissione, Novanext è una società operante nel settore ICT e, in particolare, della progettazione e realizzazione di soluzioni in ambito *enterprise networking, cyber security, internet of things, data center & cloud* e *digital workplace* e, dunque, caratterizzata da un *business* fortemente complementare con quello dell'Emittente, in termini di tecnologia impiegata, e posizionamento geografico e commerciale, con conseguenti potenzialità di ottimizzazione operativa, come anticipato. In particolare, Novanext opera nel settore delle telecomunicazioni private assicurando le attività di progettazione sistemistica, vendita, noleggio, assistenza tecnica e manutenzione di reti e sistemi, oltre all'attività di formazione tecnica.

I clienti finali delle soluzioni implementate da Novanext appartengono a svariati settori tra cui: (i) Banking & Finance, (ii) Telcom & Media, (iii) Industriali, (iv) IT & Software, (v) Pubblica Amministrazione.

In relazione alla linea di servizi di formazione, invece, elemento distintivo è rappresentato dalla certificazione come Cisco Learning Partner e alla possibilità di offrire una vasta gamma di corsi e servizi formativi in collaborazione con terze parti. Novanext è Cisco Gold Partner dal 1999, e vanta, quindi, un rapporto con uno dei *leader* mondiali nel settore delle reti intelligenti e architetture IT.

Novanext opera prevalentemente nell'Italia settentrionale. Segnatamente, la struttura tecnica di Novanext è articolata sul territorio nazionale, nella sede di Rivoli (TO), dove sono ubicati il laboratorio tecnico e le aule di formazione e negli uffici di Milano e Roma, dove sono presenti ulteriori aule per la formazione del personale interno e della clientela, con una rete commerciale composta da n. 28 professionisti distribuiti su tutto il territorio.

Al 30 settembre 2024, Novanext impiegava n. 122 dipendenti.

Tipologia di offerta e linee di business

Il modello di *business* di Novanext è incentrato sulla fornitura di soluzioni personalizzate che aiutano le aziende a trasformare e ottimizzare le proprie *operations* attraverso la tecnologia, e si articola in 3 tipologie di offerta principali, erogate attraverso 4 linee di *business* chiave.

(1) *Tipologia di offerta*

Servizi

Offerta di servizi di consulenza IT, progettazioni, supporto tecnico e formazione digitale. Questi servizi mirano a ottimizzare le infrastrutture IT dei clienti.

Fornitura

Selezione e fornitura di *hardware* e *software* e sistemi di integrazione di *partner* operanti nel settore IT (*re-sell*). L'offerta comprende *server*, dispositivi di rete, e soluzioni di sicurezza, con la possibilità di integrare servizi di configurazione, installazione e integrazione.

Contratti misti

Offerta di contratti che combinano servizi e fornitura, proponendo soluzioni integrate e complete. I contratti misti includono la fornitura di *hardware* e *software*, seguita dall'installazione, personalizzazione e manutenzione continua delle soluzioni al fine di offrire ai clienti un pacchetto completo e personalizzato.

(2) *Linee di business*

Hardware, software, sistemi e prodotti Informatici

Vendita di soluzioni tecnologiche, che comprendono *hardware* e *software* avanzati, progettati per supportare la trasformazione digitale.

Tipologia di soluzioni:

- *Cloud e IT Transformation*: analisi delle infrastrutture esistenti e di soluzioni Cloud;
- *Data Center Solutions*: gestione dei data center, virtualizzazione, implementazione di sistemi *back-up*, consentendo una migliore ottimizzazione dei processi;
- *Networking*: integrazione dei sistemi aziendali e dei processi interni.

Servizi assistenza, installazione, manutenzioni, vari

Include la gestione della sicurezza di rete, il monitoraggio continuo attraverso il *Security Operation Center* (SOC), simulazioni di attacchi e difese, oltre a servizi avanzati di Cyber Security Intelligence & Analytics.

- *Governance Risk Compliance*: implementazione e monitoraggio di *policy* gestione del rischio;
- *Security Operations Center*: monitoraggio degli apparati della sicurezza in tempo reale;

Presidi e progettazioni

Attività di assistenza continuativa e progettazione su misura per i clienti. I servizi prevedono il monitoraggio costante e il supporto tecnico per assicurare l'efficienza operativa delle infrastrutture tecnologiche.

Tipologia di soluzioni:

- *Security Assesment*: valutazioni del posizionamento, segmentazione, e configurazione degli apparati di sicurezza;
- *IT Security Management*: servizi come *open source intelligence*, test di penetrazione;
- *Monitoring*: monitoraggio di infrastrutture IT.

Corsi di formazione

Formazione ufficiale e certificata per professionisti IT, con offerta di corsi per l'ottenimento di certificazioni riconosciute come Cisco, Microsoft, Oracle e IBM, contribuendo al rafforzamento delle capacità nel settore ICT. In particolare:

- Cisco: certificazione ICT per 3 anni;
- EPI Data Center: corsi riconosciuti e accreditati da EXIN;
- Oracle: 10 corsi di applicazione Oracle quali database, Java, BI, Operating Systems;
- Microsoft: corsi per soluzione Azure, Microsoft 365 e Dynamics 365.

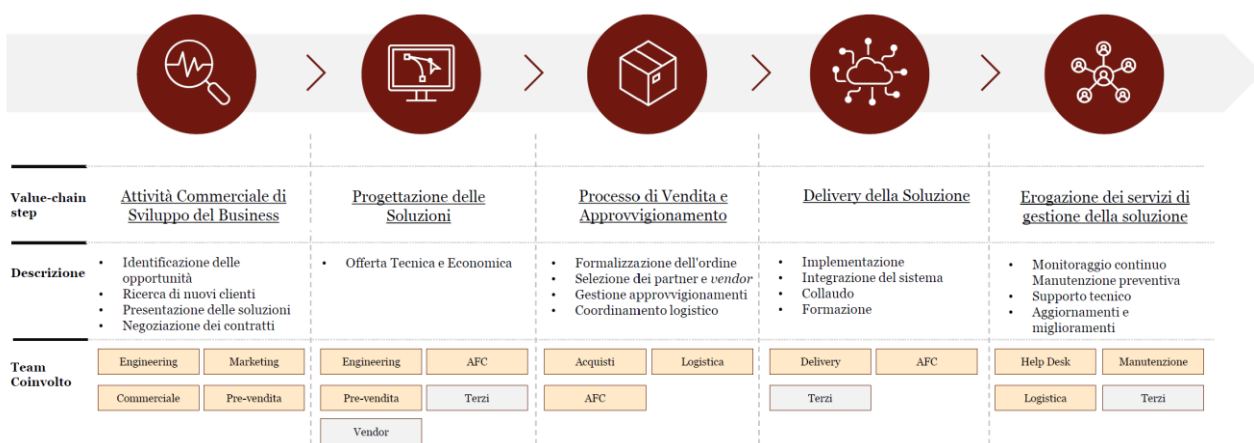
Analisi delle vendite per linea di business

in migliaia di Euro	Per l'esercizio chiuso al 30 settembre			Incidenza % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			Variazione			
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024 vs 2023	2023 vs 2022	2024 vs 2023%	2023 vs 2022%

Hardware, software, sistemi e prod. Inform.	18.254	15.006	12.611	49,0%	39,8%	34,6%	3.248	2.395	21,6%	19,0%
Servizi assist., install., manut., vari	8.340	10.784	12.192	22,4%	28,6%	33,5%	(2.444)	(1.408)	-22,7%	-11,5%
Presidi, progettazioni, installaz.	8.332	9.684	9.972	22,3%	25,7%	27,4%	(1.352)	(288)	-14,0%	-2,9%
Corsi di formazione	2.361	2.229	1.663	6,3%	5,9%	4,6%	132	566	5,9%	34,0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.287	37.703	36.438	100,0%	100,0%	100,0%	(416)	1.265	-1,1%	3,5%

Value Chain

La *value chain* di Novanext ricomprende le attività commerciali di sviluppo del *business*, la progettazione delle soluzioni ICT, il processo di vendita e approvvigionamento, e, da ultimo, la *delivery* della soluzione e l'erogazione dei servizi di gestione della stessa.



Nel seguito viene descritta con maggiore dettaglio la *value chain* di Novanext.

Fattori critici di successo

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori critici di successo di Novanext, alla Data del Documento di Ammissione, sono i seguenti:

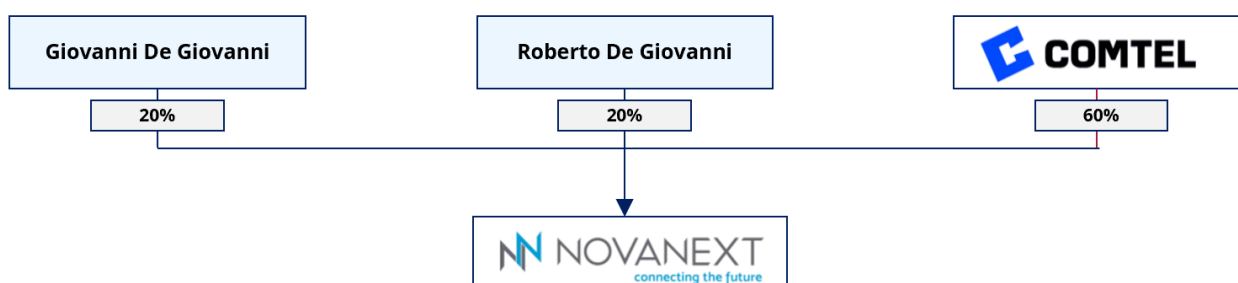
1. **Partnership strategiche**: Novanext intrattiene relazioni commerciali con alcuni dei principali operatori nell'ambito delle soluzioni tecnologiche, che consentono a Novanext di operare sia come rivenditore sia come fornitore di servizi gestiti, offrendo alla propria clientela tecnologie all'avanguardia e diversificate;
2. **Copertura end-to-end del mercato**: attraverso il proprio portafoglio di prodotti e servizi, Novanext è in grado di coprire l'intero ciclo di progetto, dalla progettazione della soluzione al servizio post-vendita di manutenzione;
3. **Esperienza pluriennale nel settore ICT**: Novanext ha maturato un'esperienza di oltre 35 anni di presenza nei settori delle tecnologie e della formazione, che contribuisce alla sua capacità di gestire soluzioni tecniche e progettualità complesse;

4. Clientela consolidata: Novanext vanta una forte capacità di instaurare relazioni commerciali di lungo periodo con grandi clienti *enterprise*, istituzioni finanziarie e Pubblica Amministrazione, che le ha consentito di sviluppare una significativa conoscenza di tale tipologia di clientela;
5. Tecnologia: Novanext si caratterizza per la presenza di numerose risorse specializzate in 5 aree tematiche in ambito tecnologico, la cui competenza è attestata da specifiche certificazioni tecniche.

Governance

Principali azionisti

Alla Data di Esecuzione (ai sensi del contratto di investimento e compravendita della maggioranza del capitale sociale di Novanext sottoscritto in data 17 settembre 2024, come modificato in data 14 gennaio 2025), la compagine sociale di Novanext sarà costituita come riportato nel grafico che segue:



Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione di Novanext in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea del 6 novembre 2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2026. I relativi componenti sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni De Giovanni	Presidente	Ceprano, 25/02/1959
Roberto De Giovanni	Amministratore	Genova, 23/10/1963
Sergio Ribba	Amministratore	Rivoli, 25/12/1965

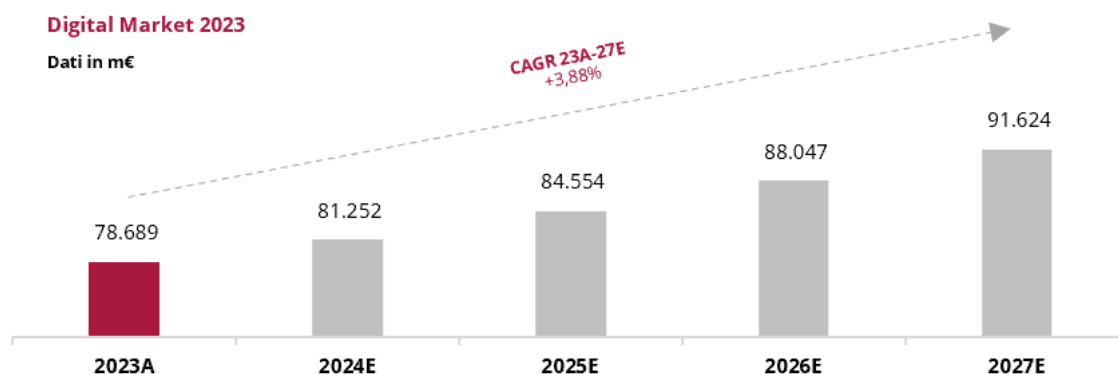
Alla Data del Documento di Ammissione, il soggetto che esercita il controllo contabile su Novanext in qualità di revisore legale dei conti è REVI.TOR S.r.l..

6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

6.2.1 Mercati di riferimento

Com.Tel opera nel mercato digitale italiano che, secondo il rapporto “Il Digitale in Italia 2024” di Anitec-Assinform, è suddiviso in cinque sotto-segmenti: Servizi di Rete, Servizi ICT, Software & Soluzioni ICT, Dispositivi & Sistemi, e Contenuti & Pubblicità Digitale. Le attività della Società abbracciano i primi quattro di questi segmenti, che insieme rappresentano circa l'80% del mercato totale. Com.Tel non è presente nel segmento dei Contenuti & Pubblicità Digitale. Per completezza di rappresentazione, si precisa che Novanext opera nei medesimi segmenti di mercato in cui opera l'Emittente. Fino al 2027, il mercato digitale italiano è previsto in accelerazione, con un CAGR complessivo stimato al 4%, che a tendere dovrebbe raggiungere 91,6 miliardi di Euro. Tra i segmenti di mercato, i servizi ICT sono attesi essere quelli in maggiore crescita, con un CAGR dell'8,2%, seguiti da Soluzioni & Software ICT al 5%, Contenuti & Marketing Digitale al 4,4%, Servizi di Rete all'1,7%, e Dispositivi & Soluzioni all'1,1%. I principali fattori di crescita del mercato sono previsti includere:

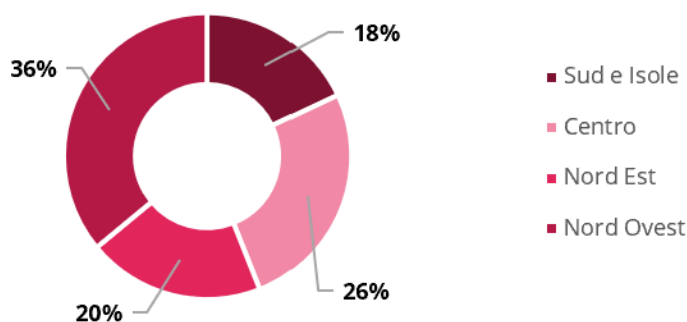
- **Componenti Tecnologiche Innovative:** tecnologie avanzate come AI, IoT e Cloud Computing (noti come Abilitatori & Trasformatori Digitali) stanno guidando la trasformazione digitale delle aziende italiane, permettendo loro di migliorare l'efficienza operativa e sviluppare nuovi modelli di *business*.
- **Transizione verso Infrastrutture Energetiche Digitalizzate:** il passaggio verso infrastrutture energetiche digitalizzate e l'adozione di fonti di energia rinnovabile stanno stimolando la crescita del mercato, migliorando contemporaneamente l'efficienza e la sostenibilità ambientale.
- **Investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):** gli investimenti volti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, come delineati nel PNRR, stanno modernizzando significativamente i servizi pubblici, migliorando trasparenza, efficienza e accessibilità per i cittadini.
- **Espansione dello *Smart Working*:** la crescita dello *smart working* ha aumentato la domanda di strumenti di collaborazione remota, favorendo l'adozione di soluzioni digitali innovative.
- **Incremento degli Investimenti in *Asset Intangibili*:** si osserva una crescita negli investimenti in *asset* intangibili (es. software, ricerca e sviluppo, formazione, miglioramento dei processi aziendali), sostenuti anche dal Piano di Transizione 5.0.
- **Crescita delle Vendite Online:** l'aumento delle vendite online sta permettendo alle aziende di raggiungere un pubblico più ampio sia a livello nazionale che internazionale, favorendo lo sviluppo del mercato digitale.



Panoramica del Mercato per Area Geografica

Nel mercato digitale italiano, il Nord-Ovest e le Regioni Centrali rappresentano collettivamente quasi il 62% della spesa totale nel 2023. Tuttavia, entrambe le aree stanno registrando una decelerazione nella crescita della spesa. Specificamente, le Regioni Centrali hanno visto un tasso di crescita del 2,9%, in calo del 3,3% rispetto all'anno precedente, mentre le Regioni del Nord-Ovest hanno riportato un incremento del 2,4% rispetto al 3,2% del 2022. In contrasto, il Nord-Est ha mostrato un lieve miglioramento con un tasso di crescita del 2,3%, in aumento rispetto all'1,7% del 2022. Nel frattempo, il Sud e le Isole continuano a rappresentare il volume di spesa più basso con le dinamiche di investimento più lente, che ammonta a 14,4 miliardi di Euro e un tasso di crescita dello 0,5%. A livello regionale, la spesa resta concentrata principalmente in Lombardia, con 19,7 miliardi di Euro (+2,6%), e Lazio, con 13 miliardi di Euro (+3,6%).

Digital Market 2023 per Aree Geografiche



Panoramica del Mercato per Settore di Applicazione

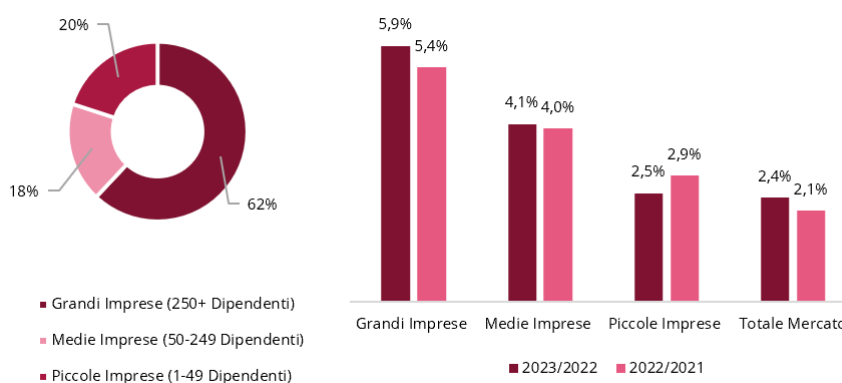
Nel 2023, il mercato digitale è cresciuto nella maggior parte dei settori, ad eccezione delle Telecomunicazioni e Media, che hanno registrato un calo del 2,6% dovuto a ristrutturazioni e riduzione degli investimenti. La Pubblica Amministrazione ha visto una crescita significativa, con la spesa centrale (+10,2%) e locale (+8,9%) supportata da progetti PNRR. La Sanità è cresciuta dell'8,5% e la spesa digitale del settore assicurativo è aumentata del 6,3%, raggiungendo 2,63 miliardi di Euro. Le priorità chiave includono il rafforzamento della sicurezza attraverso una gestione del rischio e della *cybersecurity* migliorata. Il settore dell'Energia & Utility è cresciuto del 4,5% raggiungendo 2,2 miliardi di Euro, focalizzandosi su iniziative ambientali e infrastrutturali. La spesa nella Distribuzione e Servizi ha superato i 3,8 miliardi di Euro (+2,8%), principalmente per miglioramenti nelle relazioni

con i clienti. Il settore Viaggi e Trasporti, dopo aver superato le sfide dei *lock-down*, sta ora sperimentando un rallentamento.



Panoramica del Mercato per Dimensione Aziendale

Nel 2023, le piccole imprese (1-49 dipendenti) hanno aumentato la spesa digitale a 9,8 miliardi di Euro (+2,9%), ma questa crescita è stata più lenta rispetto alle grandi imprese (30,2 miliardi di Euro, +5,4%) e alle imprese di medie dimensioni (8,8 miliardi di Euro, +4%). I dati rivelano che le aziende più grandi spendono di più in tecnologie digitali. Sebbene il 60,7% delle PMI italiane utilizzi almeno 4 delle 12 attività digitali nell'indice, queste sono in ritardo in aree specializzate come l'analisi dei dati (25,7% delle PMI vs 74,1% delle grandi imprese). Le PMI italiane sono anche in ritardo rispetto alle controparti europee nell'uso di software gestionali e *cloud computing*, e mostrano una minore adozione dei social media. Nonostante i progressi nella digitalizzazione, è necessario un ulteriore sviluppo, soprattutto per l'acquisizione di competenze per sfruttare appieno le tecnologie emergenti. È significativo che il 55,1% delle aziende abbia considerato l'intelligenza artificiale lo scorso anno ma non l'abbia implementata a causa della mancanza di competenze. Questo sottolinea l'importanza per le PMI di investire in competenze specialistiche e formazione.

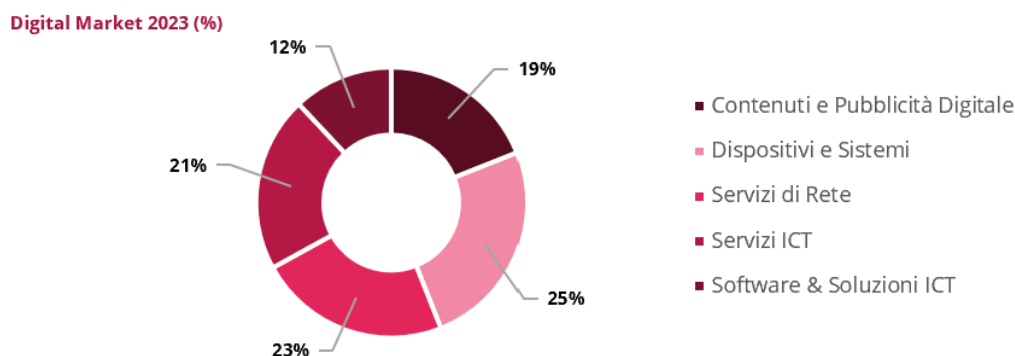


Mercato Digitale Italiano (6)

Il mercato digitale italiano ha registrato una crescita del 2,1% nel 2023, raggiungendo un valore totale di 78,7 miliardi di Euro. Questo tasso di crescita supera la crescita del PIL nazionale (+1,5%), con tendenze variabili nei diversi segmenti. Mentre Dispositivi & Sistemi, con il 25% del mercato totale rappresentato, costituisce la quota maggiore, i servizi ICT hanno dimostrato la variazione più significativa, trainati dai servizi di *cloud computing* e *cybersecurity*.

(6) Fonte: Il digitale in Italia 2024, Anitec-Assinform, giugno 2024.

- **Servizi di Rete:** Include i servizi di rete fissa come voce, trasmissione dati, accesso a internet e servizi a valore aggiunto su rete fissa (VAS), esclusi i servizi di *data center*, pubblicità online e *outsourcing* telecomunicazioni. Comprende anche i servizi di rete mobile, inclusi voce, SMS/MMS, trasmissione dati, banda larga mobile e altri VAS, esclusi i contenuti di intrattenimento. In Italia, questo settore è cresciuto dello 0,2% anno su anno nel 2023.
- **Servizi ICT:** I servizi ICT includono servizi di progetto come Sviluppo e *System Integration* (inclusi servizi di sviluppo e manutenzione, integrazione di sistemi applicativi e infrastrutturali, e sistemi *embedded*), Consulenza, Formazione, Supporto Tecnico, servizi di Data Center e servizi di Cloud. In Italia, questo settore è cresciuto del 9,0% anno su anno nel 2023.
- **Software e Soluzioni ICT:** consiste in componenti *software on-premise*, che non vengono accessi da remoto. In Italia, questo settore è cresciuto del 5,8% anno su anno nel 2023.
- **Dispositivi e Sistemi:** Questa macroarea è rappresentata da quattro categorie di prodotto come segue: Dispositivi Personali & Mobili, Dispositivi per Casa & Ufficio, Infrastrutture di rete per ambienti sia fissi che mobili. In Italia, questo settore ha registrato una contrazione del -4,8% anno su anno nel 2023.
- **Contenuti e Pubblicità Digitale:** I ricavi da contenuti digitali includono le entrate da contenuti digitali venduti tramite reti fisse e mobili, escludendo i supporti fisici (es. CD, DVD).



6.2.2 Posizione concorrenziale dell'Emittente

Com.Tel opera nel mercato della *system integration*, che varia significativamente a seconda delle dimensioni e della scala operativa. Questo settore presenta diverse opportunità e sfide, influenzate da fattori come la dimensione dell'azienda, l'ambito operativo e le esigenze di mercato.

- **Grandi Aziende (con ricavi superiori a 1 miliardo di Euro):** offrono un'ampia gamma di prodotti ICT, strumenti e sistemi nei settori *networking*, *data center*, *cloud*, IoT e *cybersecurity*. Forniscono soluzioni tecnologiche avanzate, inclusi software gestionali, processi di automazione, servizi di consulenza, supporto alla progettazione, ingegneria e manutenzione. Tra i clienti rientrano *leader* globali sia del settore pubblico che privato, così come governi e organizzazioni impegnate nello sviluppo del loro *core business* digitale. Queste aziende operano con molteplici sedi distribuite su vari continenti, garantendo una rete di supporto e copertura globale. Tra le aziende di questa categoria si trovano Accenture, PwC, Deloitte, Ernst & Young, Almagora, Eng e Indra.
- **Aziende di Medie Dimensioni (con ricavi tra 100 milioni e 1 miliardo di Euro):** sono attive in diversi settori IT, tra cui consulenza gestionale e *Information & Communication Technology*

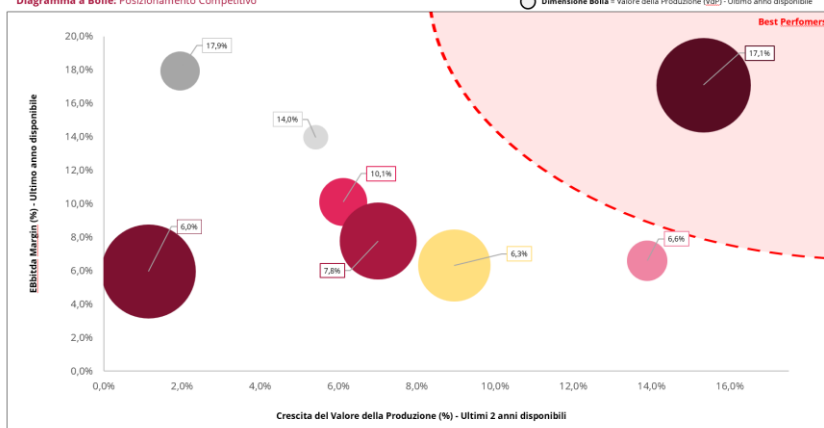
(ICT). Offrono soluzioni IT mirate alla trasformazione digitale per medie e grandi imprese italiane. I loro clienti tipici sono attori ICT di medie e grandi dimensioni, inclusi banche, compagnie di assicurazione, pubblica amministrazione, *player* operanti nei settori energetico e delle *utility*, e telecomunicazioni. Queste aziende operano a livello globale con una forte presenza in Europa, specializzando spesso le loro sedi per i grandi *player*. Aziende di medie dimensioni includono nomi come Lutech, Var Group, Corvallis, Aubay, Maticmind, Infocert e Impresoft.

- Piccole Aziende (con ricavi inferiori ai 100 milioni di dollari):** offrono strumenti di *system integration*, focalizzandosi su consulenza, installazione e manutenzione di sistemi audio-video. Si specializzano in comunicazione, multimedia, e domotica, nonché soluzioni per *smart working* e *smart workplaces*. La loro clientela è composta principalmente da operatori del settore privato in vari settori, inclusi sanità, istruzione e finanza. Queste aziende operano tipicamente con una o tre sedi, prevalentemente all'interno del territorio nazionale, sebbene alcune, come N&C, abbiano più siti produttivi che si estendono oltre i confini europei. Com.Tel si posiziona in questo *cluster*. Altre aziende correlate includono Irtet, Mauden, Iset, Dinets, Vem Sistemi, Mead.

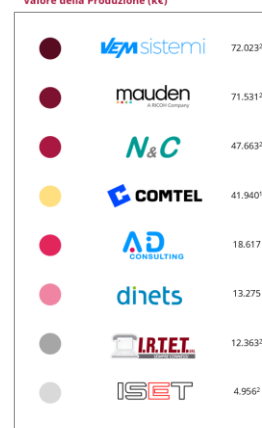
	Competitors	Prodotti	Clienti	Operations
BIG Ricavi > 1€ mld		<ul style="list-style-type: none"> Strumenti e impianti per tutti i segmenti dell'ICT (networking, data center, cloud, IoT, cyber security) Soluzioni tecnologiche (gestionali, processi di automatizzazione), servizi di consulenza, supporto progettazione, ingegneria e manutenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> Leader a livello mondiale, dai grandi gruppi operanti nel settore pubblico e privato, sia a Governi ed organizzazioni finalizzate a costruire il loro core business digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> Vari siti operativi dislocati su scala mondiale, operativi in molteplici continenti
MEDIUM Ricavi tra 100 mln e 1€ mld		<ul style="list-style-type: none"> Presenza in vari segmenti legati al settore IT, quali consulenza direzionale e Information & Communication Soluzioni informatiche finalizzate alla trasformazione digitale delle medie e grandi imprese italiane 	<ul style="list-style-type: none"> Player medio-grandi del settore ICT Tra i clienti coinvolti troviamo Banche e Assicurazioni, Pubblica Amministrazione, Energy & Utility e Telecomunicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Branch operative presenti su scala globale, con presenza dominante in Europa. Specializzazione dei siti principalmente per i player più grandi
SMALL Ricavi < 100€ mln		<ul style="list-style-type: none"> Strumenti di System integrator, con focus su attività di consulenza, installazione & manutenzione di sistemi audio-video Comunicazione, multimedia e domotica Soluzioni per Smart working e smart workplace 	<ul style="list-style-type: none"> Player in prevalenza privati, operanti in diversi business che spaziano nel settore Healthcare, Education, Finance 	<ul style="list-style-type: none"> Tra uno e tre siti aziendali sparsi in prevalenza sul territorio nazionale Fanno eccezione alcune di loro, quali N&C, con molteplici siti produttivi locali anche oltre i confini europei

Fonte: Informazioni Societarie

Diagramma a Bolle: Posizionamento Competitivo



Valore della Produzione (k€)



¹Valore della Produzione e Ebitda al 31/12/2022 considerati al netto dell'effetto derivante dalla cessione del ramo d'azienda «Corier» avvenuta a favore di Com.Net S.p.A. il 27 dicembre 2022.

²Ultimo bilancio disponibile 31/12/22

Fonte: Aida

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Com.Tel è presente sul mercato italiano dal 1992, con l'obiettivo di fornire servizi in ambito *Unified Communication*, TLC (*i.e.*, l'insieme di impianti e servizi relativi alla trasmissione di comunicazioni e informazioni), IT, *Security* e Audio Video.

Fin da subito, la sede operativa dell'Emittente viene collocata a Milano, dove è ancora sita alla Data del Documento di Ammissione.

In un decennio, Com.Tel ha esteso la propria attività tramite un processo di crescita per linee esterne. In particolare, nel 2002 Com.Tel acquisisce da Alcatel il ramo "*Apparati di Trasmissione e Ponti Radio*".

In seguito, nel 2020, Com.Tel viene acquisita dal gruppo Nextaly.

Successivamente, l'Emittente avvia un processo di riorganizzazione societaria e, nel corso degli esercizi 2020 e 2021 conclude le seguenti operazioni di natura straordinaria:

- (i) in data 30 novembre 2020, un'operazione di cessione delle quote detenute nella società partecipata Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A. all'azionista di riferimento Nextaly S.r.l.; e
- (ii) in data 13 dicembre 2021, un'operazione di cessione del ramo d'azienda denominato "Reti", avente ad oggetto le attività di realizzazione e manutenzione di impianti ICT *Solution Provider*, alla società del gruppo cui appartiene l'Emittente Com.Net S.p.A..

Alla Data del Documento di Ammissione, Com.Tel opera, svolgendo attività di *System Integration* nell'ambito della *Collaboration*, *Networking*, *IT&Security*, e Audio e Video, e in particolare fornendo i propri servizi di vendita di *hardware* e *software*, di installazione e messa in funzione, nonché di manutenzione delle strutture realizzate per i propri clienti, con una presenza capillare su tutto il territorio italiano.

6.4 Strategia e obiettivi

Obiettivi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente prevede di consolidare ulteriormente la propria presenza nel mercato di riferimento attraverso azioni strategiche e strutturali, realizzate attraverso operazioni di crescita organica e inorganica, mirate a (i) trasformare ed espandere il mercato di riferimento, (ii) promuovere una significativa innovazione tecnologica nell'offerta aziendale, in particolare tramite rafforzamento delle linee di *business* "*Infrastructure Technology*" e "*Network&Security*", e (iii) implementare miglioramenti organizzativi e di processo, assicurando così un rafforzamento del posizionamento competitivo e una crescita sostenibile nel lungo periodo.

In particolare, circa il 90% dei fondi sarà destinato a operazioni di M&A per rafforzare l'integrazione tecnologica, espandersi geograficamente e puntare su settori come la multi-connettività, l'intelligenza artificiale, la sicurezza informatica e l'IoT. Il restante 10% sosterrà la crescita organica dell'Emittente, e sarà impiegato tra l'altro ai fini dell'inserimento di dirigenti chiave, dell'ottimizzazione della gestione finanziaria e del rafforzamento di vendite, *marketing* e attività operative.

Le linee guida strategiche per il periodo 2024–2026 prevedono che la crescita dell’Emittente sia perseguita in maniera organica, ossia per linee interne tramite i seguenti obiettivi.

(A) Per quanto concerne l’evoluzione dei mercati:

- sviluppo di canali distributivi aggiuntivi quali, a titolo esemplificativo, grandi *System Integrator* come PwC, EY, Accenture e Deloitte;
- *focus* sul mercato nazionale, nelle aree geografiche a più elevata crescita dal punto di vista della domanda (e.g., nord-ovest e centro Italia) e al fine di completare il presidio geografico, in particolare attraverso la realizzazione di progetti nella zona della regione Puglia;
- espansione tramite progetti di sviluppo sul mercato estero, con priorità in alcuni Paesi europei e in Medio Oriente;
- rafforzamento del canale di vendita diretto nei settori a più elevata crescita dal punto di vista della domanda (e.g., Pubblica Amministrazione centrale e locale, e della Sanità).

(B) Per quanto concerne l’evoluzione tecnologica:

- *focus* sulle linee di offerta con maggiore spazio di crescita, relative alle linee di *business* “*Infrastructure Technology*” e “*Networking&Security*”;
- adozione di tecnologie innovative per il miglioramento dell’offerta;
- *Digital Enabler&Transformer* (i.e., *Artificial Intelligence*, IoT, *Cloud Cybersecurity&Cloud Computing*).

Inoltre, l’Emittente intende perseguire eventuali opportunità di crescita per linee esterne, tramite operazioni di M&A in aree strategiche, che la Società intende finanziare principalmente con i proventi derivanti dalla quotazione, volte ad acquisire partecipazioni in *player* operanti in settori di attività complementari a quelli già svolte da Com.Tel che integrino e arricchiscano l’offerta esistente nonché in operatori che dispongano di soluzioni e/o competenze complementari a quelle di Com.Tel o che operino in aree geografiche ad oggi non coperte o in settori industriali in cui Com.Tel è meno presente.

Più nel dettaglio, la strategia perseguita dall’Emittente si focalizza sulle seguenti direttrici (come anticipato da perseguirsi sia tramite crescita inorganica che mediante interventi per linee interne), le prime tre delle quali pertengono ad attività già ricomprese nel portafoglio di servizi offerti dall’Emittente.

(1) Integrating Complementary Solutions&Expertise

La crescente domanda di soluzioni IT integrate e la necessità di un’offerta di servizi completa sottolineano l’importanza di avere una vasta gamma di competenze e soluzioni.

Integrando soluzioni e competenze complementari, in particolare tramite la prospettata possibile acquisizione della maggioranza del capitale di Novanext, Com.Tel può offrire un pacchetto di servizi più completo, migliorando la soddisfazione e la fidelizzazione dei clienti.

Al riguardo, le iniziative prospettate prevedono l’acquisizione di *target* con soluzioni specializzate o competenze che completano l’offerta esistente di Com.Tel, permettendo un ampliamento del portafoglio di prodotti e servizi.

(2) Geographical Expansion

Le regioni italiane del Nord Ovest, Nord Est e Centro mostrano una crescita sostenuta negli investimenti digitali, rappresentando mercati con alto potenziale di crescita.

Espandersi in aree geografiche meno rappresentate o debolmente coperte, potenzialmente da presidiare anche tramite Novanext, consente a Com.Tel di accedere a nuovi mercati, aumentare la quota di mercato ricoperta e ridurre la dipendenza dai ricavi regionali.

Al riguardo, le iniziative prospettate prevedono l'acquisizione di *target* locali per stabilire rapidamente una presenza in loco e sfruttare le basi clienti esistenti in queste regioni.

(3) Industry Penetration

Alcuni settori, come il settore Sanitario e la Pubblica Amministrazione, locale e centrale, stanno ricevendo investimenti significativi per la trasformazione digitale, spinti da iniziative governative come il PNRR.

Rafforzare la presenza in settori industriali non sfruttati o debolmente coperti può diversificare le fonti di ricavo di Com.Tel e posizionare l'azienda come un attore chiave nei mercati ad elevata crescita.

Al riguardo, le iniziative prospettate prevedono l'acquisizione di *target* con una forte esperienza e base clienti nei settori in forte crescita, che la Società intende finanziarie principalmente con i proventi derivanti dalla quotazione.

(4) Exploring New Horizons

La rapida evoluzione tecnologica impone un'innovazione costante e una diversificazione strategica per sfruttare opportunità di *business* complementari e migliorare la marginalità aziendale. Questi *business* aggiuntivi possono aumentare il valore offerto ai clienti esistenti e attrarre nuovi segmenti di clientela.

Lo sviluppo di nuovi *business* complementari può arricchire il portafoglio di servizi di Com.Tel, incrementandone il valore.

Al riguardo, le iniziative prospettate prevedono l'acquisizione di *target start-up* o piccole aziende che consentano di offrire ai clienti soluzioni di multi-connettività e con soluzioni complementari (*i.e.*, *Artificial Intelligence*, *Cybersecurity*, *Cloud Computing*), che la Società intende finanziarie principalmente con i proventi derivanti dalla quotazione.

Sviluppo Organizzativo e Ottimizzazione dei Processi

Rafforzamento della struttura organizzativa ed efficientamento dei processi aziendali attraverso le seguenti azioni:

(A) Per quanto concerne l'area *Operations*:

- *re-engineering* dei processi aziendali per migliorare le *performance* complessive;
- rinnovamento e razionalizzazione del portafoglio offerte in linea con l'evoluzione del mercato;
- rivitalizzazione della linea di *business* "*Customer&User Interaction*" attraverso un ammodernamento progressivo e sistematico a livello di soluzioni tecnologiche offerte ai clienti, e tramite una sostituzione di personale "di nuova generazione";

- inserimento di nuove risorse nella linea di *business* “*Networking&Security*”.

(B) Per quanto concerne l’area Commerciale & *Marketing*:

- garantire che la struttura commerciale sia pienamente coinvolta nella promozione e vendita dell’intero portafoglio di offerte, utilizzando tecniche mirate di comunicazione, incentivazione, e inserimento di nuove figure e attraverso cambiamenti organizzativi;
- ampliamento delle soluzioni a maggior valore aggiunto (*i.e.*, *Sensing Places*, *Cybersecurity* e AI);
- sviluppo e consolidamento dei rapporti con i clienti diretti, riducendo la dipendenza dai *Carrier* ed in particolare da TIM;
- crescita nell’ambito dei progetti IT;
- maggiore enfasi sui servizi rispetto alla rivendita di *hardware* e *software*, in modo da incrementare significativamente le *recurring revenue* e massimizzare la marginalità;
- espansione nei settori della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale e della Sanità;
- ampliamento delle relazioni commerciali con nuovi segmenti di *Partner*: *System Integrator*, *Vendor IT*; ed *Esplorazione Joint Venture*;

(C) Per quanto concerne le aree di staff:

Amministrazione, Finanza e Controllo

- miglioramento della gestione del Capitale Circolante Netto;
- implementazione di un sistema avanzato di *Financial Planning&Analysis*;

Qualità

- sviluppo di un piano certificazioni per elevare gli *standard* qualitativi aziendali e migliorare la percezione esterna;

Acquisti

- razionalizzazione degli “acquisti generali” con gli indirizzi del gruppo di cui fa parte l’Emittente e maggior focalizzazione degli “acquisti specialistici” nella gestione dei servizi e dei contratti con i fornitori;

Human Resources

- inserimento di un nuovo *Chief Human Resources Officer* (CHRO);
- implementazione di politiche di *retention*, *welfare*, e percorsi di crescita professionale per valorizzare il capitale umano dell’Emittente.

6.5 Eventuale dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell’Emittente, la propria attività non dipende in misura significativa da brevetti o licenze, né da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione, singolarmente considerati.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione competitiva

Le informazioni e le dichiarazioni dell'Emittente, tramite le quali è descritta la relativa posizione concorrenziale sono tratte da analisi di mercato di soggetti terzi, integrate con le elaborazioni del *management* della Società, secondo quanto indicato di volta in volta mediante apposite note a piè pagina o direttamente nelle tabelle o grafici di riferimento.

6.7 Principali investimenti

6.7.1 Investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Si riportano di seguito gli investimenti realizzati dall'Emittente per i periodi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

La tabella di seguito riporta gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2024 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, come riportato nei bilanci d'esercizio dell'Emittente per il semestre e gli esercizi chiusi alle medesime date.

<i>(Dati in Euro/000)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023	2022
Investimenti in immobilizzazioni immateriali, composti da:	218	1.030	1.160
<i>Costi di Impianto e di Ampliamento</i>	-	588	-
<i>Diritti di Brevetto Industriale</i>	-	-	-
<i>Concessioni, Licenze, Marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	80	122	230
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	138	320	930
Investimenti in immobilizzazioni materiali, composti da:	103	85	40
<i>Terreni e fabbricati</i>	-	-	-
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	9	7	-
<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	94	78	40
Totale	321	1.115	1.200

L'Emittente ha finanziato tali investimenti principalmente tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e dall'attività di finanziamento. Per maggiori informazioni sui flussi di cassa dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 si rimanda al Paragrafo "Analisi dei flussi di cassa dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 (confrontati con i dati al 30 giugno 2023)" e "Analisi dei flussi di cassa del Gruppo per

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2022)" del presente Documento di Ammissione.

Al 30 giugno 2024

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a Euro 321 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024.

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 218 migliaia e sono relativi a investimenti in:

- concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 80 migliaia;
- altre immobilizzazioni immateriali per Euro 138 migliaia prevalentemente riferibili a migliorie su beni di terzi;

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 103 migliaia sono inerenti a investimenti in:

- attrezzature industriali e commerciali per Euro 9 migliaia;
- altre immobilizzazioni materiali per Euro 94 migliaia, principalmente riferibili ad investimenti in mobili e macchinari d'ufficio.

Al 31 dicembre 2023

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a Euro 1.115 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 1.030 migliaia e sono relativi a investimenti in:

- costi di impianto e ampliamento per Euro 588 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per la progettazione ed implementazione di infrastrutture tecnologiche al fine di espandere il segmento strategico relativo all'*Infrastructure Technology*;
- concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 122 migliaia principalmente attribuibili all'acquisto della licenza di utilizzo del software gestionale;
- altre immobilizzazioni immateriali per Euro 320 migliaia principalmente riferibili a migliorie su beni di terzi.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 85 migliaia sono inerenti a investimenti in:

- attrezzature industriali e commerciali per Euro 7 migliaia relativi all'acquisto di strumenti e attrezzature per installazioni, utilizzati nelle normali attività operative;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 78 migliaia relativi all'acquisto di mobili e macchinari d'ufficio;

Al 31 dicembre 2022

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a Euro 1.200 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 1.160 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sono relativi a investimenti in:

- concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 230 migliaia;
- altre immobilizzazioni immateriali per Euro 930 migliaia principalmente riferibili a migliorie su beni di terzi.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 40 migliaia, sono inerenti a investimenti in altre immobilizzazioni materiali per Euro 40 migliaia riferiti ai costi sostenuti per l'acquisto di mobili e macchinari d'ufficio.

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Fatta eccezione per quanto rappresentato nel precedente Paragrafo 6.7.1, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

6.7.3 Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene partecipazioni in *joint venture* o in altre imprese tali da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

6.7.4 Descrizione di eventuali problematiche di natura ambientale che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente medesimo.

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, Com.Tel è controllata, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile, da Nextaly S.r.l. ("Nextaly").

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nextaly.

A tale riguardo, a fini di completezza si rappresenta che, in data 26 novembre 2024, la Società ha ricevuto una lettera da parte di Nextaly (la “Lettera”) ai sensi della quale quest’ultima ha comunicato la propria decisione di cessare, con decorrenza dalla data di ricezione della Lettera medesima, l’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento sulla Società, in quanto:

- *“ai sensi dell’art. 2497-sexies del codice civile, si presume che l’attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata da Nextaly in quanto azionista che controlla la Società, salvo prova contraria;*
- *alla data odierna, Nextaly non esercita alcun concreto atto di esercizio dell’attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società e, in particolare, non impartisce direttive, istruzioni e indicazioni agli amministratori della Società in ordine alla gestione dell’impresa e alle scelte strategiche e operative di carattere finanziario, industriale e commerciale di Com.Tel, né intende farlo in futuro, anche in vista della possibile quotazione delle azioni della Società sul mercato Eurnext Growth Milan. Più precisamente:*
 - (i) Com.Tel opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza alcuna ingerenza esterna, i suoi amministratori mantengono completa autonomia operativa e rimangono separati ed autonomi centri di responsabilità;*
 - (ii) Com.Tel predispone autonomamente i propri piani strategici, industriali, finanziari e/o budget;*
 - (iii) Com.Tel non è soggetta a regolamenti di gruppo, né esiste alcun collegamento organizzativo-funzionale fra Nextaly e Com.Tel;*
 - (iv) Nextaly non svolge servizi di tesoreria accentrata nei confronti di Com.Tel e, a far data dal 30 settembre 2024, è cessato il contratto di service tra Nextaly e la Società sottoscritto nel mese di novembre 2023 avente ad oggetto taluni servizi volti ad uniformare le attività delle società soggette al controllo di Nextaly nei confronti dell’esterno;*
 - (v) Nextaly non esercita altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario nei confronti della Società. In particolare, a partire dal 1° ottobre 2024 Com.Tel ha nominato un proprio Chief Financial Officer ed è venuto meno l’affidamento del coordinamento finanziario in capo a Nextaly attraverso l’individuazione di un CFO di gruppo da parte di quest’ultima con il compito di supportare le controllate attraverso la propria assistenza professionale con banche e società finanziarie e di costruire e monitorare il budget consolidato;*
 - (vi) Nextaly esercita nei confronti della controllata semplicemente i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l’esercizio di voto in assemblea e l’incasso dei dividendi;*
 - (vii) Nextaly si limita a ricevere informazioni periodiche sull’andamento della gestione nonché informazioni specifiche sull’evoluzione delle iniziative strategiche senza accentrare a sé alcuna funzione;*

- (viii) *Com.Tel è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;*
- (ix) *Nextaly non emana direttive strategiche di gruppo né in merito al compimento di operazioni straordinarie quali, ad esempio, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni, scissioni, etc.”*

A sua volta, Nextaly è controllata con una partecipazione pari al 90% da DAMA società semplice, a sua volta controllata con una partecipazione pari al 95% da Davide Cilli.

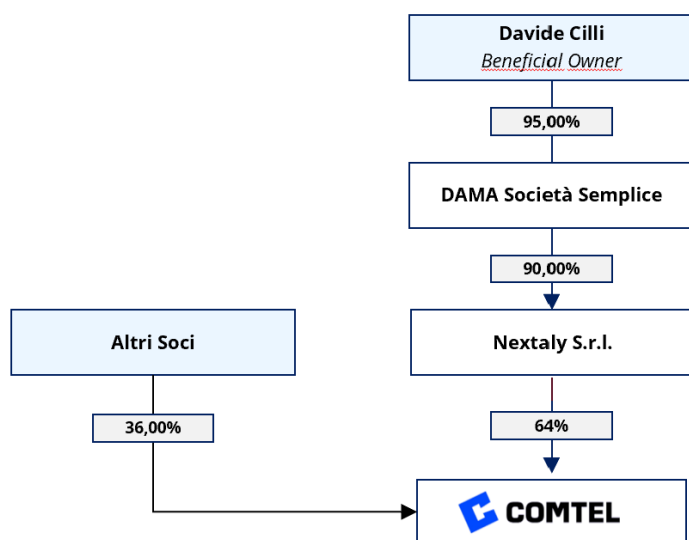
Si segnala che, nel mese di ottobre 2024, sono stati stipulati taluni contratti di cessione di azioni dell’Emittente tra Nextaly, da un lato, e – rispettivamente – (i) Mirko Bandiera; (ii) Marco Bariletti (*Chief Financial Officer* dell’Emittente); (iii) Simona Bastianoni; (iv) Maddalena Bellante (coniuge di Davide Cilli); (v) Sauro Bellante; (vi) Capital Services S.r.l. (facente capo a Giuseppe Alfinito); (vii) Mario Costanzo (Consigliere dell’Emittente); (viii) Giovanni Doppiù; (ix) Mayfair Performance Investments S.r.l. (il cui capitale sociale è interamente detenuto da Fiduciaria Giardini S.p.A.); (x) Khoty Holding S.r.l. (riconducibile all’Amministratore Delegato dell’Emittente Fabio Daniele Maria Lazzerini) (xi) Emiliano Pisani; (xii) Paolo Rastelli; (xiii) Laura Sidoti; e (xiv) Tanlo S.r.l. (facente capo a Francesca Beatrice Borri, coniuge di Carlo Nardello). Tali cessioni sono avvenute al valore nominale, in quanto perfezionatesi prima dell’intervenuta delibera di eliminazione del valore nominale delle azioni di Com.Tel nell’ambito dell’Assemblea tenutasi in data 16 dicembre 2024.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell’Emittente è ripartito come segue:

	NUMERO DI AZIONI	% SUL CAPITALE SOCIALE DELL’EMITTENTE
NEXTALY S.R.L.	10.496.000	64%
MADDALENA BELLANTE	1.640.000	10%
TANLO S.R.L.	820.000	5%
KHOTY HOLDING S.R.L.	820.000	5%
ALTRI AZIONISTI	2.624.000	16%
TOTALE	16.400.000	100%

Alla Data del Documento di Ammissione, Nextaly S.r.l., da un lato, e Tanlo S.r.l. (facente capo a Francesca Beatrice Borri, coniuge di Carlo Nardello), Marco Bariletti (*Chief Financial Officer* dell’Emittente), Khoty Holding S.r.l. (riconducibile all’Amministratore Delegato dell’Emittente Fabio Daniele Maria Lazzerini), Maddalena Bellante (coniuge di Davide Cilli), Sauro Bellante, Paolo Rastelli, Emiliano Pisani e il Consigliere dell’Emittente Mario Costanzo, dall’altro lato (questi ultimi, i “**Soci di Minoranza**”), rappresentativi del 25% del capitale sociale dell’Emittente, sono parte di un patto parasociale stipulato in data 23 ottobre 2024, della durata di 5 (cinque) anni, con esclusione della possibilità di rinnovo automatico dello stesso (il “**Patto Parasociale**”). Il Patto Parasociale, per cui si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.4, del Documento di Ammissione, prevede – tra l’altro – taluni obblighi di *lock-up* in capo ai Soci di Minoranza.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del gruppo cui appartiene l’Emittente alla Data del Documento di Ammissione.



7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni di controllo in altre società o enti. Resta fermo quanto rappresentato con riguardo all'Operazione.

CAPITOLO VIII – CONTESTO NORMATIVO

8.1 Descrizione del contesto normativo

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente ritiene che il Gruppo post Acquisizione operi in sostanziale conformità alla normativa di riferimento e, alla Data del Documento di Ammissione, non è a conoscenza di eventuali modifiche alla suddetta normativa che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

Si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari applicabili all'attività del Gruppo post Acquisizione.

Normativa sulla tutela dei dati personali

La normativa in materia di tutela dei dati personali è disciplinata, in particolare, dalle seguenti fonti:

- (a) il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "GDPR"), come attuato in Italia dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- (b) il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- (c) i Provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in materia di proprietà industriale e intellettuale in Italia sono: (a) il D. Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("CPI"), e (b) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("LDA"). Il CPI e la LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

In particolare, i *software* sono tutelati per mezzo del diritto d'autore che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del *software*, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del *software* in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il *software* mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il software fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra *software* e *hardware*.

La durata della tutela del *software* è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi.

Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute principalmente nel D. Lgs. n. 81/2008 emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Tale normativa stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate talune azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) la sorveglianza sanitaria; (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

In particolare, il D. Lgs. n. 81/2008 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure, tra cui il datore di lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il rappresentante dei lavoratori, il medico competente, i preposti, gli addetti antincendio e di primo soccorso, ecc.). Il datore di lavoro ai sensi del predetto decreto legislativo dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione volte a eliminare o, in ogni caso, contenere i rischi, nonché assicurare che ogni lavoratore sia adeguatamente formato, informato e addestrato in tal proposito.

CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente

A giudizio dell'Emittente, dal 30 giugno 2024 sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente e del Gruppo post Acquisizione né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari.

Al 30 settembre 2024, i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente sono pari a circa Euro 28,1 milioni (dato gestionale non sottoposto a revisione contabile) e il *backlog* dell'Emittente ammonta a circa Euro 24,9 milioni, suddiviso in circa Euro 8,7 milioni derivanti dalla vendita di prodotti *hardware* e *software* e circa Euro 16,2 milioni per la prestazione di servizi. Quest'ultima parte include circa Euro 5,9 milioni per servizi di installazione, circa Euro 10,3 milioni per servizi di manutenzione e circa Euro 5,4 migliaia per altri servizi. Si prevede che tale *backlog* si convertirà in ricavi nell'esercizio 2024 per una quota pari al 38,74%, nell'esercizio 2025 per una quota pari al 46,32%, e per una quota pari al 14,94% negli esercizi successivi.

Il *backlog* dell'Emittente è stato oggetto di formale approvazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 gennaio 2025.

Per quanto concerne Novanext, al 30 settembre 2024 il *backlog* ammonta a circa Euro 17 milioni, di cui il 60% relativo ai servizi, il 37% ai prodotti e il 3% alla formazione. Si prevede che tale *backlog* si convertirà in ricavi nell'esercizio 2025 per una quota parte pari al 65%, nell'esercizio 2026 per una quota pari al 33%, e per una quota pari al 2% negli esercizi successivi.

Per la natura del *business* dell'Emittente e di Novanext, non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali cause ad essi non imputabili, con conseguenti impatti sulle tempistiche di conversione del *backlog*.

9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO X – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

Il Documento di Ammissione non contiene previsioni o stime di utili.

CAPITOLO XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) amministratori, stabilito dall'Assemblea. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dall'art. 2399 del cod. civ. e dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147–*quinquies* del TUF e dalla relativa normativa di attuazione. Inoltre, almeno 1 (uno) degli amministratori deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147–*ter*, comma 4, del TUF. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del cod. civ.; essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori in carica alla Data del Documento di Ammissione sono stati nominati dall'Assemblea tenutasi in data 16 dicembre 2024. Successivamente, l'Assemblea tenutasi in data 20 gennaio 2025 ha deliberato di integrare il Consiglio di Amministrazione con la nomina della dott.ssa Valeria Conti.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che a seguito delle dimissioni, rassegnate:

- (i) dal dott. Giuseppe Roberto Ciro Bruno Marseglia, nominato, quale consigliere non esecutivo, dall'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 16 dicembre 2024;
- (ii) dalla dott.ssa Flavia Sparacino, nominata, quale consigliere non esecutivo, dall'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 16 dicembre 2024;
- (iii) dal dott. Giuseppe Livigni, nominato, quale consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e di Statuto, dall'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 16 dicembre 2024, in data 6 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Com.Tel ha deliberato la nomina per cooptazione:

- (i) del dott.ssa Ambrosella Ilaria Landonio, quale nuovo consigliere non esecutivo;
- (ii) della dott.ssa Rosa Lombardi quale nuovo membro dell'organo amministrativo in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e di Statuto;
- (iii) della dott.ssa Maria Cristina Murelli quale nuovo membro dell'organo amministrativo in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e di Statuto,

che resteranno in carica, conformemente a quanto previsto dall'art. 2386 del Codice Civile, fino alla prossima Assemblea degli azionisti della Società, che procederà alla relativa conferma o sostituzione.

La seguente tabella indica i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione, precisando, oltre al nominativo, anche la carica, il luogo e la data di nascita.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Davide Cilli	Presidente	Atri, 19/12/1986
Carlo Nardello	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Roma, 09/05/1964
Fabio Daniele Maria Lazzerini	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Lecco, 26/03/1964
Mattia Simone Aldo Conti	Amministratore	Milano, 25/03/1971
Mario Costanzo	Amministratore	Roma, 14/07/1982
Ambrosella Ilaria Landonio	Amministratore	Castellanza, 04/06/1966
Valeria Conti	Amministratore (§)	Roma, 13/12/1971
Rosa Lombardi	Amministratore (§)	Formia, 07/09/1979
Maria Cristina Murelli	Amministratore (§)	Cremona, 09/03/1969

(§) Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e 2 del Codice di *Corporate Governance*.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto a verificare che tutti gli amministratori fossero in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF.

In data 20 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF, degli amministratori Giuseppe Livigni e Valeria Conti e, parimenti, secondo quanto previsto dal documento denominato "*Criteri applicativi per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori*", adottato dall'Emittente nell'ambito della riunione consiliare tenutasi in data 20 gennaio 2025, in via prodromica rispetto alla valutazione dell'indipendenza degli amministratori menzionati. L'amministratore indipendente Valeria Conti è stato altresì preventivamente valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor, secondo quanto previsto ai sensi del Regolamento Emittenti EGM. Successivamente, a fronte delle dimissioni rassegnate dal dott. Giuseppe Roberto Ciro Bruno Marseglia, dalla dott.ssa Flavia Sparacino, e dal dott. Giuseppe Livigni e della conseguente nomina per cooptazione delle dott.sse Ambrosella Ilaria Landonio, Rosa Lombardi, e Maria Cristina Murelli nell'ambito della seduta dell'organo amministrativo tenutasi in data 6 febbraio 2025, in pari data il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF, delle dott.sse Rosa Lombardi, e Maria Cristina Murelli e, parimenti, secondo quanto previsto dal predetto documento "*Criteri applicativi per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori*".

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Davide Cilli

Vanta un'esperienza imprenditoriale di prima generazione, sviluppata prevalentemente nei settori delle Infrastrutture Civili, Telecomunicazioni, Energia e IT, con una rapida crescita sia in termini di importanza che di responsabilità. In particolare, dopo un primo periodo da dipendente quale Direttore Tecnico nella società Telemetrica S.r.l., assume il ruolo di CEO. Inizia a questo punto il proprio percorso imprenditoriale, dapprima acquisendo una partecipazione della società Com.Net S.p.A. (già Eco.Net S.p.A.), *leader* di mercato nei settori Telco, Energy, Trasporti e IoT e, successivamente, nel 2018, FullSystem S.r.l.. Nel 2020 fonda la *holding* "Nextaly", con l'obiettivo di creare un gruppo industriale capace di aggregare realtà nel settore Telco, IT ed Energia. Acquisisce, quindi, le società Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l. e Com.Tel S.p.A. e, da ultimo, alla fine del 2020, completa l'acquisizione della società Com.Net S.p.A., avviando un forte processo di *turnaround*.

Carlo Nardello

Si laurea in Economia e Commercio nel 1988 presso l'Università LUISS-Guido Carli. Dal 1990 per quattro anni lavora come Product Manager di Johnson&Johnson e, successivamente, dal 1994 al 2000 è Direttore Marketing&Retail Corporate e Sinergie presso The Walt Disney Company. Ricopre, in seguito, la posizione di Amministratore Delegato di Rai Net e Vice-Direttore Marketing Strategico Rai, Direttore Palinsesto TV e Marketing di Rai S.p.A., Amministratore Delegato di Rai Trade, e, infine, Direttore Sviluppo Strategico e Direttore dello Staff del Direttore Generale di Rai S.p.A.. Riveste dal 2016 al 2018 la carica di Amministratore Delegato di CSC Vision ed è poi Senior Advisor di Alitalia S.p.A. per circa un anno, a supporto dei c.d. Commissari Straordinari nello sviluppo del relativo mandato con particolare *focus* su attività equivalenti a quelle di Capo dello Staff e supporto all'*advisor* finanziario. Dal 2019 per tre anni è *Chief Strategy, Business Development and Transformation Officer* di TIM S.p.A., e, alla Data del Documento di Ammissione è Docente a contratto nella Cattedra di *Digital Marketing* presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale presso l'Università La Sapienza di Roma e, parimenti, Docente a contratto nella Cattedra di Tecnologie e processi innovativi presso l'Università LUMSA di Roma.

Fabio Daniele Maria Lazzerini

Dopo una laurea in Economia Aziendale conseguita nel 1989 all'Università Bocconi, inizia la propria carriera nel 1990 come *Channel Sales Manager* presso la Digital Equipment Corporation, per poi diventare *Country Director (Workstation Business Unit* per l'Italia) nel 1996. Prosegue il proprio percorso lavorativo presso la Autodesk, prima come Direttore Commerciale e poi come *General Manager*, fino al 2001. In seguito, ricopre il ruolo di *Managing Director* e *General Manager* da Neopost (oggi Quadient) Italia, fino al 2006, anno in cui entra nel medesimo ruolo da Amadeus Italia S.p.A., in cui viene anche nominato Consigliere. Nel 2013, per 4 anni, è *Managing Director* di Emirates Italia e, dal 2017 al 2020, dapprima *Chief Commercial Officer and Revenue Management*, e poi *Chief Business Officer* di Alitalia. Infine, dal 2020 al 2023 riveste il ruolo di Amministratore Delegato, *General Manager* e *Accountable Manager* di ITA Airways S.p.A.. Entra in Com.Tel a febbraio 2024 in veste di Amministratore Delegato.

Mattia Simone Aldo Conti

Laureatosi in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1996, inizia la propria carriera nell'Ufficio Marketing di Alcatel Lucent S.p.A. in qualità di Analyst Manager

e, qualche anno dopo, nel 1999, passa al settore vendite all'interno della medesima azienda con il ruolo di Channel Manager. Da maggio 2002 a gennaio 2008 ricopre la posizione di Responsabile Regionale Commerciale presso la NextiraOne S.r.l., con l'incarico di supervisionare la Direzione Commerciale Regionale del Nord-Ovest d'Italia. Successivamente entra nell'Emittente come Direttore Commerciale, responsabile dei segmenti relativi al mercato Carrier ed Enterprise. Nel 2018 è nominato Direttore Operativo, con un team di 80 persone suddivise nei tre dipartimenti principali della Società. Da febbraio 2024 è Direttore Generale e, alla Data del Documento di Ammissione, si occupa - tra l'altro - del coordinamento delle funzioni operative dell'azienda che si compongono nei reparti di Vendita, Gestione Commerciale, Acquisti, Ingegneria d'Offerta, Marketing, Academy, nonché delle funzioni operative post vendita (*i.e.*, *Competence Centers*, *Delivery*, *Assurance* e *Help Desk*).

Mario Costanzo

Dopo una laurea nel 2007 in Giurisprudenza conseguita presso l'Università Roma 3, nel 2010 ottiene l'abilitazione allo svolgimento della professione forense. Nel 2012, dopo 3 anni di collaborazione con lo Studio Santaroni, Avvocati associati, entra in contatto con l'ecosistema dell'innovazione italiana. Nel 2014, crea Famosa, *start-up* attiva nel *digital Health*, che cede nel 2018 ad un primario gruppo ospedaliero italiano. Nello stesso anno, è nel *founding team* di Giunko, *start-up clean-tech*, all'interno della quale riveste il ruolo di CLO. Anche tale azienda ha una traiettoria positiva e viene parzialmente acquisita nel 2021 da un gruppo *leader* nel settore di riferimento. Nel 2021 costituisce, con Roberto Macina, WDA | *The Cofounder You Need*, azienda che si occupa di *Venture Building* e di consulenza digitale in ambito finanziario, legale e strategico.

Ambrosella Ilaria Landonio

Dopo una laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università Statale di Milano nel 1993, ottiene nel 1996 l'abilitazione all'esercizio della professione forense e, un anno dopo, risulta idonea per l'iscrizione negli elenchi dei difensori d'ufficio nel processo minorile. A decorrere dal settembre 1996 collabora come *senior associate* con lo studio legale Izzi-Toniatti-Perron Cabus-Martini & Partners, in particolare nel settore civile. Le aree di specializzazione dell'avv. Landonio coprono, in particolare, il diritto fallimentare (dal 2009 è inserita nelle liste del Tribunale di Milano come curatore fallimentare/commissario/liquidatore giudiziale/organismo di composizione della crisi), il contenzioso civile (con particolare riguardo all'ambito fallimentare e societario), e il diritto commerciale e regolamentare. Segnatamente, attraverso gli incarichi quali curatore/liquidatore e commissario ha acquisito una consolidata esperienza nell'ambito della gestione della crisi di impresa e delle relative problematiche anche prodromiche e successive alla crisi stessa. Ha ricoperto e, alla Data del Documento di Ammissione, ricopre il ruolo di Consigliere in talune società, tra cui una quotata su Euronext Growth Milan.

Valeria Conti

Laureatasi, con lode, in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza, consegue successivamente un Master in Diritto Tributario presso la LUISS Management di Roma e uno in Profili fiscali degli IAS-IFRS presso lo studio Tributario Mazza, parimenti partecipando al Master di alta specializzazione presso Assonime di aggiornamento in merito ai profili discali dei principi contabili internazionali. In seguito, si specializza ulteriormente frequentando il Corso di Business School ESG & sviluppo sostenibile presso la LUISS Business School e il Corso di Perfezionamento Universitario Board Academy in Governance, Risk & Compliance presso la LUISS Business School in collaborazione

con Assogestioni. Ha maturato un'ampia esperienza nell'ambito della consulenza fiscale svolgendo la propria attività per i primi 10 anni in qualità di associata nello Studio Tributario e Societario Deloitte (ex Arthur Andersen) e successivamente, dal 2008, in qualità di *counsel* nello Studio Gianni & Origoni; nel 2021 è fondatrice dello Studio CD TAX. Specializzata in diritto tributario ed esperta in materia contabile e societaria, presta la propria attività professionale in diversi settori di *business*; la sua attività è rivolta sia alla consulenza fiscale e contabile di natura ordinaria sia all'analisi di operazioni straordinarie, su società e gruppi di rilevanza nazionale ed internazionale. In particolare segue gli aspetti tributari delle operazioni di acquisizioni di società e di complessi aziendali, delle riorganizzazioni di gruppi societari, di quotazioni di società nei mercati borsistici nazionali e di valorizzazioni immobiliari.

Rosa Lombardi

Si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Cassino nel 2003 e consegue, poi, un Master di II livello in Auditing e Controllo Interno presso l'Università di Pisa nel 2005. Successivamente, nel 2012 consegue il titolo di Dottore di Ricerca (Ph.D.) in Direzione Aziendale presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Alla Data del Documento di Ammissione, è iscritta nel Registro dei Revisori Legali e nell'Elenco Nazionale OIV e, parimenti, ricopre il ruolo di Professore Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Diritto ed Economia delle Attività Produttive dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, in cui è titolare delle cattedre in *Business Plan* e *Business Administration*. Ricopre altresì numerosi incarichi istituzionali tra cui, a titolo esemplificativo, è componente del Gruppo di Lavoro sul "Reporting di Sostenibilità", Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e ha svolto diversi incarichi in qualità di Verificatore (ex art. 66 del Codice del Processo Amministrativo) presso il Consiglio di Stato. Ha maturato una significativa esperienza professionale ricoprendo incarichi di consulenza e/o di pareristica nei seguenti settori di attività: (i) attestazione ex art. 161 L.F.; (ii) Redazione di *business plan*; (iii) Sistemi di controllo di gestione; (iv) Bilancio sociale/sostenibilità. È autrice di oltre 190 pubblicazioni scientifiche realizzate su tematiche aziendali.

Maria Cristina Murelli

Si laurea in Giurisprudenza nel 1994 presso l'Università degli Studi di Parma e consegue, poi, nel 1999 il titolo di Avvocato. Dal 2013 è iscritta presso l'Albo Speciale dei Cassazionisti. È un avvocato civilista con un'esperienza di consulenza e assistenza ultraventennale a realtà anche complesse sia nella redazione, negoziazione e finalizzazione di contratti, tipici o strategici, sia nell'assistenza giudiziale alle situazioni patologiche, di crisi e di conflitto. Ha parimenti maturato competenze in materia di *audit* interni per la verifica e/o la predisposizione di procedure di *compliance* e di governo aziendale e, parimenti, ha prestato la propria assistenza professionale nell'ambito di operazioni di M&A volte all'acquisizione di beni immateriali. Difatti, è iscritta all'Albo Speciale degli esperti di proprietà intellettuale della CCIAA di Milano, Monza, Brianza e il suo ambito di *expertise* ricomprende, tra l'altro, i seguenti settori: (i) tecnologia e digitale; (ii) proprietà intellettuale e industriale, (iii) *privacy* e protezione dei dati; (iv) IA; (v) diritto della Comunicazione, del Marketing, delle Vendite e del Consumo. Alla Data del Documento di Ammissione, riveste la carica di Consigliere in alcune società, tra cui una società quotata sull'Euronext Growth Milan.

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica	Stato della partecipazione
Davide Cilli	Nextaly S.r.l.	Amministratore Unico	In carica	-
	Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	-
	Cipierre Elettronica S.p.A.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	-
	Gruppo S.A.E. S.p.A.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	-
	Com.Net S.p.A.	Presidente esecutivo e Amministratore Delegato	Cessata	-
	DAMA società semplice	94,67%	-	In essere
	MADA società semplice	94,67%	-	In essere
Carlo Nardello	Braga Moro S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Cipierre Elettronica S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Inarea S.r.l.	Consigliere	In carica	-
	Sportcast S.r.l.	Consigliere	In carica	-
	Tanlo S.r.l.	4%	-	In essere
Fabio Daniele Maria Lazzerini	ITA Airways S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata	-
	Khoty Holding S.r.l.	35%	-	In essere
	Mussida Music Publishing S.r.l.	3%	-	In essere
Mattia Simone Aldo Conti	-	-	-	-
Mario Costanzo	Starcks S.r.l.	Consigliere	In carica	-
	Telco Soluzioni Digitali S.p.A.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	Cessata	-
	Com.Tel S.p.A.	1%	-	In essere
	Baobab S.r.l.	40%	-	In essere
	WDA S.r.l.	14%	-	In essere

	Giunko S.r.l.	2%	-	In essere
Ambrosella Ilaria Landonio	Expert.AI S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica	-
	TAS S.p.A.	Consigliere Indipendente	Cessata	-
Valeria Conti	Salcef Group S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica	-
	Mare Group S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica	-
	Banca del Fucino S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	E-Way Finance S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Apkappa S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Maggioli S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	M.T. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Zehus S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	-
	Compagnia dei Caraibi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	-
	Forma I SICAF S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	-
	3V Chemical Company S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	-
	Sababa Security S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	-
	Star Wind S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	-
	Reithera S.r.l.	Sindaco effettivo e membro dell'Organismo di Vigilanza	Cessata	-
	Finbra S.r.l.	Sindaco effettivo e Revisore	Cessata	-
	TSC Tevere S.r.l.	Sindaco effettivo e Revisore	Cessata	-
	TSC Vara S.r.l.	Sindaco effettivo e Revisore	Cessata	-
	TSC Ticino S.r.l.	Sindaco effettivo e Revisore	Cessata	-
	Unifiber S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	-
	CDTAX Soc. tra Professionisti S.r.l.	50%	-	In essere
Rosa Lombardi	SIDEF S.p.A.	Consigliere	In carica	-
	Gemelli a Casa S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	-
Maria Cristina Murelli	Cloudia Research S.p.A.	Consigliere Indipendente	In carica	-
	Addendum Consulting S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica	-
	Designementi S.r.l.	Consigliere	In carica	-

	Rocket Sharing Company S.p.A.	Consigliere Indipendente	Cessata	-
	Addendum Consulting S.r.l.	80%	In essere	-

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione o con i componenti del Collegio Sindacale o con i dirigenti e *key managers* della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Poteri attribuiti agli amministratori e al Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più specificamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli non delegabili per legge, può delegare le proprie attribuzioni e poteri ad uno o più amministratori delegati, determinando i limiti della delega.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Davide Cilli sono conferiti poteri di supervisione ed indirizzo strategico come di seguito definiti:

- la definizione della proposta di sviluppo di *business* attraverso operazioni di crescita inorganica della Società;
- l'individuazione e la presentazione al Consiglio di Amministrazione di operazioni straordinarie che coinvolgono Com.tel, le sue controllate e collegate;
- la gestione delle relazioni esterne ed istituzionali della Società e delle sue controllate.

Al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Nardello sono conferiti, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, i poteri di:

- rappresentanza legale della Società, a supporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove da quest'ultimo ritenuto necessario, a sostituzione dello stesso;
- rappresentanza della Società nelle relazioni istituzionali ed esterne;
- sviluppo, gestione e supervisione del Centro Studi della Società.

All'Amministratore Delegato sono conferiti, oltre alla legale rappresentanza della Società, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della stessa ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti poteri con firma singola e facoltà di subdelega:

- predisporre e presentare al Consiglio di Amministrazione il Piano Industriale e il *Budget* annuale della Società;
- rappresentare la società nei confronti dei terzi, nella partecipazione ad appalti, gare, licitazioni e concorsi;
- l'individuazione e la presentazione al Consiglio di Amministrazione di operazioni straordinarie che coinvolgono Com.Tel, le sue controllate e collegate, con potere di gestione delle stesse;
- gestire l'integrazione delle Società oggetto di operazioni straordinarie tenendone aggiornato il Consiglio di Amministrazione allo scopo di rilevare sinergie commerciali e gestionali;
- stipulare, modificare e risolvere contratti e convenzioni con clienti italiani ed esteri che si rendessero opportuni e necessari per un buon andamento dell'attività sociale;
- stipulare, modificare e risolvere contratti e convenzioni con l'Amministrazione dello stato, enti pubblici e con privati, di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera, assicurazione e riassicurazione, mediazione, commissione, spedizione, garanzia e deposito;
- acquistare i prodotti e le merci per lo svolgimento dell'attività sociale, determinandone le modalità e le condizioni secondo l'indirizzo del Consiglio di Amministrazione e con l'obbligo di riferire periodicamente in c.d.a. anche in relazione alle operazioni effettuate ed ai rapporti tra parti correlate;
- stipulare (con tutte le clausole opportune), modificare, risolvere, cedere ed acquistare per cessione, contratti di compravendita e di permuta di beni mobili in genere (registrati e non) ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto, compiendo anche le necessarie operazioni presso i pubblici registri;
- stipulare contratti di locazione, anche finanziaria, di beni immobili, mobili e mobili registrati, risolverli e compiere tutti gli atti inerenti;
- firmare la corrispondenza di sua spettanza;
- definire, anche transigendo, la liquidazione di danni e sinistri, designando a tal fine periti, medici, commissari di avaria e legali;
- quanto alle eventuali operazioni di investimento della liquidità, compresa l'erogazione di finanziamenti a parti correlate, è compito dell'amministratore delegato presentare proposte al Consiglio di Amministrazione da adottarsi con delibera consiliare;
- indicare in ordine alla gestione sociale, professionisti quali consulenti in materia tecnica, amministrativa, societaria, fiscale legale e del lavoro, fissandone retribuzioni e compensi con facoltà anche di revoca degli incarichi suddetti;
- istruire e mettere in atto autonomamente l'assunzione, la gestione e la risoluzione dei rapporti con le risorse umane e sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, determinandone la dotazione di personale e di mezzi. Per quanto riguarda l'assunzione, la promozione, e il licenziamento di risorse inquadrabili nel livello dirigente apicale, il potere dovrà essere esercitato previa proposta ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- gestire, organizzare e coordinare le risorse umane, impartendo al personale le disposizioni ritenute necessarie e determinandone le politiche di incentivazione e premio;

- ideare ed implementare i programmi di formazione e sviluppo professionale dei dipendenti, con l'obiettivo di accrescere le competenze interne e favorire la crescita professionale;
- istituire sistemi di valutazione delle prestazioni, compresi gli indicatori di performance, i processi di revisione periodica e i meccanismi di *feedback*;
- definire le politiche retributive, inclusi stipendi, bonus, incentivi e benefit, in linea con le prestazioni aziendali e individuali e il contesto di mercato;
- gestire le relazioni con i sindacati, la negoziazione dei contratti collettivi e la gestione delle controversie lavorative;
- implementare le politiche di salute e sicurezza sul lavoro, compreso il rispetto delle normative vigenti, la formazione dei dipendenti e la gestione delle emergenze;
- garantire che tutte le pratiche relative alle risorse umane siano conformi alle leggi del lavoro vigenti e agli standard etici aziendali;
- promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e diversificato, attraverso lo sviluppo e l'attuazione di politiche specifiche.
- definire e gestire i cambiamenti organizzativi che influenzano il personale, inclusi riorganizzazioni, fusioni, acquisizioni e riduzioni del personale;
- applicare al personale dipendente le sanzioni disciplinari previste dal c.c.n.l. dandone informazione al Consiglio di Amministrazione fatta eccezione per i provvedimenti di sospensione e licenziamento che dovranno essere proposti al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- sottoscrivere le dichiarazioni annuali in materia di i.v.a., la dichiarazione annuale dei redditi e quella dei sostituti d'imposta, dare corso a tutti gli adempimenti necessarie ed in genere ogni comunicazione e/o obbligo di natura fiscale posto a carico della società, con facoltà di sottoscrivere ricorsi, memorie, atti di appello e di impugnativa avanti le commissioni di ogni grado e presso le autorità, enti, amministrazioni competenti, nonché proporre conciliazioni per estinguere i giudizi avanti le commissioni tributarie;
- sottoscrivere le comunicazioni alla camera di commercio, ministeri, aziende sanitarie locali, autorità sanitarie e altri enti ed uffici pubblici o privati, riguardanti adempimenti posti a carico della società da leggi o dai regolamenti;
- conferire procure generali o speciali alle liti ad avvocati e procuratori affinché rappresentino, assistano e difendano la società in tutte le cause attive e passive, promosse o da promuovere contro qualsiasi persona o ente o per qualsiasi titolo in tutti i gradi di giurisdizione, attribuendo agli stessi tutte le necessarie facoltà comprese quelle di notificare citazioni, eleggere domicilio, dare corso a: procedure esecutive, promuovere azioni conservative e cautelari, chiedere decreti ingiuntivi, promuovere giudizi di opposizione o di appello ed impugnazione anche avanti le magistrature superiori ed in genere presentare domande, istanze, memorie, comparse, conclusioni e eccezioni e fare tutto quanto altro occorra per il buon esito della causa di cui trattasi con promessa da parte del costituente di rato e valido sotto gli obblighi di legge;

- delegare ai dipendenti della società ed anche a terzi, i poteri che riterrà necessari per l'espletamento di funzioni ed incarichi attinenti la normale gestione dell'attività, istituendo conseguentemente apposite procure generali o per singoli atti, il tutto nell'ambito dei poteri a lui conferiti e con la delibera preventiva del Consiglio di Amministrazione per le procure generali;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente anche con home banking e deposito presso istituti di credito ed uffici postali;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di finanziamento, bancario e non, sotto qualsiasi forma anche mediante aperture di credito, anticipazioni di crediti e sconti e conseguente utilizzo degli stessi;
- compiere ogni atto e contratto, anche preparatorio agli accordi di cui ai punti 27) e 28), comunque connesso alla gestione ordinaria per l'attività di competenza;
- effettuare operazioni a debito su conti correnti della società presso gli istituti di credito e uffici postali in qualsiasi forma e nei limiti degli affidamenti concessi;
- effettuare operazioni a credito sui conti correnti della società presso gli istituti di credito e uffici postali in qualsiasi forma e senza limitazione di importo. Operare sui conti correnti da remoto tramite *home banking* detenendone le relative chiavi o supporti;
- girare cambiali, assegni e titoli di credito in genere, scontarli ed incassare il netto ricavo;
- riscuotere somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali dall'istituto di emissione della cassa depositi e prestiti, dalla tesoreria della repubblica italiana, dalla regione, provincia, comune, dagli uffici postali e telegrafi, da qualunque ufficio pubblico o privato in genere ed esonerare le parti paganti da responsabilità rilasciando quietanze;
- sviluppare e proporre al CdA per approvazione una politica di acquisto che delinei gli standard, le procedure e i limiti di autorità per gli acquisti, garantendo l'allineamento con gli obiettivi strategici aziendali;
- gestire il *budget* di acquisto, compresa la pianificazione, l'allocazione e il controllo delle spese in linea con le politiche aziendali e gli obiettivi finanziari, con un potere di spesa fino ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singolo acquisto, in caso di superamento della soglia, a firma congiunta con il presidente senza limiti di spesa;
- gestire i fornitori, la negoziazione dei contratti e la gestione delle relazioni a lungo termine, assicurando che i fornitori soddisfino gli standard di qualità, affidabilità e conformità richiesti;
- ottimizzare la catena di approvvigionamento, inclusa la gestione dei rischi, l'efficienza logistica e l'innovazione nei processi di acquisto, per migliorare la competitività e ridurre i costi;
- monitorare e gestire le prestazioni degli acquisti e dei fornitori, inclusa l'implementazione di sistemi di *feedback* e l'adozione di azioni correttive quando necessario;
- gestire efficientemente le scorte, inclusa la pianificazione delle scorte minime e la gestione dei magazzini, per garantire la disponibilità dei prodotti e la riduzione dei costi di immagazzinamento;

- più in generale, la rappresentanza della Società nei rapporti con il sistema bancario, con relativo potere di firma in nome e per conto della stessa;
- sviluppare le strategie commerciali ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti poteri:
 - presentare per l'approvazione e implementare la strategia commerciale dell'azienda, inclusa l'identificazione di nuovi mercati, segmenti di clientela e opportunità di crescita;
 - gestire e ottimizzare il portfolio di prodotti/servizi, comprese le decisioni relative allo sviluppo di nuovi prodotti, all'eliminazione di quelli meno performanti e alla gestione del ciclo di vita dei prodotti.
 - sviluppo e il mantenimento di relazioni strategiche con clienti chiave, *partner* e *stakeholder*, al fine di massimizzare la fidelizzazione e il valore a lungo termine;
 - definire gli obiettivi di vendita, la pianificazione delle attività commerciali e la gestione della forza vendita, inclusa la formazione e la valutazione delle prestazioni;
 - sviluppare e implementare le strategie di marketing e campagne promozionali, in linea con gli obiettivi commerciali e di *branding* aziendali;
 - condurre analisi di mercato e raccogliere intelligence competitiva, al fine di informare le decisioni strategiche e tattiche;
 - preparare il *budget* commerciale, il monitoraggio delle *performance* rispetto agli obiettivi finanziari e l'adozione di misure correttive quando necessario;
 - guidare iniziative di innovazione e sviluppo tecnologico che supportino gli obiettivi commerciali, in collaborazione con il reparto R&D e IT.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e 2 (due) sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea. I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF. I sindaci effettivi e i sindaci supplenti durano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato; essi sono rieleggibili.

I sindaci in carica alla Data del Documento di Ammissione sono stati nominati dall'Assemblea tenutasi in data 16 dicembre 2024.

La seguente tabella indica i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione, precisando, oltre al nominativo, anche la carica, il luogo e la data di nascita.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Vincenzo Maurizio Dispinzeri	Presidente del Collegio Sindacale	Enna, 04/03/1962
Silvano Guardiani	Sindaco Effettivo	Atri, 12/10/1972
Daniele Planamente	Sindaco Effettivo	Montesilvano, 11/03/1955

Sabrina Travaglini	Sindaco Supplente	Montesilvano, 29/02/1972
Gigliola Sistino	Sindaco Supplente	Città Sant'Angelo, 07/05/1969

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'art. 148, comma 4 del TUF.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti del Collegio Sindacale.

Vincenzo Maurizio Dispinzeri

Si laurea in giurisprudenza nel 1986 presso l'Università degli Studi di Palermo, abilitandosi all'esercizio della professione forense due anni dopo. Inizia la propria esperienza professionale nel 1991, come Vice Direttore presso l'Ufficio I.V.A. di Bologna (addetto al contenzioso). L'anno successivo, fino al 1996, lavora presso la Divisione Vigilanza Creditizia della Banca d'Italia, passando poi all'area Servizio Concorrenza, Normativa e Affari Generali di Vigilanza fino al 1999, e, infine, alla Divisione Analisi di Bilancio fino al febbraio 2000. Prosegue la propria carriera nell'ambito di primarie realtà quali, per citarne alcune, Deloitte, Pavia e Ansaldo, e Watson Farley&Williams. Da febbraio 2024 è Managing Partner presso lo Studio legale Regulatory Law – Società tra Avvocati e, precedentemente, Partner dello Studio legale Grimaldi. Alla Data del Documento di Ammissione siede in numerosi organi di amministrazione e controllo di società quotate e soggetti vigilati.

Silvano Guardiani

Dopo una laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1998 presso l'Università Gabriele d'Annunzio di Pescara, inizia la propria carriera lavorativa nel 2006 come Dottore Commercialista e Revisore Contabile (segnatamente, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Teramo da febbraio 2006 e all'Albo dei Revisori Contabili da maggio 2007). Alla Data del Documento di Ammissione è titolare di uno studio professionale che si occupa di tenuta della contabilità e consulenza operativa, gestionale e fiscale per aziende. Nel corso degli anni ha ricoperto, e alla Data del Documento di Ammissione ricopre, la carica di sindaco o revisione presso numerose società.

Daniele Planamente

Si laurea presso l'Università di Torino e completa poi la propria formazione con diversi Master in materia tributaria e relativi alla revisione contabile e il controllo legale dei conti. Per quanto concerne le esperienze lavorative, nel corso degli anni ha rivestito, e alla Data del Documento di Ammissione riveste, il ruolo di revisore dei conti in numerose società, ivi incluse società estere, e presso enti. Nell'ambito della propria esperienza professionale, ha altresì ricoperto la funzione – tra l'altro – di commercialista, sindaco, curatore fallimentare, nonché arbitro e perito. Ha maturato una comprovata esperienza, *inter alia*, in tema di operazioni straordinarie di impresa, di costituzioni di società "miste" in Paesi UE ed extra UE, e più in generale promozioni di iniziative commerciali e industriali.

Sabrina Travaglini

Consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi Gabriele d'Annunzio di Pescara nel 2002, e dall'anno successivo fino all'agosto 2005 inizia il proprio percorso professionale presso lo Studio Musa Gianluca, in cui si occupa – tra l'altro – della tenuta della contabilità ordinaria

e semplificata e della redazione dei bilanci CEE. Successivamente, dal settembre 2005 al 2011 prosegue la propria esperienza lavorativa presso lo Studio Catena Bruno, in cui si occupa altresì – tra l'altro – di tematiche relative al sistema di controllo di gestione, nonché svolge un'attività di affiancamento nelle pratiche d'ufficio per operazioni straordinarie. Nel frattempo, nel 2006 consegue l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e, nel 2007, l'iscrizione – rispettivamente – al Registro dei Revisori Contabili e all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara. Da gennaio 2012 alla Data del Documento di Ammissione si occupa, *inter alia*, di consulenza del lavoro, fiscale, tenuta della contabilità ordinaria e semplificata, e perizie CTP in uno Studio associato.

Gigliola Sestino

Laureatasi nel 2002 in Economia e Commercio presso l'Università degli studi Gabriele d'Annunzio di Pescara, dall'aprile 2004 a dicembre 2011 inizia il proprio percorso professionale presso lo Studio Musa Gianluca, in cui si occupa – tra l'altro – della tenuta della contabilità ordinaria e semplificata e della redazione dei bilanci CEE. Successivamente, dal settembre 2005 al 2011 prosegue la propria esperienza lavorativa presso lo Studio Catena Bruno, in cui si occupa altresì – tra l'altro – di tematiche relative al sistema di controllo di gestione, nonché svolge un'attività di affiancamento nelle pratiche d'ufficio per operazioni straordinarie. Nel frattempo, nel 2006 consegue l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e, nel 2007, l'iscrizione – rispettivamente – al Registro dei Revisori Contabili e all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara. Da gennaio 2012 alla Data del Documento di Ammissione si occupa, *inter alia*, di consulenza del lavoro, fiscale, tenuta della contabilità ordinaria e semplificata, e perizie CTP in uno Studio associato.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica	Stato della partecipazione
Vincenzo Maurizio Dispinzari	Eles Semiconductor Equipment S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	CA Auto Bank S.p.A. (già FCA Bank S.p.A.)	Sindaco Effettivo	In carica	-
	Regulatory Law S.T.A.	Amministratore Unico	In carica	-
	Green Arrow Capital SGR S.p.A.	Consigliere	In carica	-
	MeglioQuesto S.p.A.	Consigliere	Cessata	-
	Green Arrow Capital SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	-
	Regulatory Law S.T.A.	53,5%	-	In essere
	Integra S.r.l.	20%	-	In essere
Silvano Guardiani	Com.Net S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-
	Egam S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	-

	Cesar S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Ottobre 23 S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Saline S.r.l.	Sindaco Unico	In carica	-
	Sime Telecomunicazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	-
	Telco Soluzioni Digitali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	-
Daniele Planamente	Pescaradolc S.r.l.	Revisore Unico con controllo legale	In carica	-
	EDIMAC S.r.l.	Revisore Unico con controllo legale	In carica	-
	Di Donato S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Studio Planamente S.a.s.	Amministratore	In carica	-
	CIFAP S.r.l.	Revisore Unico	Cessata	-
	Studio Planamente S.a.s.	80%	-	In essere
	Omnia Service S.a.s.	73%	-	In essere
	Direst S.r.l.	40%	-	In essere
Sabrina Travaglini	EGAM S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Com.Net S.p.A.	Sindaco supplente	In carica	-
	Telco Soluzioni Digitali S.p.A.	Sindaco supplente	In carica	-
Gigliola Sistino	Com.Net S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica	-
	Cesar S.p.A.	Sindaco supplente	In carica	-

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i dirigenti e *key managers* della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Dirigenti e *key managers*

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i dirigenti e i *key managers* dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Anno di entrata in servizio presso l'Emittente
Marco Bariletti	<i>Chief Financial Officer</i>	Roma, 09/10/1965	2024
Marco Uccellini	<i>Chief Supply Chain Officer</i>	Locate di Triulzi, 01/01/1969	2011
Renato Dedonatis	<i>Chief Strategy&Innovation</i>	Torino, 15/01/1952	2024

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* dei dirigenti e *key managers*.

Marco Bariletti

Laureatosi in Economia e Commercio presso l'Università Sapienza di Roma nel 1988, consegue il titolo di Dottore Commercialista già l'anno successivo, nel 1989. Inizia la propria carriera professionale presso il Banco di Roma, dove lavorerà dal 1990 al 1997, prima come *Analyst*, poi come *Account Officer* e infine come *Manager*. Prosegue la propria esperienza in Andersen Corporate Finance, in cui rimarrà fino al 2003, con il ruolo di *Director*. Svolgerà poi il ruolo di *Finance Director* e CFO rispettivamente in Fintecna S.p.A. e Cementir S.p.A., prima di entrare nel 2007 in Moby, in cui ricoprirà la carica di CFO fino al 2017. Infine, sarà CFO di Opnet S.p.A. (già Linkem S.p.A.) dal 2018 al 2023, anno in cui entra nel gruppo facente capo a Nextaly. Dal 2024 è *Chief Financial Officer* dell'Emittente.

Marco Uccellini

Dopo una laurea in Economia aziendale e *accounting* conseguita nel 1990 presso l'Università degli Studi di Milano, nel medesimo anno inizia la propria esperienza lavorativa presso la Hartmann&Braun Italia S.p.A. (gruppo Mannesmann), in cui si occupa principalmente di contabilità e gestione dei carichi e scarichi di magazzino. Da gennaio 1995, per due anni, è Responsabile della contabilità industriale e magazzino presso la ELSAG BAILEY S.p.A. (gruppo Finmeccanica); mentre, da gennaio 1998 a settembre 2000 è Responsabile di una *Business Unit* di ABB Industria S.p.A. (ora Hitachi). Successivamente, da ottobre 2000 alla Data del Documento di Ammissione è *Chief Financial Officer* e *Fleet Manager* presso – rispettivamente – la Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A..

Renato Dedonatis

Si laurea nel 1979 in Scienze dell'Informazione presso l'Università di Torino. Nel 1981 entra in Accenture, in cui resterà fino al 2006, con il ruolo di *Senior Partner* per la regione IGEM (Italia, Grecia e mercati emergenti). Successivamente, dal 2006, per tre anni, rivestirà il ruolo di *Group Chief Financial Officer* della Gino S.p.A.; in seguito, fino al 2015 sarà *co-Founder&Executive Director* della Bluesof S.p.A., e poi, fino al 2023 *Sales&Marketing VP* per tutte le *Market Business Unit* della Aubay Italia. Dal 2004 è Responsabile *Strategy* e *Innovation* dell'Emittente, nonché Consigliere Indipendente di Egomania S.p.A., membro del Comitato di Sorveglianza e Amministrazione Straordinaria di Mercatone Uno S.p.A..

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i *key managers* siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica	Stato della partecipazione
Marco Bariletti	Ottobre 23 S.p.A.	Amministratore Unico	In carica	-
	Nextaly S.r.l.	Amministratore e Dirigente	Cessata	-
	Go Internet S.p.A.	Amministratore	Cessata	-
	Linkem S.p.A.	Dirigente	Cessata	-
	Opnet S.p.A.	Dirigente	Cessata	-
	Telco Soluzioni Digitali S.p.A.	Amministratore	Cessata	-
	Braga Moro S.p.A.	Amministratore	Cessata	-
	Cipierre Elettronica S.r.l.	Amministratore	Cessata	-
	Ottobre 23 S.r.l.	5%	-	In essere
	Com.Tel S.p.A.	1%	-	In essere
	Digital Brokerage Europe S.p.A.	<1%	-	In essere
	Marco Uccellini	Braga Moro S.p.A.	Amministratore	In carica
Com.Tel S.p.A.		Amministratore	Cessata	-
Progetech S.r.l.		30%	-	In essere
Ottobre 23 S.r.l.		1%	-	In essere
Selvino Snow S.r.l.		0,67%	-	In essere
Renato Dedonatis	Egomnia S.p.A.	Consigliere	In carica	-
	Redi S.r.l.	100%	-	In essere

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei dirigenti e *key managers* della Società ha rapporti di parentela con gli altri dirigenti e *key managers* della Società, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i componenti del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei *key managers* ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale

11.2.1 *Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Per completezza di rappresentazione, si segnala, tuttavia, che taluni degli amministratori dell'Emittente detengono partecipazioni dirette e indirette nella Società. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione:

- (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione Davide Cilli è titolare di una partecipazione pari al 95% del capitale sociale di DAMA società semplice, a sua volta titolare di una partecipazione pari al 90% di Nextaly;
- (ii) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Nardello è titolare di una partecipazione pari al 4% del capitale sociale di Tanlo S.r.l. (il cui restante 96% fa capo alla famiglia del dott. Nardello), a sua volta titolare di una partecipazione pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iii) l'Amministratore Delegato Fabio Daniele Maria Lazzerini è titolare di una partecipazione pari al 35% in Khoty Holding S.r.l. (il cui restante 65% fa capo alla famiglia del dott. Lazzerini), a sua volta titolare di una partecipazione pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iv) l'Amministratore Mario Costanzo è titolare di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede, per completezza si segnala che, in data 12 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un c.d. directorship agreement con l'Amministratore Delegato dell'Emittente dott. Fabio Daniele Maria Lazzerini, che preveda, tra l'altro, (i) il riconoscimento di un bonus annuo pari al 75% dell'emolumento fisso a questi riconosciuto (definito, nell'ambito della riunione consiliare tenutasi in data 20 gennaio 2025, in misura pari a complessivi Euro 200 mila annui lordi) al raggiungimento di obiettivi che verranno allo stesso comunicati di anno in anno, e comprensivo altresì (ii) di un reciproco impegno di stabilità sino alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2026 e di un espresso impegno di non concorrenza postumo alla cessazione dell'accordo, entrambi assistiti da penali legate al mancato adempimento a cura della parte inadempiente.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

11.2.2 *Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

11.2.3 *Potenziali conflitti di interesse dei dirigenti e key managers*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei *key managers* è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Per completezza di rappresentazione, si segnala, tuttavia, che il *Chief Financial Officer* Marco Bariletti è titolare di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale dell'Emittente.

11.2.4 *Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori ovvero altri soggetti, ai sensi dei quali i soggetti di cui alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Ammissione sono stati nominati quali componenti degli organi di direzione, amministrazione e vigilanza ovvero quali dirigenti della Società.

11.2.5 *Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione dell'Accordo di *Lock-Up*, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni della Società eventualmente possedute dai soggetti indicati nelle tabelle di cui alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Ammissione. Per maggiori informazioni sull'Accordo di *Lock-Up*, si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da n. 9 membri, che resteranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Davide Cilli	Presidente	febbraio 2024
Carlo Nardello	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	febbraio 2024
Fabio Daniele Maria Lazzerini	Amministratore Delegato e Direttore Generale	febbraio 2024
Mattia Simone Aldo Conti	Amministratore	febbraio 2024
Mario Costanzo	Amministratore	febbraio 2024
Ambrosella Ilaria Landonio	Amministratore	febbraio 2025
Valeria Conti	Amministratore (§)	gennaio 2025
Rosa Lombardi	Amministratore (§)	febbraio 2025
Maria Cristina Murelli	Amministratore (§)	febbraio 2025

(§) Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e 2 del Codice di *Corporate Governance*.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da n. 3 (tre) sindaci effettivi e n. 2 (due) supplenti, che resteranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Vincenzo Maurizio Dispinzeri	Presidente del Collegio Sindacale	dicembre 2024
Silvano Guardiani	Sindaco Effettivo	luglio 2020
Daniele Planamente	Sindaco Effettivo	luglio 2020
Sabrina Travaglini	Sindaco Supplente	luglio 2020
Gigliola Sistino	Sindaco Supplente	luglio 2020

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

Fermo quanto precede, per completezza si segnala che, in data 12 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un c.d. directorship agreement con l'Amministratore Delegato dell'Emittente dott. Fabio Daniele Maria Lazzerini, che preveda, tra l'altro, (i) il riconoscimento di un bonus annuo pari al 75% dell'emolumento fisso a questi riconosciuto (definito, nell'ambito della riunione consiliare tenutasi in data 20 gennaio 2025, in misura pari a complessivi Euro 200 mila annui lordi) al raggiungimento di obiettivi che verranno allo stesso comunicati di anno in anno, e comprensivo altresì (ii) di un reciproco impegno di stabilità sino alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2026 e di un espresso impegno di non concorrenza postumo alla cessazione dell'accordo, entrambi assistiti da penali legate al mancato adempimento a cura della parte inadempiente.

12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, Com.Tel ha deciso di applicare al proprio sistema di governo societario, su base volontaria, a decorrere dalla Data di Ammissione, alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, circoscrivendo la possibilità di presentare liste di candidati ai soli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 5%;
- previsto statutariamente che si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF in quanto richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, siano applicabili alla Società, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 106, commi 1, 1-*bis*, 1-*ter*, 3 lettera (a), 3 lettera (b) (salva la disposizione di cui al comma 3-*quater*) e 3-*bis*, 108, 109 e 111 del TUF e i relativi regolamenti Consob di attuazione;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Euronext Growth Milan (7);

(7) Alla Data di Ammissione tali soglie sono stabilite nel 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%.

- previsto statutariamente la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan delle azioni;
- nominato Marco Bariletti come *Investor Relations Manager*.

La Società ha altresì approvato: (i) una procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) un codice di comportamento in materia di *internal dealing*; (iii) un regolamento ai fini di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa europea in materia di informazioni privilegiate; (iv) una procedura sugli obblighi di comunicazione con l'Euronext Growth Advisor; nonché (v) il documento denominato "*Criteri per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori*".

12.4 Eventuali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione dell'organo amministrativo né decisioni in tal senso sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Assemblea degli azionisti della Società.

CAPITOLO XIII – DIPENDENTI

13.1 Numero dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Dirigenti e Quadri	21	22	22
Impiegati	94	88	80
Operai	5	5	5
Collaboratori	16	15	10
Stagisti	1	4	2
Totale	137	134	119

Per completezza di rappresentazione, si segnala che al 30 settembre 2024 Novanext impiegava n. 122 dipendenti, ripartiti secondo le principali categorie come da tabella che segue.

Dipendenti	30 settembre 2024
Dirigenti	4
Quadri	12
Impiegati	88
Operai	11
Apprendisti	7
Totale	122

13.2 Partecipazioni azionarie e piani di *stock option*

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, ai sindaci o agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale al capitale sociale della Società.

Per completezza, si segnala che, in data 12 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un c.d. *directorship agreement* con l'Amministratore Delegato dell'Emittente dott. Fabio Daniele Maria Lazzerini, che preveda, tra l'altro, (i) il riconoscimento di un *bonus* annuo pari al 75% dell'emolumento fisso a questi riconosciuto (definito, nell'ambito della riunione consiliare tenutasi in data 20 gennaio 2025, in misura pari a complessivi Euro 200 mila annui lordi) al raggiungimento di obiettivi che verranno allo stesso comunicati di anno in anno, e comprensivo altresì (ii) di un reciproco impegno di stabilità sino alla data di approvazione

del bilancio della Società al 31 dicembre 2026 e di un espresso impegno di non concorrenza postumo alla cessazione dell'accordo, entrambi assistiti da penali legate al mancato adempimento a cura della parte inadempiente.

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci e sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 774.521,00 e rappresentato da n. 16.400.000 Azioni Ordinarie, risulta ripartito come indicato nella tabella che segue.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale
Nextaly S.r.l.	10.496.000	64,00%
Maddalena Bellante	1.640.000	10,00%
Tanlo S.r.l.	820.000	5,00%
Khoty Holding S.r.l.	820.000	5,00%
Marco Bariletti	164.000	1,00%
Sauro Bellante	164.000	1,00%
Paolo Rastelli	164.000	1,00%
Mario Costanzo	164.000	1,00%
Emiliano Pisani	164.000	1,00%
Altri azionisti (<5%)	1.804.000	11,00%
Totale:	16.400.000	100,00%

Alla Data del Documento di Ammissione, Nextaly S.r.l., da un lato, e Tanlo S.r.l. (facente capo a Francesca Beatrice Borri, coniuge di Carlo Nardello), Marco Bariletti (*Chief Financial Officer* dell'Emittente), Khoty Holding S.r.l. (ricostituibile all'Amministratore Delegato dell'Emittente Fabio Daniele Maria Lazzerini), Maddalena Bellante (coniuge di Davide Cilli), Sauro Bellante, Paolo Rastelli, Emiliano Pisani e il Consigliere dell'Emittente Mario Costanzo, dall'altro lato (questi ultimi, i "**Soci di Minoranza**"), rappresentativi del 25% del capitale sociale dell'Emittente, sono parte di un patto parasociale stipulato in data 23 ottobre 2024, della durata di 5 (cinque) anni, con esclusione della possibilità di rinnovo automatico dello stesso (il "**Patto Parasociale**"). Il Patto Parasociale, per cui si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.4, del Documento di Ammissione, prevede - tra l'altro - taluni obblighi di *lock-up* in capo ai Soci di Minoranza.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni, il capitale sociale dell'Emittente ad esito del Collocamento sarà detenuto come nella tabella che segue.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale
Nextaly S.r.l.	10.496.000	56,98%
Maddalena Bellante	1.640.000	8,90%
Tanlo S.r.l.	820.000	4,45%
Khoty Holding S.r.l.	820.000	4,45%
Marco Bariletti	164.000	0,89%
Sauro Bellante	164.000	0,89%
Paolo Rastelli	164.000	0,89%
Mario Costanzo	164.000	0,89%
Emiliano Pisani	164.000	0,89%
Altri azionisti (<5%) (*)	1.804.000	9,79%
Mercato	2.022.000	10,98%
Totale:	18.422.000	100,00%

(*) soggetti a vincolo di *lock-up*

Per maggiori informazioni sulla struttura organizzativa del gruppo cui appartiene l'Emittente, si invia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del Documento di Ammissione.

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

14.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è controllata di diritto da Nextaly ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), del Codice Civile. A sua volta, Nextaly è controllata con una partecipazione pari al 90% da DAMA società semplice, a sua volta controllata con una partecipazione pari al 95% da Davide Cilli.

Per ulteriori informazioni in merito a Nextaly si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo di Com.Tel.

Per completezza di rappresentazione, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, Nextaly S.r.l. ("**Nextaly**"), da un lato, e Tanlo S.r.l. (facente capo a Francesca Beatrice Borri, coniuge di Carlo Nardello), Marco Bariletti (*Chief Financial Officer* dell'Emittente), Khoty Holding S.r.l. (facente capo all'Amministratore Delegato dell'Emittente Fabio Daniele Maria Lazzerini), Maddalena Bellante (coniuge di Davide Cilli), Sauro Bellante, Paolo Rastelli, Emiliano Pisani e il Consigliere dell'Emittente Mario Costanzo, dall'altro lato (questi ultimi, i "**Soci di Minoranza**"), che, alla Data del Documento di Ammissione, rappresentano il 25% del capitale sociale dell'Emittente, sono parte di un patto parasociale stipulato in data 23 ottobre 2024, della durata di 5 (cinque) anni, con esclusione della possibilità di rinnovo automatico dello stesso (il "**Patto Parasociale**") che prevede - tra l'altro - taluni obblighi di *lock-up* in capo ai Soci di Minoranza.

In particolare, ai sensi del Patto Parasociale, i Soci di Minoranza non potranno trasferire - qualsiasi titolo e in qualsiasi modo - a terzi, in tutto o in parte, la loro partecipazione nella Società, per un periodo di 12 (dodici) mesi per il 50% della loro partecipazione e di 18 (diciotto) mesi per l'altro 50% a decorrere dalla data di stipula del Patto Parasociale, ferme restando le eccezioni previste ai sensi del Patto Parasociale stesso.

In aggiunta a quanto precede, qualora Nextaly decida di vendere ad un terzo una partecipazione sociale che rappresenti complessivamente almeno il 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale dell'Emittente (la "**Maggioranza**"), è attribuito agli altri Soci di Minoranza il diritto di vendere allo stesso acquirente, alle medesime condizioni stabilite per l'acquisto della Maggioranza, tutte le - o parte delle - proprie partecipazioni.

Nel suddetto caso, Nextaly sarà obbligata a procurare un'offerta di acquisto irrevocabile a favore dei Soci di Minoranza, per tutte le - o parte delle - loro partecipazioni, alle medesime condizioni previste per l'alienazione della Maggioranza.

Inoltre, in deroga a qualsiasi disposizione di *lock-up* o altre limitazioni al trasferimento delle partecipazioni, i Soci di Minoranza avranno il diritto di esercitare il loro diritto di co-vendita (*tag along*) nel caso di cessione di una partecipazione di controllo in Nextaly o in presenza di operazioni straordinarie che coinvolgano l'assetto proprietario o di *governance* di Nextaly, incluse fusioni, acquisizioni o altri trasferimenti di controllo. In tali circostanze, il socio di maggioranza o l'acquirente terzo saranno obbligati ad acquistare la partecipazione dei Soci di Minoranza alle stesse

condizioni applicate nella vendita di Nextaly (inclusi eventuali multipli di valutazione concordati con l'acquirente).

Di converso, qualora Nextaly riceva un'offerta di acquisto vincolante per il 100% (cento per cento) del capitale sociale dell'Emittente (l'“**Offerta di Acquisto**”), la stessa avrà il diritto di trasferire, unitamente alla propria partecipazione sociale, anche le partecipazioni dei Soci di Minoranza (i “**Soci Trascinati**”) allo stesso prezzo *pro quota* e agli stessi termini e condizioni indicati nell'Offerta di Acquisto (il “**Diritto di Trascinamento**”).

Il Diritto di Trascinamento sarà riconosciuto a Nextaly a condizione che l'Offerta di Acquisto:

- provenga da un terzo non parte correlata;
- sia vincolante e non soggetta a condizioni;
- preveda che il prezzo offerto ai Soci Trascinati debba essere pagato contestualmente alla cessione dell'intero capitale sociale ovvero, se precedente, al momento del trasferimento delle partecipazioni dei Soci Trascinati, e che tale prezzo sia pari almeno al valore di recesso ex art. 2473 del Codice Civile.

CAPITOLO XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Premessa

L’Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2024 ha adottato, in conformità a quanto previsto dall’art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la procedura per le Operazioni con Parti Correlate sulla base dell’art. 4 e dell’art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la “**Procedura Parti Correlate**” o “**Procedura OPC**”).

La Procedura OPC, approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, nonché dal Regolamento Emittenti e dalle Disposizioni OPC Euronext Growth Milan, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dall’Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall’Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2024, e degli gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

L’Emittente ha provveduto all’individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall’articolo 2426 comma 2 Codice Civile, che prevede che per la definizione di Parte Correlata si faccia riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall’Unione Europea e pertanto allo IAS 24 “*Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate*”.

L’Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell’ambito della propria operatività potrebbe concludere in futuro, operazioni di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate come individuate ai sensi del menzionato IAS 24.

Secondo il giudizio dell’Emittente, tali operazioni rientrano nell’ambito di un’attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato, salvo ove diversamente indicato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell’Emittente <https://www.comtelitalia.it/>.

15.2 Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall’Emittente

15.2.1. Società sottoposte al controllo della controllante

Si riportano nella seguente tabella le Parti Correlate con cui l’Emittente ha posto in essere operazioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2024, e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Parte Correlata

Parte Correlata	Natura Correlazione
-----------------	---------------------

Com.Net S.p.A.

Società sottoposta al controllo della controllante

La tabella che segue riporta i principali rapporti infragruppo conclusi tra l'Emittente e le società sottoposte al controllo della controllante.

Saldi patrimoniali al 30 giugno 2024

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno 2024			
Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti
Com.Net S.p.A.	124	74	-	-
Totale parti correlate	124	74	-	-

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024

<i>In migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2024	
Parte correlata	Costi	Ricavi
Com.Net S.p.A.	60	23
Totale parti correlate	60	23

Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023			
Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti
Com.Net S.p.A.	95	-	-	-
Totale parti correlate	95	-	-	-

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

<i>In migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	
Parte correlata	Costi	Ricavi
Com.Net S.p.A.	2.794	168
Totale parti correlate	2.794	168

Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2022			
Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti
Com.Net S.p.A.	475	268	-	2.540
Totale parti correlate	475	268	-	2.540

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>In migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	
Parte correlata	Costi	Ricavi
Com.Net S.p.A.	620	166
Totale parti correlate	620	166

L'Emittente ha intrattenuto rapporti di diversa natura con le società sottoposte al controllo della controllante.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali rapporti in essere tra l'Emittente e tali Parti Correlate al 30 giugno 2024, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Com.Net S.p.A. fornisce, su specifica richiesta di Com.Tel, servizi di installazione di apparecchiature da quest'ultima fornite, a sua volta, ai suoi clienti finali. Tali rapporti commerciali hanno generato costi per Euro 60 migliaia al 30 giugno 2024, per Euro 254 migliaia al 31 dicembre 2023 e per Euro 620 migliaia al 31 dicembre 2022. Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente aveva in essere un rapporto di natura finanziaria con Com.Net S.p.A. che ha prodotto una svalutazione riflessa a conto economico pari a Euro 2.540 migliaia. Per maggiori dettagli con riferimento a quest'ultima operazione si rimanda al Paragrafo "15.3 Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2023 fino alla Data del Documento di Ammissione".

In relazione invece alle voci di ricavo verso Com.Net S.p.A., si evidenzia quanto segue.

Com.Tel concede in locazione a Com.Net S.p.A. uffici e magazzino ubicati a San Donato Milanese sulla base di un contratto sottoscritto in data 17 ottobre 2022, avente scadenza in data 30 settembre 2028, il cui canone annuo di affitto è pari a Euro 66 migliaia. Inoltre, Com.Tel ha fornito a Com.Net S.p.A. materiali e licenze *software* relative a Microsoft Teams per la gestione della posta elettronica.

Si segnala che in data 31 dicembre 2023 Com.Tel e Com.Net S.p.A. hanno concordato di procedere, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 1241 e 1242 del codice civile, alla compensazione delle relative posizioni di credito e debito commerciale, rappresentate da crediti vantati da Com.Tel verso Com.Net S.p.A. per Euro 672 migliaia e da crediti vantati da Com.Net S.p.A. verso Com.Tel per Euro 577 migliaia. A seguito di tale compensazione, residua un credito vantato da Com.Tel verso Com.Net S.p.A. pari al 31 dicembre 2023 a Euro 95 migliaia circa.

Svalutazioni

Come sopra riportato, i rapporti tra Com.Net S.p.A. e l'Emittente sono principalmente rapporti di natura commerciale.

Per completezza di rappresentazione, si segnala tuttavia che, a seguito della cessione del ramo di azienda denominato "Carrier" o "Reti", nel corso dell'esercizio 2022 Com.Tel vantava un credito infruttifero di interessi pari a Euro 2.540 migliaia nei confronti di Com.Net S.p.A., che l'Emittente ha prudenzialmente proceduto a svalutare nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 poiché ritenuto, ragionevolmente, inesigibile. Per un maggiore dettaglio si rimanda al successivo Paragrafo 15.3 "Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2023 fino alla Data del Documento di Ammissione".

15.2.2 Altre Parti Correlate

Le operazioni poste in essere con le altre Parti Correlate sono limitate a rapporti intrattenuti dall'Emittente con società correlate ma che non sono sottoposte al controllo della controllante, e con la controllante stessa.

Parte Correlata	Natura Correlazione
Nextaly S.r.l.	Controllante
Fullsystem S.r.l.	Società controllata indirettamente da DAMA società semplice, a sua volta controllata da Davide Cilli
Cipierre Elettronica S.r.l.	Società controllata indirettamente da Maddalena Bellante, coniuge di Davide Cilli
Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A.	Società indirettamente controllata da Maddalena Bellante, coniuge di Davide Cilli
Telco Soluzioni Digitali S.p.A.	Società controllata da Com.Net S.p.A., a sua volta detenuta interamente da Nextaly S.r.l. ⁽⁸⁾
Davide Cilli	Amministratore

La tabella che segue riporta i principali rapporti infragruppo conclusi tra l'Emittente e le Parti Correlate.

Saldi patrimoniali al 30 giugno 2024

In migliaia di Euro	Al 30 giugno 2024
----------------------------	--------------------------

⁽⁸⁾ Per completezza di rappresentazione, si precisa che, nel mese di ottobre 2024, Telco Soluzioni Digitali S.p.A. è stata ceduta a terzi soggetti non ricompresi tra le parti correlate dell'Emittente.

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti
Nextaly S.r.l.	54	64	-	-
Fullsystem S.r.l.	11	(70)	-	-
Cipierre Elettronica S.r.l.	1	-	-	-
Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A.	641	98	-	-
Telco Soluzioni Digitali S.p.A.	131	-	150	-
Davide Cilli	-	-	-	155
Totale parti correlate	838	92	150	155

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024

<i>In migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2024	
Parte correlata	Costi	Ricavi
Nextaly S.r.l.	342	90
Fullsystem S.r.l.	-	1
Cipierre Elettronica S.r.l.	-	2
Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A.	215	39
Telco Soluzioni Digitali S.p.A.	-	107
Davide Cilli	-	-
Totale parti correlate	557	239

Di seguito si riporta la descrizione dei principali rapporti con Altre Parti Correlate al 30 giugno 2024.

Nextaly S.r.l.

Al 30 giugno 2024, Nextaly S.r.l. ha fornito a Com.Tel servizi di supporto nell'ambito amministrativo e della *supply chain* nell'ambito di un contratto, poi cessato in data 30 settembre 2024; tale contratto prevedeva un corrispettivo forfettario mensile pari ad Euro 58 migliaia. Il suddetto contratto ha generato costi per Euro 342 migliaia al 30 giugno 2024. Com.Tel, a sua volta, concede in locazione a Nextaly S.r.l. uffici presso la sede sociale di Milano sulla base di un contratto sottoscritto in data 1° gennaio 2022 avente scadenza in data 31 dicembre 2026, il cui canone annuo

di affitto è pari a Euro 52 migliaia. La locazione, che non è intenzione della Società rinnovare, cesserà in data 31 dicembre 2024. Per un maggiore dettaglio si rimanda al successivo Paragrafo 15.3 “Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2023 fino alla Data del Documento di Ammissione”.

Braga Moro S.p.A.

Al 30 giugno 2024, Braga Moro S.p.A. fornisce a Com.Tel, su specifica richiesta di quest’ultima, apparati di telecomunicazioni ed energia destinati alla rivendita a terzi. Tali rapporti commerciali hanno generato costi per Euro 215 migliaia al 30 giugno 2024. Com.Tel, a sua volta, concede in locazione a Braga Moro S.p.A. uffici e magazzino ubicati a San Donato Milanese sulla base di un contratto sottoscritto in data 31 maggio 2024 – modificativo del contratto sottoscritto in data 17 ottobre 2022 (con scadenza 30 settembre 2028) – avente scadenza in data 31 maggio 2030, il cui canone annuo di affitto è pari a Euro 54 migliaia. In aggiunta a quanto precede, Com.Tel ha fatturato a Braga Moro S.p.A. apparati per la rete dati interna per circa Euro 7 migliaia.

Al 30 giugno 2024, la Società vanta crediti verso Braga Moro S.p.A. pari a Euro 641 migliaia. Di tali crediti, la quota parte di crediti scaduti oltre i 60 giorni, pari a Euro 608 migliaia, che la Società vanta nei confronti di Braga Moro S.p.A. sarà compensata a partire dal secondo semestre 2024 in funzione della fornitura di UPS che è stabilito venga effettuata da parte di Braga Moro S.p.A. a Com.Tel.

Telco Soluzioni Digitali S.p.A.

Al 30 giugno 2024, Com.Tel intrattiene rapporti commerciali con Telco Soluzioni Digitali S.p.A., in forza dei quali l’Emittente fattura costi di riaddebito per l’utilizzo di strumenti di misura nel campo delle telecomunicazioni necessari a Telco Soluzioni Digitali S.p.A. per svolgere le proprie attività. Tali rapporti commerciali hanno generato ricavi per Euro 107 migliaia al 30 giugno 2024. Con riferimento alla locazione, si precisa che la stessa è in essere in quanto Telco Soluzioni Digitali S.p.A. era parte correlata dell’Emittente fino alla fine del mese di settembre 2024. Mentre, con riguardo ai crediti finanziari vantati verso Telco Soluzioni Digitali S.p.A., pari al 30 giugno 2024 ad Euro 150 migliaia, si rappresenta che, in data 20 giugno 2024, è stato sottoscritto un piano di rientro che, alla Data del Documento di Ammissione non è stato rispettato; tuttavia, al riguardo, si precisa che Com.Tel utilizzerà i servizi di manodopera di Telco Soluzioni Digitali S.p.A. per eseguire installazioni in campo, che verranno compensati con detti crediti in essere.

Davide Cilli

Al 30 giugno 2024, la Società vantava nei confronti del Dott. Davide Cilli un credito pari a Euro 155 migliaia, concesso dalla Società in data 20 settembre 2023 a titolo di finanziamento infruttifero di interessi. Successivamente, in data 15 ottobre 2024, il Dott. Cilli ha parzialmente estinto il proprio debito versando a Com.Tel complessivi Euro 52 migliaia. La somma residua, pari a Euro 103 migliaia, è stata oggetto di un accordo sottoscritto tra Com.Tel e il Dott. Davide Cilli, in data 21 ottobre 2024, ai sensi del quale le parti hanno concordato la compensazione volontaria delle reciproche posizioni di credito/debito, a far data dal 31 dicembre 2024, relative, da un lato, al predetto credito di Euro 102.800 e, dall’altro lato, agli emolumenti fissi e variabili futuri spettanti al Dott. Cilli in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione (pari a complessivi Euro 150 mila al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 gennaio 2025), sino a concorrenza dell’importo di Euro 103 migliaia o del minore importo risultante

alla data del 31 dicembre 2024 per effetto di eventuali ulteriori pagamenti effettuati dal dott. Cilli a parziale estinzione del proprio debito.

Fullsystem S.r.l.

Per completezza di rappresentazione, si precisa che, con riferimento ai crediti e debiti di Fullsystem S.r.l., questi ultimi – pari a Euro –70 migliaia – non sono variati nel corso del 2024, ove, invece, i crediti commerciali sono passati da Euro 14 migliaia a Euro 11 migliaia nel corso del 2024.

Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023			
Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti
Nextaly S.r.l.	98	(23)	–	–
Fullsystem S.r.l.	14	(70)	–	–
Cipierre Elettronica S.r.l.	–	–	–	–
Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A.	863	105	–	–
Telco Soluzioni Digitali S.p.A.	–	–	–	–
Davide Cilli	–	–	–	161
Totale parti correlate	975	12	–	161

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

<i>In migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	
Parte correlata	Costi	Ricavi
Nextaly S.r.l.	3.139	209
Fullsystem S.r.l.	–	5
Cipierre Elettronica S.r.l.	–	–
Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A.	88	93
Telco Soluzioni Digitali S.p.A.	–	–
Davide Cilli	–	–

Totale parti correlate	3.227	307
-------------------------------	--------------	------------

Di seguito si riporta la descrizione dei principali rapporti con Altre Parti Correlate al 31 dicembre 2023.

Nextaly S.r.l.

Al 31 dicembre 2023, Nextaly S.r.l. ha fornito a Com.Tel servizi di supporto nell'ambito amministrativo e della *supply chain* nell'ambito di un contratto, poi cessato in data 30 settembre 2024. Tali rapporti commerciali hanno generato costi per Euro 549 migliaia al 31 dicembre 2023. Com.Tel, a sua volta, concede in locazione a Nextaly S.r.l. uffici presso la sede sociale di Milano sulla base di un contratto sottoscritto in data 1° gennaio 2022 avente scadenza in data 31 dicembre 2026, il cui canone annuo di affitto è pari a Euro 40 migliaia. La locazione cesserà in data 31 dicembre 2024. In aggiunta a quanto precede, Com.Tel ha fatturato interessi attivi sui finanziamenti concessi a Nextaly S.r.l. per il periodo 2023, per Euro 130 migliaia. Per completezza di rappresentazione, si precisa che la differenza dei ricavi fatturati da Com.Tel a Nextaly S.r.l. è relativa a costi di rimborso spese viaggio per personale (non distaccato) di Nextaly S.r.l.. Inoltre, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente aveva in essere un rapporto di natura finanziaria con la Nextaly S.r.l. che ha prodotto una svalutazione riflessa a conto economico pari a Euro 2.590 migliaia. Per maggiori dettagli con riferimento a quest'ultima operazione si rimanda al Paragrafo "15.3 Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2023 fino alla Data del Documento di Ammissione".

Braga Moro S.p.A.

Al 31 dicembre 2023, Braga Moro S.p.A. ha fornito a Com.Tel, su specifica richiesta di quest'ultima, apparati di telecomunicazioni ed energia destinati alla rivendita a terzi. Tali rapporti commerciali hanno generato costi per Euro 88 migliaia al 31 dicembre 2023. Com.Tel, a sua volta, concede in locazione a Braga Moro S.p.A. uffici e magazzino ubicati a San Donato Milanese sulla base di un contratto sottoscritto in data 17 ottobre 2022 avente scadenza in data 30 settembre 2028, il cui canone annuo di affitto è pari a Euro 66 migliaia. In aggiunta a quanto precede, Com.Tel ha riaddebitato costi a Braga Moro S.p.A. per buoni pasto da assegnarsi ai dipendenti di quest'ultima, e licenze Microsoft per circa Euro 27 migliaia.

Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2022			
Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti
Nextaly S.r.l.	-	-	2.590	-
Fullsystem S.r.l.	-	-	-	-
Cipierre Elettronica S.r.l.	-	-	-	-
Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A.	750	561	-	-

Telco Soluzioni Digitali S.p.A.	-	-	-	-
Davide Cilli	-	-	-	-
Totale parti correlate	750	561	2.590	-

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>In migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	
	Costi	Ricavi
Nextaly S.r.l.	-	-
Fullsystem S.r.l.	-	-
Cipierre Elettronica S.r.l.	-	-
Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A.	542	136
Telco Soluzioni Digitali S.p.A.	-	-
Davide Cilli	-	-
Totale parti correlate	542	136

Di seguito si riporta la descrizione dei principali rapporti con Altre Parti Correlate al 31 dicembre 2022.

Braga Moro S.p.A.

Al dicembre 2022, Braga Moro S.p.A. ha fornito a Com.Tel, su specifica richiesta di quest'ultima, apparati di telecomunicazioni ed energia destinati alla rivendita a terzi. Tali rapporti commerciali hanno generato costi per Euro 542 migliaia al 31 dicembre 2022. Com.Tel, a sua volta, concede in locazione a Braga Moro S.p.A. uffici e magazzino ubicati a San Donato Milanese sulla base di un contratto sottoscritto in data 17 ottobre 2022 avente scadenza in data 30 settembre 2028, il cui canone annuo di affitto è pari a Euro 66 migliaia, che ha generato ricavi pari a Euro 17 migliaia. In aggiunta a quanto precede, Com.Tel ha riaddebitato costi a Braga Moro S.p.A. per buoni pasto da assegnarsi ai dipendenti di quest'ultima, e licenze Microsoft per circa Euro 120 migliaia.

15.3 Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2023 fino alla Data del Documento di Ammissione

L'Emittente ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con la controllante e con società sottoposte al controllo di quest'ultima.

In particolare, si segnala che, al 31 dicembre 2023, l'Emittente aveva in essere un credito con Com.Net S.p.A. derivante dal contratto di cessione di ramo di azienda denominato "Carrier" o "Reti"

sottoscritto in data 13 dicembre 2021, che prevedeva il pagamento in rate mensili a partire dal 5 gennaio 2023, di un corrispettivo originariamente pattuito in Euro 1.600.000.

In considerazione di talune modifiche delle attività e delle passività del ramo di azienda come rappresentate nell'atto di cessione originariamente sottoscritto, Com.Tel e Com.Net S.p.A. hanno sottoscritto, in data 27 dicembre 2022, un accordo modificativo ai sensi del quale hanno convenuto di modificare il corrispettivo della cessione del ramo di azienda e le relative tempistiche di pagamento dello stesso, prevedendo che Com.Net S.p.A. si impegnasse a corrispondere un ammontare pari a Euro 2.540.000 in rate mensili a partire dal 5 gennaio 2024 ed entro il 5 dicembre 2028.

A tale riguardo, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione Com.Net S.p.A. non ha adempiuto agli obblighi di pagamento derivanti dal contratto di cessione per le rate già scadute nei termini sopra indicati ed il credito derivante da tale cessione, per Euro 2.540.000 (l'“**Importo Dovuto**”), è stato integralmente oggetto di accantonamento in apposito fondo svalutazione crediti, in via prudenziale, da parte di Com.Tel nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Alla luce di quanto precede, in data 29 gennaio 2025, l'Emittente e Com.Net S.p.A. hanno stipulato una scrittura privata al fine di definire il piano di rientro del predetto credito, prevedendo che l'Importo Dovuto (oltre interessi maturati), dovrà essere corrisposto, in n. 120 rate mensili, a partire dal 31 gennaio 2026 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2035.

Con riferimento alla cessione delle quote detenute dalla Società in Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A. all'azionista di riferimento Nextaly S.r.l., oggetto di apposito accordo di cessione di partecipazione sottoscritto tra la Società e Nextaly S.r.l. in data 30 novembre 2020 ed il quale prevedeva l'obbligo di Nextaly S.r.l. di procedere al pagamento del corrispettivo pari a Euro 1.500.000 entro il 31 dicembre 2021, si precisa che Nextaly S.r.l. non ha adempiuto al pagamento entro il termine originariamente pattuito, con conseguente svalutazione del relativo credito da parte della Società, in via prudenziale, nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Pertanto, in data 1° luglio 2024, l'Emittente, in qualità di prestatore, e Nextaly S.r.l., in qualità di prestatario, al fine di individuare una soluzione per il progressivo rientro del suddetto credito, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento fruttifero per un ammontare pari a Euro 1.500.000 da rimborsarsi, in rate mensili, a partire dal 31 gennaio 2025 ed entro il 31 dicembre 2034. Alla Data del Documento di Ammissione, una quota parte della prima rata del suddetto contratto di finanziamento fruttifero dovuta da Nextaly S.r.l. all'Emittente è stata oggetto di compensazione, a fronte del debito residuo, per Euro 9.998,04, derivante dai corrispettivi dovuti da Com.Tel a Nextaly S.r.l. nell'ambito di un contratto di *service*, avente ad oggetto taluni servizi volti ad uniformare le attività delle società soggette al controllo di quest'ultima nei confronti dell'esterno (cessato in data 30 settembre 2024), mediante lettera sottoscritta in data 11 febbraio 2025, nell'ambito della quale Nextaly S.r.l. si è impegnata a corrispondere all'Emittente la restante quota parte della prima rata del predetto contratto di finanziamento fruttifero, per Euro 4.472,23, entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione della lettera.

Per completezza si precisa che, sempre in data 1° luglio 2024, l'Emittente e Nextaly S.r.l. – al fine di individuare una soluzione per il progressivo rientro di un credito che Com.Tel vantava nei confronti di Nextaly S.r.l., sorto a fronte di un finanziamento erogato a quest'ultima a saldo del debito dalla stessa contratto derivante dall'acquisto delle quote di Com.Net S.p.A. – hanno sottoscritto un ulteriore contratto di finanziamento fruttifero per un ammontare pari a Euro 1.090.000 da

rimborsarsi, in rate mensili, a partire dal 31 gennaio 2026 ed entro il 31 dicembre 2035. Il credito derivante da tale finanziamento è stato integralmente oggetto di accantonamento in apposito fondo svalutazione crediti, in via prudenziale, da parte di Com.Tel nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Per completezza di rappresentazione, si precisa che Com.Tel ha fatturato interessi attivi sui finanziamenti concessi a Nextaly S.r.l. per il periodo gennaio 2024–luglio 2024, per Euro 64 migliaia. Si precisa inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, sono in essere i seguenti rapporti in relazione a n. 2 contratti di finanziamento sottoscritti dalle seguenti società, come sotto indicato:

- un finanziamento concesso da Banco BPM S.p.A. a Com.Tel, poi oggetto di accollo non liberatorio da parte di Com.Net S.p.A. – nell’ambito della cessione di ramo di azienda denominato “*Carrier*” o “*Reti*” sottoscritto in data 13 dicembre 2021 – pari, originariamente, ad Euro 1.500.000, e, al 30 settembre 2024, ad Euro 745.878,26 (assistito anche da garanzia concessa da Medio Credito Centrale per l’80% dell’importo);
- un finanziamento concesso da BPER Banca S.p.A. a Braga Moro S.p.A. per tre linee di credito a revoca a fronte di un affidamento complessivo di Euro 315.000, assistito da una fidejussione concessa dall’Emittente. Si evidenzia che, al 30 settembre 2024, la Centrale dei Rischi riporta un valore di tale fidejussione pari ad Euro 148.239, in funzione dell’effettivo utilizzo a tale data da parte di Braga Moro S.p.A. delle suddette linee.

Si segnala, per completezza, che l’accollo non liberatorio e la fidejussione di cui *supra* rilasciate da parte dell’Emittente sono state oggetto di richiesta di liberazione in data 24 ottobre 2024, il cui esito è, alla Data del Documento di Ammissione, ancora soggetto a conferma da parte dei rispettivi enti creditizi.

Si precisa, inoltre, che l’Emittente ha ricevuto garanzie da parte della controllante Nextaly e, segnatamente, Nextaly S.r.l. ha rilasciato, in favore della Società: (i) una garanzia per un importo pari a Euro 1.007.915 (Euro 988.597 al 30 novembre 2024) in relazione al contratto di *leasing* finanziario stipulato tra la Società e Alba Leasing S.p.A. del 15 dicembre 2023 per un importo pari a Euro 1.724.520,20; e (ii) una garanzia pari a Euro 1.160.000 (Euro 1.141.261 al 30 novembre 2024) in relazione al contratto di *leasing* finanziario stipulato tra la Società e UniCredit Leasing S.p.A. del 28 marzo 2022 per un importo pari a Euro 1.504.198,70.

CAPITOLO XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale sociale

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 774.521,00, suddiviso in n. 16.400.000 Azioni Ordinarie, prive di valore nominale.

16.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Salvo quanto indicato al successivo Paragrafo 16.1.7, nonché qui di seguito rappresentato, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso dall'Emittente né impegni per aumenti di capitale, né sono state conferite deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale sociale dell'Emittente.

In data 16 dicembre 2024, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più *tranches*, per un periodo di cinque anni (e, quindi, entro il 16 dicembre 2029), anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di nominali Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di stabilire il prezzo di emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo, delle azioni di nuova emissione tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'eventuale andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società,

nonché delle prassi di mercato, il numero delle azioni da emettere, il relativo rapporto di assegnazione in opzione ed il controvalore esatto dell'aumento di capitale.

16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo di cui è parte offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 774.521,00, suddiviso in n. 16.400.000 Azioni Ordinarie, prive di valore nominale.

In data 16 dicembre 2024, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, da eseguirsi anche in più *tranche*, per massimi nominali Euro 6.000.000,00 (sei milioni/00), comprensivi di eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, senza indicazione espressa del valore nominale, con parità contabile di Euro 0,0472.= (zero virgola zero quattrocentosettandue) aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione, godimento regolare, da offrire nell'ambito di un collocamento funzionale al progetto di quotazione su EGM, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari e con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo, stabilendo di fissare il termine finale per la sottoscrizione al 31 marzo 2025 e prevedendo altresì che (i) ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ. l'aumento di capitale si intenderà efficace anche se parzialmente sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione e, pertanto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a quel momento raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della delibera di aumentare il capitale sociale, adottata in data 16 dicembre 2024, al Registro delle Imprese, e (ii) se la data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta di cui sopra interverrà prima della suddetta scadenza del 31 marzo 2025, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale data ultima di regolamento, con facoltà dunque del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta.

16.2 Atto costitutivo e statuto sociale

Le informazioni contenute nei Paragrafi che seguono si riferiscono allo Statuto.

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società, nei limiti delle vigenti leggi e con le relative autorizzazioni ove previste, ha per oggetto:

- la costruzione, anche per conto terzi, la commercializzazione, l'installazione e la manutenzione di apparecchiature per telecomunicazioni, di prodotti elettrici, elettronici,

meccanici ed elettromeccanici, di apparecchi per illuminazione di impianti di sicurezza, impianti tecnologici, stazioni di energia e di conduttori normali e speciali;

- lo studio, la produzione, la commercializzazione, l'acquisizione e la concessione in licenza, l'acquisizione e la concessione in locazione, la manutenzione, l'aggiornamento, la traduzione, la riproduzione, la trasformazione, ed ogni altra modificazione di programmi per l'elaborazione elettronica dei dati di qualsiasi natura e di prodotti affini;
- la realizzazione di studi nel campo delle infrastrutture degli impianti di telecomunicazione e delle reti informatiche;
- la vendita, progettazione e noleggio di apparati e sistemi informatici, e consulenza organizzativa e informatica;
- la vendita, progettazione, servizio di noleggio e assistenza di sistemi e impianti di diffusione audiovisiva;
- la vendita ed erogazione di servizi di formazione professionale e aziendale in materie attinenti all'oggetto sociale.

16.2.2 Diritti e privilegi connessi alle azioni

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 7 dello Statuto Sociale e alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5, del Documento di Ammissione.

16.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della Società.

CAPITOLO XVII – CONTRATTI RILEVANTI

17.1 Contratti finanziari e di finanziamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di alcuni contratti di finanziamento, funzionali alla gestione operativa ordinaria dell'attività.

La tabella che segue riassume le informazioni essenziali relative ai contratti di finanziamento dell'Emittente in essere alla Data del Documento di Ammissione.

SOCIETÀ	ISTITUTO CREDITIZIO	DATA DI SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO ORIGINARIO (EURO)	IMPORTO RESIDUO AL 30 SETTEMBRE 2024 (EURO)
Com.Tel S.p.A.	Banca di Desio e della Brianza S.p.A.	04 dicembre 2020	30 settembre 2029	2.000.000,00	727.272,73
Com.Tel S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	09 luglio 2020	09 luglio 2026	3.000.000,00	1.389.897,35

Per completezza di rappresentazione, la tabella che segue riassume le informazioni relative ai contratti di finanziamento di Novanext in essere alla Data del Documento di Ammissione.

SOCIETÀ	ISTITUTO CREDITIZIO	DATA DI SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO ORIGINARIO (EURO)	IMPORTO RESIDUO AL 30 SETTEMBRE 2024 (EURO)
Novanext S.r.l.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	29 maggio 2020	29 maggio 2025	Euro 3.000.000,00	Euro 676.121,00
Novanext S.r.l.	Banca AideXa S.p.A.	14 agosto 2024	14 agosto 2027	Euro 300.000,00	Euro 280.553,00

Si riporta di seguito una descrizione dei contratti di finanziamento dell'Emittente più rilevanti in essere alla Data del Documento di Ammissione.

17.1.1 Contratto di finanziamento stipulato tra Com.Tel S.p.A. e Banca di Desio e della Brianza S.p.A. del 4 dicembre 2020

In data 4 dicembre 2020, la Società e Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (“**Banco Desio**” o, limitatamente ai fini della presente sezione, la “**Banca**”) hanno sottoscritto un mutuo chirografario ai sensi del quale Banco Desio ha concesso alla Società un finanziamento pari a Euro 2.000.000, avente tasso di interesse alla data di stipula pari a 2,00% e rideterminato su base trimestrale in base all'indicizzazione EURIBOR maggiorato del 2,00%, con EURIBOR alla stipula pari a -0,527% (il “**Contratto di Finanziamento**”). Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari al 3,51%. Il Contratto di Finanziamento ha una durata di 72 mesi, con scadenza 30 settembre 2026.

Si precisa che il Contratto di Finanziamento è assistito dalla garanzia prestata da SACE ai sensi dell'articolo 15 del D.L. del 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (la "**Garanzia SACE**").

La Banca ha la facoltà di chiedere la restituzione anticipata delle somme ancora dovute nonché gli interessi pattuiti nelle ipotesi di cui all'articolo 1186 Codice Civile, ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualora la Società abbia subito un peggioramento della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, tale da far dubitare circa la sua futura capacità di adempiere agli obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento.

Banco Desio avrà, inoltre, la facoltà di ritenere risolto il contratto: **(a)** in caso di mancato pagamento di n. 2 rate, anche non consecutive, da parte della Società; **(b)** in caso di non veridicità della documentazione prodotta e delle comunicazioni rese alla Banca o l'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla Società ai sensi del Contratto di Finanziamento relativamente alla Garanzia SACE e **(c)** in caso di violazione degli impegni espressi e delle dichiarazioni rese relativamente alla Garanzia SACE.

La Società si è impegnata altresì ad assumere, *inter alia*, i seguenti impegni particolari connessi alla concessione della Garanzia SACE: **(a)** corrispondere le commissioni annuali; **(b)** utilizzare i proventi del finanziamento esclusivamente in conformità allo scopo previsto nel Contratto di Finanziamento (*i.e.*, liquidità per il pagamento dei fornitori); **(c)** gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali per tutta la durata del Contratto di Finanziamento; **(d)** mantenere in Italia la parte sostanziale della produzione; **(e)** non approvare né procedere alla distribuzione di dividendi o al riacquisto di azioni a decorrere dalla richiesta del finanziamento.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte della Società ai sensi del suddetto contratto.

17.1.2 Contratto di finanziamento stipulato tra Com.Tel S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. del 9 luglio 2020

In data 9 luglio 2020, la Società e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**" o, limitatamente ai fini della presente sezione, la "**Banca**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento ai sensi del quale la Banca ha concesso alla Società un finanziamento pari a Euro 3.000.000 con tasso di interesse pattuito per tutta la durata del finanziamento dello 0,083333% mensile, pari ad un tasso nominale annuo dell'1,00% (il "**Contratto di Finanziamento**"). Il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è pari all'1,11%. Il Contratto di Finanziamento ha una durata di 72 mesi.

In data 3 luglio 2020 è stata sottoscritta, a garanzia delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento, una garanzia da parte di Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A. di importi pari a Euro 696.000,00, ai sensi del decreto-legge n. 23/2020, articolo 13, comma 1, sul Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996, così come successivamente modificata e integrata (la "**Garanzia**").

La Società si è impegnata, a titolo esemplificativo, a inviare alla Banca l'ordine del giorno delle Assemblee Ordinarie e di eventuali Assemblee Straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare altresì il relativo verbale entro 30 (*trenta*) giorni dall'Assemblea.

A fronte dell'ammissione alla Garanzia, la Società si è altresì obbligata a: **(a)** non mutare la finalità del finanziamento (*i.e.*, *(i)* consolido/rifinanziamento di finanziamenti pregressi, e *(ii)* liquidità, sostegno del capitale circolante, e pagamento fornitori); **(b)** applicare nei confronti dei lavoratori

dependenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona; **(c)** operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale; **(d)** consentire ispezioni e controlli da parte degli enti preposti e fornire i dati e le informazioni eventualmente dagli stessi richieste. La violazione di tali impegni può comportare la risoluzione espressa del Contratto di Finanziamento ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

In aggiunta a quanto precedentemente indicato, la Banca avrà inoltre facoltà di risolvere il Contratto di Finanziamento ai sensi dell'articolo 1456 Codice Civile in caso di inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto alla Banca con le modalità e nei termini previsti dal Contratto di Finanziamento, nonché nelle ipotesi in cui situazioni o dati presentati al fine di ottenere la Garanzia, il finanziamento o nel corso del medesimo, risultino non corrispondenti al vero.

La Banca avrà inoltre la facoltà di recedere dal contratto di finanziamento, a norma dell'articolo 1373 del Codice Civile, al verificarsi, oltre che di qualunque causa di scioglimento della Società, di uno qualsiasi dei seguenti eventi concernenti la stessa: **(a)** fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla Banca; **(b)** esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio della Banca, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria della Società; **(c)** inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; **(e)** decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla Società rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato; **(f)** mancato rispetto degli obblighi relativi al mantenimento del conto corrente su cui è effettuata l'erogazione del finanziamento e il deposito della relativa provvista.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di default da parte della Società ai sensi del suddetto contratto.

Per completezza, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il Contratto di Finanziamento, originariamente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A., risulta ceduto a Giada SEC S.r.l..

17.2 Contratti di *leasing* finanziario

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di alcuni contratti di locazione finanziaria, funzionali alla gestione operativa ordinaria della relativa attività.

La tabella che segue riassume le informazioni essenziali relative ai contratti di locazione finanziaria dell'Emittente in essere alla Data del Documento di Ammissione.

UTILIZZATORE	CONCEDENTE	DATA DI SOTTOSCRIZIONE	DURATA	IMPORTO ORIGINARIO (EURO)	IMPORTO RESIDUO AL 30 SETTEMBRE 2024 (EURO)
Com.Tel S.p.A.	UniCredit Leasing S.p.A.	28 marzo 2022	144 mesi dal collaudo	1.504.198,70	1.160.000

Com.Tel S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	15 dicembre 2023	144 mesi dal giorno in cui la Concedente acquista la proprietà del bene	1.724.520,20	998.381
Com.Tel S.p.A.	Sardaleasing S.r.l.	10 marzo 2022	60 mesi	120.643,00 (oltre IVA se dovuta)	44.504

Per completezza di rappresentazione, la tabella che segue riassume le informazioni relative ai contratti di locazione finanziaria di Novanext in essere alla Data del Documento di Ammissione.

UTILIZZATORE	CONCEDENTE	DATA DI SOTTOSCRIZIONE	DURATA	IMPORTO ORIGINARIO (EURO)	IMPORTO RESIDUO AL 30 SETTEMBRE 2024 (EURO)
PR.ES S.r.l. (*)	LeasInt S.p.A.	29 luglio 2011	Durata 216 mesi	Euro 540.800,00	197.716,02

(*) Alla Data del Documento di Ammissione, Novanext S.r.l. (variazione della denominazione intervenuta in data 07/05/2018).

17.2.1 Contratto di leasing finanziario stipulato tra Com.Tel S.p.A. e UniCredit Leasing S.p.A. del 28 marzo 2022

In data 28 marzo 2022, la Società in qualità di utilizzatore e conduttore, e UniCredit Leasing S.p.A. (“UCI” o, limitatamente ai fini della presente sezione, la “Banca”) in qualità di concedente e locatore hanno sottoscritto un contratto di *leasing* finanziario per un corrispettivo globale pari a Euro 1.504.198,70 (oltre IVA) (il “Contratto di Leasing”) ai sensi del quale, *inter alia*, la Banca ha acquistato per il prezzo di Euro 1.450.000 (oltre IVA) un immobile ubicato in Via Marcora 36–38, 20097 Milano da Lasertech S.r.l. (l’“Immobile” e la “Locazione Finanziaria”).

La Locazione Finanziaria ha una durata di 144 mesi e un canone alla firma del contratto di Euro 290.000 (oltre IVA), e successivi n. 143 canoni consecutivi con periodicità mensile di Euro 8.490,90 (oltre IVA), aventi una variabilità sulla base dell’andamento trimestrale dell’EURIBOR con un tasso base di riferimento del parametro di indicizzazione pari allo 0,0001% e la quotazione del parametro pari a -0,493% al 25 marzo 2022.

Il tasso del Contratto di Leasing è pari al 2,150%, corrispondente ad un tasso composto od effettivo del 2,171% al netto dei servizi eventualmente inclusi nei canoni.

Ai sensi del Contratto di Leasing, Società si è obbligata, anche in relazione all’attività che verrà svolta nell’Immobile, all’osservanza di ogni disposizione, presente e futura, vigente in materia ed, in particolare, relativa alla custodia e all’uso dell’Immobile e alla tutela dei suoli, nonché ogni norma o regolamento vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e di inquinamento nonché infine ogni disposizione dell’Autorità Giudiziaria o della Pubblica Amministrazione.

La Banca ha la facoltà di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e, conseguentemente, di esigere l’immediato pagamento di tutti i canoni scaduti e non, ferma restando

ogni altra obbligazione derivante dal Contratto di Leasing, qualora la Società, tra l'altro: **a)** non provveda puntualmente al pagamento dei canoni alla data prefissata; **b)** non adempia ad uno qualsiasi degli obblighi o violi uno qualsiasi dei divieti elencati nel Contratto di Leasing; **c)** uno degli eventi di cui alle precedenti lettere "a)" e "b)" venga posto in essere dalla Società in un altro contratto in essere tra la Società e la Banca.

Alla scadenza del Contratto di Leasing, la Società avrà l'obbligo di restituire l'Immobile alla Banca libero da persone e cose, in buono stato di conservazione e manutenzione, e risponderà di tutti i danni che dovessero derivare qualora l'Immobile non fosse restituito nelle condizioni sopramenzionate e resteranno a suo carico tutti i costi delle eventuali perizie necessarie per accertare, dopo la restituzione, l'effettivo stato di conservazione dell'Immobile.

Si segnala che il corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della Società derivanti dal Contratto di Leasing viene garantito, tramite contratto di garanzia datato 28 marzo 2022, da parte di Nextaly S.r.l. in qualità di garante nei limiti massimi d'importo pari a Euro 1.160.000,00. Ai sensi di tale contratto Nextaly S.r.l. si impegna, in caso di inadempimento della Società, a rendersi cessionario del Contratto di Leasing, subentrando nello stesso e assumendone tutte le facoltà e gli obblighi relativi.

Alla Data del Documento di Ammissione, una quota parte degli spazi dell'Immobile è concessa in locazione alla Braga Moro S.p.A..

17.2.2 Contratto di leasing finanziario stipulato tra Com.Tel S.p.A. e Alba Leasing S.p.A. del 15 dicembre 2023

In data 15 dicembre 2023, la Società in qualità di utilizzatore e Alba Leasing S.p.A. ("**Alba Leasing**") in qualità di concedente hanno sottoscritto un contratto di *leasing* finanziario per un corrispettivo globale pari a Euro 1.724.520,20 (oltre IVA) (il "**Contratto di Leasing**") ai sensi del quale, *inter alia*, Alba Leasing ha acquistato per il prezzo di Euro 1.300.000 (oltre IVA) un immobile ubicato in Via Larga 19, 20122 Milano da S.V.I. - Sviluppo e Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (l'"**Immobile**" e la "**Locazione Finanziaria**").

La Locazione Finanziaria ha una durata di 144 mesi ed un canone alla firma del contratto di Euro 260.000 (oltre IVA), e successivi n. 143 canoni consecutivi con periodicità mensile di Euro 10.241,40 (oltre IVA), aventi un'indicizzazione sulla base dell'andamento trimestrale dell'EURIBOR e valore dell'indice di riferimento iniziale pari al 4,0302% indicizzato per il periodo che intercorre tra la firma del Contratto di Leasing ed il termine dello stesso.

Ai sensi del Contratto di Leasing, la Società ha la facoltà di esercitare un'opzione di acquisto corrispondendo una somma ulteriore, pari a Euro 65.000 (oltre IVA) ed i relativi oneri fiscali; ove detta facoltà venga esercitata dopo la scadenza del periodo di proroga (*i.e.*, un anno rispetto al termine precedentemente pattuito), il prezzo che dovrà essere corrisposto sarà pari a Euro 650 (oltre IVA), oltre i relativi oneri fiscali.

In aggiunta al canone menzionato, la Società si è impegnata a rimborsare Alba Leasing, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, di un importo pari ad Euro 4.250 (oltre IVA) oltre agli altri oneri fiscali dovuti per legge, regolamento o altro provvedimento, ovvero concordati tra le parti nel contesto della Locazione Finanziaria.

Il tasso del Contratto di Leasing è pari al 6,6301%.

Alba Leasing ha la facoltà di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine e, conseguentemente, di esigere l'immediato pagamento di tutti i canoni scaduti e non, ferma restando ogni altra obbligazione derivante dal Contratto di Leasing, qualora la Società, tra l'altro: **a)** non provveda puntualmente al pagamento dei canoni alla data prefissata; **b)** non adempia ad uno qualsiasi degli obblighi o violi uno qualsiasi dei divieti elencati nel Contratto di Leasing; **c)** uno degli eventi di cui alle precedenti lettere "a)" e "b)" venga posto in essere dalla Società in un altro contratto in essere tra la Società e Alba Leasing.

La Società, secondo quanto previsto ai sensi del Contratto di Leasing, si è impegnata ad usare l'Immobile esclusivamente per lo svolgimento della propria attività economica ed in conformità alla specifica destinazione dello stesso, nonché nella piena osservanza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari in materia e dei provvedimenti autorizzativi della Pubblica Amministrazione, nonché del certificato di agibilità o altro equipollente. In nessun caso la Società potrà modificare la destinazione dell'Immobile senza la preventiva autorizzazione scritta di Alba Leasing, restando espressamente esclusa ogni possibilità di presunzione di autorizzazione tacita o verbale.

Si segnala che il corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della Società derivanti dal Contratto di Leasing viene garantito, tramite fideiussione datata 6 dicembre 2023, da parte di Nextaly S.r.l. in qualità di garante nei limiti massimi d'importo pari a Euro 1.724.520,20 (oltre IVA).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Immobile è impiegato per le attività di natura logistica della Società.

Per completezza, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il Contratto di Leasing originariamente sottoscritto da Alba Leasing, risulta ceduto ad Alba 6 SPV S.r.l.

17.3 *Contratti di finanziamento infragruppo*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di n. 2 contratti di finanziamento infragruppo della specie di contratti di prestito fruttifero, sottoscritti con la sua controllante Nextaly S.r.l. ("**Nextaly**"). Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.3 del Documento di Ammissione.

La tabella che segue riassume le informazioni essenziali relative ai predetti contratti in essere alla Data del Documento di Ammissione.

PRESTATARIO	PRESTATORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	DI SCADENZA	IMPORTO ORIGINARIO (EURO)	IMPORTO RESIDUO AL 30 SETTEMBRE 2024 (EURO)
Nextaly S.r.l.	Com.Tel S.p.A.	1° luglio 2024	31 dicembre 2034	1.500.000,00	1.500.000,00
Nextaly S.r.l.	Com.Tel S.p.A.	1° luglio 2024	31 dicembre 2035	1.090.000,00	1.090.000,00

17.3.1 Contratto di prestito fruttifero n.1 stipulato tra l'Emittente e Nextaly S.r.l. del 1° luglio 2024

In data 1° luglio 2024, la Società in qualità di prestatore e Nextaly in qualità di prestatario hanno sottoscritto un contratto di finanziamento infragruppo (nello specifico, un prestito fruttifero) ai sensi del quale la Società ha concesso alla sua controllante un prestito pari a Euro 1.500.000,00 con tasso di interesse annuo pari al 2,98% del totale del prestito erogato (calcolato sulla base dell'IRS (*Interest Rate Swap*) a 10 anni considerato alla data del 3 gennaio 2024, pari ad un tasso del 2,48% oltre allo *spread*, pari allo 0,5%) (il “**Tasso di Interesse**” e il “**Contratto di Prestito**”). Il Tasso di Interesse così determinato sarà oggetto di ricalcolo – sulla base della fluttuazione dell'IRS a 10 anni – con cadenza annuale alla data del 31 dicembre. Nell'eventualità in cui il tasso di interesse ricalcolato dovesse risultare inferiore al Tasso di Interesse, sarà applicato il nuovo minor tasso di interesse così determinato.

Il prestito verrà rimborsato a partire dal 31 gennaio 2025 in n. 120 rate mensili tutte di pari importo (*i.e.*, Euro 14.470,27).

Il Contratto di Prestito avrà durata sino al completo rimborso del prestito, che in ogni caso dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2034.

Il Contratto di Prestito costituisce un contratto infragruppo, in quanto la Società, in questa sede in qualità di prestatore, è interamente partecipata dalla prestataria Nextaly. Il Contratto di Prestito è stato concesso dalla Società, in quanto coerente con i propri interessi aziendali, a favore di Nextaly, al fine di fornire alla controllante la liquidità necessaria per finanziare le proprie attività ed operazioni di espansione.

Ai sensi del Contratto di Prestito, Nextaly ha la facoltà di estinguere il Prestito previo rimborso anticipato tramite pagamento del capitale e degli interessi maturati fino alla data del rimborso stesso. Nel caso in cui tale rimborso sia solo parziale, il capitale residuo continuerà a fruttare interessi al tasso stabilito nel Contratto di Prestito.

Nell'ipotesi di mancato pagamento di almeno n. 10 rate, anche non consecutive, da parte del prestatario, la Società avrà facoltà di chiedere la corresponsione integrale delle somme dovute, previa comunicazione scritta della decadenza del beneficio del termine di restituzione rateale.

Alla Data del Documento di Ammissione, una quota parte della prima rata del suddetto contratto di finanziamento fruttifero dovuta da Nextaly S.r.l. all'Emittente è stata oggetto di compensazione, a fronte del debito residuo, per Euro 9.998,04, derivante dai corrispettivi dovuti da Com.Tel a Nextaly S.r.l. nell'ambito di un contratto di *service*, avente ad oggetto taluni servizi volti ad uniformare le attività delle società soggette al controllo di quest'ultima nei confronti dell'esterno (cessato in data 30 settembre 2024), mediante lettera sottoscritta in data 11 febbraio 2025, nell'ambito della quale Nextaly S.r.l. si è impegnata a corrispondere all'Emittente la restante quota parte della prima rata del predetto contratto di finanziamento fruttifero, per Euro 4.472,23, entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione della lettera.

17.3.2 Contratto di prestito di prestito fruttifero n.2 stipulato tra l'Emittente e Nextaly S.r.l. del 1° luglio 2024

In data 1° luglio 2024, la Società in qualità di prestatore e Nextaly in qualità di prestatario hanno sottoscritto un contratto di finanziamento infragruppo (nello specifico, un prestito fruttifero) ai sensi del quale la Società ha concesso alla sua controllante un prestito pari a Euro 1.090.000,00 con tasso di interesse annuo pari al 2,98% del totale del prestito erogato (calcolato sulla base dell'IRS (*Interest*

Rate Swap) a 10 anni considerato alla data del 3 gennaio 2024, pari ad un tasso del 2,48% oltre allo *spread*, pari allo 0,5%) (il “**Tasso di Interesse**” e il “**Contratto di Prestito**”). Il Tasso di Interesse così determinato sarà oggetto di ricalcolo – sulla base della fluttuazione dell'IRS a 10 anni – con cadenza annuale alla data del 31 dicembre. Nell'eventualità in cui il tasso di interesse ricalcolato dovesse risultare inferiore al Tasso di Interesse, sarà applicato il nuovo minor tasso di interesse così determinato.

Il prestito verrà rimborsato a partire dal 31 gennaio 2026 in n. 120 rate mensili tutte di pari importo (*i.e.*, Euro 10.515,06). Per completezza di rappresentazione, si segnala che il credito derivante da tale Contratto di Prestito è stato integralmente oggetto di accantonamento in apposito fondo svalutazione crediti, in via prudenziale, da parte di Com.Tel nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Contratto di Prestito avrà durata sino al completo rimborso del prestito, che in ogni caso dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2035.

Il Contratto di Prestito costituisce un contratto infragruppo, in quanto la Società, in questa sede in qualità di prestatore, è interamente partecipata dalla prestataria Nextaly. Il Contratto di Prestito è stato concesso dalla Società, in quanto coerente con i propri interessi aziendali, a favore di Nextaly, al fine di fornire alla controllante la liquidità necessaria per finanziare le proprie attività ed operazioni di espansione.

Ai sensi del Contratto di Prestito, Nextaly ha la facoltà di estinguere il Prestito previo rimborso anticipato tramite pagamento del capitale e degli interessi maturati fino alla data del rimborso stesso. Nel caso in cui tale rimborso sia solo parziale, il capitale residuo continuerà a fruttare interessi al tasso stabilito nel Contratto di Prestito.

Nell'ipotesi di mancato pagamento di almeno n. 10 rate, anche non consecutive, da parte della prestataria, la Società avrà facoltà di chiedere la corresponsione integrale delle somme dovute, previa comunicazione scritta della decadenza del beneficio del termine di restituzione rateale.

17.4 Contratti relativi al conferimento ovvero all'acquisizione di asset

17.4.1 Conferimento del ramo di azienda “Carrier” a favore di Com.Net S.p.A.

In data 13 dicembre 2021, Com.Net S.p.A. (già denominata Eco.Net S.p.A.) (“**Com.Net**”), da una parte, e l'Emittente, dall'altra parte, hanno sottoscritto un contratto di cessione di ramo di azienda, come descritto di seguito (il “**Contratto di Cessione**”).

In particolare, l'Emittente ha ceduto a Com.Net, che ha acquistato, il ramo di azienda denominato “*Carrier*” o “*Reti*”, avente ad oggetto le attività di realizzazione e manutenzione di impianti ICT *Solution Provider* (il “**Ramo di Azienda**”). Il Contratto di Cessione prevede che la cessione abbia ad oggetto tutti gli enti mobili ed economici che arredano e corredano il Ramo di Azienda, come descritti nell'ambito del Contratto di Cessione stesso e negli allegati allo stesso (*e.g.*, contratti di locazione, automezzi di proprietà dell'Emittente, mandati collettivi con rappresentanza per associazione temporanea d'impresa). Sono esclusi dal conferimento i debiti e crediti aziendali, con la sola eccezione delle passività indicate nel Contratto di Cessione, le quali resteranno a favore e a carico dell'Emittente, obbligandosi lo stesso a rifondere alla parte cessionaria quanto la stessa fosse tenuta a versare ai creditori dell'azienda per effetto dell'articolo 2560 del Codice Civile.

Il prezzo della cessione è stato convenuto in Euro 1.600.000 (successivamente modificato in data 27 dicembre 2022, come meglio descritto *infra*) che Com.Net si è obbligata a corrispondere all'Emittente senza aggravio di interessi e nel rispetto della normativa sulla trasparenza e antiriciclaggio, mediante n. 59 rate mensili dell'importo di Euro 25.000 ciascuna, a partire dal 5 gennaio 2023 fino al 5 novembre 2027, e n. 1 rata dell'importo di Euro 125.000 scadente il giorno 5 dicembre 2027. Tale importo è stato determinato in base, tra l'altro, alla relazione di stima giurata con apposito verbale di asseverazione di perizia, redatta in data 9 dicembre 2021. Ai sensi del Contratto di Cessione, Com.Net è subentrata all'Emittente nei rapporti di lavoro subordinato in essere con i dipendenti, come risultanti dall'elenco allegato al contratto, assumendosene i debiti per TFR e tutti gli oneri conseguenti ivi compresi quelli maturati fino alla data di efficacia del contratto (ferma restando la responsabilità solidale prevista dal predetto articolo 2560 del Codice Civile). Il Contratto di Cessione prevede inoltre il divieto per l'Emittente, per un periodo di cinque anni, di costituire, nello stesso Comune, altra azienda avente oggetto identico a quello del Ramo di Azienda, neppure a mezzo di interposta persona e ad astenersi da ogni attività idonea a sviare la clientela del Ramo di Azienda. Inoltre, ai sensi del Contratto di Cessione, l'efficacia della cessione stessa era soggetta alla condizione risolutiva relativa al rilascio, in capo a Com.Net, delle eventuali licenze amministrative prescritte per l'esercizio del Ramo di Azienda che alla Data del Documento di Ammissione si è verificata, per quanto a conoscenza dell'Emittente.

Inoltre, il Contratto di Cessione prevede che qualora Com.Net non adempia, nei termini di cui sopra, all'obbligazione del pagamento, il contratto si intenderà risolto di pieno diritto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1456 del Codice Civile.

Si segnala inoltre che in data 27 dicembre 2022 le parti hanno sottoscritto un contratto modificativo del Contratto di Cessione ai sensi del quale, a seguito di verifiche effettuate tra le parti in merito a taluni cambiamenti inerenti le attività e passività indicate nel Contratto di Cessione, le parti hanno convenuto di rideterminare il prezzo di cessione in Euro 2.540 migliaia.

In virtù dei nuovi accordi raggiunti dalle parti, Com.Net si è obbligata a corrispondere all'Emittente, senza alcun aggravio di interessi e nel rispetto della normativa sulla trasparenza e antiriciclaggio, il corrispettivo, come rideterminato, mediante n. 59 rate mensili dell'importo di Euro 40.000 ciascuna, a partire dal 5 gennaio 2024 fino al 5 novembre 2028, e n. 1 rata dell'importo di Euro 180.000 scadente il giorno 5 dicembre 2028. Ove nei termini pattuiti, Com.Net non adempia all'obbligazione del pagamento, il contratto deve intendersi risolto di pieno diritto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1456 del Codice Civile. Restano fermi ed immutati tutti gli altri patti del Contratto di Cessione. Ai fini fiscali l'imposta di registro sul maggior prezzo stabilito è stata rideterminata in Euro 940.000.

A tale riguardo, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, Com.Net non ha adempiuto agli obblighi di pagamento derivanti dal Contratto di Cessione per le rate già scadute nei termini sopra indicati ed il credito derivante da tale cessione, per Euro 2.540.000 (l'“**Importo Dovuto**”), è stato integralmente oggetto di accantonamento in apposito fondo svalutazione crediti, in via prudenziale, da parte di Com.Tel nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Alla luce di quanto precede, in data 29 gennaio 2025, l'Emittente e Com.Net hanno stipulato una scrittura privata al fine di definire il piano di rientro del predetto credito, prevedendo che l'Importo Dovuto (oltre interessi maturati), dovrà essere corrisposto, in n. 120 rate mensili, a partire dal 31 gennaio 2026 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2035.

17.4.2 Contratto per la cessione delle quote di Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A.

In data 30 novembre 2020, l'Emittente, da una parte, e Nextaly S.r.l., dall'altra parte, hanno sottoscritto un contratto per la cessione da parte dell'Emittente di una quota rappresentativa dell'intero capitale sociale di Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A. (la "**Cessione Braga Moro**") per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 1.500.000, che la parte cessionaria si è obbligata a corrispondere all'Emittente, senza alcun aggravio di interessi e nel rispetto della normativa sulla trasparenza ed antiriciclaggio, entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

Si segnala che detto prezzo è stato determinato anche sulla base di una apposita relazione redatta in data 25 novembre 2020 e giurata con verbale di asseverazione di perizia.

Con riguardo al godimento dei diritti rinvenienti dalla quota ceduta, il contratto prevede che la parte cessionaria venga investita dei proporzionali diritti e ragioni alla parte cedente spettanti nei confronti della società e così, in particolare, del diritto di partecipare agli utili ed alla divisione del patrimonio sociale, alla cessazione della società.

Alla Data del Documento di Ammissione, Nextaly S.r.l. non ha adempiuto al pagamento del corrispettivo della Cessione Braga Moro entro il termine pattuito.

Con riferimento all'inadempimento dell'obbligo di pagamento da parte di Nextaly S.r.l. ed al conseguente credito vantato da parte dell'Emittente nei confronti di Nextaly S.r.l. in relazione alla Cessione Braga Moro, pari a Euro 1.500.000, in data 1° luglio 2024, Com.Tel, in qualità di prestatore, e Nextaly S.r.l., in qualità di prestatario, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento fruttifero per un ammontare pari a Euro 1.500.000 da rimborsarsi in n. 120 rate mensili, ciascuna di importo pari a Euro 14.470,27, a partire dal 31 gennaio 2025 ed entro il 31 dicembre 2034. Alla Data del Documento di Ammissione, una quota parte della prima rata del suddetto contratto di finanziamento fruttifero dovuta da Nextaly S.r.l. all'Emittente è stata oggetto di compensazione, a fronte del debito residuo, per Euro 9.998,04, derivante dai corrispettivi dovuti da Com.Tel a Nextaly S.r.l. nell'ambito di un contratto di *service*, avente ad oggetto taluni servizi volti ad uniformare le attività delle società soggette al controllo di quest'ultima nei confronti dell'esterno (cessato in data 30 settembre 2024), mediante lettera sottoscritta in data 11 febbraio 2025, nell'ambito della quale Nextaly S.r.l. si è impegnata a corrispondere all'Emittente la restante quota parte della prima rata del predetto contratto di finanziamento fruttifero, per Euro 4.472,23, entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione della lettera.

Si precisa che il credito derivante dalla Cessione Braga Moro, per Euro 1.500.000 è stato oggetto di accantonamento in apposito fondo svalutazione crediti, in via prudenziale, da parte di Com.Tel nel bilancio al 31 dicembre 2023.

17.4.3 Contratto di investimento e di compravendita della maggioranza del capitale sociale di Novanext S.r.l. e patto parasociale

1. Descrizione del Contratto di investimento e di compravendita

In data 17 settembre 2024, Giovanni De Giovanni, Roberto De Giovanni, Ebe Lugli e Barbara Donadio (congiuntamente, i "**Potenziati Venditori**"), da una parte, e Com.Tel, dall'altra (i Potenziali Venditori e Com.Tel, le "**Parti**") hanno sottoscritto un contratto di investimento e di compravendita, poi successivamente modificato in data 14 gennaio 2025, ai sensi del quale Com.Tel sarebbe stata tenuta ad acquistare una quota nel capitale sociale di Novanext corrispondente complessivamente

al 60% del capitale sociale di quest'ultima (la "**Partecipazione**") per un corrispettivo complessivo pari a Euro 1.860.000,00 (il "**Contratto**"), secondo i termini e le condizioni di seguito descritti.

Il Contratto in particolare prevedeva l'acquisto da parte di Com.Tel:

- (i) di una quota, pari al 40% del capitale sociale di Novanext e detenuta interamente da Giovanni De Giovanni (la "**Partecipazione di Maggioranza**") per un corrispettivo totale pari ad Euro 1.240.000,00 subordinatamente all'esercizio, da parte di Giovanni De Giovanni, del diritto di opzione di vendita ad egli riconosciuto in maniera irrevocabile ai sensi del Contratto (l'"**Opzione Put**"). Segnatamente, Giovanni De Giovanni avrebbe potuto esercitare l'Opzione Put a sua insindacabile valutazione mediante apposita comunicazione di esercizio (irrevocabile e immediatamente efficace) da recapitare a Com.Tel in una data compresa tra il 6 febbraio 2025 e il 15 febbraio 2025;
- (ii) di una ulteriore quota, pari complessivamente al 20% del capitale sociale di Novanext e detenuta per il 10% da Ebe Lugli e per il restante 10% da Barbara Donadio (la "**Partecipazione di Minoranza**"), per un corrispettivo totale pari ad Euro 620.000, subordinatamente all'esercizio dell'Opzione Put da parte del dott. Giovanni De Giovanni.

In caso di esercizio dell'Opzione Put, il capitale di Novanext sarebbe stato ripartito come segue:

- Com.Tel: 60%
- Giovanni De Giovanni: 20%
- Roberto De Giovanni: 20%

L'Opzione Put è stata esercitata in data 6 febbraio 2025.

Condizioni sospensive

L'obbligo di Com.Tel di procedere con l'acquisto della Partecipazione, subordinatamente all'esercizio dell'Opzione Put, era sospensivamente condizionato all'avveramento di una serie di condizioni previste ai sensi del Contratto, come successivamente modificato in data 14 gennaio 2025, riguardanti, in particolare:

- (i) l'avvenuta comunicazione alle parti dei contratti pubblici di cui Novanext è parte della potenziale cessione della Partecipazione;
- (ii) l'apertura, da parte della società DEGI.FIM. S.r.l., di un conto dedicato al pagamento del canone di *leasing* in favore della LEASINT S.p.A., sul quale Novanext effettuerà, in forza di impegno irrevocabile, il versamento del canone di *leasing* pattuito, al fine di consentire in tal modo la progressiva riduzione del credito della LEASINT S.p.A. verso la DEGI.FIM S.r.l., oggetto di garanzia fideiussoria da parte di Novanext;
- (iii) la corrispondenza al vero delle dichiarazioni e garanzie contenute nel Contratto; e
- (iv) il mancato verificarsi di alcun evento, atto, fatto o circostanza, di qualsivoglia natura, che possa dar luogo ad effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria, ovvero su beni di proprietà o comunque detenuti della Novanext.

La condizione sospensiva di cui al punto *sub* (i) è stata rinunciata in data 14 gennaio 2025; laddove, le condizioni sospensive di cui ai punti *sub* (ii) a (iv), alla Data del Documento di Ammissione, devono intendersi avverate, come attestato dai soci di Novanext all'Emittente in data 6 febbraio 2025.

Caparra confirmatoria

Ai sensi del Contratto, la Società si è obbligata a versare, alla data di sottoscrizione del Contratto stesso, un importo a titolo di caparra confirmatoria in favore dei Potenziali Venditori e, in particolare, (i) Euro 124.000 in favore di Ebe Lugli e Barbara Donadio e (ii) Euro 248.000 in favore di Giovanni De Giovanni.

Al perfezionamento dell'Operazione, Com.Tel sarà tenuta a pagare il restante importo a titolo di corrispettivo, alla data di esecuzione, per tale intendendosi una data compresa tra il 6 e il 27 febbraio 2025 da concordarsi tra le parti (la "**Data di Esecuzione**"). In caso di mancato perfezionamento dell'Operazione, gli importi corrisposti dalla Società a titolo di caparra confirmatoria dovranno essere restituiti dai Potenziali Venditori.

Obblighi di indennizzo in capo ai Potenziali Venditori

Il Contratto prevede l'obbligo per i Potenziali Venditori, in proporzione alla quota di Partecipazione rispettivamente ceduta, di manlevare e tenere indenne Com.Tel rispetto ai danni eventualmente subiti secondo quanto disciplinato nel Contratto. In particolare, il Contratto prevede, *inter alia*, che qualora il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 dovesse evidenziare una perdita tale da intaccare il capitale sociale di Novanext, i Potenziali Venditori avranno l'obbligo di indennizzare la Società sino a ricostruzione del capitale sociale di Novanext al valore risultante dal bilancio chiuso al 30 settembre 2023.

2. Descrizione del Patto

In data 17 settembre 2024, Giovanni De Giovanni e Roberto De Giovanni (congiuntamente, i "**Soci DG**"), da una parte, e Com.Tel, dall'altra, hanno sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto**") volto a disciplinare la regole di governo societario di Novanext, la disciplina dei diritti di opzione nonché ulteriori obbligazioni reciproche relative al rapporto societario.

Nomina, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Novanext

In merito alla nomina, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Novanext il Patto prevede, tra l'altro, quanto segue:

- una volta perfezionata la cessione della Partecipazione, che il Consiglio di Amministrazione di Novanext sia composto da n. 5 membri di cui n. 3 (tra cui il Presidente e l'Amministratore Delegato) di designazione di Com.Tel e n. 2 di designazione dei Soci DG;
- che determinate delibere del Consiglio di Amministrazione tra cui l'acquisto di partecipazioni di maggioranza, la cessione o l'acquisto di rami d'azienda e investimenti non inclusi nel *budget* annuale eccedenti Euro 50.000 richiedano, ai fini dell'approvazione, il voto favorevole di almeno uno dei consiglieri nominati dai Soci DG.

Funzionamento dell'Assemblea di Novanext

Il Patto prevede che talune delibere assembleari, tra cui la nomina e revoca degli amministratori, modifiche dello statuto o aumenti o riduzioni del capitale sociale dovranno essere approvate da tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale.

Trasferimento di partecipazioni e diritti di opzione

Con riferimento alla disciplina del trasferimento di partecipazioni, il Patto prevede:

- (a) l'impegno di ciascuna Parte a non trasferire, salve talune eccezioni, le partecipazioni detenute in Novanext senza il preventivo consenso dell'altra parte fino alla data di approvazione del bilancio al 30 settembre 2026;
- (b) la concessione da parte dei Soci DG in favore di Com.Tel di un diritto di opzione per l'acquisto del capitale sociale residuo di Novanext pari al 40% dello stesso (detenuto, ad esito del perfezionamento dell'Operazione, per il 20% da Roberto De Giovanni e per il 20% da Giovanni De Giovanni) da esercitarsi tra il 1 gennaio 2027 e il 31 marzo 2027 per un corrispettivo da determinarsi ai sensi di una specifica formula descritta nel Contratto;
- (c) un diritto di co-vendita in capo ai Soci DG qualora Com.Tel, una volta decorso il termine indicato alla lettera (a) che precede (ovvero prima in caso di consenso da parte dei Soci DG), intenda trasferire in tutto o in parte la propria partecipazione in Novanext ad un terzo.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazione di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni di esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al settore in cui questo opera e all'Ammissione a Negoziazione delle Azioni su Euronext Growth Milan, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L’Aumento di Capitale è finalizzato all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, allo scopo di fornire ai soci e al mercato un valore oggettivo e trasparente della Società, di aumentare lo *standing* e la visibilità della stessa, nonché al fine di dotare la Società e il Gruppo post Acquisizione di risorse finanziarie a supporto dei relativi progetti di natura strategica, e crescita, sia per linee interne che per linee esterne, inclusa l’Operazione, e, più in generale, degli obiettivi delineati nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione, nonché di perseguire il rafforzamento patrimoniale dell’Emittente e del Gruppo post Acquisizione.

3.2 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, sulla scorta di quanto indicato con riferimento al capitale circolante negli “*Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto*” (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, dichiara che, a proprio giudizio, il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo post Acquisizione – comprendendo le risorse finanziarie derivanti dal Collocamento, per un importo minimo complessivo, al lordo delle spese di quotazione, almeno pari a Euro 4,8 milioni – sarà sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno i 12 (dodici) mesi successivi alla Data di Ammissione.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie.

Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il Codice ISIN: IT0005632945.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse sulla base della legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni saranno nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e prive dell'indicazione del valore nominale.

Le Azioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta degli strumenti finanziari

Le Azioni saranno denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti; ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sarà suddiviso in 16.400.000 Azioni Ordinarie.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2, del Documento di Ammissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno emessi

Le Azioni offerte nell'ambito del Collocamento sono state emesse in forza della delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 16 dicembre 2024, che ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, da eseguirsi anche in più *tranche*, per massimi nominali Euro 6.000.000,00 (sei milioni/00), comprensivi di eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di

nuove azioni ordinarie, senza indicazione espressa del valore nominale, con parità contabile di Euro 0,0472.= (zero virgola zero quattrocento settantadue) aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione, godimento regolare, da offrire nell'ambito di un collocamento funzionale al progetto di quotazione su EGM, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari e con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo, stabilendo di fissare il termine finale per la sottoscrizione al 31 marzo 2025 e prevedendo altresì che (i) ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ. l'aumento di capitale si intenderà efficace anche se parzialmente sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione e, pertanto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a quel momento raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della delibera di aumentare il capitale sociale, adottata in data 16 dicembre 2024, al Registro delle Imprese, e (ii) se la data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta di cui sopra interverrà prima della suddetta scadenza del 31 marzo 2025, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale data ultima di regolamento, con facoltà dunque del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta.

Per ulteriori informazioni in merito a tale delibera e ai dettagli sull'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito del Collocamento verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Limitazioni alla libera circolazione delle Azioni

Fatto salvo quanto rappresentato al successivo Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione, cui si rimanda per maggiori informazioni, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di Statuto.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

In conformità con il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Com.Tel ha previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Ammissione e sino a (e finché non sia intervenuta la revoca o l'esclusione dalle negoziazioni), e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme di legge analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM, nonché le disposizioni dettate per le società

quotate in materia di obbligo e diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, anche con riferimento alle relative disposizioni attuative contenute nei regolamenti Consob.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11 Regime fiscale

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti venditori

Le Azioni Ordinarie saranno offerte, nell'ambito del Collocamento, esclusivamente dall'Emittente.

5.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Non applicabile.

5.3 Accordi di *lock-up*

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla trasferibilità e disponibilità delle Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, Nextaly S.r.l., da un lato, e Tanlo S.r.l. (facente capo a Francesca Beatrice Borri, coniuge di Carlo Nardello), Marco Bariletti (*Chief Financial Officer* dell'Emittente), Khoty Holding S.r.l. (facente capo all'Amministratore Delegato dell'Emittente Fabio Daniele Maria Lazzerini), Maddalena Bellante (coniuge di Davide Cilli), Sauro Bellante, Paolo Rastelli, Emiliano Pisani e il Consigliere dell'Emittente Mario Costanzo, dall'altro lato (questi ultimi, i "**Soci di Minoranza**"), rappresentativi del 25% del capitale sociale dell'Emittente, sono parte di un patto parasociale stipulato in data 23 ottobre 2024, della durata di 5 (cinque) anni, con esclusione della possibilità di rinnovo automatico dello stesso (il "**Patto Parasociale**") che prevede - tra l'altro - taluni obblighi di *lock-up* in capo ai Soci di Minoranza.

In particolare, ai sensi del Patto Parasociale, i Soci di Minoranza non potranno trasferire - a qualsiasi titolo e in qualsiasi modo - a terzi, in tutto o in parte, la loro partecipazione nella Società, per un periodo di 12 (dodici) mesi per il 50% della loro partecipazione e di 18 (diciotto) mesi per l'altro 50% a decorrere dalla data di stipula del Patto Parasociale, ferme restando le eccezioni previste ai sensi del Patto Parasociale stesso.

I Soci di Minoranza oltre a Nextaly S.r.l., Capital Services S.r.l., Laura Sidoti, Simona Bastianoni, Mayfair Performance Investments S.r.l., Giovanni Doppiù, e Mirko Bandiera, anch'essi azionisti dell'Emittente (congiuntamente gli "**Azionisti Vincolati**") da una parte, e l'Emittente dall'altra, hanno sottoscritto con MiT Sim in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator accordi di *lock-up* con cui gli Azionisti Vincolati - fatte salve le ipotesi di deroga e/o esclusione previste ai sensi di detti accordi - si impegnano (i) per un periodo pari a 12 mesi (a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan) in relazione al 100% delle azioni da ciascuno detenute alla data di stipula degli accordi di *lock-up* (le "**Azioni Vincolate**"); e (ii) per un periodo pari a 18 mesi (a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan) in relazione al 50% delle Azioni Vincolate, a:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle Azioni Vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare

con, Azioni Vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni Vincolate o strumenti finanziari), ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione, prestito titoli, o diritti reali di garanzia sulle Azioni Vincolate o altri vincoli;

- b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui alla precedente lettera a);
- c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi del contratto c.d. di *lock-up* concluso in data 13 febbraio 2025 tra l'Emittente, da una parte, e MiT Sim, dall'altra parte, la Società si è impegnata, nei confronti di quest'ultima, per un periodo pari a 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, a:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, di trasferimento, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione per l'acquisto o lo scambio di azioni, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di *warrant* da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- c) non promuovere e/o approvare, emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili in o scambiabili con, azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- d) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Ammissione a Negoziazione

I proventi netti derivanti dal Collocamento spettanti all’Emittente, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 3,3 milioni.

Si stima che le spese relative all’Ammissione a Negoziazione, ivi incluse le commissioni connesse al Collocamento, ammontano a circa Euro 1,5 milioni e saranno sostenute integralmente dall’Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO VII – DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta

Le Azioni oggetto dell’Offerta sono offerte in sottoscrizione a terzi ad un prezzo pari ad Euro 2,40 per Azione (il “**Prezzo di Sottoscrizione**”).

Il numero di Azioni oggetto dell’Offerta è pari a n. 2.022.000 (2 milioni e 22 mila) Azioni.

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell’ultimo stato patrimoniale precedente il Collocamento ed il Prezzo di Sottoscrizione.

Patrimonio netto per azione al 30 giugno 2024	Prezzo di Sottoscrizione
Euro 0,061	Euro 2,40

Considerando la sottoscrizione delle Azioni oggetto dell’Offerta, l’azionista di controllo Nextaly vedrà la sua partecipazione diluita in misura massima pari al 7,02% del capitale sociale e dei diritti di voto.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell’offerta

Non applicabile.

CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Soggetto	Ruolo
Com.Tel S.p.A.	Emittente
MiT Sim S.p.A.	<i>Euronext Growth Advisor e Global Coordinator</i>
Chiomenti	Studio legale dell'Emittente e dell' <i>Euronext Growth Advisor e Global Coordinator</i>
EY S.p.A.	Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Advisor per la DD finanziaria, il <i>Management Control/System</i> , i dati extra contabili e la <i>payroll DD</i>
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Tax DD Advisor
Studio Catena	Fiscal Advisor
Metriks.AI	Advisor finanziario

8.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet della Società.

8.4 Appendice

La seguente documentazione è incorporata mediante riferimento al Documento di Ammissione:

- Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 dell'Emittente, inclusiva della relativa relazione di revisione limitata della Società di Revisione;
- Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2023, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione;
- Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2022, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione;
- Statuto;
- Prospetti consolidati *pro-forma*, comprensivi dello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 e del conto economico consolidato *pro-forma* per

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e le relative note esplicative corredati della relativa relazione della Società di Revisione;

- Bilancio di Novanext al 30 settembre 2024, inclusivo della relativa relazione di REVI.TOR S.r.l.;
- Relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2024 di Novanext;
- Bilancio di Novanext al 30 settembre 2023, inclusivo della relativa relazione di REVI.TOR S.r.l..